Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 247 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Domenica 24 ottobre 1993

VERSO LE ELEZIONI

Trieste alla ricerca di un sindaco al di là dei «giochi»

La campagna elettorale per l'elezione del sindaco e del Consiglio comunale è entrata nel vivo. La polvere sollevata dalle dispute sugli acquartieramenti ha impedito per ora di cogliere l'insieme delle linee.

Si riescono però a intravvedere alcune pattuglie che, staccatesi da uno dei corpi centrali, vanno e vengono nella terra di nessuno.

Forse, nella confusione, hanno perso l'orientamento.

Non è una buona cosa. In elezioni come quelle che andiamo a fare, non è bene offrire agli elettori l'occasione di sprecare i voti. Chi vincerà, chiunque egli sia, è bene abbia dietro a sé un mandato pieno e chiaro.

Ma si sa, sui principi non si può transigere. Il rischio è che l'economia di mercato venga schiacciata sotto il ferreo tallone della politica.

Il pericolo imcombente è che... dalla soglia di Bottazzo marcino su piazza Unità i battaglionislavocomunisti, guidati da quel pifferaio infido che è il Pds triestino.

A dire il vero, al viaggiatore che di questi tempi giunge a Trieste basterebbero le due interminabili ore di treno da Venezia per convincersi che la realtà è diversa. Due ore per fare 140 chilometri! Non c'è nulla che mostri meglio la natura dei problemi di Trieste.

Quel viaggiatore vuole capire allora con quali argomenti e in forza di quale leadership si pensa di convincere tutti i Comuni, da Muggia a Venezia, due Regioni, quattro Province, un numero imprecisato di aziende pubbliche, nonchè vari ministeri romani, che una linea veloce fra Trieste e Venezia risponde non solo all'interesse della città, ma a quello di tutto il Nord, in vista dell'apertura dei mercati dell'Est europeo.

Ma si può essere convincenti quando ci si attarda ad auspicare una seperazione dal Friuli?

Se poi il viaggiatore si inoltrasse per le vie della città, non potrebbe fare a meno di avvertire la preoccupazione generale per lo stato dell'economia.

La crisi è ovunque grave. A Trieste, però, assume caratteri molto simili a quelli delle aree in cui l'economia è spesso sopravvissuta grazie ai trasferimenti finanziari a piè di lista.

Un sindaco non possiede le chiavi dello sviluppo. Può però creare un clima di fiducia e di serenità che di solito fa crescere la propensione al rischio e la voglia di fare.

Può inoltre far presente che non conviene sprecare le risorse del centro distribuendole a pioggia, come nel caso dei buoni benzina. Tutti quei soldi potrebbero venir impiegati utilmente in investimenti per le infrastrutture necessarie allo sviluppo (tra l'altro ci sarebbe forse meno inquinamento da traffico).

Può infine migliorare i servizi di sua competenza e sottrarre al controllo delle amicizie politiche le cariche in enti pubblici.

Non populismo da quattro soldi, ma che guadagno per l'etica pubblica e per lo stesso rilancio economico incominciare a valutare seriamente le prestazioni e le effettive capacità di quelli che presiedono i vari enti!

Passeggiando per il Carso, il viaggiatore non potrebbe astenersi dal riflettere che quelle pietre devono aver visto tante cose in questo secolo.

Forse hanno anche appreso che i commerci prosperano se si rafforzano le ragioni delle reciproca sicurezza e della democrazia.

L'una e l'altra danno i loro frutti migliori se si rispettano i diritti di tutti coloro che, per essere minoranza, sentono su di sè, di qua e di là, il peso di confini sempre ingiusti. Mai come adesso chi non fa suoi questi diritti lavora contro l'economia di mercato.

Infine, pensando a come la storia ha segnato tutti gli elettori di queste terre, non riuscirebbe a trattenersi dal considerare quanto arduo potrebbe essere il travaglio per far uscire la città dalle retoriche e dai miti.

C'è bisogno di un sindaco scelto fuori dai soliti giochi dei partiti e va bene. Ma c'è bisogno anche che i partiti, in sintonia con questa opera di rinnovamento, non disperdano al vento la loro capacità di mobilitazione, abdicando ai loro simboli.

È giusto chiedere ai partiti di rinunciare alla funzione di selezione del personale di governo.

Sarebbe pretendere davvero troppo dagli elettori triestini se li si constringesse a scegliere dei candidati al buio, con quei potenti riflettori che sono i simboli dei partiti spenti.

DOPO LE DIMISSIONI DI CANINO SI CORRE AI RIPARI

Nubi sulle stellette

Il malessere adesso preoccupa i politici - Martinazzoli vuole i volontari

Banche: la Dc minaccia crisi

ROMA — Adesso anche le Forze armate, l'Esercito in particolare, sono diventate un problema nazionale non più sottovalutabile o rinviabile. Il malessere che si è, via via, allargato alle istituzioni ha colpito, con le dimissioni del capo dell'Esercito Canino, anche quella più rappresentativa della stabilità. Le reazioni esprimono preoccupazione per il malessere militare.

Il segretario della Dc Martinazzoli, in un intervento a Mantova, ha dichiarato la necessità di ripensare la Nato costituendo uno strumento di difesa formato dai volontari. «Dobbiamo liberarci - ha detto - dalle deformazioni di un pacifismo inetto, la pace non può essere costruita su una debolezza che diventa indifferenza». Tassone, della commissione Difesa della Camera, ha da parte sua chiesto l'immediata convocazione della stessa e ha criticato il ministro Fabbri per le precipitose decisioni. Anche il Sindacato libero degli scrittori ha espresso solidarietà al generale Canino e alle Forze armate. Concorde il giudizio positivo sulla nuova nomina del generale Incisa di Camerana.

Ma il clima politico si riscalda anche sul problema delle privatizzazioni. Su Comit e Credit Martinazzoli avverte che, se non procederanno come d'intesa, la Dc è pronta ad aprire «non una ma dieci crisi di governo».

A pagina 2

Fazio: «L'azienda Italia può ripartire» Ma resta l'incognita occupazione

ROMA — «Ora l'azienda Italia può ripartire. Esistono nuovamente condizioni tali da consentire al nostro Paese di riagganciare la ripresa e anche il recente taglio di mezzo punto del tasso di sconto contribuirà a dare nuovo carburante alla marcia italiana». La previsione viene dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che non nasconde il suo ottimismo. L'inflazione mantiene un andamento moderato; la lira è meno esposta ad attacchi speculativi, il sistema bancario italiano appare più forte e le imprese stanno sfruttando in pieno il differenziale competitivo aperto dalla svalutazione dello scorso anno.

Ma l'incognita vera è rappresentata dall'occupazione, destinata a diminuire per altri 1218 mesi: difficilmente la Finanziaria potrà imprimere una correzione definitiva.

In Economia

IN SERIE A MILAN-JUVE

Stefanel-Benetton, derby di vertice Triestina a Verona

TRIESTE — Tutto esaurito con diretta televisiva per ragioni di ordine pubblico. Attorno a Stefanel-Benetton (Palasport di Chiarbola, ore 17.30) si respira il clima del grande avvenimento. Se i cestisti triestini vinceranno, raggiungeranno la Buckler Bologna a punteggio pieno in vetta alla classifica di serie A1.

Mire di primato anche per la Triestina, nella C1 di calcio, che oggi al Bentegodi di Verona affronta il Chievo, un avversario tradizionalmente ostico.

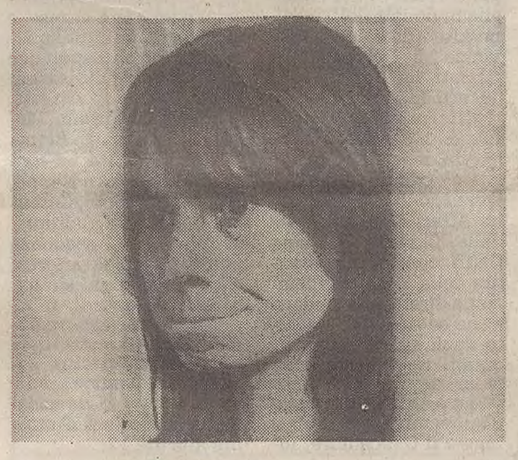
In serie A la partitissima è Milan-Juventus: i bianconeri, in caso di vittoria, riuscirebbero a completare il sorpasso ai danni della formazione di Capello. Il confronto del Meazza si disputerà in serata, con diretta televisiva su Tele+2. Tra le altre partite in programma, Roma e Lazio cercano nel derby della Capitale un motivo per poter tornare a sorridere.

In Sport

MACCARI IL BOIA DI MORO? RESTA ANCORA QUALCHE DUBBIO

Faranda: «I br erano ragazzini»

La decisione di dire la verità «per un senso di ribellione e di giustizia»



ROMA — L'«ostaggio» Aldo Moro non poteva averla mai vista, dato che non avevano contatti e lei lo sorvegliava attraverso uno spioncino, dunque perchè mandarle un saluto prima di morire? Anna Laura Braghetti, una dei «quattro» (ora conferma anche lei) carcerieri dello statista dc non conferma la nuova versione fornita da Adriana Faranda (nella foto), che scagiona Prospero Gallinari restituendo a Germano Maccari l'accusa di essere stato, con a Mario Moretti, il boia di Moro.

Ma l'ex «postina» delle br insiste. Spiega che Moro avrebbe potuto sapere della presenza della Braghetti anche da un altro dei suoi carcerieri. Adriana Faranda vuole andare fino in fondo alla decisione presa, spiega, non sulla base del rimorso, ma di un «senso di ribellione a un'ingiustizia che era in atto e che non sono stata io a causare».

«Questa accusa - spiega - su Gallinari ha pesato moltissimo nella decisione dei magistrati di non farlo uscire dal carcere, benchè ne abbia i titoli, perchè si possa curare».

Adriana Faranda dice che è giunto il momento, dopo 15 anni, di voltare pagina, auspica che ognuno «prenda le proprie responsabilità». E aggiunge: «Sono state sopravvalutate le menti politiche, le strutture organizzative e la capacità militare delle Br. Persone che facevano tremare il mondo erano poco più che ragazzini. Quelli che hanno gestito il sequestro Moro si sono mossi con cecità politica».

A pagina 4

SCOMPARSO DALLA NOTTE DI VENERDI'

Sardegna, nuovo rapimento Sequestrato un farmacista

CAGLIARI — Sono scattati in tutta la Sardegna i servizi antisequestro dopo la scomparsa, venerdì notte, di un farmacista di Orune (Nuoro), Paolo Ruiu, di 42 anni. L' auto del professionista, una «Fiat Tipo», è stata ritrovata aperta in una stradina di penetrazione agraria sulla statale che dal piccolo centro porta a Nuoro. A dare l'allarme è stata la madre. L'ipotesi del rapimento è anche suffragata dal fatto che Ruiu scapolo, titolare con la sorella della farmacia viene descritto come un abitudinario, ilche potrebbe aver agevolato i banditi nel controllo dei movimenti e nella predisposizione dell'agguato.

A pagina 4

Un «boom» di candidati

Sono 222 le liste elettorali nei capoluoghi, tra i quali Trieste

A PAGINA 2

Tensione in Somalia

Tornano barricate e aggressioni Attaccata una pattuglia italiana

A PAGINA 6

Invasione ungherese

Al porto in tremila dai pullman Momento «critico» a mezzogiorno

IN TRIESTE

POTENTE ORDIGNO FA SALTARE UN INTERO EDIFICIO

Sanguinoso attentato dell'Ira Almeno nove morti a Belfast

Bomba a Belfast: un cadavere portato via dalla zona dell'esplosione.

BELFAST — Un ordigno esplosivo di enorme potenza ha demolito un intero edificio nella Shankill Road di Belfast, il cuore della zona protestante della capitale nordirlandese, uccidendo almeno nove persone, in uno dei più cruenti episodi della guerra civile nella provincia britannica. I feriti sono uja cinquantina, alcuni molto gravi. L'Ira ha rivendicato l'attentato con una chiamata telefonica ad una emittente radiofonica locale, spiegando che intendeva colpire l'Ulster Defence Association, l'organizzazione paramilitare protestante. In effetti l'Uda ha il suo quartier generale proprio a fianco dell'edificio distrutto.

A pagina 6

FINSTRAL®
Porte, finestre e persiane
4x3
GRATIS
1 FINESTRA ogni quattro
CON IL JOLLY SISTEMI FINESTRE E PORTE SU MISURA
Ritagli e spedisca il coupon a:
SISTEMI Casella Postale 37 - 33080 PORCIA (Pordenone)
Il nostro rappresentante di zona la contatterà
Sig. .....
Via ..... Tel. ..... / .....
Città ..... Prov. .....

IMMINENTE CADUTA SULLA TERRA DI UN SATELLITE CINESE FUORI CONTROLLO

Pioveranno sulle nostre teste i diamanti di Mao

WASHINGTON — I cinesi hanno perso il controllo di un satellite di quattro tonnellate che ci ricadrà in testa, con una notazione piuttosto coreografica, la notte di Halloween, la notte delle streghe della tradizione anglosassone, fra il 31 ottobre e il primo novembre. I detriti, fra i quali ce ne potrebbero essere alcuni delle dimensioni di un'auto di rappresentanza, ricadranno un po' su tutto il mondo, assicura una rivista specializzata americana di grande prestigio, la «Aviation Week and Space Technology». Secondo i calcoli degli esperti della rivista, almeno due tonnellate di rottami sopravviveranno all'incredibile calore generato dall'attrito con l'atmosfera al momento del rientro, alla fine del mese.

Il satellite cinese, piuttosto misterioso anche per gli esperti, è quello di cui ha fatto molto notizia la perdita di controllo, in quanto fra le altre cose a bordo c'è un medaglione tempestato di diamanti di Mao Tsetung, che ptrebbe sopravvivere al rientro.

Il satellite è stato lanciato l'8 ottobre dal poligono di Jiuquan nel deserto del Gobi. Ha raggiunto la sua orbita ellittica fra i 210 e i 320 chilometri di altitudine senza problemi, ma non è avvenuta la prevista separazione e, fuori assetto, ha cominciato a rotolare. Gli americani temono che avesse scopi militari oltre quelli scientifici denunciati dalle autorità cinesi. Si tratta del quindicesimo satellite recuperabile lanciato dai cinesi, e il primo andato perso.

Secondo i calcoli di esperti riuniti a Graz per il simposio della International Astronautical Federation (Iaf), i pezzi del satellite potrebbero cadere dovunque fra i 56,9 gradi Nord o Sud dell'Equatore. Il pericolo più concreto sta nella sezione del satellite, due tonnellate di peso, che era previsto si separasse dalla sezione orbitante per rientrare con un paracadute in Cina, e che quindi è studiata per resistere all'attrito atmosferico.

Gli esperti addetti al monitoraggio dei satelliti allo U.S. Space Command in Colorado dicono che è troppo presto per poter dire precisamente dove e quandro rientrerà il satellite e, secondo il portavoce David Rourk, sarà molto difficile anche localizzare i detriti spaziali.

Lo stesso Rourk ha fatto notare che la questione è «classified», cioè le autorità americane non possono parlarne: ma ha assicurato che rapporti costanti verranno inviati alle autorità federali, compreso il dipartimento di Stato, che provvederanno a diramare avvertimenti al pubblico quando necessario. L'U.S. Space Command segue regolarmente 7.200 oggetti persi nello spazio.

LE DIMISSIONI DI CANINO: I POLITICI PREOCCUPATI DEL MALESSERE CHE HA RAGGIUNTO GLI ALTI GRADI

Dai militari solo mugugni

Fabio Fabbri

ROMA — Due ex ministri della Difesa, il presidente del Senato Giovanni Spadolini e Valerio Zanone hanno espresso ieri giudizi lusinghieri sul successore del dimissionario Goffredo Canino a Capo di stato maggiore dell'Esercito. Spadolini ha inviato al generale Bonifazio Incisa di Camerana un messaggio di felicitazioni a nome dell'intero Senato della Repubblica. Per Valerio Zanone, ex segretario del Pli, la nomina di Incisa è stata «un'ottima decisione». L'esercito, avverte però l'ex sindaco di Torino, «non deve essere coinvolto nello sfascio che dai partiti si sta estendendo sulle istituzioni. Nelle Forze armate c'è un malessere più che comprensibile se si considera la mancanza di una legislazione adeguata ai tempi». L'ex ministro della Difesa cita a sostegno di questo suo giudizio il varo da parte del Parlamento «di una legge che confonde l'obiezione di coscienza con l'obiezione di comodo» e «un progetto di sindacalizzazione che è incompatibile con la disciplina militare, mentre il nuovo modello di difesa, dopo l'indagine parlamentare del 1990 da tre anni gira a vuoto». Una risposta, sia pure parziale, a queste preoccupazioni l'ha data il segretario della Dc Mino Martinazzoli che, parlando ieri a Mantova, ha riconosciuto al tema della Difesa dignità politica. «Un esercito di leva - ha detto Martinazzoli - non è più moderno, attuale. E' il momento di pensare a un esercito professionale che non si può costruire con le attuali leggi». Nel condannare le «deformazioni di un pacifismo inetto», il segretario democristiano ha anche criticato il Parlamento che non è ancora riuscito a varare la legge che riordina i vertici delle Forze armate attribuendo al Capo di stato maggiore della Difesa poteri effettivi di coordinamento che ne facciano qualcosa di più di ciò che è adesso: un «primus inter dispares» invece dell'attuale «primus inter pares».

I generali in servizio tacciono. Nelle innumerevoli caserme della capitale nessuno ha violato la consegna del silenzio. I più audaci si sono richiamati alle dichiarazioni dell'ex capo di stato maggiore dell'esercito ed ex comandante dell'Arma dei carabinieri, oggi senatore democristiano Umberto Cappuzzo che si è risolutamente schierato con Canino e Rizzo, contro il ministro della Difesa Fabbri. «La verità - ha dichiarato Cappuzzo - è che chi comanda in questo Paese non vale niente. Qui non ci sono più capi. C'è una imprenditoria che si è dimostrata fallimentare, una classe politica squalificata, un'amministrazione che dove ha potuto ha pappato, per non parlare dello stato delle nostre autonomie. Adesso viene messo in crisi anche l'esercito, crolla la nazione».

Un grido di dolore, quello del generale Cappuzzo, che molti nelle Forze armate sembrano condividere anche se non nascondono le loro perplessità per «il pulpito dal quale viene la predica». La crisi di fiducia che serpeggia tra i quadri è un fenomeno di antica data, ha numerosi padri, e molti di loro indossavano la divisa. Il malessere dei militari, che periodicamente trova sfogo in mugugni inoffensivi o, alla peggio, in concitate missive al «Giornale» di Montanelli, ha trovato ieri un insolito sostegno nella nota di un non meglio noto «Sindacato libero scrittori italiani» a firma del suo vicepresidente Franz Maria D'Asaro.

Salvatore Arcella

LA BRILLANTE CARRIERA DEL NUOVO CAPO

Un supergenerale per l'Esercito

ROMA — Bonifazio Incisa di Camerana generale da record. Il nuovo capo di stato maggiore dell'Esercito frequentò infatti il nono corso dell'Accademia militare di Modena (1952-1954) dal quale uscirono ben quindici generali di corpo d'armata, un record, visto che solitamente, tra gli allievi che ogni anno varcano i portoni dell'Accademia, sono meno di dieci quelli che riescono a raggiungere il vertice del «cursus honorum». Oltre a Incisa di Camerana, gli altri quattordici che frequentarono quel corso sono Biagio Rizzo, Franco Angioni, Luigi Federici, Duilio Mambrini e Giovanni Civita (entrambi triestini), Corrado Raggi, Andrea Lusa, Pierino Monsutti, Paolo Cavanenghi, Paolo Feniello, Sergio Luccarini, il prefetto Giuseppe Richero, Luigi Manfredi e Raffaele Stabile. I quindici generali nel novembre dello scorso anno festeggiarono a Modena il quarantesimo anniversario del loro ingresso in Accademia.

Una carriera da primo della classe, quella di Incisa di Camerana. Nelle valutazioni delle commissioni per gli avanzamenti l'ex comandante della Regione militare Nord Ovest ha sempre brillato per preparazione: primo su 69 nel passaggio dal grado di capitano al grado di maggiore, primo su 26 quando si trattò di decidere per i nuovi colonnelli, primo su otto al momento di indossare la 'greca' di generale di brigata.

Anche ai più alti livelli di comando Incisa di Camerana ha saputo mantenere un ruolino di tutto rispetto: si classificò terzo su 14 nel passaggio a generale di divisione, secondo su cinque all'approdo del grado più elevato, generale di corpo d'armata.

Un militare «avveduto e sereno nelle sue valutazioni», che «si è sempre tenuto al di fuori delle lobby di potere politiche ed economico-finanziarie che gestiscono gli alti vertici militari». Questo il giudizio di Antonio Pappalardo sul nuovo capo di stato maggiore. Il deputato ed ex leader del Cocer è convinto che Fabbri sia stato «mal consigliato nel momento in cui ha adottato taluni provvedimenti che hanno creato disagio tra le forze armate». «Si avverte sempre più la necessità - aggiunge - che ai vertici di Esercito, Marina e Aeronautica e negli incarichi più delicati della Difesa siano posti uomini che concepiscono le forze armate come un organismo strettamente collegato alla società civile, per servire i superiori interessi della collettività. Bisogna procedere celermente alla riforma delle Forze armate, restituendo al personale motivazione, professionalità e dignità».

PRESENTATI CANDIDATI E LISTE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In 143 «corrono» per la poltrona di sindaco

Molte nuove alleanze, ma anche tanta frammentazione - Voteranno oltre undici milioni di cittadini

ROMA — Per le prossime amministrative del 21 novembre gli elettori avranno un'ampia scelta di liste e candidati sindaci. Questo il dato che emerge da una prima lettura delle liste e dei candidati-sindaci presentate nei 16 comuni capoluoghi di provincia. Le liste presentate, infatti, sono 222 contro le 187 presentate nelle precedenti comunali (sempre nei 16 comuni dove si voterà il 21 novembre): cifre che dimostrano come la tendenza alla frammentazione già evidenziata nelle passate consultazioni sia ancora in crescita, nonostante la nuova legge di tipo maggioritario avrebbe dovuto favorire le coalizioni, i raggruppamenti. In pratica in media si sono presentate per ogni comune ben 13,9 liste, contro le 11,6 delle precedenti elezioni. La città con il maggior numero di liste è Roma sono stati presentati 25 simboli, seguita da Napoli con 23. In coda a questa graduatoria troviamo Chieti con appena cinque liste, in netto calo rispetto alle dieci del 1990.

Notevole anche il numero degli aspiranti sindaci: nei 16 comuni siamo arrivati a 143, con una media di circa nove candidature per comune. Anche qui domina Roma con 17 candidati pronti ai nastri di partenza. Da segnalare la scarsa presenza di donne: sui 143 candidati sono appena 15, poco più del 10%.

La tendenza alla frammentazione è confermata anche dalla lettura delle liste presentate per il rinnovo del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige. Nella provincia di Bolzano si è passati da 12 a 16; a Trento da 13 a 18.

«Non mi sembra un fenomeno preoccupante quello della frammentazione - commenta il presidente della commissione Affari Costituzionale della Camera, Adriano Ciaffi, considerato il padre della legge per l'elezione diretta del sindaco - che se non sarà battuto dagli elettori sarà sicuramente sconfitto dalla legge».

Il turno elettorale del 23 novembre, con ballottaggio il 5 dicembre, interesserà oltre undici milioni di persone. Si voterà per il rinnovo del consiglio regionale del Trentino Alto Adige, dei consigli provinciali di Genova, La Spezia e Varese, e di 444 comuni, tra i quali 18 comuni capoluogo di provincia (Alessandria, Venezia, Trieste, Genova, La Spezia, Macerata, Latina, Roma, Chieti, Pescara, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Taranto, Cosenza, Palermo e Caltanissetta). La scadenza odierna non ha interessato i 99 comuni siciliani che voteranno il 21 novembre: la legge regionale, infatti, stabilisce un diverso termine per la presentazione delle candidature e precisamente mercoledì 27 ottobre alle ore 12.

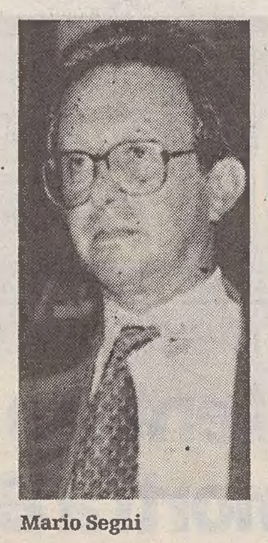
IL VOTO DEL 21 NOVEMBRE

Elettori e partiti in cerca d'autore

Commento di **Luca Tentoni**

A poco meno di un mese dal primo turno delle elezioni comunali, i partiti hanno precisato, fra mille difficoltà, candidature, alleanze e strategie. In molti casi la scelta degli aspiranti sindaci e dei «compagni di strada» ha comportato fratture, polemiche, ripensamenti. A Roma, per esempio, il Pri è diviso nella scelta fra Vittorio Ripa di Meana, «sponsorizzato» da Bruno Visentini, e l'ecologista Francesco Rutelli (candidato di Alleanza democratica, Pds, verdi e Popolari per la riforma). Il caso di Roma è emblematico delle difficoltà che Mario Segni ha incontrato per mostrare ai suoi elettori di essersi definitivamente sganciato dal Pds: i suoi continueranno ad appoggiare Rutelli per rispettare impegni già presi quando il flirt con Alleanza democratica non era ancora finito.

Ora la parola passa agli elettori. I partiti attendono il voto per le comunali perchè lo considerano un test per valutare l'attendibilità dei sondaggi che danno alla Lega Nord il primo posto a livello nazionale, la Dc in forte flessione e il Psi in rotta. Stavolta, però, i politici potrebbero ingannarsi. La particolarità di situazioni come quelle di Trieste, Napoli e Palermo dimostra che in molti casi la partita si giocherà sulla personalità dei singoli candidati, sui programmi, sui problemi, sulla capacità di raccogliere il voto di protesta. Di schieramenti si parlerà poco. Dei singoli partiti, poi, ancora meno.



Mario Segni

Se si ripeterà ciò che è accaduto a giugno a Milano, Torino e Catania, molti elettori voteranno soltanto per il candidato sindaco, e abbandoneranno i partiti al loro destino. Che non appare roseo. Come si dice in gergo sportivo, anche in politica «sono saltati tutti gli schemi». La scelta dei sindaci sarà fatta da elettori «razionali», costretti dal ballottaggio a due a votare più per i candidati che hanno qualche speranza di farcela che non per quelli «del cuore».

Detto questo, però, l'idea di negare al voto autunnale qualsiasi valore indicativo in vista delle elezioni politiche anticipate previste per il '94, è ugualmente azzardata. Sarà interessante, per esempio, scoprire se la Lega Nord riuscirà a migliorare quel 14% ottenuto alle politiche '92 in una Genova operaia dove il Pds resiste attorno al 22%. La presenza di liste leghiste a Roma e a Napoli, per esempio, potrà aiutarci a capire se il Carroccio, con candidati poco noti (perciò non «portatori d'acqua» come sarebbe stato ad esempio Gianfranco Funari), sfonderà anche nel CentroSud.

Mentre il risultato missino sarà forse gonfiato dalla presenza di due candidati «forti» come Gianfranco Fini e Alessandra Mussolini, quello dei laici sarà molto difficile da interpretare, fra la diaspora dei repubblicani e il difficile varo di Alleanza democratica. Il voto di novembre, inoltre, potrebbe offrire alla Lega una nuova arma polemica. Se a Roma o a Napoli un candidato del Msi fosse eletto sindaco, lo scontro fra il «centralismo» del Sud e il federalismo del Nord sarebbe un ghiotto boccone per Umberto Bossi.

DOPO IL BLITZ

La Confcommercio: «Fiducia in Colucci e nella magistratura»

ROMA — Dopo il blitz dei carabinieri a piazza Belli torna la calma, suggellata dalla piena fiducia che la Confcommercio ha ribadito al suo presidente Francesco Colucci e al braccio destro Aldo Antoniozzi, indagati per truffa e appropriazione indebita. Il consiglio «ha riconfermato al presidente confederale la sua profonda stima, gli ha espresso piena solidarietà e l'ha invitato a tutelare la sua onorabilità in tutte le sedi».

La Confcommercio ha poi invitato «le federazioni, le associazioni e tutte le imprese a contrastare con decisione una strumentalizzazione evidente di eventi sui quali si deve esercitare l'obiettivo giudizio della magistratura, alla quale ha confermato la massima fiducia». Il consiglio «ha accolto all'unanimità l'irrinunciabile richiesta avanzata da Colucci nella sua dichiarazione introduttiva - con la quale assumeva la piena responsabilità di ogni suo atto - di accertare la correttezza delle sue azioni istituzionali e di nominare un organo ristretto che verifichi i criteri gestionali dell'impiego delle risorse».

IL GIP GHITTI SMENTISCE «L'ESPRESSO»

Tangenti rosse: «Nessun complotto soltanto una cena con gli alpini»

MILANO — E' in una cena conviviale di alpini che sarebbe nato il «grande complotto» che secondo il Pds sarebbe stato ordito per coinvolgere la Quercia in Tangentopoli? E' questa l'ipotesi adombrata da «L'Espresso» da ieri in edicola, che ha fatto scattare, immediata, la reazione del giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti. Nell'articolo si accennava a una cena avvenuta il 31 luglio scorso a casa di Gianni De Giuli, vice presidente dell'Associazione nazionale alpini, a Ponte di Legno. Ghitti era uno degli ospiti illustri della cena, alla quale era presente, tra gli altri, anche il segretario della Dc Martinazzoli. Il giorno dopo, domenica 1° agosto, il segretario della Dc e il giudice Ghitti erano sullo stesso palco della cerimonia di giuramento di un reparto di alpini.

Ghitti, che con una decisione a sorpresa nei giorni scorsi ha ordinato alla Procura di indagare per altri quattro mesi sulle «tangenti rosse» contrariamente a quanto deciso dal pool di Mani pulite, ieri è sembrato dare poco peso alle insinuazioni: «E con ciò?», ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento sull' incontro. «A quella cena in Val Camonica, alla quale ero stato invitato dal mio vecchio amico colonnello dei carabinieri Alfonso Martorana, c'erano almeno 50 persone convenute per un raduno di alpini. Era il mio primo giorno di ferie e a quell'epoca nemmeno si parlava ancora dell'informazione di garanzia a Stefanini da parte della Procura. «Il giudice parla attraverso i suoi provvedimenti, e non alle cene. Quella sera di giallo c'era solo il risotto. Non abbiamo parlato nè del Pds, nè di Stefanini». Ghitti, apparso sorridente, non ha voluto dire se comunque in quell'incontro casuale si sia parlato anche di Tangentopoli.

L'inchiesta, intanto, è continuata anche ieri e lo stesso Ghitti ha interrogato nel carcere di S. Vittore Pompeo Locatelli, il commercialista di area Psi arrestato martedì scorso per concorso in corruzione riguardo a una somma fatta pervenire a Gabriele Cagliari, l'ex presidente dell'Eni. Ma la novità più «curiosa» viene da Roma, dove sarebbe stata identificata, tra le proprietà immobiliari della Montedison, anche una villa sull'Appia Antica appartenuta a Imelda Marcos e poi ai Ferruzzi. A rivelarlo è «Il Mondo». La villa sarebbe stata acquistata da Carlo Sama che successivamente, avrebbe fatto in modo di rivenderla al gruppo per un prezzo di sei miliardi. Una cifra giudicata da Garofano «vantaggiosa». Secondo l'ex presidente della Montedison la proprietà era in ordine e occorrevano solo lavori «per alcune centinaia di milioni». Alessandra Ferruzzi spese circa tre miliardi.

Luca Belletti

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	20	7	76	58	69
CAGLIARI	84	87	42	71	15
FIRENZE	54	66	48	88	8
GENOVA	54	61	88	40	16
MILANO	61	83	73	14	32
NAPOLI	88	4	47	38	85
PALERMO	7	45	58	74	48
ROMA	36	65	23	4	90
TORINO	51	29	88	86	32
VENEZIA	46	47	35	58	68

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 X X 2 2 1 X X X 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	51.163.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.502.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	152.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 23 ottobre 1993 è stata di 64.200 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LO SCIOPERO PROCLAMATO PER IL 26 OTTOBRE

Aerei, Costa forse precetterà

ROMA — Pugno di ferro di Costa per evitare lo sciopero del trasporto aereo proclamato per martedì prossimo.

Se il blocco, che dovrebbe durare tutta la giornata, non sarà revocato il ministro dei Trasporti minaccia la precettazione in grado di consentire, ha già fatto sapere, «adeguati livelli di funzionamento dei servizi aerei».

Il ministro Costa giudica, infatti, prematuro e inopportuno lo sciopero proclamato, visto che sono in corso contatti tra Governo, Alitalia e sindacati per arrivare ad un riassetto della compagnia di bandiera.

Nei giorni scorsi il ministro ha infatti incontrato l'amministratore delegato dell'Aliatalia Giovanni Bisignani e i rappresentanti sindacali confederali ed autonomi del trasporto aereo per illustrare le proposte allo studio del Governo.

«Spero - spiega il ministro - che i rappresentanti di piloti, hostess, personale di terra e controllori di volo vogliano dare un segnale di responsabilità sospendendo almeno per il momento le agitazioni indette, per avere il tempo di conoscere le decisioni dei vertici Iri sul piano di riassetto dell'Alitalia». Un gesto di responsabilità che eviterebbe al Paese gravi disagi e danni stimabili in circa venti miliardi.

I tentativi per evitare lo sciopero non sono però esauriti. Incontri sono previsti anche oggi tra la commissione di Garanzia dei trasporti e i sindacati. Se non si arriverà alla revoca saranno comunque concordati i servizi minimi da garantire durante l'azione di protesta.

Ma il clima complessivo nel settore trasporti resta assai teso. Per il 12 novembre prossimo è allo studio uno sciopero generale del comparto della durata di quattro ore.

E a rasserenare gli animi non contribuisce neanche la decisone delle Ferrovie dello Stato di ritirare il piano che prevedeva un taglio di oltre ventitremila dipendenti entro fine anno. La decisione è maturata nella nottata di venerdì nel corso di un incontro tra Ente e sindacati.

A SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA)

Sgarbi si dimette da sindaco

SAN SEVERINO MARCHE — Vittorio Sgarbi non è più il sindaco di San Severino Marche (Macerata). Le dimissioni, annunciate nella notte di venerdì davanti al Consiglio comunale, saranno ufficializzate questo pomeriggio dopo la presentazione della prossima stagione teatrale al «Feronia».

«Si pensa solo alle piccole polemiche e non alle grandi idee e grossi progetti, alle cose importanti. Per questo credo di avere sbagliato a fare il sindaco e rassegno subito le dimissioni».

A mandare su tutte le furie il parlamentare liberale è stato l'ostruzionismo attuato da maggioranza e minoranza nei suoi confronti e, in particolare sulla decisione assunta dalla giunta, in sua assenza, di trasferire nelle scuole elementari i bidelli in servizio al Comune. E tra questi anche la bidella che, secondo l'accusa del Pds, Sgarbi avrebbe utilizzato come segretaria personale.

Sul piatto delle polemiche anche un mini-appartamento di 45 metri quadrati di proprietà comunale che il sindaco utilizza quando risiede a San Severino, mentre l'avrebbe dovuto lasciare libero per gli sfrattati.

Risponde Sgarbi: «Non ho guadagnato, come sindaco, una lira di stipendio avendo rinunciato all'indennità. Non avevo una segretaria, nè una casa; avevo trovato la collaboratrice e avuto un appartamento, che mi disgusta solo a vederlo, e subito tutti a rompermi i...».

Sgarbi ha fatto sapere che resterà comunque consigliere comunale.

COSTUME

Una «kappa» che aiuta

Articolo di
Lino Carpinteri

Gli estremi si toccano. Tanti, tanti anni fa, ai tempi, per intenderci, della «Signorina snob» di Franca Valeri e di «Noi siamo quelli dello scì-scì» la gioventù dorata di Milano chiamava la strada elegante in cui usava darsi convegno «via Montenapo», tralasciando il «Leone» per mettere in risalto la propria appartenenza a uno di quei gruppi omogenei che amano dotarsi d'un linguaggio particolare: non Forte dei Marmi ma, confidenzialmente, «il Forte», non Stati Uniti, ma «gli States», non Strehler, ma Giorgio e via abbreviando.

Adesso, a subir la sorte del leone di via Montenapoleone è il cavallo del Leoncavallo che, nel gergo dei signorini snob d'estrema sinistra, s'è ridotto a «Leonka». Più che sul troncamento, è interessante soffermarsi sulla «kappa», la cui funzione polemica si è andata radicalmente modificando negli ultimi decenni. In principio, questa lettera che, insieme con la «x», la «ipsilon» e la doppia «vu» c'insegnarono a considerare estranea all'alfabeto italiano, servì a bollare d'infamia gli avversari dei progressisti. Se non sbagliamo, tutto cominciò con «l'Amerikano» d'un film, nel quale chi così veniva chiamato impersonava i sette e più peccati capitali del capitalismo imperialista a stelle e strisce.

Fu all'incirca negli stessi anni che Cossiga, allora ministro dell'Interno, diventò, sui muri e sugli striscioni dei manifestanti, il truce «Kossiga». Poi, misteri semiotici, la «kappa», da strumento di denigrazione del nemico politico e di classe, si trasformò in segnacolo di ribellione al sistema. Da qui la sua presenza, non solo nel vezzeggiativo «Leonka», ma altresì — in doppia dose — nella parola «Okkupare» leggibile a Trieste e altrove sulle facciate degli edifici disabitati che la pubblica e privata incuria lasciano andare in rovina.

Da brava ancella tuttofare, la «kappa» è stata anche al servizio del centrodestra, i cui rappresentanti, per molti anni, hanno individuato il rischio di collaborare con il Pci nel cosiddetto «fattore K», ovvero nell'obbedienza dei comunisti occidentali alle direttive dello Stato-guida sovietico. Poi, quando, con largo anticipo — bisogna ammetterlo — sull'imminente rimozione della mummia di Lenin dalla piazza Rossa, Berlinguer si accorse che la spinta propulsiva della Rivoluzione d'Ottobre s'era esaurita e ne rese edotti i propri seguaci, del «fattore K» si parlò sempre meno e la «kappa», tornata agli antichi amori di sinistra prese dimora stabile al «Leonka», oggi alla ribalta di cronache rumorose quanto confuse.

A chiarire le idee a chi continuava a domandarsi chi in realtà fossero gli occupanti del fortilizio milanese, il cui assedio ha, sinora, battuto per 18 anni a 10 quello di Troia, è intervenuto martedì scorso uno dei più discussi programmi televisivi: quel «Giorno in Pretura», ancora così chiamato benché da tempo abbia abbandonato le modeste aulé cui s'intitola. Questa trasmissione spesso criticata, ma utilissima, offre a chi non ha il tempo di frequentare i palazzi di giustizia (cioè alla maggioranza assoluta degli italiani) la preziosa occasione di vedere in faccia i protagonisti di vicende non dissimili dagli antichi miti: ecco Gerione davanti a Di Pietro, ecco il sacrificio (non sventato) di Isacco in Corte d'Appello, ecco Clitennestra in Assise, ed ecco, infine, i Leonida del Leoncavallo a narrar le proprie gesta al Pubblico ministero.

Peccato che anche le Termopili diventino meschine, quando si parlarne, con sorvegliatissimo linguaggio da primi della classe, sono giovani bensì vestiti come giustizieri della notte, ma preoccupati solo di ripetere diligentemente le istruzioni dei propri difensori di fiducia. A rievocare stancamente il Sessantotto ha cercato di provvedere il declamatore d'un «messaggio» redatto nel gergo saputello dei dilettanti di sociologia grazie al quale, a suon di «momenti d'aggregazione» e «appropriazione di spazi» si riesce a dire in cento parole ciò che — se ne valesse la pena — potrebbe esser detto in dieci.

CIBI / SAGGIO

Non è solo questione di fame

L'Europa a tavola tra diversi modelli culturali: dalla sobrietà greca agli eccessi barbarici

Recensione di
Roberto Damiani

Dovuta all'iniziativa congiunta di cinque editori di altrettanti paesi, la collana «Fare l'Europa» si propone di «affrontare i temi essenziali della storia europea nei diversi campi economico, politico, sociale, religioso, culturale». Progetto benemerito, sebbene oggi la prospettiva d'una reale integrazione europea sia ostaggio degli egoismi localistici e soprattutto delle speculazioni della grande finanza; e che ai due saggi su «La città nella storia d'Europa» di Benevolo e «l'Europa e il mare» di Mollat du Jourdin ha fatto seguire, per la penna di Massimo Montanari, «La fame e l'abbondanza. Storia dell'alimentazione in Europa» (Laterza, pagg. 258, lire 28 mila).

Montanari prende le mosse dalle due culture greco-romana (del grano, della vite, dell'ulivo) e barbarica, basata non sulla cura assidua dell'«ager» bensì sullo sfruttamento del «saltus» (caccia, pesca, raccolta di frutti selvatici, allevamento del bestiame). Da esse originano i due modelli opposti dell'uomo parco, prudente e sobrio nell'assunzione del cibo e delle bevande, e del voracissimo divoratore di carni, crude e arrostite, meglio se con l'ausilio di massicce dosi di alcolici.

Un primo avvicinamento tra le due «filosofie» — se l'uomo non è ciò che mangia, certo mangia per come è, cause di forza maggiore consentendo — si registra nel V secolo, argomenta Montanari, quando però già dal tempo la «way of life» barbarica ha fatto breccia nel cuore dell'impero (si pensi agli eccessi nel consumo di carne e di vino di Massimino il Trace, figlio d'un goto e di un'alana, e di altri suoi successori).

Curva demografica e storia dell'alimentazione non possono ignorarsi. Così, dal IX secolo l'opera di colonizzazione delle aree boschive a opera del clero, e dei monaci in particolare, rende quanto mai attuale l'aforisma braudeliano «Cereali o carne: l'alternativa dipende dal numero degli uomini». Tuttavia nella diversa organizzazione degli insediamenti umani sul territorio acquista allora un peso sempre crescente il problema della conservazione del cibo. E i cereali offrono, in tal senso, una risposta molto più soddisfacente e in linea con l'esigenza di una pur embrionale pianificazione dei consumi.

La limitazione e la progressiva abolizione dei diritti comunitari sull'uso degli spazi incolti, caratteristiche della fine del primo millennio, determinano negli usi alimentari una differenziazione sempre più marcatamente sociale, destinata ad acuirsi con il fenomeno dell'urbanesimo: e nei liberi comuni italiani, in parallelo alla fioritura d'una letteratura laica, si sviluppa una cultura gastronomica attenta alla qualità della cucina e alle «buone maniere» dello stare a tavola. La dimensione è, in breve, quella prerinascimentale di un «piacere» che si manifesta nelle forme della convivialità per riflettere la civiltà dell'ospite, il suo gusto, la sua eleganza.

Se i più educati tra i nobili non si riconoscono ulteriormente nello stereotipo da ciclo carolingio del guerriero intemerato e crapulone, fiero del suo analfabetismo quanto orgoglioso della sua esuberanza, un impulso decisivo all'affinamento delle abitudini alimentari viene dalla formazione d'una borghesia a sua volta ansiosa di affrancarsi dallo storico retaggio della miseria dei ceti popolari.

Il risultato? La nascita di una koiné gastronomica europea ampiamente documentata in sede storico-letteraria e che verrà a biforcarsi nel secondo Cinquecento, quando, per un complesso di ragioni analizzate da Montanari con diligenza e persuasività, l'antica cultura alimentare d'ispirazione greco-romana (olio, vite, frumento) seguirà i destini della Controriforma, lasciando all'altra cultura della carne, della birra e dei grassi animali d'essere non marginale espressione dello spirito riformistico.

«La fame e l'abbondanza» ripercorre la storia dell'alimentazione sino ai giorni nostri mostrando predilezione per le tematiche connesse all'agricoltura (molto accurate sono le pagine sulle resistenze opposte alla diffusione e al consumo del mais, della patata, del pomodoro e di altri prodotti «americani») e rivelando costantemente il polso sicuro dello studioso sordo alle lusinghe del luogo comune.

Esemplare è in tal senso il rovesciamento dell'opinione corrente circa l'utilizzo delle spezie per «coprire» la presunta scarsa freschezza dell'ingrediente di base; sottili sono le osservazioni sulla minore fortuna che incontrano le spezie sulle mense dei ceti abbienti, quando l'apertura di nuove rotte marittime favorisce il loro approvvigionamento; e importante, per sfatare un'altra fastidiosa leggenda quotidiana, è il contributo di chiarezza sull'effettiva presenza di «cibo fresco di stagione» nelle cucine dei nostri genitori.

Resta da lamentare che l'impegno documentario, anche su fonti specifiche della letteratura enogastronomica, sia via via scemato, penalizzando le problematiche relative al Settecento, al secolo scorso e in specie al Novecento; e sono convinto che, in tal senso, l'opera avrebbe tratto vantaggi cospicui dall'utilizzo in sede bibliografica di testi ormai «classici» a partire da «La filosofia del gusto» di Brillat-Savarin, ma anche dell'abbastanza recente «Storia del buon gusto in cucina» di Franz Herre o di studi specialistici quali «Il cibo e la cucina» di Mc Gee o «Il vino » di Hugh Johnson.

CIBI / SAGGI

Golosi di quello che mamma desidera

Recensione di
Alberto Andreani

Che sia soprattutto una questione di gusti nessuno lo mette in dubbio. I problemi per gli studiosi sorgono, invece, quando si tratta di stabilire con scientifica accuratezza in qual modo si siano venute consolidando nei secoli le abitudini alimentari, per quali motivi, ad esempio, i parigini amano concedersi cibi che a qualche centinaia di chilometri di distanza incontrano scarsissimi consensi.

A giudizio del sociologo belga Léo Moulin, gran parte delle scelte hanno radici all'interno della famiglia. Per provarlo ha scritto **«L'Europa a tavola»** (Oscar Mondadori, pagg. 243, lire 13 mila) dove, tra l'altro, osserva: «Noi mangiamo ciò che nostra madre ci ha insegnato ad apprezzare». E quindi aggiunge che né il buonsenso dietetico, né il prezzo dei cibi, né la salute influiscono in misura decisiva sulle abitudini.

Indagini statistiche alla mano, Moulin chiarisce che il pranzo o la cena vengono caricati di una «funzione commemorativa». Ciascuno, in altre parole, si siede a tavola per mettersi inconsciamente in rapporto con il passato, per recuperare antiche esperienze. Questo punto di vista gli permette di mostrarsi ottimista sul futuro gastronomico del continente, negando nel contempo rilievo alla denuncia di chi prevede per i prossimi decenni un cibo sempre più insapore e incolore.

Di opinione diametralmente opposta è invece Piero Camporesi, che dedica un lungo capitolo del suo **«Le vie del latte»** (Garzanti, pagg. 133, lire 18 mila) al problema delle false tradizioni inventate a fini esclusivamente commerciali dalle industrie. Camporesi contesta in particolare la rilevanza storica dell'onnipresente «dieta mediterranea» a base di pasta, pomodoro e olio, i cui benefici vengono da qualche tempo cantati da una pubblicità sempre più martellante.

«Se c'è un elemento unificante nell'universo composito di tante cucine — scrive — questo è proprio un piatto ben diverso da quello che ci si aspetterebbe da una dieta mediterranea: uno stufato di carni, talvolta uniche talvolta di diversa e mescolata provenienza, cotte in pentola o cazzeruola, con l'abbondante aggiunta di varie verdure».

Diviso in tre parti, l'intervento dello studioso dà anche conto dell'enorme rilievo avuto dal latte nello sviluppo alimentare dell'umanità e dei mille rituali che ne hanno accompagnato la produzione e il consumo nel corso dei secoli, dall'India sino all'Europa, intrecciando leggende nordiche e superstizioni asiatiche, così da comporre un insolito quadro antropologico intessuto di storia quotidiana.

Completa poi il volume un lungo ritratto «alimentare» di Francesco Petrarca. Camporesi si concentra sull'ultima parte della vita del poeta, evocando soprattutto un imponente pranzo al quale egli prese parte nell'estate del 1368 in occasione delle nozze della figlia di Galeazzo Visconti. Petrarca viene così preso a modello dell'uomo «sobrio e casto», contrapposto agli eccessi di una cucina urbana che vuole catturare l'occhio prima degli altri sensi.

ARCHEOLOGIA: SCOPERTA

E' un ciondolo che rivela i fondatori dell'isola

ISOLA DI PASQUA - Un ciondolo a forma di punta di arpione ha fornito una conferma della teoria che i primi abitanti dell'Isola di Pasqua, in Cile, fossero polinesiani giunti dalle Isole Marchesi, 4000 chilometri più a Ovest nel Pacifico, a bordo delle loro leggendarie grandi piroghe. Lo ha sostenuto Yoshihito Sinoto, uno dei migliori specialisti di etno-archeologia del Pacifico. La teoria non è condivisa dal grande etnologo svedese Thor Heyerdahl, che nel 1947 ripercorse le rotte delle migrazioni nel Pacifico a bordo del «Kon-tiki». Heyerdahl ha sempre difeso l'ipotesi controversa dell'origine sudamericana degli abitanti dell'Isola di Pasqua, che con le sue misteriose gigantesche teste scolpite - «moais» - si erge isolata in mezzo all'Oceano.

Il ciondolo - ironia della sorte, è stato proprio Heyerdahl a trovarlo in un recente scavo - va a aggiungersi alle altre prove, sia linguistiche sia antropologiche, che confermano la «teoria polinesiana». Per esempio, l'unica spiaggia dell'Isola di Pasqua, il solo approdo possibile per le piroghe dei colonizzatori, si chiama «Anakena»: lo stesso nome di una valle dell'isola di Hiva-Oa, nell'arcipelago delle Marchesi. Inoltre l'analisi di circa 300 scheletri ha permesso di constatare che nel 40 per cento dei casi questi antichi abitanti dell'Isola avevano una mandibola dalla particolare conformazione «a basculla», che è una caratteristica genetica dei Polinesiani. Infine si assomigliano gli utensili dei due popoli, e perfino le opere d'arte.

MOSTRA: ROMA

Dopo dieci anni si decide di esaminare Sironi

ROMA - Si parlava da almeno dieci anni di una retrospettiva di Mario Sironi (1885-1961) a Roma. Finalmente provvede la Galleria nazionale d'arte moderna, con una retrospettiva - prevista per novembre -, annunciata come la «più ampia e la più completa». Saranno 400 le opere in mostra, suddivise in sei sezioni: pittura, pittura monumentale, disegno, illustrazione e grafica pubblicitaria, costumi e scenografie teatrali, progetti e disegni architettonici (catalogo Electa). A riconoscere la grandezza di Sironi sono stati gli stranieri e, in primo luogo, i francesi: quando Sironi in Italia era ancora sinonimo di «arte fascista» - cioè negli anni '70 - la Francia decideva di dedicargli il manifesto e la copertina del catalogo della grande mostra «L'arte tra le due guerre», suscitando persino scandalo tra qualche critico italiano.

CIBI / PERSONAGGIO

Metterò il cervello in cucina

I rivoluzionari progetti di Margarete Schütte-Lihotzky

Servizio di
Flavia Foradini

Oggi ha 96 anni, mentre la sua invenzione ne compie settanta: nel primo dopoguerra pensò di aiutare la gente stremata dalla miseria, inventando uno spazio piccolo e ben organizzato per la preparazione dei pasti. Passò alla storia come «la cucina di Francoforte», ma l'architetto sottolinea: «Allora non amavo cucinare. E più importante mi pare la creazione di case e asili».

VIENNA — All'età di novantasei anni, Margarete Schütte-Lihotzky è ancora una signora energica e curiosa, che non smette di interrogarsi sul futuro. Unica donna architetto austriaca ad avere compiuto una carriera internazionale, ha al suo attivo un gran numero di realizzazioni in tutta Europa, dedicate soprattutto agli ambiti sociali. Alla fama giunse alla metà degli anni Venti, dopo aver frequentato la celebre Scuola di arti applicate di Vienna, in cui insegnavano Josef Hoffman e Adolf Loos, Kolo Moser e il giovane Oskar Kokoschka: «Mio padre voleva che diventassi insegnante, era sicuro che una donna-architetto non potesse che morire di fame, ma quando vinsi il mio primo concorso capì che era davvero la mia strada — dice oggi Margarete Schütte-Lihotzky —. Sono stata certa fin dall'inizio che l'architettura è l'unica arte chiamata a svolgere compiti concreti. E contrariamente a quel che crede la gente, non sono gli occhi a registrare in positivo o in negativo la forma e la disposizione di uno spazio, bensì i nervi. Una casa brutta può essere responsabile di irritazione, di un disagio interiore».

Proprio per rendere più agevole l'esistenza, non ancora ventenne Schütte-Lihotzky si mette a studiare le condizioni di vita del popolo minuto, provato dalla prima guerra mondiale, afflitto dalla disoccupazione, obbligato a mille sacrifici. A Francoforte si presenta l'occasione giusta per mettere in pratica i risultati delle ricerche condotte sul campo dei quartieri operai della capitale austriaca. Il progetto di dieci insediamenti di edilizia popolare ben si presta infatti allo scopo. Mentre normalmente l'arredamento della cucina viene affidato all'inquilino, Margarete Schütte-Lihotzky decide di inglobare nel piano costruttivo anche la progettazione e l'installazione di una cucina razionale: «Già allora ero convinta che la gente sarebbe diventata sempre più mobile, sempre meno fissa in un posto e che prima o poi si sarebbe arrivati a traslocare solo tavolo e sedie. Costruire poi diecimila cucine in una sola volta significava ridurne estremamente i costi, a beneficio di tutti. Così mi misi al lavoro, non per inventare un paio di mobiletti, bensì per pianificare l'intero spazio della cucina in modo da garantire il minimo ingombro e la massima funzionalità».

Nasce così quella che passerà alla storia come «la cucina di Francoforte», una stanza di pochi metri quadrati, dalle pareti bianche, piastrellata di grigio, in cui non manca assolutamente nulla: gli armadietti blu dalle antine di vetro arrivano al soffitto, sopra al lavandino a due vasche c'è lo sgocciolatoio, il piano di lavoro davanti alla finestra può fungere da tavolo. Alla parete è fissato il ferro da stiro ribaltabile. Scaffaletti e cassettini occupano le nicchie libere. Nulla è affidato al caso. «Adesso però non vorrei esagerare i pregi della cucina di Francoforte — continua Margarete Schütte-Lihotzky , rievocando a settant'anni di distanza il suo primo grande successo —, per me fu solo un incarico come tanti altri. Io poi non cucinavo proprio a quel tempo, ho cominciato solo in età avanzata. E comunque ho fatto cose più importanti della cucina, per esempio le abitazioni per donne che lavorano».

Anche questo progetto risale agli anni Venti, quando molte donne, rimaste vedove o orfane durante la Grande guerra, si trovano a dover vivere da sole e pensare al proprio sostentamento. L'ingegnosa artista progetta quattro diverse unità abitative, formate da monolocali raccolti attorno a spazi collettivi: la lavanderia, i bagni, i ripostigli. I piccoli appartamenti di 30 metri quadrati, dal pavimento di parquet, sono interamente ammobiliati con armadi a scaffali modulari e con sedie Thonet, dispongono di un cucinino e di un ampio balcone e non hanno nulla da invidiare ai «residence» dei nostri giorni: «Il mio scopo era quello di offrire alle donne la possibilità di permettersi un'abitazione decorosa, spendendo al massimo il 20 per cento del proprio salario. Adesso bisognerebbe costruire moltissimo così, non solo per le donne e per i giovani, ma anche per gli anziani, che non dovrebbero essere strappati ai loro appartamenti».

Anche l'edilizia per l'infanzia è uno dei punti forte della ricerca di Margarete Schütte-Lihotzky. Prima a Francoforte e quindi, negli anni Trenta, in Unione Sovietica, progetta una serie di asili: «Io volevo innanzitutto costruire edifici allegri e luminosi, senza quei lunghi, freddi, orribili corridoi degli asili vecchi, e poi volevo che ogni aula desse sul giardino». Nascono così numerosi asili con sistema modulare, per i quali l'architetto progetta anche tutti gli ingegnosi mobili. Assieme alle ricostruzioni fedeli della cucina di Francoforte e del monolocale per donne in carriera, i piccoli mobili colorati per gli asili della Russia post-rivoluzionaria sono stati gli elementi di maggiore richiamo della mostra recentemente organizzata dal Mak di Vienna: progetti e fotografie hanno documentato il lavoro dell'architetto con scrupolo tecnico-scientifico, i documenti biografici ne hanno ricostruito la movimentata vita.

CIBI / CURIOSITA'

Il re e le sue vivande

Una carrellata di aneddoti gastronomici

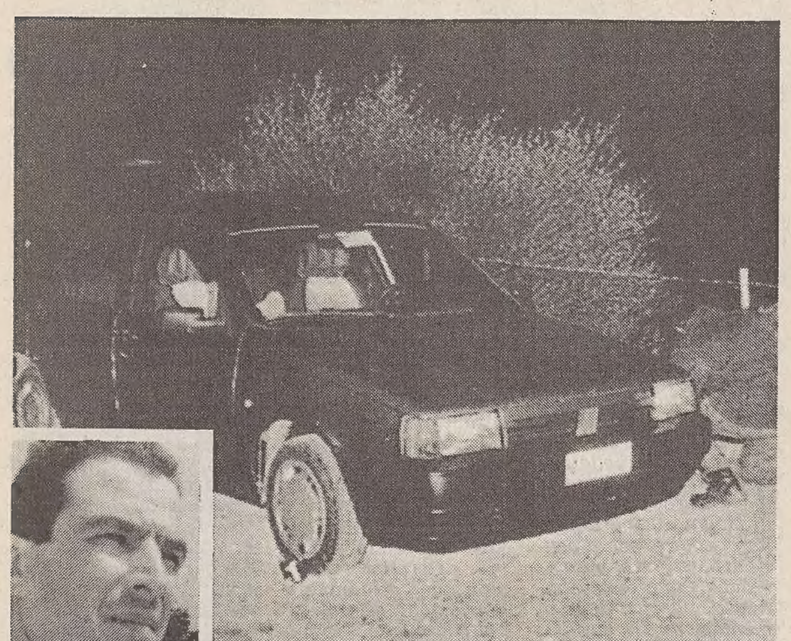
«"Signori, - disse lo Strozzi - accomodatevi"; e davanti agli occhi stupefatti dei commensali scoperchiò i crani da cui uscirono fagiani arrosto, e spezzò le tibie che celavano croccanti salsicce». Un macabro pranzo del Rinascimento, in una sala tappezzata di nero, con scheletri incombenti... Sedersi a tavola, come si sa, è stato sempre un grande problema non solo di menù: anche di arredi e stoviglie, etichetta e tradizione, scenografia e «recita». I golosi passati alla storia hanno trascinato con sè non solo quintali di vivande artisticamente lavorate, ma eserciti di cuochi e inservienti. Il tutto è oggi storicamente assai «saporito».

Ce lo racconta in un vivace reportage Maria Luisa Minarelli in **«A tavola con la storia»** (Sansoni, pagg. 294, lire 35 mila), un libro suddiviso in quattro percorsi: l'alimentazione in Occidente, la cucina esotica, il linguaggio della tavola, la gastronomia nell'arte, modi, miti e follie degli ultimi cento anni. Ma ciò che rende divertente questo lavoro sono i tanti aneddoti che la Minarelli ha raccolto curiosando fra le cucine del re Sole (5800 libbre di stoviglie in argento, 383 addetti alla cucina e 103 aiutanti), di Luigi XVI (già prigioniero al Tempio, nel 1793, divorava tuttavia tre «potages», quattro «entrées», tre arrosti, quattro piatti di mezzo e pasticceria, marmellate, frutta e vini pregiati), del disordinato Napoleone, e poi nel vagone ristorante dell'Orient Express, di Maxim's, dell'Oriente, della Russia, e della tavola di altri famosi personaggi, non esclusi Garibaldi e Anna Magnani.

Ma la letteratura sul cibo è infinita. Altri due libri affrontano aspetti particolari: Maurizio Sentieri scrive **«Cibo e ambrosia. Storia dell'alimentazione mediterranea tra caso, necessità e cultura»** (Dedalo, pagg. 300, lire 30 mila), mentre la Donzelli sta per pubblicare un testo del docente inglese Tim Unwin, **«Storia del vino dall'antichità a oggi»** (pagg. 400, lire 100 mila): dalla coppa degli dei al cartone del supermercato, tra cultura, geografia, religioni ed economia.

NUOVO COLPO DELL'ANONIMA SARDA DOPO IL SEQUESTRO IN LUGLIO DELLA FURLANETTO

Rapito un farmacista



La Fiat Tipo del farmacista Paolo Ruiu (nel riquadro) rapito in Sardegna.

NUORO - Sembrava una rapina invece era un rapimento. Così i banditi che l'altra sera hanno sequestrato il farmacista di Orune, Paolo Ruiu, 42 anni mentre tornava a casa, a Nuoro, hanno avuto due ore di vantaggio sui carabinieri. Due ore preziose per sparire tra le rocce e la vegetazione della Barbagia che inghiotte tutto, uomini e indizi, ostaggi e speranze.

Poco dopo le 18 il dottor Ruiu abbassa la saracinesca della farmacia che fu del padre e ora gestisce con la sorella Marisa. E' l'unico «presidio sanitario» di Orune, un pugno di case arroccate come un nido d'aquila sulle aspre montagne del Nuorese. Ruiu, scapolo, abitudinario, vive a Nuoro con la madre.

Ogni giorno, alla stessa ora, fa la solita strada per tornare a casa: a bordo della sua «Tipo» percorre un paio di chilometri di una stradina di montagna sterrata che si ricollega alla statale in direzione del capoluogo barbaricino, lontano poche decine di chilometri.

Ruiu mai e poi mai avrebbe pensato di essere nel mirino dell'anonima. Invece, alle 18,10, l'anonima pensa a lui: due incappucciati armati lo attendono su quella stretta strada di montagna sbarrata da due grossi sassi. Il farmacista tenta una disperata manovra (l'auto è stata ritrovata di traverso), forse oppone resistenza (tracce di sangue sono sui sedili anteriori dell'auto), poi deve arrendersi. I banditi, come sempre avviene in questi casi, lo legano e fuggono sulla sua stessa auto.

Ma il caso vuole che le sorprese non siano finite. Da quella stradina, in direzione opposta, arriva una vecchia Fiat 127 di colore rosso. A bordo ci sono due pastori orunesi che tornano a casa dopo una giornata trascorsa col gregge in un pascolo vicino.

Le due auto si trovano «muso a muso», e la strada è talmente stretta che le due vettore non possono incrociarsi. I banditi non si perdono d'animo: scendono dall'auto del professionista appena sequestrato e, armi in pugno, intimano ai due pastori di scendere dalla loro macchina e di allontanarsi. Il trasbordo dell'ostaggio sulla 127 è questione di pochi minuti. E nel buio Ruiu sparisce con i suoi carcerieri tra le macchie di vegetazione che inghiottono la vecchia utilitaria.

I due pastori rapinati dell'auto riescono con una marcia di un'ora ad arrivare ad Orune ed avvertire i carabinieri. Ma non parlano certamente di sequestro: hanno solo visto una Tipo di traverso ma non hanno certamente visto alcun ostaggio.

Per i militari è routine. Finchè non arriva una telefonata da Nuoro: i familiari del farmacista, preoccupati dell'insolito ritardo del loro congiunto, vogliono sapere se Paolo è ancora in farmacia. Scattano le battute, ma senza esito.

L'anonima sarda segna il secondo punto dell'anno, in mano ha anche la moglie di un notaio di Olbia, Maria Furlanetto Giuliani, sequestrata nel luglio scorso. Per la liberazione della donna è stato chiesto 3 miliardi, le forze dell'ordine da mesi braccano i banditi.

E qualcuno ricorda che storicamente in Sardegna ad un sequestro «grosso» ne segue sempre un altro di «alleggerimento», con il quale i banditi tentano di allentare la pressione che Polizia e Carabinieri esercitano in Barbagia. L'ultimo fu nel 1988. fu sequestrato l'imprenditore De Angelis.

A CONFRONTO LE VERITA' DELLE DUE EX BRIGATISTE SUL SEQUESTRO MORO

La Braghetti non dà credito alla Faranda

Smentita la versione che scagionerebbe Gallinari - La giornalista Rossanda: «Sapevo che Moretti era uno dei killer»

SENTITO DAI GIUDICI TOSCANI

Spunta un altro teste: «Ho visto Nardi vivo, non posso sbagliarmi»

FIRENZE - Un uomo che afferma di aver visto con sicurezza Gianni Nardi, il neofascista dato per morto in un incidente stradale il 10 luglio 1976 a Palma de Maiorca, in un giorno di una estate fra il 1980 e il 1983 è stato sentito ieri mattina come testimone dal procuratore della repubblica Pier Luigi Vigna e dal procuratore aggiunto Francesco Fleury. Ai due magistrati, che da mesi - in seguito alle dichiarazioni di Donatella Di Rosa - indagano sulle circostanze della presunta morte di Nardi, questi avrebbe sostanzialmente confermato le dichiarazioni riportate in una intervista pubblicata sull' ultimo numero di «Liberazione», il settimanale di Rifondazione comunista. Il giornale non ne ha rivelato il nome ed anche i magistrati fiorentini si sono rifiutati di farlo. L' uomo, che ha 47 anni, la stessa età di Nardi, ha riferito di aver conosciuto il «bombarolo nero» sin da piccolo. «Poi siamo cresciuti e la politica ci ha divisi. Ma proprio perchè schierati su versanti opposti - ha aggiunto ci si teneva d' occhio». Nell'intervista il teste precisa che «ad Ascoli molti sostengono di averlo già visto» e racconta di averlo riconosciuto mentre era insieme a tre amici a Torre Palme, una località di mare vicino ad Ascoli Piceno. «Era estate, forse agosto. La data non la ricordo ma il periodo sì. Tra l' 80 e l' 83. Vedemmo arrivare una spider scoperta, con una targa straniera. Ci sembrò tedesca. Si fermò sulla piazzetta antistante il belvedere. Scese un ragazzo, poi una ragazza bionda con due grossi cani. Mi pare fossero doberman. E' Gianni Nardi, dicemmo subito. Non lo riconobbi solo io. Poi si incamminarono su una stradina e sparirono. Volevamo andare dai carabinieri. Ma ha prevalso la paura, la convinzione che se poteva trovarsi lì voleva dire che era molto protetto. Anche da qualche apparato dello Stato». L' uomo ha poi detto di aver rivisto Nardi, a Firenze, «tre o quattro anni fa, ma su questo secondo incontro non ci giurerei».

A quanto si è capito, solo ora, dopo che è scoppiata la vicenda Di Rosa-Monticone, l' uomo si è deciso a parlare e si è presentato ai magistrati fiorentini. Vigna e Fluery non hanno voluto fare alcun commento sulla sua deposizione. Il procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno Mario Mandrelli, che non sapeva di questa nuova testimonianza ma ha «una vaga idea» di chi possa averla resa, si è detto «piuttosto scettico» in merito alle rivelazioni del teste. In Questura d'altro canto ricordano che Nardi aveva un sosia «quasi perfetto», un giovane della provincia di Ascoli che spesso veniva scambiato per l' estremista.

ROMA - L'«ostaggio» Aldo Moro non poteva averla mai vista, dato che non avevano contatti e lei lo sorvegliava solo attraverso uno spioncino, dunque perchè mandarle un saluto prima di morire? Anna Laura Braghetti, una dei «quattro» (ora conferma anche lei) carcerieri dello statista dc non conferma la nuova versione fornita da Adriana Faranda, che scagiona Prospero Gallinari restituendo a Germano Maccari l'accusa di essere stato, assieme a Mario Moretti il boia di Moro.

Ma l'ex «postina» delle br insiste. Spiega che Moro avrebbe potuto sapere della presenza della Braghetti anche da un altro dei suoi carcerieri, magari senza che lei ne fosse al corrente. Da lì il saluto indirizzatole, che suscitò la crisi emotiva di Prospero Gallinari impedendogli di diventare l'esecutore della sentenza di morte.

«Questa accusa - spiega su Gallinari ha pesato moltissimo nella decisione dei magistrati di non farlo uscire dal carcere, benchè ne abbia i titoli, perchè si possa curare».

Adriana Faranda dice che è giunto il momento, dopo 15 anni, di voltare pagina, auspica che ognuno «prenda le proprie responsabilità e non dispera che la Braghetti possa tornare sui propri passi. E aggiunge i particolari. La proprietaria, per conto delle Br, dell'appartamento di via Montalcini ha già confermato l'esistenza del quarto uomo fra i carcerieri di Moro. Ha dichiarato che quel covo, acquistato da lei l'anno precedente, fu l'unica prigione del leader assassinato. E poi ha aggiunto che la sabbia nel risvolto dei pantaloni della vittima venne messa apposta per depistare le indagini e far credere che fosse stato portato in un luogo di mare.Che la prigione di via Montalcini fosse stata individuata, Anna Laura Braghetti lo esclude.

Negata l'ipotesi di infiltrati nelle Br

Anche Adriana Faranda nega l'ipotesi di infiltrati esterni alle Br. Smentisce l'ipotesi prospettata dal pentito Morabito, secondo la quale in via Fani c'era anche il boss calabrese Antonio Nirta, infiltrato per conto del generale Delfino.

Indignata per l'ostinato silenzio dei suoi antichi compagni di lotta armata, Adriana Faranda ora parla fuori dai denti e con rabbia rilegge l'avventura brigatista.

«Ritengo che siano stati sopravvalutate le menti politiche, le strutture organizzative e la capacità militare dell' organizzazione - ha detto ieri - persone che facevano tremare il mondo erano poco più che ragazzini. Coloro che hanno gestito il sequestro Moro e dimostrato scarsa capacità politica nel non comprendere la portata di ciò che Moro aveva rivelato; si sono mossi con cecità politica e lo stesso hanno fatto quando si è trattato di uscire da quella vicenda».

Servirà la sua provocazione a squarciare il muro del silenzio? Per ora a seguirla è Rossana Rossanda che oggi sul Manifesto rivela di aver saputo proprio da Moretti che esisteva un «quarto uomo» nel commando e che lui stesso sparò a Moro ma di aver taciuto finora.

IL BIMBO DI DUE ANNI ERA SPARITO VICINO A TERRACINA

Pietropaolo era in fondo al canale

Il corpicino recuperato dai sommozzatori dopo 36 ore di difficili ricerche

ROMA - Un tragico incidente. Il corpo del piccolo Pietropaolo, il bimbo di due anni e due mesi scomparso giovedì dal residence tra Terracina e il Circeo, era in fondo al canale. Tra la melma, i detriti e gli sterpi, ad un metro e mezzo di profondità.

A recuperarlo sono stati i sommozzatori che hanno visto quel corpicino ancora intatto, con gli abitini che aveva al momento della sua scomparsa. Nessuno aveva infierito su di lui. No, non è stato un maniaco, a prendersi la vita di quel piccino. Ma la sua cattiva stella.

Era sparito in un attimo, eludendo la sorveglianza della madre che gli stava dando da mangiare. Ha percorso soltanto pochi metri nell'orto dietro casa, cinque al massimo, ha superato un cancelletto rimasto aperto e poi è scivolato. E' caduto nel punto in cui il canale Foce Sisto diventa un budello d'acqua. Quando la mamma è tornata nel patio dopo essersi assentata pochi minuti del piccino non c'era più traccia. E il padre, a pochi passi di lì irrigava l'orto senza accorgersi di nulla.

Gabriella Casciella, 39 anni come il marito (Antonio Formisano, muratore senza lavoro), ha dato subito l'allarme, sperando di arrivare in tempo. Augurandosi in cuor suo che qualcuno, dopo qualche ora di angoscia, le riportasse sano e salvo il piccolo Pietropaolo, tanto desiderato e venuto al mondo con tante difficoltà. Alla sua morte non poteva nemmeno pensare. Ma la sua storia non è stata a lieto fine.

Dopo 36 lunghissime ore di angoscia i coniugi Formisano si sono chiusi nel loro dolore. Nessuno se l'è sentita di mostrare ad un padre e una madre pietrificati dalla disperazione il cadavere del loro bimbo. Pietropaolo è stato adagiato sulla sponda e il medico legale, ha fatto un primo esame esterno. Un esame che ha confermato, in sostanza, la tesi dell'incidente.

L'incubo del mostro era finito. «L'ipotesi iniziale dell'incidente si è rivelata giusta», ha detto il dirigente della Criminalpol del Lazio Nicola Cavaliere. «Anche se non erano state escluse le altre piste». Come quella, appunto, che aveva tolto il sonno alla signora Carmela: qualcuno aveva riferito di aver sentito dei lamenti di bimbo e poi una macchina partire a tutta velocità. Non è stato violentato il piccino, non è stato rapito.

Trentasei ore di indagini, di interrogatori, mentre squadre di volontari setacciavano le campagne intorno alla casa dei Formisano, con l'aiuto degli elicotteri, e i vigili del fuoco insieme ai sommozzatori della scuola speciale di polizia di La Spezia scandagliavano il canale gonfio di pioggia hanno messo fine alla ridda di ipotesi.

La piccola vittima

SI CERCA UNA FIAT TIPO ROSSA

La bomba di Padova: le indagini portano alla «mala del Brenta»

PADOVA - Indagini a tutto campo a caccia della Fiat Tipo rossa per cercare gli attentatori che l'altra notte poco dopo le due hanno fatto esplodere una bomba che ha devastato un'aula del palazzo di giustizia. Non si esclude alcuna pista, ma gli inquirenti puntano decisamente sulla grande criminalità veneta. L'impressione è che il terrorismo non c'entri. Si lavora su tracce e testimonianze, molte le perquisizioni a pregiudicati e malavitosi del veneziano e del padovano. I giudici affermano: «Vogliono farci paura ora che tante vicende stanno arrivando in aula», compresi i 100 rinvii a giudizio per rapine e rapimenti da parte della cosiddetta «mala del Brenta» e a Padova sono arrivati anche i magistrati della direzione antimafia.

Il numero esatto degli attentatori non è stato ancora accertato, così come non vi sono fino ad ora risposte definitive per il tipo di esplosivo utilizzato. Gli investigatori hanno poi spiegato di non ritenere attendibile l'ipotesi che gli attentatori potessero avere divise militari, come invece indicato in una rivendicazione successivamente smentita dalla Falange Armata. Nel corso delle indagini a Padova non sono state trovate divise militari e questo particolare non emergerebbe da nessuna delle testimonianza raccolte.

E' INTERVENUTA LA POLIZIA DOPO LA VANA MEDIAZIONE DEL CARDINALE GIORDANO

Allontanati dal Duomo e arrestati i disoccupati napoletani

NAPOLI - I disoccupati napoletani occupano il Duomo e la polizia interviene nella notte arrestando 43 persone. Per loro accuse pesanti: violenza e resistenza, oltraggio, adunata sediziosa, danneggiamento, vilipendio della religione cattolica, turbativa al regolare svolgimento delle funzioni religiose ed invasione di edificio pubblico. Tutto è iniziato venerdì mattina con una delle solite manifestazini del Movimento disoccupati organizzati che sollecitavano interventi per l'avvio dei corsi di formazione professionale. Poi i contestatori alla spicciolata hanno cominciato ad introdursi, gruppi di dieci, nel Duomo di Napoli confondendosi tra fedeli e turisti. Continuavano ad entrare fino a quando nel Tempio si sono ritrovati circa in duecento ed hanno cominciato ad urlare e cantare i soliti slogan.

All'esterno, a coprire le spalle ai compagni in «prima linea», altri trecento disoccupati che bloccavano l'accesso alla Cattedrale. Il Duomo era «conquistato». I giovani sono rimasti lì tutta la giornata imbrattando con la vernice rossa anche uno dei tre portali di bronzo che risale al 1407. La scritta dice: «meno chiesa più lavoro».

Nel corso della giornata di venerdì una delegazione di manifestanti era anche stata ricevuta dal cardinale Michele Giordano che li aveva esortati ad avere fiducia in lui ed a tornarsene a casa. Ma neanche l'invito del presule è stato accolto. Così come non è stato recepito un altro tentativo di mediazione effettuato, alle 23, dallo stesso arcivescovo dal questore.

Alle due di notte scatta l'operazione della polizia. Un centinaio di agenti hanno cominciato a stringere il gruppo che presidiava il sagrato allontanandosi verso via Foria. Contemporaneamente le forze dell'ordine sgomberavano anche altri manifestanti che si erano assiepati poco distanti, dinanzi all'ingresso della Curia. Ci sono state «sacche di resistenza» che la polizia definisce minime, ma che devono essere state abbastanza consistenti se si è arrivato a 43 arresti. Le forze dell'ordine hanno anche aperto le porte della Cattedrale facendo uscire gli occupanti che si sono allontanati in posizione opposta. Nel bilancio dell'operazione vanno annoverati quattro contusi tra gli agenti e due tra i manifestanti. Alti momenti di tensione si sono avuti anche davanti alla Questura al momento del trasferimento degli arrestati che è stato accompagnao da gridi e urla da parte dei familiari.

Secondo il ministro dell'interno, Nicola Mancino (pur essendoci una esigenza di realizzare un rapporto dialettico rispetto alle proteste, che a Napoli si spiegano e si giustificano alcune volte, ci sono dei limiti oltre i quali non si può andare. Deciso il prefetto Umberto Improta che ritiene lo sgombero inevitabile: «Dopo dodici ore di proteste e baccano sembrava doveroso allontanare in modo indolore, asettico, i manifestanti. E' stata un'operazione esemplare».

IN BREVE

Intermercato: spariti 683 miliardi, Mendella a giudizio

VIAREGGIO — Il giudice per le indagini preliminari Francesco Terrusi ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio 10 persone per la vicenda Intermercato accertando un «buco» di 683 miliardi di lire, 117 dei quali prelevati indebitamente da vari conti correnti intestati a diverse società del gruppo. L'imputato principale è Giorgio Mendella, ex patron di Intermercato, latitante dal marzo 1991. Il tribunale di Lucca tornerà a occuparsi nuovamente di Giorgio Mendella, rinviato a giudizio, con 4 collaboratori, dalla prima sezione della corte d'appello di Firenze per raccolta abusiva di risparmio.

Esce dal carcere con 10 milioni e la convivente lo fa rapinare

PARTINICO — Aveva guadagnato onestamente una somma di dieci milioni di lire lavorando all'interno del carcere, dove era detenuto per traffico di stupefacenti; quando è stato rimesso in libertà la sua convivente, insieme con altri quattro complici, ha organizzato uno stratagemma per rapinarlo. Protagonista dell'insolita vicenda è un pregiudicato di Partinico, Giovambattista Frisina, di 47 anni, che il 20 agosto scorso aveva denunciato ai carabinieri una misteriosa aggressione, architettata dalla convivente che era tornata ad abitare con il pregiudicato nonostante avesse allacciato una relazione con Giuseppe Piazza, di 31 anni, nella cui vettura sono stati scoperti i dieci milioni.

Il «picchiatore» dei preti colpisce ancora a Milano

MILANO — Nuova violenta azione anticlericale di Ettore Galliano, lo squilibrato ottuagenario che periodicamente si rende protagonista di aggressioni a sacerdoti nel centro di Milano. Dai robusti ceffoni di un tempo, Ettore Galliano è passato ultimamente a maniere più pesanti, servendosi di un bastone. Lo ha fatto anche questa volta, colpendo duramente un anziano sacerdote, don Francesco Mambretti di 68 anni, parroco della chiesa di via Antonini. Armato di bastone e appostato, come sempre, nella zona dell'arcivescovado, l'ottantaduenne «picchiatore» di preti ha aggredito in piazza Diaz Don Mambretti, procurandogli un trauma cranico con ferita lacero contusa al capo.

Comune trentino condannato a un risarcimento miliardario

TRENTO — Il Comune trentino di Telve Valsugana (1.731 abitanti) dovrà pagare un risarcimento danni di un miliardo e cento milioni perché ritenuto responsabile di un incidente stradale, avvenuto nel dicembre '81, nel quale perse la vita un camionista in seguito al ribaltamento di una betoniera provocato dal cedimento della banchina stradale. Per il tribunale di Trento l'incidente sarebbe stato provocato da non corretta segnalazione stradale da parte dell'amministrazione comunale. Per poter pagare il risarcimento danni stabilito dal tribunale di Trento il Comune di Telve Valsugana dovrà mettere all'asta quattro immobili e chiedere fondi alla Provincia.

Fellini sottoposto a tracheotomia per aiutarlo a respirare meglio

ROMA - «Per prevenire complicanze respiratorie nella mattinata di ieri Federico Fellini è stato sottoposto a tracheotomia dal professore Marco De Vincentiis, ordinario di clinica otorinolaringoiatrica di Roma. Lo ha detto il dott.Massimo Antonelli nel corso del secondo bollettino medico della giornata, alle 18,30.

«L' intervento ha sortito l' esito ricercato ha detto Antonelli - e ora Federico Fellini respira con maggiore facilità sia pure tuttora assistito. Il quadro clinico globale permane comunque sostanzialmente invariato».

L' intervento, che Antonelli ha dichiarato essere assolutamente di routine, si effettua quando si prolunga il tempo durante il quale il paziente è aiutato meccanicamente nella respirazione. «L' intervento - ha spiegato Antonelli - consiste nell' effettuare una incisione nella quale viene inserita una cannula per consentire il passaggio dell' aria nella trachea anzichè attraverso il naso o la bocca».

La trecheotomia è stata fatta in anestesia locale. «Il coma - ha detto Antonelli - potrebbe protrarsi ancora per molto tempo. Anche se ogni paziente risponde neurologicamente in maniera diversa». Il prossimo bollettino medico stamattina alle 10,30.

IL MESSAGGIO DI PAPA WOJTYLA

Chiesa preoccupata: missionari nel mirino

CITTA' DEL VATICANO — Annunciare il Vangelo della vita e della speranza sia a quanti già conoscono la fede nelle società di antica tradizione cristiana e sia a quanti ancora ignorano l'insegnamento di Cristo, la cui affermazione «sono venuto perchè abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» è attualissima. E' questo il pensiero dominante del messggio che il Papa rivolge a oltre 940 milioni di cattolici in occasione della «Giornata missionaria mondiale», della quale oggi viene celebrata la 67ma edizione.

Il Papa esprime, ancora una volta, «di vivo cuore la gratitudine di tutta la Chiesa verso i missionari e le missionarie, religiosi e laici, che operano con impegno e slancio, talora anche a costo della vita, sul fronte dell'evangelizzazione e del servizio all'uomo». Il messaggio dice che questa testimonianza, «non di rado eroica, manifesta profonda fedeltà a Cristo e al suo Vangelo; costituisce esempio, stimolo e salutare provocazione per i cristiani; è invito a tutti perchè si dia, mediante la fede vissuta, un senso piano all'esistenza». Il Papa e la chiesa sono molto preoccupati e addolorati per il lungo elenco dei missionari martiri, che vengono uccisi soprattutto in America Latina, in Africa e in Asia proprio perchè impegnati sulle frontiere della difesa dell'uomo e dell'annuncio del Vangelo. Negli ultimi dieci anni non meno di 144 missionari sono stati uccisi: la media è più di uno al mese. Ed è un fenomeno che, purtroppo, sta crescendo. Nel 1992 i missionari e le missionarie sono stati 22: 5 suore statunitensi sono state uccise in Liberia; quattro tra missionari e missionarie in Angola; 3 in Ruanda; 2 ciascuno in Mozambico, Etiopia, Cameroun; uno ciascuno in Costa d'Avorio, Filippine, Perù e Bosnia. «Educare al Vangelo della vita: ecco il grande compito della famiglia e della comunità cristiana nei confronti dei giovani a partire dalla prima infanzia» dice il Papa. Ricorda che quest'anno si celebra il 150 anniversario di fondazione dell'«Opera della Santa Infanzia» (oggi Opera dell'infanzia missionaria) istituita dal 1843 dal vescovo di Nancy in Francia mons. Charles Forbin-Janson. Un'opera provvidenziale - dice il Papa - che sostiene il diritto dei fanciulli «a crescere nella loro dignità di uomini e di credenti» e perchè la collaborazione dei giovani all'opera di evangelizzione «è quanto mai necessaria e la Chiesa ripone grandi speranze nella loro capacità di cambiare il mondo».

Quest'anno poi c'è una ragione in più, che Giovanni Paolo II segnala, per sollecitare la massima generosità anche economica dei cattolici per le missioni: la raccolta delle offerte sarà destinata, tra l'altro, «a sollevare quella parte dell'infanzia mondiale che vive in condizioni subumane, cercando di ridare a essa la gioiosa possibilità di progredire nella fede evangelica» e di crescere in una situazione economica meno disagiata.

Il messaggio si conclude con un appello alla solidarietà: «Si aprano il cuore e la mano dei credenti, soprattutto di coloro che dispongono di maggiori possibilità economiche, per contribuire generosamente all'incremento del fondo di solidarietà con il quale l'Opera per la propagazione della fede cerca di venire incontro alle necessità dei missionari».

I missionari italiani sono oltre 15 mila in 47 nazioni africane, 22 latino americane, 25 asiatiche e 8 dell'Oceania.

P. A.

PROTESTA

Farmaci: allarme per l'industria italiana

ROMA — «Rischiamo di soccombere». L'industria farmaceutica lancia l'allarme e protesta contro la legge finanziaria. In particolare contro gli emendamenti presentati al Senato che impongono, per il prezzo delle medicine, l'adeguamento al livello più basso diffuso nella Cee, senza tener conto delle differenze economiche, strutturali e legislative fra aree forti e aree deboli della comunità. Martedì prossimo la Farmindustria presenterà un pacchetto di proposte per uscire dalla crisi che attraversa il settore e «voltare pagina» attraverso nuove regole e sistemi che evitino davvero futuri errori ed abusi. La nuova situazione di mercato, infatti, costringerebbe le aziende a drastici interventi di ristrutturazione: si calcola che nel '94 potrebbero essere messi in cassa integrazione da 25 mila a 30 mila lavoratori sui 70 mila occupati nel settore. Negli ultimi tre anni la spesa farmaceutica è stata costantemente in diminuzione. La finanziaria proposta dal governo ridurrà la spesa pubblica del 20% e il mercato di almeno il 10% attraverso una riclassificazione dei farmaci. Ma l'emendamento del Senato provocherà una maggiore riduzione, del 20-22% dei fatturati. «Un livello insostenibile per le industrie farmaceutiche il cui margine di redditività, secondo i dati di Mediobanca, nel '92 è stato solo dell'1,2%».

ARRESTI

Importazione di titoli di Stato fasulli

SALERNO - Si trattava di una grande holding per introdurre in Italia falsi titoli di Stato. Tra gli indagati anche funzionari e direttori di banca. Le indagini si sono concluse con un maxi-blitz dei carabinieri di Salerno su tutto il territorio nazionale che ha portato all'arresto di dodici persone tra cui un avvocato ed un imprenditore, Francesco Antonio Fabbrocino, nipote del noto capoclan latitante Mario Fabbrocino. Nel corso di una conferenza stampa, il sostituto procuratore Alfredo Greco, della Dda salernitana, ha sostenuto che su tutto il territorio nazionale è in piedi un'attività diffusa che mina pericolosamente gli equilibri econòmici del Paese. «Basti pensare - ha spiegato il magistrato - che è stata introdotta in Italia una grandissima quantità di titoli falsi, in prevelenza Cct. Ognuno ha un valore di dieci milioni. Solo quest'anno, sono stati sequestrati titoli per un valore di quasi un migliaio di miliardi». Le prime indagini risalgono a novembre scorso, e riguardano proprio l'imprenditore Fabbrocino. Gradualmente l'area di indagine si allargò in tutta Italia. Secondo gli investigatori l'attività investirebbe anche finanziarie notoriamente «pulite». I funzionari ed i direttori di banca sarebbero colpevoli in quanto negli istituti di credito avveniva il cambio in denaro contante dei Cct.

ROMA

Il bar Canova deve chiudere per troppa sporcizia

ROMA - Il caffè Canova, in piazza del Popolo, per molti anni scelto come luogo di incontro da attori scrittori e artisti ,tra i quali Fellini, Anna Magnani, Vittorio Gasmann e Alberto Moravia, verrà chiuso nei prossimi giorni per non aver rispettato neppure le regole basilari di igiene. La chiusura del locale, che fronteggia l'altrettanto noto caffè Rosati, è stata chiesta dai tecnici del servizio di igiene pubblica della Usl RM1 che durante una ispezione hanno trovato una situazione « di notevole sporcizia e degrado». Sacchi di rifiuti pieni vicino al tavolo di lavoro, alimenti deperibili tenuti in promiscuità nei frigoriferi, scatole colme di cibo posate per terra, pavimenti e pareti della cucina fatiscenti. E' quanto hanno riscontrato i tecnici i quali hanno precisato che nella situazione peggiore, dal punto di vista sanitario, si trovava il laboratorio per la preparazione dei gelati, «infestato dalle mosche», e con il piano frigorifero coperto da brioches e cornetti «senza protezione».La società Arba che gestisce il bar dovrà provvedere- a quanto si è appreso- alla ristrutturazione e alla bonifica dei locali. Solo allora il locale potrà essere riaperto.Il «Canova», fino al 1973, quando venne trasformato in barristorante- tavola calda e tabaccheria, era un caffè in stile ottocentesco.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Vitas

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia ELENA, la nuora MARIA GRAZIA, con i figli ELENA con MAURO, ELISABETTA e ROBERTO; i nipoti e pronipoti RAVASINI, SAIN, BELLY, FINZI, BOCCASINI; le cognate ROMANELLA ZOTTA con GIULIANA e GIANFRANCO, MARCELLINA e GIORGIO SALVADOR con LUIGINO e SUSANNA ed ERMANNO ANNOVI.
Un grazie di cuore alla signora FULVIA FONDA per l'amorosa assistenza.

Trieste, 24 ottobre 1993

Il nipote ROBERTO ricorderà sempre con affetto e gratitudine il caro

nonno

Trieste, 24 ottobre 1993

LILIANA CAPPELLARI con i figli GIANFRANCO, ROBERTA e GIANCARLO si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

DOTTOR

Roberto Vitas

Trieste, 24 ottobre 1993

A Lui sempre legati da comuni ideali, ARMANDO BREGANT, MASSIMO MORADEI e GIOVANNI TOMASI porgono l'estremo accorato saluto al carissimo amico

Roberto

e, insieme con le proprie consorti e i propri familiari, si uniscono, con commossa solidarietà alpina, al dolore di MARIUCCIA, di ELENA e di tutti i loro congiunti.

Trieste, 24 ottobre 1993

Con molta tristezza partecipa al dolore ANTONIO ROSSETTI de SCANDER.

Trieste, 24 ottobre 1993

Ciao

zio

ti ricorderò sempre.

GIANFRANCO

Trieste, 24 ottobre 1993

Il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori della VINICOLA EUROPEA Spa prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Roberto Vitas

indimenticabile ed amato fondatore e per lunghi anni Amministratore Delegato della Società.

Trieste, 24 ottobre 1993

ARMANDO e MARINA RINALDI si uniscono al cordoglio della famiglia, ricordando il caro e stimatissimo

DOTTOR

Roberto Vitas

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Roberto Vitas

- UMBERTO ed ELIANA RINALDI
- ANNAMARIA RINALDI

Trieste, 24 ottobre 1993

Si unisce al dolore dei familiari MARIO GIACOPELLI.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipano al lutto i nipoti: DIDI RAVASINI, MIMINA PRENNUSHI, MARINA BOCCASINI, TUCCI SAIN, VITTORIO BELLY, FURIO FINZI.

Trieste, 24 ottobre 1993

L'ANA di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO

Roberto Vitas

già presidente della sezione G. Corsi

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Torresini in Tommasini

Ne danno addolorati il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito GUIDO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipa al dolore la cognata ITA con le nipoti GABRIELLA e LAURA.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipano al dolore i cognati BRUNO - OLGA e la nipote TIZIANA con famiglia.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Il giorno 18 ottobre è venuta a mancare la mia cara mamma

Elena Flapp

Lo annuncia a tumulazione avvenuta l'addolorata figlia BERNARDINA.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Il giorno 22 ottobre si è spento serenamente, dopo una vita di onesto lavoro, il nostro amato

Attilio Palcich

Ne danno il triste annuncio la moglie ALFONSA, le figlie MARIA e LUCIA, i nipoti DONATELLA, LUCIA, FRANCO, ELENA, GIANNA, ROBERTO, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

E' improvvisamente mancata

Zofka Pertot

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente ai familiari tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 25 ottobre alle ore 14 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 24 ottobre 1993

I familiari di

Maria Pecenik in Karis

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto esser loro vicini in questo momento.

Trieste, 24 ottobre 1993

Ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Vincenzo Torre

La moglie GIOIA, il figlio GIANPAOLO e i familiari

Trieste, 24 ottobre 1993

Nel XVI anniversario della scomparsa del nostro caro

Roberto Micheli

mamma e papà Lo ricordano sempre.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Non è più con noi il cuore generoso di

Valeria Ginepri in Pavone

Ne danno il triste annuncio il marito SEBASTIANO, il figlio ADRIANO con GIULIANA, la nipote ELISABETTA con SAMUELE e GIACOMO, i consuoceri ELVIRA e PIETRO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

La famiglia BEDESCHI partecipa al lutto per la scomparsa di

Valeria Ginepri in Pavone

Trieste, 24 ottobre 1993

I dipendenti della RONDINE di Fernetti partecipano al lutto di ADRIANO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 24 ottobre 1993

Si associano al dolore della famiglia PAVONE: MARIUCCIA e GIULIO MATUSSI.

Trieste, 24 ottobre 1993

FULVIO e BICE ROSADA si associano al dolore del fraterno amico ADRIANO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipano al lutto FULVIA, GIANNI, STEFANO.

Trieste, 24 ottobre 1993

Prendono parte al lutto famiglie DEPASE, LENA, ITALIA ROSADA.

Trieste, 24 ottobre 1993

Titolari e dipendenti della PIETRO PETRUCCO & C. Sas partecipano al dolore di ADRIANO per la perdita della cara mamma.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Andreolotti

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, il figlio MAURO, il padre, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10.15 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

Vicini alla famiglia: LIVIO, BIANCA, DONATELLA e MARCO.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

E' mancata la mia cara sorella

Teresa Bernardini

Lo annunciano AUGUSTA assieme alle famiglie ROBERTI, FONDA, MOTTA e STURNEGA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Fioravante Dallasta (Fiore)

ONORINA e famiglia ringraziano.

Trieste, 24 ottobre 1993

Nel X anniversario

Tommaso Fonda

Con affetto e rimpianto lo ricorda

la moglie

Trieste, 24 ottobre 1993

I ANNIVERSARIO

Giuseppina De Candia

Cara nonna sei ancora con noi.

MARTINA e GEMMA

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Turrida Bearzotti in Degrassi

Con dolore lo annunciano il marito DANILO, i figli DORINA e RIEGO con SARA, i nipoti CINZIA, GIORGIO e MARCO, la sorella VANDA con RICO e MARIANGELA, il fratello TULLIO con ANTONIA, TANIA e DIANNE, i cari PAOLO, ELIANO e DANIELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipano al dolore le famiglie BUROLO - DEGRASSI - PRESTIGIACOMO.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipa al lutto la Pescheria BALDINI.

Trieste, 24 ottobre 1993

Si associano al dolore di RIEGO per la perdita della cara mamma la famiglia TONINI e tutti i dipendenti, ex dipendenti e collaboratori della soc. STIM.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipano al dolore: FULVIA e DANIELA CONCINA.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

E' mancato

Giovanni Budin

Lo piangono i nipoti CARLO, GIOVANNI, DONATA e BRUNO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al prof. PREMUDA ed al personale medico e paramedico del terzo piano del Sanatorio Triestino.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

Ti ricorderemo sempre:
- CINO ed ANNA con GIORGIO.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Denicoloi

Lo annunciano la figlia ROSALBA con DARIO, i nipoti DAVIDE e MILVIA con GIORGIO, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

I familiari di

Bianca Meneguzzi ved. Cattaruzza

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1993

Ringrazio commossa tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al mio dolore per la perdita di mio marito

Duilio Paron

La moglie

Trieste, 24 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

La moglie e il figlio di

Umberto Bet

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1993

18.10.1988 18.10.1993

V ANNIVERSARIO

Rodolfo Bassani

Sono già trascorsi cinque anni!
Pur nel dolore il tempo corre veloce, in contrasto con le giornate impietosamente eterne.
E i ricordi trapassano il cuore.

INES

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

E' spirata serenamente

Caterina Corazza ved. Martinoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia SONJA col marito GAETANO, la nipote BRIGITTE e il nipotino ALEXANDER.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa CORINNA GUALDANI, all'affezionata signora ELENA unitamente alle signore SILVIA e DANILA che l'hanno amorevolmente assistita.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Improvvisamente è mancata

Silva Saksida ved. Serra

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e MARINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

L'amica FRANCA MARCO con AURELIO, BRUNO, ELENA e FULVIO è vicina a SERGIO e MARINO.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Cecchini ved. Strappo

Lo annunciano il figlio GIORGIO con GIANNA, la nipote ARIANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati il 19 ottobre la nostra cara mamma

Lea Stolfa nata Jogan

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie BREDA e SONJA con le rispettive famiglie.

Trieste, 24 ottobre 1993

I familiari di

Vittorio Zuanelli

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1993

ROSSANA e GIOVANNA con tutti i familiari di

Roberto Tommasi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Tamplenizza

ringraziano tutti coloro che hanno espresso il loro affetto alla cara Estinta.

Trieste, 24 ottobre 1993

Ventesimo anniversario della scomparsa di

Maria Pecorella

Il marito PINO la ricorda a tutti.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Il giorno 21 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria Mocor ved. Svaghelli

Ne danno il triste annuncio la figlia RINA con STANCO, il figlio GIORGIO con NADA, il fratello MARIO, le sorelle ANTONIETTA, VITTORIA e ANGELA, le cognate, il nipote ALDO con MARINA e ANDREA, la consuocera, i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 25 alle ore 11.45 nella Cappella di via Pietà direttamente per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 24 ottobre 1993

Ciao

nonna

dal tuo adorato MARCO.

Trieste, 24 ottobre 1993

Partecipa al dolore la famiglia SINDICI.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Vardabasso ved. Tecchi

da Buie d'Istria

Lo annunciano con infinita tristezza GRAZIELLA, GIANFRANCO con ELISA, PINA e ROSINA, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

Ciao

zia Mia

- GIANLUCA

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

Riposa nella pace del Signore l'anima buona di

Giacinta Dean ved. Lauvergnac

Terziaria Francescana da Parenzo

La piangono i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10.45 dalla Chiesa di Roiano.

Trieste, 24 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MORTERRA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Paolo

Una S. Messa verrà celebrata il 5 novembre alle 18.30 nella chiesa di via Rossetti.

Trieste, 24 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del nostro caro

Romano Michelazzi

Trieste, 24 ottobre 1993

I familiari di

Silvano Giurgiovich

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1993

I familiari di

Mario Miculandra

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 ottobre 1993

IV ANNIVERSARIO

Aldo Ciani

I suoi cari lo ricordano.

Trieste, 24 ottobre 1993

---

†

E' spirato serenamente

GEOM.

Bruno Facchini

dipendente comunale a riposo

Ne danno il triste annuncio FABIO, MARIA ROSA, ARIELLA.
Un ringraziamento alla famiglia STEFFE' per il costante interessamento.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ines Corino ved. Preda

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata il giorno 27 ottobre alle ore 19 nella chiesa di via Rossetti.

Trieste, 24 ottobre 1993

26.10.1991 26.10.1993

Rina Remondini ved. Sutorini

Immenso il ricordo di Te.

Tua figlia CLAUDIA con BRUNO

Trieste, 24 ottobre 1993

VII ANNIVERSARIO

della scomparsa di

Etta Sergas Suberni

Come possiamo dimenticarti?

GIULIO, LUISELLA e FRANCO

Trieste, 24 ottobre 1993

ULSTER / UNA BOMBA DELL'IRA PROVOCA NOVE MORTI E 50 FERITI

Ritorna l'inferno a Belfast

LONDRA — E' tornato l'inferno a Belfast, ma questa volta più raccapricciante del solito. In una festosa giornata pre-festiva una bomba ha fatto improvvisamente saltare in aria un'intero edificio, uccidendo nove persone e ferendone cinquanta, molti dei quali bambini:

Una ecatombe che ha lasciato senza fiato una città abituata come poche altre alla cieca violenza e alla morte.

Migliaia di cittadini in lacrime si sono precipitati a Shankill Road, sul luogo dell'attentato, nel cuore del quartiere protestante, disperatamente offrendo il loro aiuto ai vigili del fuoco e alla polizia: ci sono volute quattro ore per estrarre dalle macerie tutti i feriti, mentre la città viveva una delle sue giornate più nere con i posti di blocco e il via vai delle ambulanze paralizzavano ogni sua attività.

La strage è stata rivendicata dai terroristi cattolici dell'Ira che hanno scatenato così un'escalation di morte carica di cupi presagi: presumibilmente l'inizio di un nuovo, più crudele spirale di violenze nell'Irlanda del Nord.

Con ieri, la guerra civile in corso da due decenni sembra infatti essere entrata in una fase ancor più sanguinosa e perversa: con calcolata freddezza, e senza il consueto preavviso, gli estremisti separatisti hanno voluto rispondere nella maniera più cruenta a una vera mattanza scatenata negli ultimi tempi dai terroristi protestanti.

In poche settimane, decine di cattolici inermi sono stati infatti uccisi, a caso, dagli appartenenti alle organizzazioni paramilitari avverse: l' «etichetta» di cattolico era spesso sufficiente perchè si scatenasse la furia mortale.

Ogni membro della comunità cattolica si sentiva ormai nel mirino: una madre è stata uccisa a sangue freddo dinanzi agli occhi dei figli, un negoziante è stato trucidato nel suo letto accanto alla moglie, un ignaro venditore di gelati e un barbiere abbattuti per strada, un imbianchino fatto saltare in aria con una bomba. L'ultimo episodio è di venerdì notte, quando un tassista cattolico è stato gravemente ferito a colpi d'arma da fuoco dal suo passeggero protestante.

In questo clima è scattata la vendetta dell'Ira che ha preso di mira il quartier generale del maggior gruppo paramilitare protestante, l'Ulster Defence Association, andando ben al di là - per crudeltà e cieca determinazione - dell'abituale rappresaglia e aggravando una crisi apparentemente senza sbocco, scrivendo un nuovo ignobile capitolo di una guerra senza fine e pregiudicando forse le prospettive di negoziato tra le due parti che si erano andate delineando negli ultimi tempi.

Si è trattato del più sanguinoso attentato dal gennaio dello scorso anno -quando l'Ira uccise otto operai- e gli estremisti protestanti hanno già giurato vendetta.

La bomba che ha distrutto l'edificio di due piani e gettato nell'orrore e nel panico l'intero quartiere protestante - due dei morti sono bambine - è stata consegnata racchiusa in un pacco all'ignaro proprietario di un negozio, che in quel momento era affollato di famigliole intente allo shopping del sabato, ed è esplosa subito dopo.

«Un'atrocità», ha commentato il primo ministro John Major.

«Ho visto corpi insanguinati in mezzo alla strada, cadaveri sventrati. L'attentato è stato studiato per uccidere il maggior numero possibile di innocenti. Che cosa ha fatto di male questa povera gente per meritare tutto questo?», Ha esclamato un poliziotto in lacrime. (ANSA).

L'edificio sventrato dalla potente deflagrazione causata dalla bomba.

ULSTER / L'IRREDENTISMO

Le antichissime origini del movimento cattolico

ROMA — L'Ira ha radici antichissime che risalgono al movimento irredentista irlandese contro l'autorità di occupazione britannica. Attiva con il nome attuale dall'inizio del secolo, trova le sue radici addirittura nella «Fratellanza repubblicana irlandese», nata nel 1858 per conquistare l'indipendenza. In prima linea nelle pagine più clamorose delle sollevazioni irlandesi contro Londra, come la celebre rivolta di Pasqua del 1916, avrebbe dovuto teoricamente concludere la sua attività dopo il 1921 quando la Gran Bretagna, pur tenendosi le province dell'Ulster sotto il nome di Irlanda del Nord, concesse l'indipendenza alla parte meridionale dell'isola che sarebbe divenuta la Repubblica d'Irlanda.

Ma lo zoccolo duro dell'Ira, per loro stessa ammissione non più di qualche centinaio di uomini che si passano la fiaccola generazioni dopo generazione, ha continuato la lotta per la liberazione della stessa Irlanda del Nord portandola anche contro le «truppe d'occupazione» britanniche. L'Ira, ammettono gli stessi vertici, si autofinanzia con rapine che fruttano miliardi ogni anno.

L'ala dura dell'Ira attuale è nata nel 1969 con la secessione dall'Ira vera e propria della Pira (Provisional Irish republican army) o «provos». Per tre anni sopravvivono insieme, poi l'Ira originaria cessa di operare e restano i provisional.

Ecco una cronologia dei più importanti — che in questo caso significa, per forza di cose, anche i più cruenti — attentati perpetrati dall'Ira negli ultimi 20 anni. Un elenco completo riempirebbe volumi.

30 gennaio 1972 - La famosa Bloody Sunday, 13 morti, quando i parà britannici sparano sulla folla a Londonderry.

Febbraio 1974 - 12 persone uccise da un ordigno esploso su un autobus con a bordo soldati e familiari in gita.

Novembre 1974 - 21 morti e 182 feriti per bombe in due pub di Birmingham.

27 agosto 1979 - Lord Mountbatten, cugino della Regina, zio di Filippo e di Carlo, dilaniato col nipotino su una barca da pesca.

Luglio 1982 - Undici soldati, tre delle guardie a cavallo e otto di una banda militare perdono la vita nell'esplosione telecomandata di due auto-bomba nell'Hyde Park e nel Regent's Park di Londra a poche ore di distanza 17 dicembre 1983 sei persone uccise e almeno cento ferite per una bomba ai grandi magazzini londinesi Harrods affollati per le compere di Natale.

12 ottobre 1984 - Cinque morti e 32 feriti nell'attentato al Grand Hotel di Brighton che ospitava il congresso conservatore. Sfiora la morte il primo ministro Margaret Thatcher.

28 febbraio 1985 - Uccisi nove poliziotti in un attacco a caserma della polizia dell'Ulster, il Ruc a Newry nella contea di Down.

TENSIONE SEMPRE PIU' ALTA: FERITO UN MILITARE, UCCISO UN AGGRESSORE

Somalia, imboscata ai carabinieri

Nuove barricate e continui disordini. Grande attesa per una manifestazione prevista per domani a Mogadiscio, con l'intento di screditare la fazione del generale Aidid

MOGADISCIO - Le barricate con copertoni bruciati sono ricomparse: l'altroieri a Mogadiscio contro la visita del segretario generale dell' Onu, Boutros Ghali, ieri a Balad - trenta chilometri a nord - per una protesta «popolare» contro arresti compiuti dai militari italiani. A pochi chilometri da Balad, inoltre, due gipponi dei carabinieri paracadutisti sono finiti in un'imboscata ed uno dei militari, Adriano degli Esposti, di 28 anni, di Sassuolo (Modena) è rimasto ferito leggermente al torace da uno dei colpi di fucile sparato dai somali. I carabinieri del battaglione «Tuscania» hanno reagito con le proprie armi: uno degli aggressori sarebbe morto ed altri sarebbero rimasti feriti.

Si riaccendono qua e là focolai di violenza ma quello che più preoccupa è che lunedì Mogadiscio potrebbe vivere una giornata di forte tensione, se dovesse tenersi non sembri assurdo una «iniziativa di pace». Un corteo dovrebbe partire dalla parte Nord della città per portare nella zona sud i risultati di una conferenza di riconciliazione parziale svoltasi tra gruppi del clan Abgal (del presidente ad interim Ali Mahdi) e gruppi degli Habr Gidir (del generale Aidid). Contro la dimostrazione - giudicato un tentativo del primo di affermare che il secondo è fuori del gioco politico - si è dichiarato ieri uno dei promotori della conferenza, Ali Ugas. I sostenitori di Aidid hanno fatto circolare la notizia che se «questa provocazione» non verrà fermata, la popolazione potrebbe reagire con violenza.

Tanto che perfino l' Unosom, di solito disponibile ad appoggiare le iniziative promosse da Ali Mahdi, per bocca del suo portavoce civile Faruk Malawi ha preso le distanze dall' iniziativa. «Tutto ciò che porta alla pace - ha detto Mawlawi - è sempre ben visto dalle Nazioni Unite, ma a volte le azioni che possono partire da buone intenzioni, se producono disordini e tensione, devono essere messe da parte».

Ieri il vicecapo della missione Onu in Somalia, Lansana Kouyate, ha incontrato Ali Mahdi e potrebbe averlo invitato a riflettere sull' opportunità della dimostrazione. Avrebbe parlato del prossimo arrivo in Somalia di una delegazione dell' Organizzazione per l' Unità Africana (Oua).

Nel frattempo gira anche notizia che Aidid sarebbe l' ispiratore di un presunto sequestro di persona avvenuto l'altroieri: Ahmed Rage, leader degli Habr Gidir che non sono con Aidid, sarebbe stato «convinto» da giovani dello stesso clan a lasciare la propria abitazione e ad accettare un incontro «verificatore» con alcuni sostenitori del generale. Preoccupazioni anche per gli italiani a Balad, cominciate quando alle 9 una pattuglia di carabinieri ha visto liberi per strada due somali di un gruppo di otto arrestati tre giorni fa per una rapina ad una corriera, nella quale era rimasta ferita una bambina.

I militari li hanno fermati e riaccompagnati alla stazione di polizia, dove hanno però saputo che erano stati rimessi in libertà per ordine del nuovo commissario di distretto. Durante gli accertamenti la folla si è raccolta rapidamente a circondare i carabinieri, che si sono subito allontanati.

Alle 9,15 in paese erano stati incendiati copertoni e uomini armati stavano prendendo posizione sui tetti delle case. Allarme per la base italiana - che è di stanza a qualche chilometro da Balad - e per i suoi reparti.

Giungono poi richieste perchè siano liberati i rapinatori ancora in prigione, forse dopo che ad arte è stata fatta circolare la voce che gli italiani stavano torturando i detenuti.

DOPO LE 'RIVELAZIONI' SU ARISTIDE DEFINITO 'SQUILIBRATO'

Haiti, Clinton non crede alla Cia

Ma la 'normalizzazione' dell'isola caraibica slitterà ormai oltre il 30 ottobre

WASHINGTON — Bill Clinton difende Jean- Bertrand Aristide, accusato dalla Cia di essere uno squilibrato mentale e di aver istigato atti di violenza, ma dubita che il presidente haitiano in esilio riuscirà a rientrare in patria entro il 30 ottobre.

Dopo che la Casa Bianca aveva riaffermato la sua fiducia in Aristide, Clinton è sceso in campo direttamente per appoggiarlo: «Non ho ragione per credere che sia mentalmente instabile — ha detto — perché ha sempre agito coerentemente con quello che dichiarava. Le accuse contro di lui sono di vecchia data ed hanno ben poco a che vedere con quel che ha fatto negli ultimi nove mesi».

Il «dossier» segreto della Cia, illustrato mercoledì scorso in un briefing al Congresso da un alto funzionario dei servizi segreti, dipinge Aristide come un uomo poco affidabile, ai margini della pazzia e responsabile in passato di ripetute violenze.

Il presidente haitiano, deposto con un colpo di stato militare dal generale Raoul Cedras nel settembre 1991, ha negato con sdegno le «rivelazioni» della Cia: «Non sono mai stato ricoverato in un ospedale psichiatrico in Canada, come afferma il rapporto, né prendo alcun farmaco perché la mia salute è eccellente».

«Se la Cia o qualcun altro sostiene cose differenti — ha proseguito Aristide — li sfido a produrre le prove delle terapie cui sarei stato sottoposto e i nomi dell'istituto e dei medici che mi avrebbero curato».

Il presidente haitiano ha respinto allo stesso modo tutte le accuse dell'«Iintelligence» Usa, fra cui quella di aver tramato per assassinare un oppositore politico nel 1991.

La Casa Bianca, pur evitando di entrare nei dettagli del rapporto Cia (di cui sono circolate solo indiscrezioni), ha mostrato di non prenderlo seriamente in considerazione.

Quanto agli sviluppi della situazione a Port-au-Prince, Clinton ha espresso seri dubbi sul rientro di Aristide ad Haiti entro il 30 ottobre: «Non so se sarà possibile — ha detto — anche se finora ho sperato che questo accadesse».

La data del 30 ottobre era stata concordata fra Aristide e il capo della giunta militare che lo ha deposto due anni fa, generale Raoul Cedras, nelle intese raggiunte a luglio a New York. Ma il rispetto del calendario previsto, dopo il rifiuto dei militari di cedere il potere e l'imposizione dell'embargo Onu, è ormai fortemente improbabile.

Ma il presidente haitiano è certo di rientrare in patria entro il 30 ottobre. In un'intervista alla televisione americana Pbs non ha tuttavia spiegato come intenda superare l'opposizione dei militari che nonostante la reimposizione delle sanzioni economiche e il blocco navale decisi dall'Onu a quest'isola caraibica non sembrano disposti a cedere.

Aristide ha respinto l'ipotesi di dare vita a un governo di coalizione con alcuni membri della giunta militare, capeggiata dal generale Raoul Cedras, e ha affermato di essersi già impegnato a garantire l'amnistia sia al generale sia ad altri ufficiali. «Sono pronto a rientrare il 30 ottobre», ha detto il presidente, «ho garantito l'amnistia, ora Cedras, che sta soltanto tentando di prendere tempo, deve lasciare l'isola come già concordato».

Nei giorni scorsi bande armate, appoggiate dai militari, hanno impedito lo sbarco a Port-au-Prince di un contingente di truppe statunitensi e canadesi, previsto dalle intese di luglio, ma di fronte a queste resistenze Aristide fa affidamento nella comunità internazionale per il suo rientro: «Possiamo farcela. Viviamo in un nuovo ordine mondiale. Come possiamo immaginare che un gruppo di trafficanti di droga, delinquenti, e un manipolo di persone possano impedire che si compia la volontà mondiale? Non credo che possano sfidare il mondo?».

Il primo ministro haitiano Robert Malval ha parzialmente ceduto alle pressioni dei militari e si è impegnato a sollecitare un ridimensionamento dell'embargo petrolifero imposto dall'Onu. Da venerdì le tre multinazionali che distribuiscono carburante ad Haiti hanno chiuso le pompe e i vertici delle forze armate temono che la cosa possa provocare tumulti popolari. Malval ha annunciato che chiederà alle Nazioni Unite di autorizzare le tre compagnie, la Shell, la Texaco e la Esso, a rifornire le stazioni di servizio con le scorte esistenti ad Haiti, che basterebbero per tre mesi.

MIGLIAIA DI GIOVANI (PER LO PIU' NERI E POVERI) PRONTI A LANCIARE NUOVE SFIDE

Chicago trema per il convegno Usa delle 'gang'

CHICAGO - Quando qualche mese fa è stato annunciato, molti cittadini di Chicago si sono spaventati. Hanno combattuto perchè non accadesse, hanno protestato con il sindaco e con le autorità. Ma nessuno, neanche il più feroce degli oppositori, è riuscito a fermare il quarto convegno nazionale delle gang americane, in corso a Chigago.

Da giorni la città è mobilitata, paralizzata, invasa da giovani e poliziotti. Con ansia aspetta la fine di questo difficile fine settimana come una liberazione e non vede l'ora che i rappresentanti delle più pericolose 'bande del Paese, se ne tornino a casa, senza troppi danni. Da Atlanta, Detroit, Boston ,New York e Los Angeles, di 'gang members', di giovani membri di 'gang', ne sono arrivati moltissimi. Difficile stabilire esattamente quanti. Secondo le prime stime, migliaia. Chi per un motivo chi per un altro sono arrivati fino a Chicago. Tutti giovani, per la maggior parte neri, poveri e arrabbiati.

Gli organizzatori - ex appartenenti a bande, ex poliziotti, assistenti sociali - preparano questi convegni per dare la possibilità ai giovani di capirsi, parlarsi, trovare accordi di pace e di tregua. Questa volta a disposizione degli intervenuti ci sono anche molti avvocati neri, pronti ad ascoltare, capire, consigliare.

«Questi giovani sono spesso abbandonati a loro stessi» - ha dichairato Kenneth Trump, professore di criminalità all'università dello stato dell'Ohio, arrivato a Chicago in questi giorni per approfondire i suoi studi sulla complessa realtà delle bande giovanili - «Hanno bisogno di guide, di assistenza professionale, di un sostegno. Di certo il mondo delle gang non sparirà nè da Chicago, nè dal resto del paese. Nè con convegni del genere, nè con la bacchetta magica. Per l'America è un problema che nasce dalle condizioni socioeconomiche di alcune zone derelitte e abbandonate di molte città di questo grande paese. »Ma nonostante le premesse, il timore, l'aria tesa e minaccciosa che ha colto il primo giorno d'incontri, non si sono registrati grossi incidenti. Infatti anche se i ragazzi sono venuti a Chicago per le motivazioni più disparate, molti hanno voluto incontrarsi, e si incontreranno ancora, per accordarsi e per arrivare ad una tregua di quella furiosa e spietata guerra che si consuma ogni giorno negli Stati Uniti. Una guerra che è la causa primaria di morte tra gli adolescenti e i giovani adulti afroamericani del paese. Una guerra che costringe il 50 per cento degli studenti ad andare a scuola armati, con pistole, coltelli. Ieri a Chicago sono intervenuti anche personaggi famosi, cantanti, attori campioni sportivi. A differenza della città, spaventata e atterrita dall'evento, loro hano voluto esprimere la loro solidarietà e il loro incoraggiamento ai giovani rappresentanti. C'era Jim Brown, idolo indiscusso del Football, c'era Jesse Jackson promotore dei diritti civili, e anche Louis Farrakhan, il profeta musulmano idolatrato dai più.

LONDRA

Divorzio fra 7 anni tra Carlo e Diana

LONDRA — Pur essendo probabilmente destinato a sfociare in matrimonio l'amore che lega il principe Carlo alla matura nobildonna Camilla Parker-Bowles, l'erede al trono d'Inghilterra dovrà attendere ancora sette anni prima di coronare il suo sogno.

E' quanto sostiene in un'esclusiva il «Daily Mirror» affermando di avere appreso che il principe di Galles e la moglie separata Diana avrebbero deciso di comune accordo di non divorziare prima che il loro primogenito William, che ora ha 11anni, ne abbia compiuti 18.

«Carlo e Diana , che ormai non si possono più sopportare, sono giunti a questa decisione dietro pressione di Buckingham Palace», scrive il giornale.

Il principe avrà così 52 anni quando potrà sposare la donna che ama in segreto da due decenni e che da qualche tempo incontra ormai regolarmente senza troppe precauzioni invitandola a casa propria o portandola in campagna per il fine settimana.

Telefonate osè tra Carlo e Camilla furono registrate di nascosto lo scorso anno e il loro testo fu pubblicato da tutti i giornali, con grande scandalo.

Sarebbe stata l'anziana regina madre a convincere il principe e Diana a restare sposati - pur vivendo separati - ancora per sette anni per non traumatizzare i figli. Il secondogenito, Harry, ha ora 9 anni.

MT

FRANCIA

Rocard segretario del Partito socialista

PARIGI — Con uno scrutinio a voto segreto, il primo della storia del Partito socialista in Francia, Michel Rocard ha ottenuto a larghissima maggioranza dal congresso del Bourget, vicino Parigi, l' elezione a primo segretario del partito.

L' elezione era scontata fin dalla vigilia in quanto l' ex primo ministro si presentava come unico candidato alla carica rimta vacante dopo la sconfitta elett$Xorale del Ps nelle elezioni legislative di marzo e la creazion per iniziativa dello sttaesso Rocard di un organo collegiale direzione, di cui egli taaveva assunto la presidenza con l' obiettivo di rifondare l' unità del partito gravemente compromessa dall' insuccesso elettorale.

La massiccia concentrazione dei voti a favore di Rocard ha dato comunque la conferma che in poco più di sei mesi ex primo ministro è riuscito a dare, almeno formalmente, unità al partito.

Rocard ha ricevuto 475 voti, cioè l' 80,9 per cento dei 587 votanti sui 638 delegati al congresso. Questo non significa che la contrapposizione delle correnti nel Ps sia finita.

Gli ultimi interventi prima del voto hanno anzi indicato che i leader delle principali - Louis Mermaz e Jean Poperen - mantengono nei confronti di Rocard un atteggiamento di critica attesa.

BRASILE

Rio, i militari pronti a occupare le favelas

RIO DE JANEIRO — Le forze armate brasiliane si apprestano ad occupare la maggior parte delle «favelas» di Rio de Janeiro dove si annidano le più forti organizzazioni del narcotraffico della città. Lo afferma il quotidiano «Jornal do Brasil», precisando che, secondo fonti militari, l' imponente operazione si realizzerà con l' accordo delle autorità del governo federale e di Rio e vi parteciperanno l' esercito, la marina e l' aeronautica, nonchè i diversi corpi della polizia brasiliana ed i vigili del fuoco.

Secondo il giornale l' obiettivo del piano messo a punto dalle forze armate è quello di «neutralizzare» le bande di narcotrafficanti. «E se opponessero resistenza armata, l' ordine è di uccidere», ha confidato un ufficiale non identificato.

Il «Jornal do Brasil» ha inoltre rivelato che i servizi segreti militari stanno lavorando per identificare i boss della droga, alcuni dei quali «sarebbero persone di alto livello sociale».

Il «Jornal do Brasil», infine, rivela, che esponenti delle forze armate starebbero per contattare i diplomatici di Inghilterra, Italia, Stati Uniti, Francia, Germania e Canada per ottenere il loro appoggio all' operazione militare ed evitare o quanto meno minimizzare le reazioni internazionali poichè «è quasi dato per scontato» che «i narcotrafficanti reagiranno violentemente e ci saranno morti e feriti».

BALCANI / PIOGGIA DI GRANATE SULLA CAPITALE BOSNIACA

Sarajevo sotto le bombe

Intanto il serbo Karadzic promette terra ai secessionisti musulmani di Abdic

SARAJEVO - Dopo una settimana di relativa calma, Sarajevo è stata nuovamente bersagliata dall'artiglieria serba. Secondo il portavoce dell'Unprofor, nella mattinata sulla collina di Zuc, a nord della città, sono cadute 200 granate. L'allarme è stato dato alle 10 e le strade sono rimaste deserte per tutto il giorno. I combattimenti sono particolarmente intensi proprio a Zuc e nella zona immediatamente circostante. Intanto alcuni tecnici dell'Onu sono partiti per la Bosnia centrale, dove cercheranno di riparare la linea elettrica e ripristinare l'erogazione della corrente. Se l'operazione non dovesse riuscire, nel giro di due giorni i 380. 000 abitanti di Sarajevo potrebbero rimanere senza una goccia d'acqua potabile.

Sul fronte politico sono da registrare le reazioni del governo bosniaco agli accordi conclusi da Fikret Abdic, capo dei secessionisti dell'enclave di Bihac, con il leader dei croati Mate Boban e con quello dei serbi Radovan Karadzic. I dirigenti di Sarajevo hanno ovviamente criticato la decisione di Abdic accusandolo di essere un agente del controspionaggio della federazione serbo-montenegrina. In una lettera al capo della diplomazia di Zagabria Mate Granic, il ministro degli esteri bosniaco Haris Silajdzic ha affermato che l'accordo sottoscritto giovedì nella capitale croata da Abdic e Boban è «un'ingerenza negli affari interni della Bosnia-Erzegovina»,ostacola «il cammino verso la reciproca fiducia e la pace» e contrasta con gli impegni derivati dal mutuo riconoscimento delle due repubbliche.

Intanto lo stesso Abdic ha dichiarato che i serbo-bosniaci di Radovan Karadzic sono pronti a fare concessioni territoriali dopo la «pace separata» sottoscritta tra la cosiddeta «sacca di Bihac» e la autoproclamata «repubblica serba di Bosnia». In una conferenza stampa tenuta ieri a Zagabria, Abdic ha affermato che ai musulmani potrebbe essere restituita la città di Bosanska Krupa, un centro situato ad una trentina di chilemteri a est di Bihac. Il leader «ribelle» ha detto che il presidente serbo Slobodan Milosevic e lo stesso Karadzic si sono dimostrati «disponibili» di fronte a questa eventualità.

La «sacca di Bihac», situata nella Bosnia nordoccidentale, ha proclamato unilateralmente l'autonomia da Sarajevo per i profondi contrasti esistenti tra Abdic e il presidente bosniaco Alija Izetbegovic. Abdic in particolare ha contestato la bocciatura del piano di pace internazionale sulla Bosnia da parte del parlamento di Sarajevo.

Infine, un festival del cinema a beneficio degli «orfani culturali» della guerra civile si è aperto ieri a Sarajevo in un clima di festa appena turbato dalle cannonate delle artiglierie serbe e dall'assenza forzata di ospiti d'onore del calibro di Vanessa Redgrave, Jeremy Irons e Daniel DayLewis. Assieme ad altri cineasti come il regista Jim Sheridan, i tre attori avevano accolto l'invito a partecipare a una manifestazione concepita come «sfida del mondo della cultura alla crudele irrazionalità della violenza».

Il gruppo però è rimasto bloccato da un intoppo burocratico all'aeroporto di Ancona-Falconara. Essendo muniti di un accredito per critici cinematografici, Vanessa Redgrave e compagni non sono stati giudicati idonei a salire su uno degli aerei dell'Onu che trasportano aiuti umanitari a Sarajevo.

BALCANI / COMMENTO

Milosevic stratega occulto «inventa» le paci separate

Servizio di
Mauro Manzin

Per il presidente bosniaco, il musulmano Alija Izetbegovic, si tratta di un complotto per distruggere la Repubblica di Bosnia. Per il trio Milosevic, Karadzic, Abdic, la pace sottoscritta tra l'enclave ribelle di Bihac e Belgrado è un altro passo nella politica del fatto compiuto. Sul piano del diritto internazionale i documenti sottoscritti venerdì scorso nella capitale serba non hanno alcun valore, ma pongono comunque i mediatori internazionali di pace di fronte a un interlocutore politico nuovo nella complessa vicenda balcanica.

Anche il serbo Karadzic, all'inizio, era solo un neuropsichiatra, presidente di un autoproclamata repubblica costruita con la guerra e la sopraffazione. Poi, improvvisamente, ce lo siamo ritrovati seduto al tavolo della conferenza di pace di Ginevra trattato con la dignità di un capo di Stato, mentre il suo posto doveva essere davanti alla sbarra di un tribunale internazionale per rispondere all'accusa per crimini di guerra. Ora Abdic segue le sue orme. Ex manager, è stato coinvolto nel più grande scandalo commerciale che abbia mai coinvolto la Jugoslavia, quello dell'«Agrokomerc» di cui era il direttore. La grande holding alimentare bosniaca fu accusata nel 1987 di aver messo in circolazione una massa di cambiali scoperte per il valore di 900 milioni di dollari. Ma nel 1990 gli elettori della Bosnia occidentale votarono in massa per Abdic dimostrando così di considerarlo non un faccendiere privo di qualsiasi scrupolo, bensì la vittima di un meschino intrigo politico. Abdic entra così nel governo di Sarajevo da cui è stato estromesso solo tre giorni or sono dopo il mini rimpasto attuato da Izetbegovic.

Appare evidente che l'astuto Abdic ha messo a frutto tutte le proprie conoscenze «federali» che ha potuto stringere quando era alla guida del colosso «Agrokomerc». La sua mossa, giocata sia sulla sponda serba che su quella croata, pone il rivale Izetbegovic, considerato un integralista islamico, con le spalle al muro e lo dipinge come un guerrafondaio che non vuole in alcun modo accettare la pace. Concede, invece, al grande regista dell'operazione, il presidente serbo Slobodan Milosevic, una preziosa boccata d'ossigeno in vista delle elezioni politiche di dicembre. L'avvoltoio rosso di Belgrado, che anche ieri si è incontrato con il mediatore Stoltenberg, si trova con una Serbia ormai stremata dall'embargo internazionale e una situazione sociale a dir poco catastrofica, dove la protesta e la rivolta possono trovare un terreno estremamente fertile. Ecco allora l'asso nella manica Abdic e Milosevic diventa il garante del primo atto di pace sottoscritto nell'ex Jugoslavia dall'inizio delle ostilità. Un perfetto specchietto per le allodole, un'astuta mossa diversiva per dimostrare al mondo che la Serbia vuole la pace e non merita l'embargo che la sta stritolando.

Intanto Abdic ha dichiarato di sperare che le intese da lui raggiunte possano servire da utile esempio anche per altri. E il «morbo» secessionista si è già infiltrato in altre due enclave musulmane della Bosnia: Travnik e Tuzla. Izetbegovic teme il diffondersi dell'epidemia. Se così fosse Sarajevo resterebbe un'isola di morti viventi.

LA PRIMA DOPO LA ROTTURA CON DAMASCO DEL 1986

Missione inglese in Siria

Intanto Israele libererà oggi i primi 760 prigionieri palestinesi

DAMASCO - Il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd ha cominciato ieri con il collega siriano Faruk al-Sharaa una serie di colloqui incentrati sugli ultimi sviluppi del processo di pace per il Medio Oriente dopo la recente visita del coordinatore americano Dennis Ross e sul miglioramento delle relazioni bilaterali. Hurd, che successivamente sarà ricevuto anche dal presidente Hafez el-Assad, al suo arrivo nella capitale siriana ha dichiarato di non essere latore di alcun piano per risolvere lo stallo dei negoziati di pace tra Israele e Siria. «Non sono qui come mediatore - ha detto Hurd -. Sono venuto come amico e come rappresentante di una nazione interessata alla realizzazione di una pace giusta e duratura in Medio Oriente».

La visita di Hurd in Siria è la prima di questo livello dal 1984, dopo che - nel 1986 - Londra e Damasco ruppero le relazioni diplomatiche in seguito alle accuse del Foreign Office ai siriani di essere implicati in un fallito attentato contro un aereo della compagnia israeliana 'El Al' in partenza da Londra per Tel Aviv. Da parte sua la Siria ha sempre respinto le accuse e negato alcun coinvolgimento nella vicenda.

I due paesi hanno riallacciato le relazioni nel novembre 1990 e l' anno seguente il segretario di Stato del Foreign Office Douglas Hogg venne in visita ufficiale a Damasco.

Circa 760 palestinesi usciranno, nel frattempo, oggi dalle carceri israeliane. E'il primo consistente gruppo ad essere liberato delle migliaia - le cifre ufficiose fissano il numero tra i 9.500 ed i 13mila - di palestinesi arrestati dalle autorità israeliane nei territori occupati ed a Gerusalemme est. La notizia della liberazione dei palestinesi è il primo concreto risultato degli accordi tra israeliani e palestinesi stretti al vertice di Taba, in Egitto.

Tra i detenuti che verranno liberati ci saranno - ha precisato il funzionario - membri di tutti i movimenti palestinesi, non solo dell'Olp, ma anche dei fondamentalisti islamici di Hamas.

La liberazione è stata accolta con piacere dai leader dei territori: «Se è un passo che verrà seguito da altri è una bell'idea», è il parere di Ghassan al Katib, uno dei membri della delegazione ai negoziati di pace.

Un altro segnale distensivo era giunto venerdì direttamente dal primo ministro israeliano, Yitzhak Rabin, che ha ordinato l'allentamento della morsa sui territori occupati, da marzo scorso praticamente «sigillati» dalle forze israeliane. Ora i palestinesi saranno più liberi nei loro spostamenti e potranno tornare a recarsi a Gerusalemme ovest dove molti di loro lavorano.

VERSO IL VERTICE DEI DODICI

Cee all'appuntamento con l'Unione europea

L'incontro del 29 ottobre dovrà decidere le misure che ancora mancano per rendere concreta l'attuazione di Maastricht. Occorre rilanciare il processo d'integrazione.

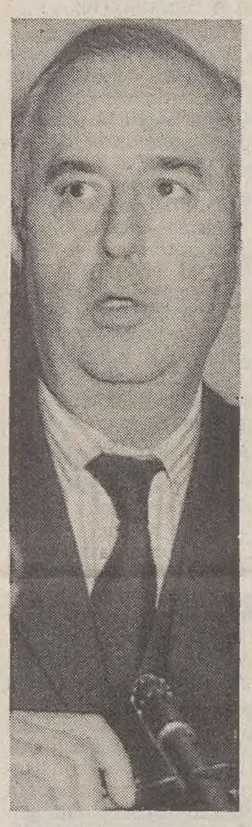
BRUXELLES - Non ci sarà, questa volta, il tradizionale giro pre-vertice delle capitali Cee del primo ministro ospitante che è quello belga JeanLuc Dehaene - costretto a letto da una forte influenza - ma, a meno di una settimana dalla riunione straordinaria a Bruxelles dei capi di governo della Comunità, le iniziative diplomatiche sono comunque intense e devono esserlo poichè le difficoltà da superare sono molte e di rilievo.

Convocato a conclusione del difficile iter delle ratifiche del trattato di Maastricht e solo tre giorni prima che l' accordo per l' unione politica e l' unione monetaria entri ufficialmente in vigore, il vertice del 29 ottobre deve infatti, nelle intenzioni della presidenza belga di turno, adottare le misure che ancora mancano per rendere concreta l' attuazione di Maastricht e, più in generale, rilanciare dopo la pausa degli ultimi 18 mesi, il processo di integrazione europa.

Deve però anche evitare di incagliarsi sullo scoglio del Gatt, l' accordo che regola i commerci mondiali sul quale le posizioni delle parti sono ancora lontane - in particolare per quanto riguarda il dissidio con gli Stati Uniti e all' interno stesso della Cee sull' agricoltura, sugli audiovisivi e in altri settori - e ha quindi ancora bisogno di incontri preparatori. Ecco allora, non solo la visita del presidente del consiglio italiano Carlo Azeglio Ciampi a Bonn e quella del ministro degli esteri Beniamino Andreatta a Parigi, ma anche un incontro informale in Germania tra il cancelliere Helmut Kohl e i primi ministri di Olanda Ruud Lubbers e di Spagna Felipe Gonzales, ed ecco soprattuto i ministri per il commercio estero dei Dodici riuniti nei pressi di Mons, in Belgio, quelli finanziari che si incontrano domani a Lussemburgo e quelli degli esteri che dovrebbero completare la preparazione del vertice con una riunione martedì, anche loro a Lussemburgo.

La Francia, in più, difende con un' intervista del primo ministro Edouard Balladur da una parte le sue peculiari posizioni sul Gatt e, dall' altra, la futura unione politica, mentre è questa volta Lubbers a minacciare «veti» se l' Olanda non avrà soddisfazione nella scelta delle nuove istituzioni europee previste da Maastricht. A parte il Gatt - che al Vertice sarà un ospite indesiderato anche se inevitabile - l' ordine del giorno per il 29 ottobre si delinea così nutrito e irto di ostacoli. L' entrata in vigore di Maastricht implica per i capi di governo almeno cinque ordini di decisioni: quelle sui nuovi rapporti con il Parlamento europeo in vista degli accresciuti poteri che gli sono riconosciuti, quelle correlate sulle nuove procedure per l' elezione degli eurodeputati, quelle sulla seconda fase dell' Unione monetaria che scatta da gennaio e per la quale occorre concordare la sede dell' Istituto Monetario Europeo (Ime), embrione della futura banca centrale della Cee, quelle sulla nascente politica estera e di sicurezza comune con le sue implicazioni anche finanziarie - nessuno vuole che iniziative comuni in questo campo vengano bloccate per mancanza di fondi o perchè non si è stabilito da dove i denari debbano venire e quelle infine sulle nuove competenze comunitarie in tema di giustizia e affari interni.

I Dodici, inoltre, dovranno anche parlare del nome della «cosa» (continuerà a chiamarsi Comunità o la Cee sparirà a novembre sostituita dall' «Unione Europea»?), Dell' adesione dei quattro stati con i quali si sta negoziando (Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia) e delle altre candidature.



Edouard Balladur

FLORIDA

Dirottatore? No, lui voleva soltanto fare i suoi bisogni

FORT LAUDERDALE La vita è dura per i turisti in Florida, e non solo per le aggressioni. Ne sa qualcosa uno studente tedesco di 23 anni, Johan Peter Grzeganek, che ha dovuto scontare dieci mesi di carcere prima che si scoprisse che non era un dirottatore, ma solo un ragazzo maleducato che voleva far pipì mentre il suo aereo decollava da Fort Lauderdale (Florida) verso Hannover, al termine di una vacanza. Il 4 gennaio di quest'anno Grzeganek era salito a bordo un po' brillo (aveva bevuto birra perchè aveva paura di volare) e subito gli era venuta voglia di andare in bagno.

Ma l'hostess aveva creduto subito al dirottamento e chiamato quattro stewart. Grzeganek era riuscito a scansarli violentemente, andare finalmente alla toilette, e ricadere addormentato al suo posto. Credeva di risvegliarsi in Germania, ma nel frattempo il pilota aveva vuotato il carburante in mare ed era tornato indietro. Da allora lo studente era in carcere con l'accusa di aver minacciato di far esplodere una bomba. Ma per suo fortuna il giudice federale Norman Roettger, che lo ha giudicato venerdì, è di origine tedesca e ha capito subito l'equivoco condannandolo solo a dieci mesi per disturbo di un volo aereo, il periodo già scontato in carcere.

IN VISTA DEL VOTO PREVISTO IL PROSSIMO 12 DICEMBRE

Eltsin apre la campagna elettorale

Promette la prima Costituzione democratica della Russia - La Georgia firma l'adesione alla Csi

MOSCA - *Avuta da Warren Christopher la conferma del pieno appoggio americano al suo programma politico e di riforme, il presidente russo Boris Eltsin guarda ora all' importante appuntamento elettorale del 12 dicembre destinato a porre le prime autentiche basi giuridiche e costituzionali della nuova Russia post-sovietica. E per l'apertura della sua campagna elettorale, il presidente ha scelto simbolicamente l'antica città di Iaroslavl - 280 chilometri circa a nord di Mosca - dove ha inaugurato il monumento a Iaroslav il Saggio, il gran principe di Kiev che nell' XI secolo unificò i territori russi dal Baltico al Mar Nero. Anche ieri, infatti, Eltsin si è fortemente impegnato a ristabilire il pieno controllo del centro su una periferia spesso recalcitrante e con aspirazioni autonomistiche che non di rado suonano a Mosca come una minaccia all'integrità e all' unità della Federazione russa.*

Prima di partire in mattinata per il Kazakhstan, il segretario di stato americano Warren Christopher - parlando all' Accademia economica nazionale di Mosca aveva riconosciuto che il presidente Eltsin, fissando le elezioni legislative per il 12 dicembre, offre alla popolazione la possibilità di pronunciarsi definitivamente sul processo di profonde trasformazioni politiche ed economiche in atto nel paese. Ribadendo che le elezioni dovranno essere effettivamente libere, democratiche e universali, il capo della diplomazia Usa aveva confermato la disponibilità di Washington a offrire assistenza tecnica nella loro organizzazione.

Ieri Eltsin ha confermato che sarà la nuova Assemblea federale a pronunciarsi definitivamente sulle elezioni presidenziali anticipate (già da lui fissate al 12 giugno prossimo, ndr), e ha esaltato il progetto di nuova Carta fondamentale che verrà sottoposto a referendum - in programma anche questo il 12 dicembre - parlando di essa come della «prima Costituzione veramente democratica» per la Russia. Egli ha inoltre annunciato come imminente un suo decreto sulla proprietà privata e la compravendita della terra, anch'esso destinato ad accelerare il processo di 'seppellimento dei soviet'.

Intanto, a un mese e mezzo circa dalla doppia consultazione di dicembre- elezione dell' Assemblea federale (il nuovo Parlamento bicamerale) e referendum sulla nuova Costituzione - proseguono a ritmo serrato i preparativi. Ieri Nikolai Riabov, presidente della Commissione elettorale centrale, ha detto che sono in corso le operazioni di invio delle schede e dell'altro materiale necessario negli 88 degli 89 soggetti della Federazione (Repubbliche, territori, regioni) dichiaratisi disposte a tenere le elezioni. La sola Cecenia infatti continua a rifiutarsi di organizzarle. Parlando alla riunione odierna della cosiddetta Camera pubbica dell' Assemblea costituzionale (uno dei due gruppi in cui è diviso l'organismo incaricato di definire entro il 10 novembre il testo della Costituzione, l'altro è la Camera di Stato, ndr), Riabov ha annunciato l'imminente pubblicazione di un regolamento che dovrà garantire a tutti i candidati indistintamente uguali diritti nell' accesso a radio e TV di Stato durante la campagna elettorale.

Intanto il presidente georgiano Eduard Shevardnadze ha firmato il decreto che sancisce l' ingresso della Georgia nella Comunità di stati indipendenti (Csi) sorta due anni fa sulle ceneri dell'ex Unione Sovietica. Lo ha detto ieri l' agenzia russa 'Itar-Tass'. Il decreto è stato firmato, riferisce la Itar-Tass in una corrispondenza da Tbilisi, «sulla base dell'orientamento espresso dalla maggioranza dei deputati» e non nel corso della seduta plenaria del parlamento la cui attività è stata sospesa per due mesi a metà di settembre. Una procedura insolita dettata dalle circostanze di profonda crisi che sta attraversando la repubblica caucasica dove è in corso una sanguinosa guerra civile combattuta tra l'esercito regolare e i seguaci del deposto presidente Zviad Gamsakhurdia.

NUOVE RIVELAZIONI ARCHEOLOGICHE SU UNO DEI PIU' GRANDI MISTERI DEL PASSATO

Le origini dell'Isola di Pasqua nascoste in un ninnolo

HANGA ROA (Isola di Pasqua) - Un ciondolo a forma di punta di arpione ha fornito una conferma della teoria che i primi abitanti dell' Isola di Pasqua (Cile) fossero polinesiani giunti dalle Isole Marchesi, 4.000 chilometri più a ovest nel Pacifico, a bordo delle loro leggendarie grandi piroghe. Lo ha sostenuto Yoshihito Sinoto, uno dei migliori specialisti di etno-archeologia del Pacifico. «Adesso è praticamente certo che le grandi piroghe che approdarono 500 anni dopo Cristo sull' Isola di Pasqua venivano dalle Isole Marchesi», ha detto Sinoto. Una teoria non condivisa dal grande etnologo svedese Thor Heyerdahl, che nel 1947 ripercorse le rotte delle migrazioni nel Pacifico a bordo del «Kontiki». Heyerdahl ha sempre difeso l' ipotesi controversa dell' origine sudamericana degli abitanti dell' Isola di Pasqua, che con le sue misteriose gigantesche teste scolpite 'moais' - si erge isolata in mezzo all' Oceano.

Il professor Sinoto, che lavora nel museo Bishop di Honolulu (Hawai, Usa), parla della sua scoperta nella sala degli archivi del piccolo museo di Hanga Roa, capitale e unico centro abitato dell' Isola di Pasqua. In mano tiene un piccolo ciondolo di osso di tre o quattro centimetri di lunghezza: «Con tutta evidenza - afferma - si tratta della riproduzione in miniatura di un arpione delle Marchesi, di cui possediamo numerosi esemplari». In effetti i navigatori polinesiani portavano con sè, nelle loro epiche migrazioni attraverso l' Oceano Pacifico, riproduzioni miniaturizzate di oggetti di uso comune, che avevano là funzione di prototipi. Per non appesantire le fragili piroghe, non potevano certo caricarle con gli originali. Una volta giunti in una nuova terra, ricostruivano gli oggetti in grandezza naturale copiando i modellini.

Il ciondolo - ironia della sorte, è stato proprio Heyerdahl a trovarlo in un recente scavo va a aggiungersi alle altre prove, sia linguistiche sia antropologiche, che confermano la teoria polinesiana. Per esempio l' unica spiaggia dell' Isola di Pasqua, il solo approdo possibile per le piroghe dei colonizzatori, si chiama Anakena: lo stesso nome di una valle dell' isola di Hiva-Oa, nell' arcipelago delle Marchesi.

Inoltre l' analisi di circa 300 scheletri ha permesso di constatare che nel 40 per cento dei casi questi antichi abitanti dell' Isola avevano una mandibola dalla particolare conformazione «a basculla», che è una caratteristica genetica dei Polinesiani. Infine gli utensili: quelli ritrovati nell' Isola di Pasqua presentano somiglianze - «appena offuscate da particolarismi locali», dice Sinoto - con quelli delle Marchesi. Sono attrezzi di pietra, ami e aghi per tatuare. Poi c' è la pittura: è impressionante - dice Sinoto - osservare come a partire «da una stessa radice» queste due società a migliaia di chilometri di distanza, quella delle Marchesi e quella di Pasqua, siano evolute «in due generi di scrittura»: una attraverso il tatuaggio, l' altra attraverso il taglio e l' incisione delle pietra.

DAL MONDO

Cina: esplosione in miniera per una fuga di grisù Morti 38 operai, 2 i dispersi

PECHINO - Almeno 38 operai sono morti in una miniera di carbone a Xuzhou, nella provincia cinese di Jiangsu, sulla costa, a causa di un'esplosione probabilmente causata da una fuga di gas grisù; altri due minatori sono dispersi e tre sono rimasti feriti. L'incidente, il più grave dall'inizio dell'anno, è avvenuto lunedì scorso ma lo si è appreso soltanto ieri dal giornale China Daily. Altri dieci minatori sono morti questo mese in altri incidenti di cui non si è avuta notizia tempestivamente. Il numero dei morti nelle miniere cinesi, dove sono ignorate le più elementari norme di sicurezza, è il più alto al mondo; le statistiche rivelano che per ogni milione di tonnellate di carbone estratto muoiono sei operai.

Usa: donna stuprata due volte Abusa di lei anche il soccorritore

NORRISTOWN (Usa) - Una donna disperata, in lacrime lungo una strada dopo essere stata stuprata, è stata nuovamente violentata da un uomo che aveva detto di volerla soccorrere. La polizia di Norristown (Pennsylvenia) ha raccontato che la donna, 26 anni, aveva subito uno stupro nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, ed era stata poi abbandonata per strada. Incontrandola disperata e in stato di shock, un passante le ha offerto di andare a telefonare alle autorità da casa sua. La donna ha accettato il suo aiuto. Immediatamente dopo, il «soccorritore» l' ha violentata a sua volta. Un ennesimo triste episodio di violenza contro le donne che riporpone una volta ancora lo scottante tema sociale.

Kuwait: condannato all'ergastolo un collaborazionista di guerra

ABU DHABI - Un cittadino kuwaitiano, riconosciuto colpevole di aver collaborato con le forze d' occupazione irachene durante l' invasione del Kuwait (agosto 1990 - febbraio 1991), è stato condannato ieri all' ergastolo e a pagare una multa di oltre nove milioni di dollari (più di 14 miliardi di lire), più una pari somma per risarcimenti. Lo ha riferito l' agenzia ufficiale Kuna precisando che la sentenza contro Raad Ibrahim, di 33 anni è stata emessa da un collegio di tre giudici del tribunale per la sicurezza dello Stato che hanno giudicato l' imputato colpevole di aver consegnato agli occupanti iracheni 65 autobus di proprietà dell' azienza di trasporti pubblici kuwaitiana.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 0038-66) 38821 - fax 38826/38347

VADEMECUM PER CONOSCERE LA PUBBLICISTICA ITALIANA SULLA STORIA DEI BALCANI E LE ORIGINI DELLA CRISI

La tragedia jugoslava nei libri

Della crisi jugoslava si è scritto molto dal 1991 ad oggi, purtroppo, spesso a sproposito e senza cognizione di cause. Condizione fondamentale, infatti, per esprimersi sensatamente sui Balcani è quella di farne parte o almeno di avere delle «affinità elettive» per queste tormentate aree. Lo scoppio della guerra in Jugoslavia ha colto di sorpresa soprattutto l'Italia, del tutto all'oscuro di quanto stesse bollendo nella pentola degli Slavi Meridioanli. E pensare che nel 1918 l'Italia inglobò estesi territori abitati esclusivamente da sloveni e croati, nel 1941-43 partecipò allo smembramento della Jugoslavia monarchica e nel 1945-54 contese con la Jugoslavia comunista il possesso dell'Istria e di Trieste.

Slavenka Drakulic

Queste esperienze storiche si tradussero pure in scritti di storici, politici e giornalisti del Bel Paese. Nonostante tutti i limiti, queste opere individuarono bene la costante principale nelle storie degli Slavi del Sud: la violaneza. Chiuso il capitolo del contenzioso sul confine orientale, della Jugoslavia di Tito in Italia praticamente non si parlò più.

Una «Storia della Jugoslavia» (Torino, Einaudi, 1969), opera di autori anglosassoni, è l'unico profilo storico degli Slavi del Sud dalle origini alla metà degli anni '60, apparso in lingua italiana. Ante Ciliga, istriano, esule fra le due guerre in Jugoslavia e dopo il '45 in Italia, scomparso di recente, fu il primo a scrivere sulla crisi della Jugoslavia socialista, preconizzandone lo smembrambento se non si fosse democratizzata e confederalizzata. Vox clamantis in deserto! Sebbene pro-croato, è fondamentale il suo libro «Il labirinto jugoslavo» (Milano, Jaca Book, 1983). Filo-croato è anche Nikola Colak con il suo libro «La Jugoslavia comunista». Fra il dissenso dell'intelighenzia e il diritto di stato della Croazia (Padova, Centro Studi Storici Croati, 1979). Filo-jugoslavo è, invece, l'opuscolo dell'istriano Carlo Declich (il suo curriculum vitae è simile a quello del Ciliga): «L'unitarismo jugoslavo. Un tracciato storico» (Trieste, ed. GN, 1984).

L'aggravarsi della crisi viene analizzato dallo storico Stefano Bianchini (uno dei pochi esperti italiani in materia balcanica) con «L'enigma jugoslavo. Le ragioni della crisi» (Milano, Angeli, 1989). La crisi veniva seguita, presentando la catastrofe, anche dalla stampa italiana in Croazia, purtroppo quasi del tutto sconosciuta in Italia (il quotidiano «La voce del Popolo», la rivista quindicinale «Panorama» e la rivista di cultura «La Battana» con il numero tematico 93-94 «Enticità e stato» del 1989 - tutte edite a Fiume). Ma appena con l'aggressione dell'armata serbo-jugoslava alla Slovenia, alla Croazia e alla Bosnia aumentò l'interesse italiano per gli avvenimenti balcanici.

Nella stampa quotidiana si salvano, però, soltanto gli aritocli di Paolo Rumiz su questo giornale, di Enzo Bettiza sulla «Stampa» e di «Eros Bicic» sul «Corriera della Sera». Altri giornalisti hanno pubblicato alcuni volumi di valore informativo e documentario: «Jugoslavia perché. Il suicidio di uno stato» di Dino Frescobaldi (Firenze, Ponte alle Grazie, 1991), «Jugoslavia. Dentro la guerra« di Fulvio Molinari (Gorizia, Editrice goriziana, 1992), «Jugoslavia. Il nuovo medioevo» di Riva e Ventura (Milano, Mursia, 1993) e «Sarajevo. Quando la guerra uccide» di Demetrio Volcic (Milano-Torino, Mondadori-Nuova Eri, 1993). Di maggiore spessore storico-culturale sono «Lettere a nessuno. Testimonianze e documenti della guerra in Croazia», curato da Ljiljana Avirovic (Milano, Hefti, 1992), «I giorni della Slovenia» di Autori Vari (Trieste, ed. E, 1991) e «Dossier ex Jugoslavia», pure lavoro di gruppo (Salerno, Elea Press, 1993). Utili possono risultare anche «Se la memoria non m'inganna», memorie dal 1945 al 1966 del noto dissidente serbo Milovan Cilas (Bologna, Il Mulino, 1987) ed «Epistolario dell'altra Europa» di Predrag Matvejevic (Milano, Garzanti, 1993), raccolta di lettere aperte dello scrittore croato in difesa dei diritti dell'uomo.

Le migliori pubblicazioni sul «caso Jugoslavia» sono opera, però, dei due maggiori storici dei Balcani in Italia: Joze Pirjevec e Marco Dogo. Del Dogo è da segnalare «Kosovo. Albanesi e serbi: le radici del conflitto» (Lungro di Cosenza, ed. Marco, 1992), che si rivelerà fondamentale per capire la prossima guerra balcanica. «Il giorno di San Vito. Jugoslavia 1918-1992. Storia di una tragedia» (Torino, Nuova Eri, 1993) del Pirjevec è, come scrive in quarta di copertina, veramente «la prima opera completa per capire il dramma jugoslavo e muoversi, senza perdersi, dentro il groviglio dei Balcani». I testi di Dogo e di Pirjevec, infine, vanno integrati da «Balkan Express» di Slvaneka Drakulic (Milano, Il Saggiatore, 1993) e da «Jugoslavia. Genesi di una mattanza annunciata» di Sandro e Alessandro Damiani (Pistoia, ed. Sette Giorni coop., 1993). Il primo è una sorta di diario della guerra in Croazia, scritto da una delle più valide giornaliste croate, il secondo è invece una raccolta di saggi sulla crisi firmati da Alessandro Damiani, tra i maggiori intelettuali delle comunità italiane in Croazia, è già pubblicati dalla rivista «Panorama». L'attenta lettura di questi ultimi quattro volumi fornisce un quadro completo sulla genesi ed i possibili sviluppi della situazione «jugoslava».

Elio Radeticchio

STRATEGIE «CONTINENTALI» DEI DEMOCRISTIANI E POPOLARI

Per un'Europa delle regioni

Forum ad Aquileia al quale è invitato il ministro degli esteri sloveno Peterle

TRIESTE — Una qualificata delegazione del gruppo consiliare regionale della Dc sarà ricevuta nei prossimi giorni a Lubiana dal ministro degli Esteri della Slovenia e capo della Dc slovena, Lojze Peterle. Nell'occasione il presidente del gruppo, Giancarlo Cruder, formalizzerà al leader sloveno l'invito a partecipare al forum che i gruppi consiliari Dc di Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto e delle province di Trento e Bolzano hanno in programma per il 20 novembre prossimo ad Aquileia sul tema: «Da Alpe Adria all'Europa delle regioni. L'esperienza e la presenza dei cattolici democratici e popolari».

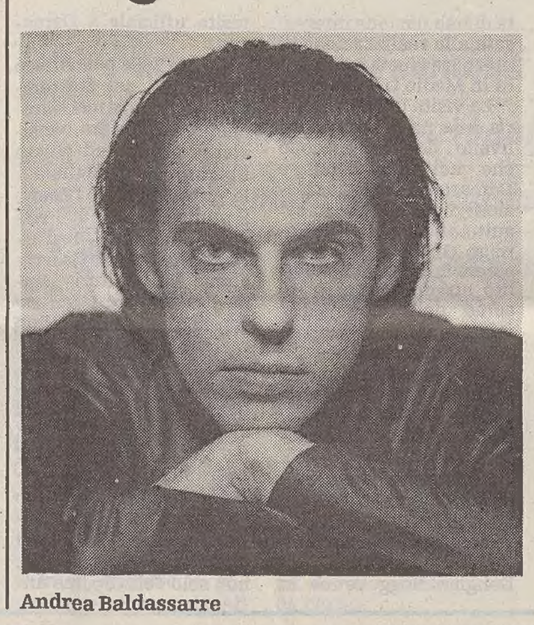
Sarà un appuntamento importante — sottolinea in una nota il capogruppo democristiano — reso ancor più prezioso dalla presenza dei maggiori leaders democratico cristiani dell'Europa centrale, voluto per rilanciare — di fronte alle sfide in atto — la proposta della Dc per la costruzione europea nella visione regionalista e federalista che fu dei fondatori De Gasperi, Adenauer e Schuman e per offrire un contributo affidabile e culturalmente forte alle forze politiche e sociali che operano oggi nell'area danubiana ed adriatica per allargare e consolidare quel progetto, nella giustizia e con l'assoluto rispetto della convivenza di etnie, nazioni, identità regionali che ne formano il patrimonio prezioso e la ricchezza più autentica.

Nell'agenda dell'incontro, però, troveranno rilievo le questioni di comune interesse a partire dalla «questione-minoranze» agli interventi ed ai progetti che Friuli-Venezia Giulia e Slovenia hanno avviato per la crescita delle rispettive economie oltre che per il potenziamento degli scambi a tutti i livelli.

Il tema delle minoranze, in particolare, consentirà di confrontare le rispettive posizioni — nel pieno dei colloqui avviati sulla «riscrittura» degli accordi di Osimo dai due governi nazionali — per l'equilibrata soluzione dei problemi presenti per la comunità degli italiani che vivono in Slovenia e per quella degli sloveni presente nella realtà regionale. Di speciale attenzione ha bisogno in questa fase la minoranza italiana — anche a seguito della definizione dei nuovi confini tra Slovenia e Croazia — per la quale si sottolinea l'esigenza di un adeguato regime di tutela internazionale in grado di garantire uniformità di trattamento a tutta la comunità italiana nei due stati ed una libera circolazione delle persone all'interno di tale area.

SUCCESSO DEL CANTANTE VERONESE

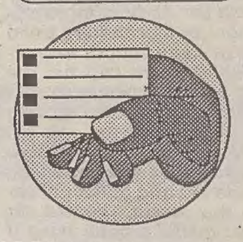
Baldassarre conquista i ragazzi di Parenzo


Andrea Baldassarre

PARENZO - Doveva essere una vacanza ed è diventata una tournée. L'arrivo a Parenzo, per trascorrervi qualche giorno di relax, di Andrea Baldassarre, giovane cantante veronese, si è trasformato in una scoperta dell'interesse per la musica italiana dei ragazzi del posto.

Così Baldassarre ha cominciato a cantare in vari locali della zona, proponendo un repertorio tutto italiano, tra cui figuravano brani come «Io vorrei, non vorrei, ma se vuoi» di Lucio Battisti, oppure «Oltre la montagna» di Anna Oxa. La voce calda e baritonale di Baldassarre ha affascinato il pubblico e gli ha fruttato anche un invito alla televisione di Zagabria.

RUBRICHE



DIARIO

Sessanta, cinquanta quaranta anni fa

1933 4-17/10

ROVIGNO. Furono portati a termine in questi giorni i lavori di sistemazione dell'odierna via Roma, già via Carrera, il ganglio più movimentato della città, anche grazie alla demolizione delle chiesette di S. Giacomo e S. Antonio.

ISOLA D'ISTRIA. Con una semplice cerimonia ebbe luogo la chiusura del corso per conduzione motori motopescherecci, realizzatosi con il materiale e l'insegnante, il capotecnico Luciano Mozzoni, messi a disposizione dalla Satima.

CAPODISTRIA. E' stata ricostituita la squadra di calcio del Dopolavoro, che viene ad affiancarsi alle due femminili di palla-canestro, mentre è dato sapere che la Sezione sportiva disporrà fra breve anche di due squadre maschili dello stesso sport.

ISOLA D'ISTRIA. La Direzione e numerosi soci della S.N. Pullino, per festeggiare la brillante chiusura della stagione remiera e la vittoria dei giovani Valerio Perentin, Francesco Chicco, Nicolò e Umberto Vittori, si radunarono alla Trattoria Oriente a un rancio.

FIUME. Vincitori gare atletiche giovanili: km 5 Serdoz, m 3000 Gallich, m 100 Blasich, m 400 Gecele, disco e giavellotto Bresaz, palla di ferro Bulfon, Staffetta 4x100 «Lusina» (Sattalich, Mejak, Tentor, Gmeiser) davanti ad «Ardita» e «Disperata».

PORTOROSE. Viene data notizia che, dopo un'assenza di pochi mesi, durante i quali diresse l'Idroporto di Lagosta, il cav. Antonio Simotti è ritornato alla direzione del locale Idroporto.

MONTONA. Ha avuto luogo l'assemblea dei soci della Cantina sociale cooperativa, presieduta dal marchese Francesco Polesini, cui è intervenuto il cav. Lamberto Rocca, segretario della Federazione provinciale agricoltori.

VILLANOVA di Parenzo. Viene comunicato che il Provveditore agli studi ha approvata la proposta di intitolare l'edificio scolastico al maestro elementare Marcello Cernecca, morto in prigionia.

ROVIGNO. Si avvisa che, con il 15 ottobre, avranno inizio le lezioni della Scuola complementare per apprendisti, che saranno tenute nell'edificio scolastico di via Carducci dalle 18 alle 20 di tutti i giorni.

PISINO. Incontro amichevole di palla canestro fra due squadre femminili del Dopolavoro; squadra vincente (22-17): Ladini Lina, Sardellini Lina, Rosolin Ina, Arcangeli Santa, Dussani Natalia; seconda squadra: Sardellini Maria, Frandoli Erminia, Cabas Maria, Strani Milena, Zappetti Maria.

PISINO. IL Consorzio perla trasformazione fondiaria dell'Istria ha esaminato l'importante problema agrario relativo alle bonifiche della zona centrale interna, prima fra tutte quella della valle del torrente Foiba.

PIRANO. Sul campo di Santa Lucia, vittorioso incontro di calcio del locale Dopolavoro Monopoli (7-0) sui Meccanografici di Trieste; Vidali, Parola, Dobrilla, Covacci, Barboli, Scher I., Castro, Rossetti, Fragiacomo, Scher II, Parovel.

PISINO. Provvisoriamente si apriranno due scuole non classificate della Società Umanitaria nelle località di Villa Merletti di Gallignana e di Villa Oslici di Draguccio, onde soddisfarvi il bisogno dell'istruzione primaria e della diffusione della cultura nazionale.

ISOLA D'ISTRIA. Le piccole Adebona Degrassi ed Elena Mascolin ricevettero ieri i ringraziamenti di S.M. la Regina per gli auguri che Le avevano inviati in occasione del Suo onomastico.

ABBAZIA. La Giuria incaricata delle premiazioni delle fotografie esposte alla Mostra fotografica ha assegnato il primo premio assoluto al cap. Scozzanich di Laurana, il secondo alla signora Antonietta Fosco di Abbazia e il terzo al dott. Tronci di Cagliari.

UMAGO. Ieri l'altro, nel pomeriggio, proveniente da Buie, arrivò per la visita pastorale quinquennale il Vescovo mons. Fogar, accolto al suo arrivo dalle autorità locali, dal parroco don Grosso e dall'esecuzione dei due inni nazionali.

FIUME. Nella riunione pugilistica di questa sera, il polese Culiat ha battuto il francese Martin per abbandono giustificato alla terza ripresa, menre il fiumano Malvich ha battuto Portaleoni per k.o. alla settima ripresa.

PORTOLE. I tre artisti, Antonio Nardo, conservatore della Ca' d'Oro di Venezia, Davide De Faveri e Antonio Bastianello, inviati dalla Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti di Trieste, hanno ultimato il lavoro di restauro degli affreschi scoperti poco tempo fa nella chiesa detta della Madonna dei Greci.

POLA. Ieri ebbe luogo l'assemblea del locale Moto Club, alla cui fine fu presentata la nuova direzione: presidente cav. Nasi, vicepresidente dott. Lastricati, segretario Cassini, cassiere Milossi, d.s. Calusa, medico dott. de Manerini.

ROVIGNO. Iersera in forma solenne, venne inaugurato il teatro Don Bosco con l'operetta «Occhio di falco» del salesiano prof. don Angelini e musica di don Rufillo Ugucioni, per la regia di Umberto Perini, con Nicolò Grandi, Rocco Silvano, Ferruccio Carnenetti, Umberto Scala e altri.

(Roberto Gruden)

COLPO DI MANO IL 23 SETTEMBRE 1919 DEL CONTE NINO FANFOGNA-GARAGNIN

Quando Traù si autoproclamò italiana

L'esempio di Fiume aveva galvanizzato la minoranza di connazionali nella cittadina dalmata

Gabriele D'Annunzio

Sull'onda del sentimento nazionale risvegliato dai recenti fatti fiumani, al mattino del 23 settembre 1919 Traù, la cittadina della Dalmazia meridionale di antica tradizione veneta, si risvegliava, metaforicamente, ricoperta di tricolori.

Era infatti accaduto che durante la notte il conte Nino Fanfogna-Garagnin, esponente di una delle famiglie dalmate di più antica aristocrazia veneta, dopo aver convinto a sostenerlo il tenente comandante dell'esercito italiano Turri-Mariani, comandante una compagnia di mitraglieri di stanza a Pergomet Prapatnizza, aveva dichiarato la presa di possesso della città e la sua annessione al regno d'Italia.

La notizia fu come un fulmine a ciel sereno. Nessuno dei notabili italiani di Traù era stato informato. Si contava sulla sorpresa e la sorpresa riuscì pienamente. La città era stata già assegnata alla Jugoslavia, ma, al momento, nessuno seppe impedire la sommossa.

Il conte Fanfogna sperava che, similmente a quanto accaduto a Fiume, altri reparti del regio esercito italiano aderissero all'iniziativa; in tale caso però, ciò non si verificò, determinando il rapido sopirsi della vampata irridentista.

All'epoca la città di Traù contava circa 5000 abitanti; gli italiani, in forte minoranza, rappresentavano però la parte più consistente del potere economico, ultimi superstiti di quella classe sociale che aveva reso possibile il decollo economico della Dalmazia.

Per garantire il successo dell'impresa dunque, nessuna delle altre comunità italiane limitrofe (quali le ben più consistenti di Spalato e Sebenico) era stata informata dell'iniziativa e così, nella mattinata, il conte Fanfogna poteva proclamare nella piazza dei Signori, innanzi a una folla mista di italiani e croati, l'annessione, immediatamente dopo l'innalzamento della bandiera nazionale, al regno d'Italia.

Da Spalato però, il partito croato aveva iniziato a lanciare i suoi strali sugli «insorti» e don Vinko Brajevic, dalle colonne del «Nova Doba», chiedeva a gran voce che gli italiani venissero gettati in mare per affogarli. Superato il primo momento di euforia, nell'ambiente nazionale ci rese ben presto conto di come gli attesi aiuti non sarebbero questa volta giunti. Il governo di Roma infatti, forte dell'esperienza subita con lo smacco di Fiume, dichiarò immediatamente di non avere nulla a che fare con l'evento di Traù e inviava presso la vicina guarnigione di Prapatnizza reparti di fedelissimi carabinieri per impedire diserzioni. Inoltre la commissione alleata di controllo inviava nella cittadina forze navali, tra cui un cacciatorpediniere italiano, quale deterrente per gli insorti.

A quel punto sia il Fanfogna che l'avv. Lubin, nominato podestà, compresero che era finita. Bisognava cercare di uscire dalla situazione senza danni per la minoranza italiana. Per di più truppe serbe erano in marcia e i pochi militari italiani che avevano aderito non potevano certo opporsi. Con tutta la sua autorità scese in campo il dott. Achille Demicheli, uno dei più stimati proprietari terrieri del circondario. L'impasse venne superata grazie all'iniziativa di un ufficiale italiano che, senza perdere tempo, avvertendo la possibilità che scoppiassero conflitti con i croati, ringalluzziti dall'avvertire chiaramente come per gli italiani non vi fosse più speranza, caricò la compagnia mitraglieri sui camion lasciando la città. Nelle mani dei croati rimasero un elmetto e una bandierina tricolore. Testimonianza della «vittoria» sull'occupante italiano. Con tale «bottino» venne allestita una vetrina nel palazzo del Comune. La ritirata dei soldati italiani fece cadere l'ultima diga alla vendetta croata. La comunità italiana subì l'ultimo insulto. Nonostante che il conte Nino Fanfogna-Garagnin si fosse assunto l'intera responsabilità dell'azione innanzi alle autorità jugoslave, insieme a lui vennero arrestati l'anziano genitore, conte Colano, i fratelli, Simeone e Umberto, l'avv. Lorenzo Lubin, uno dei più insigni storici italiani di Dalmazia, il conte Giacomo Dudan, professionisti, impiegati, commercianti ed artigiani, tutti appartenenti alla minoranza italiana. Una decina di studenti riuscì a fuggire prima dell'arresto. Quasi tutti non tornarono più nella loro città. Tra gli altri finì in carcere anche Achille Demicheli, che pur tanto si era adoperato per il superamento della crisi.

Nei giorni successivi tutti gli italiani furono trasferiti nelle carceri mandamentali di Spalato, non senza aver subito gli insulti della inferocita folla croata. Specialmente i più vecchi dei prigionieri, Lubin e Colano Fanfogna, riuscivano a stento a rimanere in piedi. Per il Demicheli si riuscì a evitare l'onta del carcere. Per lui, stimato e apprezzato quasi generalmente, garantì il sindaco croato di Castel Vecchio che lo fece liberare immediatamente. Al processo, svoltosi a Spalato, partecipò, fortunatamente per gli imputati, anche il comandante della regia nave «Puglia», Menini.

L'imputazione era di alto tradimento «per aver attentato alla integrità territoriale della Jugoslavia». Languirono in prigione per oltre otto mesi e, finalmente, per la improvvisa morte del re Pietro I di Jugoslavia, vennero graziati a seguito dell'amnistia che accompagnò l'accesso al trono del successore Alessandro I. Per l'avv. Lubin fu però troppo tardi, era morto poco tempo prima nel carcere di Clissa. Il conte Colano Fanfogna-Garagnin si spense pochissimo tempo dopo il rientro nel suo palazzo sulla Riva di Traù, principalmente per i patimenti subiti. Quasi tutti gli italiani presero la via dell'esilio, verso Zara, l'Istria o il resto d'Italia. Rimasero i fratelli Fanfogna, nel palazzo che era divenuto il centro di ritrovo degli italiani superstiti. Poco dopo però, dovettero venderlo per le minacce subite di incendi e devastazioni. Cadeva con tale gesto l'ultimo anelito d'italianità di quella zona. Le garanzie del governo di Belgrado, nel primo dopoguerra, mitigarono, in parte, le malversazioni ma ormai gli optanti italiani erano realmente piccolissima minoranza.

Franco Ceccarelli

CARNIA A P T
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

CARNIA colori e sapori

PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA.
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 - FAX 0433-886686.

CARNIA A P T
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

C2915
MARMO MOSAICO
qualità e bellezza
FIOR DI PESCO CARNICO
GRIGIO CARNICO
GRIGIO E NERO TIMAU
CEPPO NORICO
ARGENTATO CARNICO
ROSSO-KOUL-TROTEN
CLAUZETTO FIORITO
CLAUZETTO UNITO
PORFIRICO NOCE RADICA
PIETRA PIASENTINA
una ricchezza tutta da sfruttare
PROMOMARMO S.r.l. SOCIETÀ CONSORTILE
33100 UDINE (ITALY) - VIALE UNGHERIA, 15
TEL. (0432) 508235 - TELEX 450649 CFCE UD I - TELEFAX (0432) 503919

L2372
F. MAIERON
Arredamenti unici, su misura, personalizzati
mobilificio
Ferdinando Maieron
Rivo di Paluzza (Ud) - 0433/775330

E1849
Pradibosco
Luogo ideale per vacanze in montagna al di fuori di ogni stress quotidiano, in un angolo di Carnia da scoprire. Passeggiate nei boschi. Camminate nelle diverse baite. Gite in montagna con escursioni nelle varie malghe e rifugi alpini, con accompagnatore.
PESARIIS (UD)
Val Pesarina
Località Pradibosco
Tel. 0433-69065
GUIDA NATURALISTICA

I1611
MOBILI MAINARDIS LICIO
SUTRIO - VIA VAL CALDA, 9
TEL. 0433/778089
• APERTO LA DOMENICA •
NUOVO CENTRO CUCINE

ARTA TERME

Sport relax benessere

Un mix per una filosofia dello star bene proposta dal Consorzio Albergatori Arta Tur Poldo Spa per un fine anno diverso inteso ad unire lo sport bianco ad una serie di opzional che le Terme di Arta propongono a sportivi e non.

Le piste di fondo dei «Laghetti» che han visto muovere i primi passi alla regina del fondo «Manu Di Centa», al canalone e allo stadio dello slalom di Ravascletto, per salire su in alto, piste dello Zoncolan e non ultimo il Tamai per garantire il fascino del fuori pista e dello sci alpinistico. Tutto questo per il dì e una conclusione con le prime ombre a ritemprar fisico e spirito alle Terme con una gamma di possibilità terapeutiche che ben si abbinano ad una giornata da trascorrere tra sole e neve.

Lucio Cimiotti

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»

Vetrina carnica a Trieste

Per una settimana materiale informativo su Forni di Sopra

Il Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra, proseguendo nelle iniziative di promozione della località anche in ambito regionale, ha presentato sabato a Trieste, al Centro Commerciale Il Giulia, il programma per la stagione invernale..

Forni di Sopra è risultata una delle poche località montane ad aver registrato un incremento delle presenze; la recettività alberghiera notevolmente aumentata grazie alla recente ristrutturazione dell'Hotel Villa Alpina e alla realizzazione del Centro Vacanze I Larici, sarà ulteriormente potenziata con la prossima inaugurazione di due nuovi alberghi: La Stube e Nuoitas, che con i loro ulteriori 60 posti letto, porteranno la disponibilità alberghiera totale a 600 posti letto.

L'impegno e la tenacia degli operatori del settore e la disponibilità dell'amministrazione regionale nonché del Comune di Forni di Sopra, hanno consentito una sinergia che ha prodotto ottimi risultati.

L'idea di promuovere Forni di Sopra sulla piazza triestina, da sempre interlocutore privilegiato di questa zona della regione, è nata dal desiderio di presentare il nuovo look con cui Forni di Sopra si propone al turismo invernale.

Un esempio? Nel periodo che va dall'8 al 29 gennaio, 7 giorni di pensione completa in alberghi 2 o 3 stelle, 6 giorni di Ski-Pass, brindisi di benvenuto, menù tipico regionale, fiaccolata finale con in omaggio la carta dell'ospite che consente di fruire di sconti presso le strutture sportive e nei negozi e ristoranti convenzionati: l'offerta è riservata ai gruppi per un prezzo di 357.000 mila lire.

Notevole anche la dotazione ai servizi extra che vede Scuola sci nordico e noleggio sci, scarponi, snowboard e slitte, ed inoltre pattinaggio su ghiaccio, palestra per tennis, pallavolo e pallacanestro, palestra macchine, sauna, pista da fondo di 15 km di cui due illuminati per favolose sciate notturne.

L'offerta turistica, sebbene necessiti di ulteriori miglioramenti, ha tuttavia già fatto passi da gigante per quanto riguarda il livello qualitativo, inoltre una particolare attenzione è stata dedicata alle manifestazioni culturali e di intrattenimento che possono coinvolgere gli ospiti.

Nell'arco di una settimana, a partire dal 23 ottobre, ai clienti del Centro Comerciale Il Giulia, sarà distribuito materiale informativo sugli alberghi, sulle piste da sci e sulla località di Forni di Sopra e una hostess del Consorzio Servizi Turistici sarà a disposizione dalle 16 alle 19 di ogni giorno per qualsiasi informazione.

In seguito le informazioni verranno date dal Consorzio degli operatori turistici al 0433-88553.

PROPOSTE DAL 18 DICEMBRE AL 9 GENNAIO

Le vostre vacanze terapeutiche sulla neve

Un'interessante proposta di turismo termale unito alla pratica dello sport invernale.

Proposta per un minimo di giorni sette.

- Disponibilità alberghiera nel comprensorio di Arta Terme.
- Sistemazione in camere singole, doppie, triple, tutte con servizi.
- Trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti (1/4 di vino oppure 1/2 di acqua minerale).
- Spettacoli di animazione serale.
- Serate danzanti nei vari alberghi.
- A richiesta verrà fornito il pranzo al sacco.
- Accurato servizio e menù.
- Al mattino attività presso il Centro Servizio Invernale del M. Zoncolan con libero accesso agli impianti (Ski Pass giornaliero). Per gli amanti dello sci da fondo libero accesso alle piste in località Laghetti Paluzza.
- Pomeriggio e sera libero accesso allo Stabilimento Termale Fonte Pudia con fruizione gratuita a scelta di una delle seguenti prestazioni: piscina termale, sauna, palestra, cure idropiniche, inalatorie, massaggio, idromassaggio.
- Prescrizioni dietetiche personalizzate.
- N.B. per le terapie è necessario visita d'ammissione.
- Con fruizione degli impianti del M. Zoncolan

Sistemazione in Albergo a * L. 70.000;
Sistemazione in Albergo a ** L. 75.000;
Sistemazione in Albergo a *** L. 85.000.

- Con libero accesso alle piste di fondo loc. Laghetti Paluzza.

Sistemazione in Albergo a * L. 50.000;
Sistemazione in Albergo a ** L. 55.000;
Sistemazione in Albergo a *** L. 65.000.

Per informazioni tel. 0433/929320-92588.

RAVASCLETTO-ZONCOLAN

Lo sci per le famiglie

Impianti di risalita più convenienti dell'anno scorso

Già la prima neve è comparsa quest'anno in Carnia ed i preparativi per la stagione invernale fervono alimentati da un pizzico di entusiasmo in più, dalla speranza che, quest'anno, le condizioni dell'innevamento siano favorevoli ad una lunga stagione sciistica. Ottimismo a parte sulle piste dello Zoncolan, nella parte più bassa, il comune di Sutrio ha in fase di realizzazione un impianto di innevamento artificiale che consentirà un utilizzo più prolungato nel tempo di tutto il sistema di piste in quota.

Sperando di non averne comunque bisogno, gli operatori di Ravascletto hanno previsto sconti ed agevolazioni per un lancio in grande della prossima stagione invernale puntando in particolare ai gruppi familiari, sempre più interessati al soggiorno in stazioni non ececssivamente sovraffollate, in cui il relax e la tranquillità siano privilegiati, in cui i servizi si rivolgano a tale tipo di clientela, in particolare ai bambini, che qui possono trovare piste ideali per l'apprendimento, con pendenze non forti ed assolutamente prive di pericoli, dove anche i genitori non sciatori potranno osservare e sorvegliare i primi piccoli passi dei neofiti sciatori.

Per chi invece preferirà approfittare delle piste più impegnative o anche solo di momenti di riposo senza problemi, il kinferemi organizzato dalla Scuola sci Monte Zoncolan, garantirà ai piccoli divertimento, agli adulti tranquillità. Sempre nell'ottica dell'incentivazione del turismo familiare, la scuola sci praticherà sconti ai gruppi familiari composti da minimo tre persone.

Gli impianti di risalita, per la prossima stagione, praticheranno prezzi per lo ski-pass imbattibili, e comunque più favorevoli rispetto alla passata stagione invernale e, per i ragazzi under 15 un prezzo ridotto. Per gli stagionali Carta Neve è previsto uno sconto per i nuclei familiari ed infine, per i possessori dello ski-pass Carta Neve 1992-93 sarà applicato lo sconto fedeltà.

Per i gruppi il periodo d'oro per le vacanze sulla neve va dall'8 al 29 gennaio in cui 6 giorni di mezza pensione, 6 giorni di ski-pass con brindisi di benvenuto, menù tipico carnico, fiaccolata o gara di fine corso e carta dell'ospite vengono, tutto compreso solo 300.000 lire.

Ogni informazione può essere richiesta al locale consorzio degli operatori tel. 0433/66033.

Buon inverno e buon divertimento, dunque.

SIRIO TOLMEZZO
☎ 0433 - 41.858
RAVASCLETTO caratteristica casa carnica, scoperto 300 mq., affare !!!
Altre proposte:
● PAULARO (fr.) casetta indipendente monocamera, ristrutturata, scoperto 200 mq.: solo 49.500.000.
● RESIA (fr.) casa con due appartamenti bicamere, garage, cantina: opportunità.
● OVARO (fr.) unità bifamiliare bicamere: 45.000.000.
● PAULARO (fr.) stavolo con scoperto: 19.000.000.
● TREPPO CARNICO stupenda casa indipendente in stile carnico, ristrutturata, scoperto: adatta per amatori.
Cerchi la tua casavacanze?
SIRIO TOLMEZZO ☎ 0433 - 41858

L22239
HOTEL VILLA ALPINA
Tel. 0433/88120 - 88065 - Fax. 0433/886655
Via Madonna della Salute 8, 33024 Forni di Sopra (Ud)
Natale sulla neve
Speciale Natale
dal 24 al 26 dicembre 1993 - L. 160.000
La quota comprende:
● sistemazione in camere doppie con servizi all'Hotel VILLA ALPINA
● trattamento di pensione completa
● pranzo di Natale
Tessera Club, che dà diritto a:
● cocktail di benvenuto
● cena tipica carnica
● party crepes di arrivederci
● palestra (I LARICI e Comunale)
● discoteca (I LARICI)
● sciate accompagnate
● tiro con l'arco (I LARICI)
● fiaccolata sulla neve con vin brulé per tutti
● passeggiate accompagnate sulla neve
● feste, tornei, giochi tipo cortei con musiche latino - americane per il paese, snow-football, caccia al tesoro con giochi pazzi sulla neve, snow-volley, etc.
La quota non comprende:
● bevande
● extra in genere
● tutto ciò non espressamente indicato nella voce: "le quote comprendono"

F1112
Dall'Alta Carnia prodotti naturali tipici della valle
PROSCIUTTIFICIO SALUMIFICIO wolf
33020 SAURIS (UDINE)
Via Dante Volvlan, 88 - Tel. 0433/86054
SAURIS S.p.A.
La vasta gamma dei prodotti WOLF vi assicura il rispetto delle tradizioni e della genuinità. Richiedeteli al vostro salumiere di fiducia. Vi ringraziamo per la preferenza.

C2917
CARNICA ARTE TESSILE
I tessuti della Tradizione da
JACOPO LINUSSIO
ai nostri giorni
VILLA SANTINA
Esposizione & Vendita presso la bottega in via nazionale, 14
tel. 0433/74129

D0632
ESSE di RAVEO®
i biscotti di ALDO BONANNI
zona Artigianale, 3 - 33020 RAVEO - Tel. e Fax 0433/746030

I23232
I LARICI Centro Vacanze
Via Chianeit 5, 33024 FORNI DI SOPRA (UD)
Tel. 0433/886701 Fax 0433/886710
Natale sulla neve
Speciale Natale
dal 24 al 26 dicembre 1993 - L. 180.000
La quota comprende:
● sistemazione in camere doppie con servizi al Centro Vacanze «I LARICI»
● trattamento di pensione completa
● pranzo di Natale
Tessera Club, che dà diritto a:
● cocktail di benvenuto
● cena tipica carnica
● party crepes di arrivederci
● palestra
● discoteca dell'hotel
● sciate accompagnate
● tiro con l'arco
● fiaccolata sulla neve con vin brulé per tutti
● passeggiate accompagnate sulla neve
● feste, tornei, giochi tipo cortei con musiche latino - americane per il paese, snow-football, caccia al tesoro con giochi pazzi sulla neve, snow-volley, ecc.
La quota non comprende:
● bevande
● extra in genere
● tutto ciò non espressamente indicato nella voce: "la quota comprende"

REDDITI DEI CONSIGLIERI, CALANDRUCCIO: MEZZO MILIARDO, CASTAGNOLI NULLATENENTE

Nella Dc tutti i Paperoni

Al limite della soglia di «povertà» il verde Ghersina, seguito dalla leghista Sdraulig

Reddito lordo 1992

Degano Cristiano	Dc	110.164.000
Antonaz Roberto	Rc	32.876.000
Antonione Roberto	LpT	161.978.000
Arduini Pietro	Ln	41.569.000
Ariis Aldo	Pli	114.476.000
Bortuzzo Matteo	Ln	33.483.000
Budin Milos	Pds	86.478.000
Cadorini Sergio	Pds	137.542.000
Calandruccio Carmelo	Dc	488.156.000
Cartelli Fiordelisa	Ln	34.199.000
Castagnoli Giancarlo	Ln	—
Casula Giancarlo	Msi	95.656.000
Cecotti Sergio	Ln	51.557.000
Chiarotto Tiziano	Dc	24.541.000
Compagnon Angelo	Ind.	134.430.000
Contento Manlio	Msi	43.164.000
Cruder Giancarlo	Dc	118.646.000
Cudin Claudio	Dc	92.732.000
De Gioia Roberto	Psi	26.302.000
Degrassi Michele	Pds	7.426.000
D'Orlandi Gianluigi	Pri	52.198.000
Dressi Sergio	Msi	13.564.000
Fabris Silva	Ln	31.497.000
Fasola Gianpiero	Ln	53.598.000
Fontanini Pietro	Ln	34.439.000
Francescutto Gioacchino	Psi	121.415.000
Gambassini Gianfranco	LpT	98.342.000
Ghersina Paolo	Verdi	1.411.000
Giacomelli Sergio	Msi	102.774.000
Gobbi Elena	Rc	16.067.000
Gottardo Isidoro	Dc	71.454.000
Guerra Alessandra	Ln	17.280.000
Larise Mauro	Ln	21.600.000
Lepre Oscarre	Dc	110.318.000
Londero Viviana	Ln	10.927.000
Longo Bruno	Dc	117.554.000
Martini Antonio	Dc	101.315.000
Mattassi Giorgio	Pds	91.409.000
Mioni Elia	Verdi	52.148.000
Molinaro Roberto	Dc	45.181.000
Monfalcon Fausto	Rc	45.678.000
Moretton Gianfranco	Dc	64.203.000
Narduzzi Danilo	Ln	24.371.000
Pedronetto Giancarlo	Laf	44.023.000
Pegolo Gianluigi	Rc	30.727.000
Piccioni Anna	Ln	16.619.000
Polidori Paolo	Ln	50.653.000
Puiatti Mario	Verdi	27.735.000
Ritossa Adriano	Msi	22.322.000
Saro Ferruccio	Psi	123.895.000
Sdraulig Anna	Ln	5.902.000
Sedran Ezio	Ln	92.626.000
Sonego Lodovico	Pds	96.060.000
Strizzolo Ivano	Dc	102.741.000
Tanfani Roberto	Ln	24.537.000
Tomat Alberto	Dc	123.004.000
Travanut Renzo	Pds	89.499.000
Vatri Gian Carlo	Dc	38.725.000
Vazzoler Ennio	Laf	16.800.000
Zoppolato Beppino	Ln	10.614.000

TRIESTE - E' Carmelo Calandruccio, democristiano, amministratore e proprietario di stabili nel capoluogo giuliano, il Paperon de' Paperoni per il 1992 tra i consiglieri regionali eletti nello scorso giugno. Ed è sempre la Dc, a livello di partiti, il gruppo politico più ricco a ben considerare le dichiarazioni dei redditi dei rispettivi componenti. Accanto a mister mezzo miliardo, ossia Carmelo Calandruccio, troviamo infatti altri consiglieri dc (dal nuovo presidente del consiglio, Cristiano Degano, giornalista Rai, al capogruppo Giancarlo Cruder, fino poi a Oscarre Lepre, Antonio Martini, Ivano Strizzolo e Alberto Tomat), il cui reddito oscilla tra i 120 e i 110 milioni. Certo, si tratta di cifre lorde, ma tra queste e quelle di consiglieri quali il verde Ghersina (disoccupato), la leghista Sdraulig o il pidiessino Degrassi (disoccupato), la differenza è davvero enorme. Per non parlare poi del nullatenente leghista Castagnoli, il quale comunque nella sua scheda di presentazione per le elezioni dello scorso giugno si dichiarava titolare di un negozio nel centro storico di Udine. Come commerciante è, per sua stessa definizione, anche la sopracitata Sdraulig, che denuncia un reddito ai limiti della povertà corrispondente a neanche sei milioni lordi. Che il commercio non sia un ramo fruttuoso lo dimostra anche il fatto che anche gli altri consiglieri titolari di negozi denunciano cifre minime: il missino Dressi ha un reddito di 13 milioni, la leghista Londero quasi 11. Solo un altro leghista commerciante, il goriziano Larise, ha superato la soglia dei 20 milioni.

Nelle fasce medie si trovano invece gli insegnati (Fontanini, Guerra, Antonaz, Cartelli, Cecotti, Fabris, Molinaro, Monfalcon, Pedronetto, Pegolo), la cui vita con lo stipendio di consigliere subirà un vero salto di qualità.

DANNI

Predatori, una legge

TRIESTE - Ricordando un dei danni più recenti causati da un orso, proveniente dalla Slovenia, che a Tapiana, ha ucciso una decina di pecore rinchiuse nell'ovile di un allevatore, i consiglieri Verdi, Mioni, Ghersina e Puiatti, hanno presentato una proposta di legge che prevede il risarcimento dei danni provocati dagli orsi e da altri predatori. I risarcimenti verrebbero liquidati, al cento per cento del valore di mercato del bestiame o delle colture, entro due mesi dalla richiesta del danneggiato.

MALATI

«Norma inapplicata»

TRIESTE - L'Unione per la tutela della salute mentale di Palmanova - rileva in un'interrogazione alla giunta il consigliere Pds Mattassi - ha inviato alle autorità regionali una nota per evidenziare i problemi derivanti sulla legge 49 di giugno sul sostegno alla famiglia e la tutela dei minori. Si chiede quindi maggior informazione ai citadini sulle disposizioni che prevedono per le famiglie con reddito non superiore a 40 milioni, l'assegnazione di un contributo, in alternativa al ricovero in strutture d'accoglimento.

REGIONE

Concorsi aperti

TRIESTE - La Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato «l'avviso per le graduatorie per l'assunzione, mediante contratto di lavoro a termine, in sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto». L'avviso e i moduli per la domanda saranno esposti a Trieste: direzione del personale, via Giulia, 75; Udine: via Caccia, 17; Pordenone: piazza ospedale vecchio, 11; Gorizia: via Montesanto, 17; Tolmezzo: via San Giovanni Bosco. Il termine è del 20 dicembre.

CHIESTA LA SMILITARIZZAZIONE DEL CORPO

Guardia di finanza, il fascino del civile

TRIESTE — Smilitarizzato. Professionalmente riqualificato. Sindacalizzato. Un corpo operativo civile in grado di offrire allo stato un servizio agile e non burocratizzato che si ponga come efficiente strumento di operatività nell'ambito di una globale riforma dell'amministrazione finanziaria.

Questi alcuni dei nodi programmatici di base del neocostituito comitato promotore per la riforma del corpo della Guardia di finanza. Un comitato — il primo del genere in Italia — che Giulio Papetti e Francesco Solinas, due dei promotori, hanno presentato ufficialmente ieri al teatro Miela nel corso di una conferenza stampa.

Nato su iniziativa del Movimento dei finanzieri democratici del Friuli-Venezia Giulia, il comitato ha già trovato l'adesione di molti esponenti del mondo della politica, della cultura e delle rappresentanze sindacali (erano presenti ieri in sala l'europarlamentare Giorgio Rossetti, il consigliere regionale Fausto Monfalcon, il segretario regionale Cgil Graziano Pasqual, esponenti delle Acli, del Siulp e di Alleanza democratica).

Le richieste avanzate dal comitato riguardano, come si è detto, innanzitutto la sua smilitarizzazione: un'esigenza che si affianca a quella di una profonda riqualificazione professionale che permetta al nuovo corpo di polizia finanziaria di operare al meglio nell'ambito di quella che dovrà essere la sua attività fondamentale: la lotta alla criminalità organizzata e all'evasione fiscale. Temi di cui la società tutta, è stato rimarcato ieri, sente profondamente l'importanza. Temi che devono costituire l'obiettivo principale degli uomini della Finanza che oggi, al contrario, si trovano impiegati in ruoli che spesso nulla hanno a che fare con i compiti che dovrebbero essere loro propri.

Oltre all'esigenza di essere dotati di un nuovo ordinamento, i promotori del comitato hanno sottolineato quella di ottenere una rappresentanza sindacale forte e riconosciuta, capace di porsi quale valido interlocutore a livello contrattuale e scissa dal Cocer. Le Fiamme gialle chiedono dunque il riconoscimento del diritto costituzionale alla rappresentanza sindacale e la scissione — a livello contrattuale — del comparto della Difesa da quello della sicurezza.

A livello nazionale si è costituito qualche tempo fa un comitato parlamentare per il sostegno della riforma della Guardia di finanza. Mentre in febbraio alcuni deputati — fra cui De Benetti, Ayala, Bordon e Biondi — hanno presentato una proposta di legge per l'istituzione del corpo della Polizia tributaria.

p. b.

DI FRONTE AL GIP IL PRESIDENTE DI UNA COOP DI FERRARA SU RICHIESTA DEL PM TITO

Appalti Enel, un rinvio a giudizio

Per la stessa vicenda ricevettero avvisi di garanzia i segretari regionali del Psi Zanfagnini e Colautti

PORDENONE — Nuova richiesta di rinvio a giudizio, inoltrata qualche settimana fa, da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Raffaele Tito, per i presunti illeciti avvenuti nell'assegnazione di appalti per la centrale Enel di Stevenà di Caneva.

Davanti al giudice per le indagini preliminari comparirà infatti il 9 dicembre prossimo Giovanni Donigaglia, presidente della Coop-costruttori di Ferrara. Il dirigente è chiamato a rispondere dell'accusa di corruzione, perpetrata, secondo l'accusa, in concorso con altri imprenditori tra i quali Pierluigi Saporetti, consigliere d'amministrazione della Cooperativa costruttori di Bologna. Per la stessa vicenda venne avvisato con l'ipotesi di illecito finanziamento l'ex segretario vicario del Psi regionale Alessandro Colautti, successivamente arrestato dalla procura della Repubblica di Udine per un altro filone di inchiesta, e l'ex sindaco di Udine, Pietro Zanfagnini.

I magistrati prospettano un passaggio di denaro, in tutto 160 milioni di cui 80 appannaggio dei dirigenti Enel di Roma, avvenuto tra Saporetti e Colautti, uno scambio effettuato in una località emiliana, probabilmente a Bologna. Donigaglia, per quanto se ne sa, potrebbe aver preso parte alla raccolta dei fondi neri a beneficio del Psi.

Il suo nome è estremamente noto alle cronache giudiziarie inerenti a Tangentopoli: su di lui hanno indagato i giudici di Milano per «Malpensa 2000», quelli veneziani per la bretella di raccordo con l'aereoporto Marco Polo, oltre alla procura della Repubblica di Verona — che lo arrestò — per gli illeciti avvenuti nell'assegnazione di appalti per i lavori dell'autostrada Serenissima.

Massimo Boni

L'ASSESSORE FASOLA AL CONVEGNO DI RONCHI

Farmaci, un piano antispesa

RONCHI — «Il maggior investimento deve essere rivolto alla formazione degli operatori, coinvolgendo direttamente in queste iniziative i medici, con cui bisogna lavorare in sintonia, senza imposizioni burocratiche; ciò vale anche per l'uso dei servizi (radiologia, laboratori) che rappresentano un settore fondamentale per coniugare qualità e costo delle prestazioni: un ruolo importante in questo contesto potranno ricoprirlo le due facoltà di medicina esistenti nel Friuli Venezia Giulia»: è stato questo il punto principale dell'intervento tenuto dall'assessore regionale alla sanità Fasola al convegno organizzato dal Pds sul servizio farmacologico regionale.

E'indispensabile, inoltre, secondo l'assessore, ricercare le cause che hanno prodotto l'espansione della spesa farmaceutica, analizzando il mercato dell' utenza e confrontandolo con le reali necessità.

In questo sistema insoddisfacente, ha detto infine l'assessore Fasola, è d'obbligo porsi il problema di come saldare la salvaguardia dei diritti del cittadino con le risorse finanziarie compatibili con la grave situazione economica del paese.

L'attuale ministro della Sanità - ha concluso l' assessore Fasola - sta rivisitando i criteri che hanno informato la passata gestione, rivedendo il prontuario farmaceutico nazionale ma qualora i tempi per la sua attuazione di dilatassero troppo, è intenzione dell' amministrazione regionale procedere in autonomia sulla falsariga di quanto già si sta facendo in altre regioni, come in Emilia-Romagna, con la quale si condivide pienamente l' impostazione.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO DI FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER L'ASSUNZIONE, MEDIANTE CONTRATTO DI LAVORO A TERMINE, IN SOSTITUZIONE DI DIPENDENTI ASSENTI CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 25 DELLA L.R. 11 GIUGNO 1988, N. 44

Sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 61 del 21 ottobre 1993 - supplemento straordinario - l'Amministrazione regionale ha pubblicato l' «Avviso pubblico di formazione di graduatorie per l'assunzione, mediante contratto di lavoro a termine, in sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 11 giugno 1988 n. 44». Il B.U.R. riportante il suddetto Avviso sarà esposto presso gli uffici regionali sottoindicati, dove verranno anche distribuiti i moduli per la redazione delle domande:

TRIESTE: Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - via Giulia 75;
UDINE: Direzione regionale per le Autonomie locali - via A. Caccia 17;
PORDENONE: Ufficio per le Autonomie locali di Pordenone - piazza Ospedale Vecchio 11;
GORIZIA: Ufficio per le Autonomie locali - via Montesanto 17;
TOLMEZZO: Ispettorato ripartimentale foreste - via S. Giovanni Bosco.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 17 del 20 dicembre 1993.

Le domande presentate prima della data di pubblicazione sul B.U.R. dell'«Avviso» succitato (21 ottobre 1993) dovranno essere riprodotte. Si ricorda che gli aspiranti all'assunzione devono possedere il requisito dell'iscrizione nelle liste per l'occupazione.

Il Bollettino Ufficiale della Regione è acquistabile:
a Trieste presso la Libreria «I. Svevo» di Corso Italia 9/1 (Galleria Rossoni);
a Udine presso la Cartolibreria «Benedetti» di via Mercatovecchio 13;
a Pordenone presso la Libreria «Minerva» di piazza XX Settembre;
a Gorizia presso la Cartolibreria «Antonini» di via Mazzini 16.

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO

INCONTRO A CORMONS CON PIERO ANGELA

«Trucchi e imbrogli Ecco il paranormale»

CORMONS - Ci sono i pentiti anche tra i medium, gole profonde che raccontano i trucchi usati per ingannare le persone. Lo ha detto il giornalista Piero Angela intervenuto ieri al convegno nazionale del Cicap, il Comitato italiano per il controllo sulkle affermazioni del paranormale, i cui lavori si svolgono a Cormons. Proprio le confidenze di un pentito, ha detto Angela, hanno permesso di smascherare molti impostori, truffatori che spillano soldi alla gente e si costruiscono una fortuna.

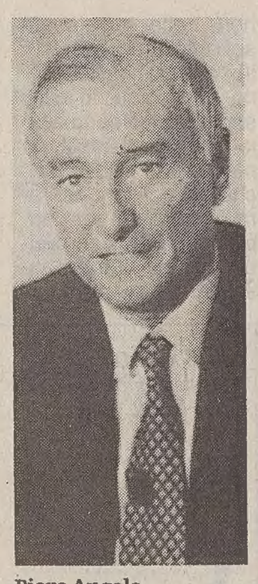
Qual è la tecnica? Angela, dinanzi ad una sala affollata e alla presenza di esperti giunti da mezza Italia, ha spiegato come si attua l'inganno, e quindi la truffa. Il medium riesce a carpire notizie personali dirette e indirette sul soggetto e a utilizzarle per fare presa su di lui. Negli Stati Uniti, in particolare in Florida dove vivono molti anziani, esistono delle vere e proprie associazioni truffaldine che sistematicamente usano con il trucco gli effetti paranormali.

Insomma lo spiritismo, le magie e il paranormale non sono una scienza, sono un autentico bluff. Il Cicap, ha detto Angela, ha proprio lo scopo di smascherare i trucchi, i venditori di fumo e di dare una giusta informazione su questi fenomeni che spesso trovano larga ospitalità sui mass media.

Gli effetti straordinari, che spesso una mente credulona li abbina a qualcosa di medianico o magico, sono stati spiegati dal prestigiatore Massimo Polidoro, anche lui membro del Cicap. In una serata, riservata ai giornalisti, Polidoro, organizzando una seduta spiritica ha spiegato come certi fenomeni spacciati per paranormale non sono altro che trucchetti escogitati per ingannare le persone come le voci che si spostano da una parte all'altra della sala o colpi d'aria che improvvisamente si alzano in mezzo alla gente. Insomma il «Se ci sei batti un colpo» è roba per i gonzi, a meno che uno non abbia il puro scopodi divertirsi; »ma non parliamo di medianità», dicono quelli del Cicap.

I lavori di ieri, presieduti da Aldo Visalberghi e Giuliano Toraldo di Francia, hanno registrato anche le relazioni di Adalberto Piazzoli e Gianmarco Rinaldi.

Questa mattina il convegno continua ed affronta, sotto la presidenza del farMacologo Silvio Garattini dell'istituto Mario Negri di Milano, il tema «Contatti con altre dimensioni?». Interverranno Marco Morocutti che affronterà il tema «La psicofonia e la psicovisione», lo psicologo Riccardo Luccio che tratterà l'ipnosi e il chimico Luigi Garlaschelli che parlerà su «Indagine sul medium R. Setti».



Piero Angela

FINO AL 1.o NOVEMBRE IN FIERA A GORIZIA

Motor Expò a lucido per superare la crisi

GORIZIA — Una partenza con le gomme da bagnato per la tredicesima edizione del «Motor expò racing», la rassegna interamente dedicata al mondo dei motori apertasi ieri mattina al quartiere fieristico di Gorizia. Il settore delle due e delle quattro ruote paga in prima persona il generale periodo di crisi, ma proprio dagli operatori che hanno riempito tutti i 7 mila metri quadrati di spazi espositivi arriva un segnale in controtendenza. Motori e marche di grande prestigio, bolidi da competizione e carrozzerie scintillanti richiamano comunque tantissimi appassionati, sempre pronti a deliziare perlomeno gli occhi se il portafoglio piange.

Padrino d'eccezione per la manifestazione goriziana e per il tradizionale taglio del nastro è stato il pilota di rally Gianfranco Cunico, fresco vincitore su Ford Super Escort del rally iridato di Sanremo. «Proprio la gente assiepata ad applaudire sulle strade della Liguria — ha detto Cunico — conferma la grande passione che la gente ancora nutre per i motori e le corse».

Negli stand del «Motor expò racing», aperto fino al primo novembre, di motori ce ne sono veramente per tutti i gusti. Per le moto dagli ultimi modelli dell'intramontabile Ducati, alle cromature tutte americane dell'Harley Davidson, ai concentrati tecnologici delle due ruote giapponesi, per le automobili ovviamente le Ferrari nei modelli di serie e da Gran premio, e poi la «Delta» da rally e le ultime novità di tutte le marche. La fiera nei prossimi dieci giorni prevede inoltre appuntamenti serrati con le competizioni motociclistiche e automobilistiche, sul circuito indoor creato appositamente per «Motor expò racing» da Edi Orioli.

Davide Sfiligoi

LA PROPOSTA IN UN CONVEGNO A UDINE SUI CASTELLI COME RISORSE

Beni culturali, cercansi manager

UDINE — I beni culturali e ambientali visti non più solo come realtà da tutelare, ma come un'importante risorsa economica. Come un patrimonio che, senza venir meno al rispetto delle sue peculiarità, può divenire una fonte alternativa di reddito e posti di lavoro, in grado di trovare in sé stesso le forze per raggiungere quell'equilibrio economico indispensabile per sottrarlo al degrado e all'abbandono. Se n'è discusso ieri nel capoluogo friulano durante il convegno «Valori da valorizzare», organizzato dal Comitato iniziative castellane, presieduto da Marisanta di Prampero, con il patrocinio della Regione e del Comune di Udine. Un'iniziativa che ha avuto lo scopo di riprendere e approfondire il discorso già avviato durante un analogo incontro svoltosi nel marzo scorso a Tavagnacco. In Italia, ha spiegato l'imprenditore Federico Lalatta, la gestione dei beni culturali è una professione in buona parte ancora da inventare. Mancano spesso le competenze e la preparazione adeguate per «sfruttare» appieno le potenzialità economiche di realtà quasi sempre relegate nella sfera della pura fruizione estetica o della testimonianza storica. Eppure le possibilità non mancano e vanno da una gestione «manageriale dell'azienda culturale museo», alla creazione di un autentico turismo culturale. All'attività di recupero del patrimonio architettonico e ai lavori di restauro in genere, ha aggiunto il presidente dell'Unione artigiani del Friuli, Beppino Della Mora, è poi legata la sopravvivenza di decine di attività artigianali che vanno scomparendo, anche per la carenza di percorsi di formazione. Progetti concreti di intervento sono stati esposti dalla botanica Annamaria Costantini, che ha annunciato l'intenzione di creare in regione una scuola per giardinieri (sarebbe la seconda in Italia), e dall'architetto Claudio Talotti, che parteciperà al recupero con materiali e metodologie originarie di un borgo friulano del Seicento. Il convegno, cui sono intervenuti, tra gli altri, anche l'assessore regionale alla cultura, Alessandra Guerra, e, in rappresentanza del Fondo italiano per l'ambiente, la marchesa Etta Carignani, si è concluso con l'annuncio dell'avvio, a partire dal 7 novembre, di un ciclo di concerti di musica da camera nella Villa di Prampero di Tavagnacco.

l. p.

ROVIS CITY MANAGER STAFFIERI SINDACO

ROVIS CITY MANAGER STAFFIERI SINDACO

SONO ARRIVATI IN TREMILA SBARCATI DAI PULLMAN POI PARCHEGGIATI ALL'INTERNO DEL PUNTO FRANCO VECCHIO

Porto invaso dagli ungheresi

Il momento critico è stato a mezzogiorno quando davanti al Palatripcovich sono cominciate le operazioni di reimbarco. La direzione imboccata è quella giusta e i commercianti già preparano volantini in lingua magiara per offrire agli acquirenti una mappa con tutte le informazioni utili

La direzione presa è quella giusta, ora si tratta di perfezionare il meccanismo con la collaborazione di tutte le entità interessate, Comune in testa. La prima giornata di «porto aperto» (alle corriere ungheresi, s'intende), coincisa fra l'altro con il record assoluto di presenze (sono stati 3 mila i protagonisti dello shopping del sabato) si è conclusa con un bilancio positivo.

Al contempo però si sono evidenziati dei problemi, peraltro risolvibili, purché si agisca rapidamente e con la stesa praticità che ha animato il provvedimento di apertura del Porto, voluto dall'assessore regionale Paolo Polidori e dal direttore dell'Ente porto, Antonio Gurrieri.

Il momento critico infatti si è registrato a mezzogiorno, ora fatidica per gli acquirenti magiari, che immancabilmente a quell'ora «staccano». Davanti al Palatripcovich si sono raggruppati moltissimi ungheresi in attesa, tutti con «bagaglio appresso», cioè col voluminoso risultato di quattro ore di acquisti ed è iniziato il faticoso e caotico lavoro per caricare merci e persone sulle corriere che, disciplinatamente allineate, uscivano una a una dal Porto (secondo le disposizioni fatte rispettare dalla Guardia di finanza).

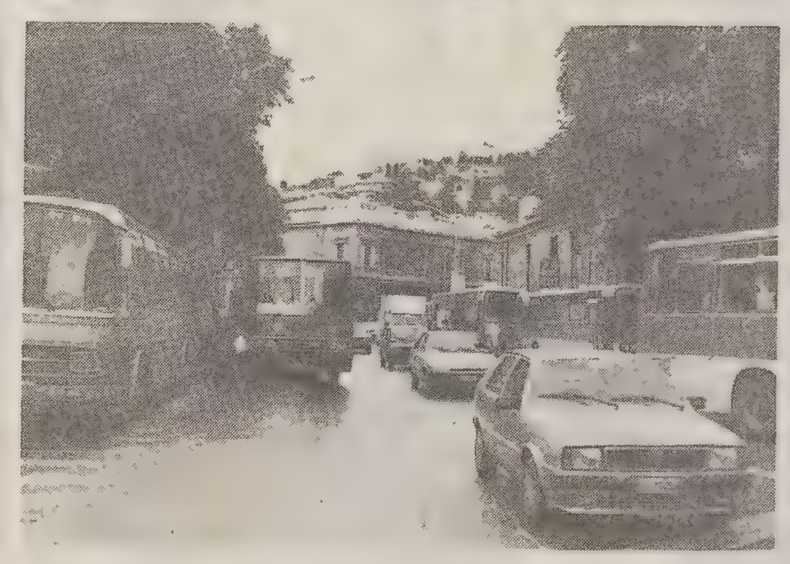
I pullman e la colonia ungherese si sono intrecciati col già concitato traffico urbano del sabato mattina e i finanzieri hanno dovuto letteralmente mettersi a dirigere il traffico (a proposito, i vigili urbani dov'erano?).

Nell'arco di mezz'ora comunque tutto si è risolto e sul campo sono rimaste soltanto le «tracce» del passaggio ungherese (prevalentemente cartoni) e alcuni punti di domanda, ai quali sembra si preparino a rispondere i commercianti della città: «La preparazione di questa prima giornata di apertura è stata frettolosa perché la notizia del provvedimento è arrivata tardi — ha spiegato Umberto Dorligo, presidente dei dettaglianti — ma per sabato prossimo abbiamo già pronti volantini in lingua magiara per offrire agli acquirenti una «mappa» con le istruzioni per l'uso.

«Chiederemo poi che si apra, almeno al sabato e solo per le operazioni di carico, il piazzale del Palatripcovich, per evitare l'assembramento di persone e corriere in pochi metri quadrati.

«In ogni caso — ha concluso — potrebbe nascere il "Consorzio fra i commercianti del borgo Teresiano", che potrà dedicarsi specificamente a queste problematiche, a favorire ulteriormente l'arrivo degli ungheresi in città, fenomeno capace di risollevare, almeno in parte, le sorti del commercio locale e salvare, con esso, centinaia di posti di lavoro».

u. sa.



Ungheresi con pacchi davanti al Portovecchio e bus magiari a fianco del Palatripcovich per l'insufficiente capienza portuale (Italfoto)

SODDISFAZIONE PER GLI INCONTRI DI SEDRAN, DE FERRA E FELICE A BRUXELLES

Ferriera: dalla Cee nessun ostacolo

La Commissione non intende porre alcuna limitazione alle capacità produttive di Servola

Nessun ostacolo da parte della Cee per la Ferriera di Servola. Ad assicurarlo è stato il direttore generale della Concorrenza della Cee Petersen che ha incontrato a Bruxelles l'assessore regionale all'industria Ezio Sedran che era accompagnato dal Commissario straordinario della Ferriera di Servola Giampaolo de Ferra e dal direttore dello stabilimento Paolo Felice.

«Abbiamo avuto una serie di incontri molto costruttivi e importanti» ha confermato l'assessore Sedran commentando la missione che aveva come obiettivo l'incontro con i funzionari competenti sul tema della siderurgia. Nell'approfondita discussione il dottor Petersen ha chiarito che «la Commissione della Cee non ha mai posto, nè intende porre alcuna limitazione nelle capacità produttive e neppure alle quantità effettivamente prodotte dalla Altiforni di Servola sia nell'attuale situazione di commissariamento sia nella futura, auspicata, prossima privatizzazione della Ferriera: ciò a patto che alla società non vengano erogati aiuti pubblici, cioè finanziamenti agevolati».

Petersen però avverte: la Comunità non interviene a patto che alla società non giungano aiuti pubblici

Petersen ha anche precisato che la privatizzazione delle attività siderurgiche è vivamente auspicata dalla Cee e ha ribadito che le limitazioni alla capacità produttiva vengono richieste solo in corrispondenza alla autorizzazione per la concessione di aiuti pubblici.

A livello europeo questo problema riguarda principalmente la siderurgia pubblica: la commissione Cee non ha alcuna influenza infatti sull'iniziativa privata. Un chiarimento questo che ha soddisfatto l'assessore regionale all'industria Sedran e il commissario de Ferra e che permette di sgombrare il campo dai dubbi sui temuti interventi preclusivi o limitativi della Cee o della Ceca nei confronti della Ferriera dando una certezza operativa anche nei riguardi dei futuri acquirenti. Nel corso degli incontri si è parlato anche dell'Offshore e degli obiettivi 2 e 5b. La Cee comunque non ha ancora assunto decisioni al riguardo.

COMUNE

Dipendenti: sindacati discordi sui tesserini

Guerra tra i sindacati per le tesserine segnaorario dei dipendenti comunali. Dopo l'opposizione della Cisas all'introduzione dei dispositivi, Cisl e Uil intervengono a sostegno della Cgil che si è già dichiarata favorevole al controllo dell'orario di lavoro. Cisl e Uil sottolineano però di non essere disponibili ad accettare modifiche di orario (si parla anche di introdurre l'orario spezzato, ndr) «senza che ciò sia il frutto di un aperto e attento confronto».

Le due organizzazioni sindacali attaccano poi il Comune per aver reso pubblica una questione che avrebbe dovuto prima essere affrontata dalle controparti contrattuali. «Evidentemente sottolineano Cisl e Uil l'attuale dirigenza del Comune non apprezza i tavoli di confronto. Le corrette relazioni sindacali non sono solo il risultato di disposizioni legislative ma anche di rapporti e metodi consolidati nel tempo. Non crediamo sia conveniente - aggiungono - perseguire una strada che porterà a una spinta conflittualità tra dipendenti e amministrazione».

«Crediamo - concludono Cisl e Uil - che ciò non sia negli intenti nè del commissario nè del segretario generale del Comune e pertanto il loro intervento, oltrechè doveroso, si rende necessario al fine di ripristinare corretti rapporti tra i rappresentanti dei lavoratori e l'amministrazione».

L'ALTRA NOTTE IN PIAZZA OBERDAN

Grave un marinaio americano investito da un'auto pirata

Investito l'altra notte da un'auto pirata, un marinaio della portaerei «America», ormeggiata al molo settimo, versa in gravi condizioni nel centro di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Nelson James Griffin, un uomo di colore di 42 anni, era andato a cena con un gruppo di commilitoni in una trattoria. E' uscito per primo verso l'una e mezzo e in piazza Oberdan è stato centrato da una macchina che ha poi proseguito la corsa. Gli unici testimoni erano molto distanti e non sono riusciti nemmeno a identificare il tipo di automobile.

Griffin è stato trasportato a Cattinara dove i medici si sono riservati la prognosi. Ha riportato trauma cranico e la frattura della mandibola. Se non vi saranno complicazioni respiratorie sarà portato con un elicottero ad Aviano e poi con un aereo in Germania dove verrà operato. Da qui potrà poi spiccare il volo verso gli Stati Uniti dove lo attendono la moglie e tre figli.

Ieri è stato a Cattinara un medico della portaerei. A bordo c'è apprensione per la sorte di Griffin che è uno stimato tecnico informatico. La polizia sta cercando di raccogliere elemeti utili per risalire all'investitore e in questo senso lancia un appello a chiunque avesse assistito alla drammatica scena e sia in grado di fornire qualche particolare della macchina.

Alticcia al volante gioca agli autoscontri

Un'altra auto è impazzita l'altra notte e la guidatrice che, ubriaca, aveva seminato il panico tra Campo Marzio e Gretta, alla fine è stata bloccata dalla polizia che l'ha denunciata e le ha ritirato la patente. Si chiama Nadia Damjani, ha 32 anni, è nata a Capodistria, ma abita a Trieste, in via Sant'Apollinare 2. Alla guida di una «Bmw» ha prima danneggiato due auto nella zona di Campo Marzio, poi è andata a sbattere contro altre tre macchine in via Sant'Anastasio, infine, procedendo contromano per via Aquileia, è andata a schiantarsi contro un cassonetto delle immondizie. A questo punto è stata bloccata da una volante.

La polizia, in particolare agenti dell'Ufficio stranieri, ha anche arrestato lo sloveno Stanislav Misic che deve scontare sette mesi di reclusione per violazione alla normativa sull'ingresso e il soggiorno degli stranieri.

CORSI ALLA FERRIERA, L'INTERROGATORIO DI TOMMASINI

«Mai viste le fatture gonfiate»

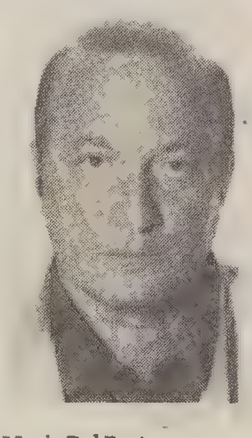
Tutti e quattro gli arrestati trascorrono il weekend in carcere

Un week end in carcere per i quattro arrestati nell'ambito dell'inchiesta sui corsi Cee alla Ferriera. Mauro Tommasini, direttore dell'ufficio personale, è stato ieri nuovamente accompagnato a palazzo di giustizia per essere sentito dal Giudice per le indagini preliminari, Vincenzo D'Amato. E' uscito dalla stanza del Gip all'una e dieci dopo settanta minuti d'interrogatorio, ha scambiato due parole con la moglie ed è stato riaccompagnato in carcere.

Dietro a lui l'avvocato Darno Clarici. «Il mio cliente -ha detto il difensore- ha spiegato al magistrato come si trovasse nell'impossibilità di controllare se alcune fatture erano state gonfiate.» Secondo l'accusa infatti dopo che la Cee aveva consegnato alla Regione i contributi per finanziare i corsi, la società incaricata di organizzarli, la Delta Omega di Brescia, avrebbe gonfiato le spese di gestione, mentre in realtà parte del denaro finiva sui conti correnti di personaggi che si occupavano della vicenda.

Il sostituto procuratore Federico Frezza non ha ancora dato il proprio parere sulle richieste di remissione in libertà avanzate dai difensori degli arrestati che sono, oltre a Tommasini, i funzionari Egidio Tomizza e Matteo Cosma e il titolare della Delta Omega, Claudio Cucchi. Ancora latitante Fulvio Ressi.

Morto dopo poche ore di agonia l'uomo investito in via dell'Istria



Mario Del Prete

E' morto l'altro pomeriggio all'ospedale di Cattinara, dov'era stato ricoverato poche ore prima, Mario Del Prete. Aveva 62 anni e abitava in via Praga 28. Alle 10 di venerdì mattina, Del Prete è stato investito dalla «Mazda» guidata da Antonino Caccamo che abita in via Valmaura 21.

Il pensionato stava attraversando la strada in via dell'Istria nei pressi dell'incrocio con via Orsera. L'automobilista ha tentato di frenare, le ruote si sono bloccate, ma la macchina è scivolata sull'asfalto viscido e il pedone è stato centrato in pieno e gettato a terra. Le lesioni sono apparse subito gravissime e quando i sanitari del «118» sono arrivati sul posto, Del Prete era già entrato in coma profondo. Traportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara, Del Prete si è spento qualche ora più tardi nel centro di rianimazione.

E' stato questo il più grave di una lunga serie di incidenti che hanno caratterizzato la giornata di pioggia di venerdì, tra cui un pauroso frontale nella galleria di San Vito tra un autobus e un'auto.

STUDIO WES DI GRANDIS

COMPLETAMENTE RINNOVATO

NELLA SERRA E NEL VIVAIO UN'AFFASCINANTE ASSORTIMENTO A PREZZI DI VERA CONVENIENZA

PROSEGUE CON LA TRENTENNALE ESPERIENZA CONFERMATA DALLE ACCURATE ESECUZIONI DEI NOSTRI ESPERTI GIARDINIERI E POTATORI PER IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO CHE CI VIENE AFFIDATO.

IL GARDEN VIVAI BUSA'

A S. GIOVANNI - V. BRANDESIA 13
TEL. 040/54307 - 567848 - FAX 579057

RICCARDO ILLY HA PRESENTATO IERI IL SUO PROGRAMMA

«Il manager sono io»

L'industriale propone una distinzione fra interventi a breve e lungo termine

Riccardo Illy nella conferenza stampa di ieri mattina.

«Quello del sindaco non è il mio nuovo mestiere - ha precisato - non ho bisogno di fare favori o di scegliere collaboratori graditi»

Servizio di
Fabio Cescutti

Riccardo Illy fa una chiara distinzione fra gli interventi a breve e quelli a medio e lungo termine. In questo contesto distingue tra aree di competenza comunale e di «influenza». Come dire che le grandi tematiche economiche rientrano nel secondo campo e non sono di diretto controllo municipale, seppure il sindaco dovrà impegnarsi come garante della città.

Nel corso della sua confernza stampa sul programma, svoltasi ieri nello stabilimento in zona industriale, il candidato sindaco espresso da un gruppo di cittadini e appoggiato da Alleanza per Trieste, dalla Dc della Anselmi e dal Pds, ha rimarcato la novità della sua candidatura, precisando che esce da vecchie mediazioni.

«Quello del sindaco non è il mio nuovo mestiere - ha affermato - la Illycaffè mi presta per quattro anni al Comune, non ho bisogno di fare favori, di prepararmi la ritirata o di scegliere collaboratori graditi».

Illy ha posto l'accento soprattutto sulle opportunità e sul futro che si presentano a Trieste: la prima riguarda i rapporti internazionali, la seconda le attività scientifiche, la terza le ricchezze ambientali.

In questo contesto Illy ha delineato un piano strategico per l'economia e uno per gli anziani. L'industriale ha puntato sulla privatizzazione delle aziende e dei servizi municipalizati, con nomine dei rappresentanti negli enti pubblici di competenza dell'amministrazione basate su criteri di capacità.

Illy è stato chiaro su Stocktown, dove ipotizza lo sblocco dei lavori e dei progetti urbanistici rimasti a mezz'aria come Polis e grande viabilità, per quanto di competenza del Comune. Ha proposto una verifica del piano di recupero di Cittavecchia alla luce delle risultanze delle ricerche archeologiche ed ha delineato un intervento di razionalizzazione del traffico urbano che preveda un immediato sgombero delle vie di scorrimento veloce dalle automobili in parcheggio irregolare, la creazione di nuove corsie preferenziali per i mezzi pubblici e la chiusura di un'area del centro storico al traffico veicolare privato, con l' allargamento delle aree di parcheggio a pagamento, la definizione di quelle per gli autobus stranieri e il ripristino completamento della rete semaforica.

«La realizzazione dei vari punti del programma - ha affermato Illy è subordinata al reperimento delle risorse finanziarie e a tale fine l'amministrazione si impegnerà al recupero di tutti i crediti esistenti e potenziali nei confronti dei contribuenti e a ottimizzare i proventi finanziari derivanti dalle privatizzazioni».

Trieste secondo Illy, deve decidere fra la demagogia e il pagare tributi proporzionali a un servizio migliore. E il «city manager»? «Ne ho parlato con il sindaco di Bologna: in quella città questo ruolo è svolto dal segretario generale». »In ogni caso - ha concluso Illy - io sono un manager».

F2520

Chi ha trent'anni di esperienza nell'automazione degli uffici può anche formularVi una proposta come questa:

UNO: sistemi di copiatura e telefax Infotec: veloci, affidabili e adatti per qualsiasi esigenza
Tutti in garanzia per 12 mesi

TRE: straordinaria valutazione del Vs. usato e ottime opportunità per l'acquisto del telefax laser su carta comune con condizioni personalizzate di pagamento.

DUE: utilizzo di materiali di consumo ecologici che rispettano l'ambiente di lavoro e la Vostra salute, producendo copie di ottima qualità.

infotec
il valore della qualità

REAN COMPUTERS spa

Trieste, via Campo Marzio tel. 040/303501

Se le pare di poter essere interessato a questa proposta, o se comunque desidera approfondire meglio questi argomenti, ci può telefonare al n. 040-303409.

Verde Sgaravatti
— non solo piante —

Presso il Garden Center, di Strada Costiera 6/1, ***domenica 24 e lunedì 25 ottobre*** *si terrà la presentazione dei nuovi prodotti d'addobbo vetrinistico, con la partecipazione del Maestro RENATO TRINCO che eseguirà delle dimostrazioni di composizioni natalizie.*

Durante le due giornate di presentazione verrà offerta una simpatica "CASTAGNATA"

TRIESTE - STRADA COSTIERA 6/1 - TEL. 040/224177 - FAX 040/224378

PER TUTTO IL MESE
SALDI
sconti
dal 20% al 50%
su una vasta gamma di
porcellane, cristallerie, posaterie, pentolame
e articoli da regalo (escluso elettrodomestici)
COM. EFF.
Diadan
PORCELLANE E CRISTALLI DI CLASSE

Julia viaggi CAPODANNO

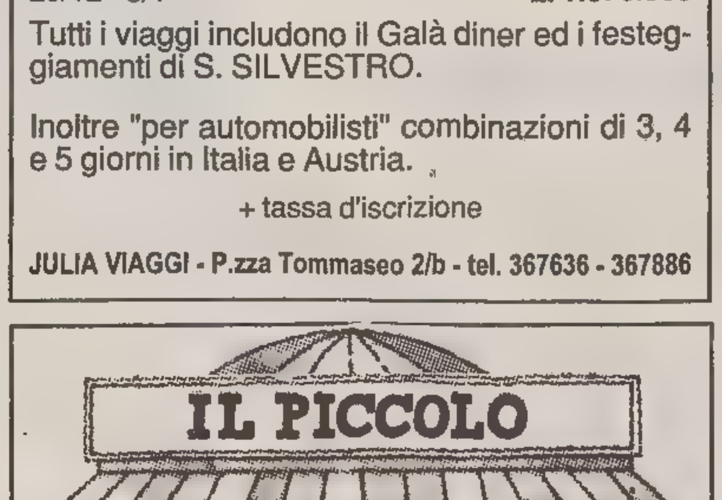
LONDRA - volo charter - 30/12-2/1	**L. 760.000**
PALMA di MAIORCA - volo charter, 8 giorni di pensione completa 26/12 - 2/1	**L. 790.000**
MONACO di BAVIERA - in pullman 30/12 - 2/1 albergo di cat. 4 stelle	**L. 840.000**
PRAGA - in pullman 29/12 - 2/1 albergo di cat. 4 stelle	**L. 1.070.000**
PARIGI in treno con cuccette 29/12 - 3/1	**L. 1.070.000**

Tutti i viaggi includono il Galà diner ed i festeggiamenti di S. SILVESTRO.

Inoltre "per automobilisti" combinazioni di 3, 4 e 5 giorni in Italia e Austria.

+ tassa d'iscrizione

JULIA VIAGGI - P.zza Tommaseo 2/b - tel. 367636 - 367886



I CANDIDATI SINDACI / STOJAN SPETIC

'Battere Staffieri'

L'esponente di Rifondazione contesta anche Illy, Lega e Pds

Intervista di
Furio Baldassi

Lui ci ironizza sopra, ma la sua candidatura a sindaco, voluta da Rifondazione comunista, non è di quelle che passino inosservate. Non foss'altro perchè propone, con una scelta che ha pochi precedenti, uno sloveno alla guida di piazza Unità. «Non ci vedo niente di strano debutta Stojan Spetic perchè dovrebbe essere un fatto normale e non traumatico che un cittadino italiano di lingua slovena assurga a tale incarico, e comunque...».

Comunque?

«Se Viktor Ukmar, sloveno di Prosecco, viene considerato un mago della finanza in Italia, non vedo perchè dovrebbero esserci pregiudizi su di me, che come senatore, ho già rappresentato Trieste».

Una scelta mirata, dunque, quella di Rifondazione.

«Mi viene spontanea una battuta: candido per un partito, quello di Armando Cossutta, il cui padre era sloveno di Santa Croce...In realtà la nostra è una sfida di civiltà e un atto di fede al tempo stesso. La mia candidatura vuole anche sfatare l'immagine di una Trieste intollerante, faziosa e nazionalista».

Parliamo un po' degli altri. Il Pds sposa il nuovo e appoggia un industriale, Illy. Voi invece lo contestate, beccandovi l'etichetta di veterocomunisti...

«Non vedo il "nuovo" nel fatto che un padrone di fabbrica si metta sulla giacchetta il distintivo di sindaco. Mi sa, anzi, di tempi passati».

Cosa intende dire?

«Che la scelta rimanda a quei periodi della nostra storia nei quali l'attività politica veniva delegata a quegli stessi ricchi che già comandavano la società...».

Ma il Pds, allora, come si colloca in questa vicenda?

«Come Rifondazione gli avevamo proposto quell'unità delle sinistre che è stata scelta nella maggioranza delle città italiane, ma il Pds ha preferito quest'anomala alleanza con la Dc...Evidentemente si è appiattito sulla strada della subalternità».

Dica la verità: nel caso di un ballottaggio Illy-Staffieri, i voti di Rifondazione convergeranno sull'industriale?

«Finora nessuno ci ha chiesto niente. Decideremo al momento opportuno, e sicuramente non chiederemo poltrone».

Ci dia un giudizio sintetico sugli altri due favoriti, Staffieri e la Seganti.

«Staffieri è il nemico da battere. Rappresenta, assieme alle forze che lo appoggiano, la causa principale del degrado di Trieste. La Seganti...Beh, mi sembra una "cocola mula", ma non c'è molto da aggiungere.».

Spostiamoci oltreconfine. Non teme un certo, recente neoirredentismo di frontiera?

«Senza dubbio. Trieste, proprio per le passioni del suo passato, rischia di venire coinvolta nell'incendio balcanico, che invece bisognerebbe spegnere. Bisogna guardare oltre».

Dove?

«Verso l'integrazione europea, che potrebbe essere favorita da una regione transfrontaliera che colleghi Trieste ai suoi retroterra e alla regione istro-quarnerina».

Ma la minoranza slovena cosa ne pensa? C'è chi la accusa di eccessivo nazionalismo.

«La minoranza slovena sta dimostrando una grande pazienza e capacità di integrazione. Certo, difende i propri diritti e reagisce quando vengono calpestati, com'è capitato più volte nel periodo della giunta Staffieri».

Da sloveno, allora, come giudica la scelta dell'Unione slovena di confluire nell'Alleanza per Trieste appiedando Samo Pahor?

«Contraddittoria e sofferta. E' stato un autentico, doppio salto mortale, che non credo le sarà sufficiente per mantenere il consenso del suo elettorato».

In che senso?

«Per non dare fastidio al centro politico, dopo l'esperienza di Samo Pahor, ha deciso di mascherarsi, di nascondersi, celando proprio quello che è l'aspetto fondamentale della lista etnica. Evidentemente lo ha fatto perchè teme per la propria sopravvivenza politica».

Potrebbe essere lei, allora, il nuovo Samo Pahor?

«Decisamente no. Ho sempre rappresentato gli interessi dei lavoratori italiani e sloveni e della stessa minoranza con la forza delle idee. E per arrivare alla loro affermazione sono sempre stato realista, al punto da accettare dei compromessi purchè si rivelassero utili alla causa».

Lo offrono la possibilità di essere sindaco per un giorno solo, e di portare a realizzazione un unico progetto. Cosa sceglie?

«Doterei Trieste di una moderna rete tranviaria, come quelle delle principali città europee».

Cosa conterà di più in questa campagna elettorale?

«Battere il proprio avversario. Con il nuovo sistema, il concetto base è quello della contrapposizione: Illy contro Staffieri, la Seganti contro i partiti, eccetera».

Mettiamola così, allora: quale sarà la carta vincente?

«Il ruolo dei massmedia. Se svolgono correttamente il loro ruolo, informando sul nuovo sistema elettorale, sui programmi e sui progetti dei partiti, aiuteranno i cittadini».

Lei è anche giornalista. Quanto crede potrà contare l'immagine in questa tornata elettorale?

«Personalmente preferirei che contasse di più la rabbia della gente per come vanno le cose...Non ho mai dato, comunque, troppa importanza all'immagine, che può essere costruita ad arte. In tal senso non mi hanno mai convinto certi personaggi buoni per tutte le stagioni».

Ci dica i tre punti fondamentali del suo programma.

«Potrei rispondere pace, lavoro e convivenza. Ma da questi discendono la difesa dell'economia e dei posti di lavoro, la soluzione dei problemi dell'assetto urbano (chiusura centro storico, traffico, parcheggi, bus potenziati), la trasparenza nelle opere pubbliche e negli appalti, la collaborazione con i sindacati nel riassetto della "macchina" Comune, la realizzazione di centri sociali per giovani e anziani...».

A proposito: anche il Pds, adesso, contesta la politica di assistenzialismo che ha caratterizzato Trieste negli ultimi decenni. Cosa ne pensa?

«Sembra uno slogan, ma in realtà Trieste è una vittima illustre della guerra fredda, e deve essere messa in grado di superare l'impasse in cui è stata cacciata negli ultimi 50 anni...».

Come?

«Con infrastrutture viarie e il rilancio industriale. Ricordandosi, però, che la riconversione costa. Intendiamoci: sono contrario ai contributi a pioggia, ma c'è ancora una fase in cui la città ha bisogno di non essere considerata più un problema nazionale, ma allo stesso tempo messa in condizione di esercitare il suo nuovo ruolo in ambito europeo e di reggere alla sfida».

Inventi uno slogan per la sua campagna elettorale.

«Un sindaco al fianco delle lotte dei lavoratori triestini».

E se dovesse sintetizzare la sua Trieste in poche parole?

«Parlerei di lavoro, scienza, cultura, convivenza, Europa, pace».

Stojan Spetic, 48 anni, è il candidato a sindaco di Rifondazione comunista. Giornalista Rai, ama dire che milita nel Pci da 30 anni, glissando sulla traumatica scissione che ha creato da una parte il Pds e dall'altra Rc. «Ho sempre amato - racconta - andare controcorrente. E' una mia scelta di vita, quella di rifiutare i dogmi e preferire sempre le eresie. Ero antistalinista quando il Pci era stalinista e, allo stesso modo, mi è sembrato logico a un certo momento restare con Rifondazione piuttosto che con il Pds».

Nel Pci, comunque, Spetic aveva salito tutti i gradini della carriera politica, passando in pochi anni dalla federazione giovanile fino ai banchi del consiglio comunale, dove ha seduto ininterrottamente dal 1972 al 1987, totalizzando completamente tre mandati, e...accasandosi, se è vero che proprio sui banchi dell'assemblea cittadina, «ai tempi della giunta Spaccini» Spetic doveva incontrare quella che più tardi sarebbe diventata sua moglie, Bruna Zorzini. La coppia ha due figli, Alenka di 18 anni e Iztok di 17, entrambi studenti liceali.

La storia politica recente di Spetic coincide con il suo mandato di senatore, ricoperto per un quinquennio, dall'87 al '92. In questo arco di tempo Spetic è stato segretario della commissione affari esteri, e relatore delle leggi di ratifica dell'accordo italo-ungherese sull'uso del porto di Trieste, di due leggi del pacchetto di Osimo (quella sulla disponibilità dei beni degli istriani nell'ex zona B e quella «purtroppo bloccata» sulle pensioni per chi in quel territorio ha lavorato), nonchè uno degli autori («e ci tengo») della legge sulle aree di confine.

LO AFFERMA IL SEGRETARIO DEL PDS

Spadaro: «Illy è l'unico segnale»

I Verdi triestini, da convinti sostenitori del progetto Alleanza democratica, promotori di Alleanza per Trieste e della candidatura Codega alle provinciali di quest'anno, sono impegnati in un forte appoggio a Riccardo Illy e a quello che rappresenta. Cgil, Cisl e Uil, dopo l'incontro con Illy, ritengono che le linee del programma possano permettere, nella reciproca autonomia dei ruoli, l'avvio di un confronto. Sulla candidatura Illy si è soffernato il segretario del Pds, Spadaro (foto).

Cosa rappresenta la candidatura Illy?

«E' l'unico segnale per un governo cittadino di svolta: attorno a questa candidatura si è aggregata la ribellione di parti significative della città, da imprenditori a sindacati, a uomini di cultura, nei confronti del fallimento amministrativo».

Se vince Illy si potrebbe aprire una pagina inedita?

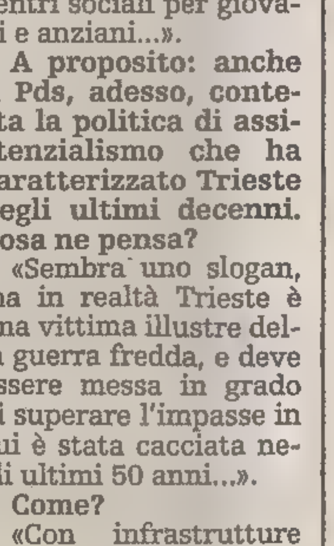
«Con questa candidatura si vuole cambiare anche il modo stesso di affrontare i problemi del passato, le tragedie individuali e collettive della storia della città, le divisioni senza operare rimozioni, ma per guardare avanti, come il documento di un gruppo di cittadini che ha segnalato Illy sollecita».

Insomma cosa significa l'ipotesi Illy?

«Il punto di riferimento, il sindaco che possa governare la ricostruzione civile ed economica».

Come può realizzarsi questo programma?

«Sul piano del rilancio dell'economia e favorendo il dialogo fra le componenti di questa città».

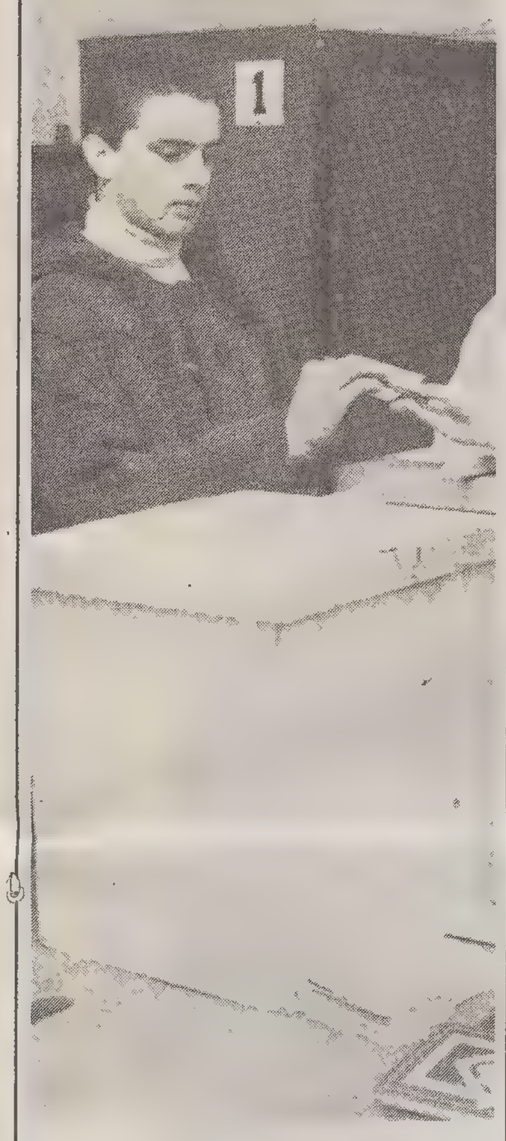


TUTTI I CANDIDATI ALLE COMUNALI DEL 21 NOVEMBRE - OTTO I CONCORRENTI INDICATI DAI PARTITI ALLA CARICA DI SINDACO

Sono tredici le liste in lizza

LA MACCHINA ELETTORALE

A palazzo di giustizia competono adesso le ulteriori verifiche



La griglia di partenza è finalmente completa. Dopo le ultime e concitate fasi di consegna delle liste da parte dei raggruppamenti che parteciperanno alla corsa elettorale e di produzione delle relative ricevute da parte delle segreterie generali del Comune, operazioni che hanno caratterizzato ieri l'ultima mattina utile, il quadro è ufficiale.

L'esercito composto dai circa 500 candidati per i 40 seggi dell'assemblea di piazza dell'Unità e dagli otto aspiranti alla poltrona più alta, quella di sindaco, sono perfettamente allineati negli elenchi presentati dalle varie liste alla segreteria generale del Comune.

Al primo piano del palazzo di largo Granatieri, davanti all'ingresso della sala della Giunta, ieri mattina si respirava un'aria tipicamente elettorale, con numerosi personaggi del mondo politico cittadino protagonisti delle ultime operazioni di consegna, ma già pronti a scambiare le prime opzioni, azzardando delle previsioni, e «vivendo» in altre parole l'atmosfera che caratterizzerà il prossimo mese della vita triestina.

Ma nei palazzi dell'amministrazione comunale si lavorava febbrilmente già da parecchi giorni; la nuova legge elettorale impone infatti la produzione dei certificati elettorali non solo per i candidati alle varie cariche di sindaco, di consigliere comunale e circoscrizionale («Ne abbiamo rilasciati quasi 2 mila — hanno confermato i responsabili dell'ufficio elettorale) ma anche per tutti coloro che sottoscrivono la presentazione di una lista.

La legge a tale proposito impone un limite minimo di 700 firme per lista: «Molti raggruppamenti però si sono premurati di presentare un numero di "supporter" ben più alto per evitare sorprese — hanno detto ancora i dirigenti dell'ufficio competente — perciò abbiamo dovuto lavorare duramente fino a tardi durante tutta la settimana per rispondere alle richieste che ci provenivano da tutti i movimento politici, alcuni dei quali soltanto nelle ultime ore hanno provveduto a presentare le necessarie richieste».

Sono stati perciò quasi 15 mila i certificati prodotti, passati al vaglio formale della segreteria generale del Comune che fa capo a Nicola Castellaneta. «Il nostro è un lavoro di protocollo — hanno spiegato i responsabili dell'ufficio incaricato di emettere le ricevute di accoglimento delle liste e dei certificati — pertanto il controllo, ammesso che si possa definire tale, è puramente formale. Per quanto concerne la verifica sostanziale della regolarità dei vari documenti — hanno aggiunto — essa spetta all'ufficio istituito presso il Tribunale che ha già iniziato peraltro il suo lavoro da qualche giorno».

Nel palazzo di foro Ulpiano infatti il lavoro è già iniziato con l'arrivo dei primi certificati e si protrarrà per qualche giorno, poi verrà ufficializzata la partecipazione alla prossima consultazione elettorale di liste e candidati.

Il primo tuffo nel nuovo meccanismo elettorale è stato dunque completato, ora la parola passa ai candidati per la campagna elettorale vera e propria, quella che condurrà alla scelta del 21 novembre.

Ugo Salvini

ALLEANZA NAZIONALE
candidato sindaco:
Giulio Staffieri

Roberto Menia
Mauro Di Giorgio
Alberto Adragna
Bruno Benevol
Sergio Bisiani
Paola Brunelli
Francesco Cardella
Roberto Cetin
Marco Coassin
Roberto D' Abbraccio
Bianca De Giorgio Diviach
Franco De Mori
Livio Della Paglia
Anita Derin
Luigia Di Bin Novsak
Flavio de Ferra
Maria Genzo Soloperto
Enrico Giustina
Paris Lippi
Antonio Lippolis
Alessandro Lupo
Sergio Marcon
Lina Marinelli
Giuliana Marraffa
Giovanna Miani Srimsek
Francesco Petagna
Claudio Picinin
Roberto Rella
Rossella Revolt
Vincenza Ricchiuto
Alessia Rosolen
Maria Salomone Donati
Lucio Segata
Francesco Serpi
Fulvio Sluga
Bruno Sulli
Gianfranco Tevarotto
Piero Tononi
Lidia Varin Kobau
Liliana Velicogna Rossetti

ALLEANZA PER TRIESTE
candidato sindaco:
Riccardo Illy

Paolo Budinich
Massimo Battistin
Andrej Berdon
Giovanna Luigia Maria Bozzo Maranzana
Paolo Castigliego
Luciano Comida
Giacomo Costa
Annaflora Covach
Paolo Evangelisti
Luisa Fazzini
Furio Finzi
Walter Gerbino
Margherita Hack
Fabio Kovacic
Lucia Krasovec
Raffaello Maggian
Vincenzo Menon
Peter Mocnik
Giorgio Molignoni
Fabrizio Monti
Andrea Moro
Anna Mozzi
Sergio Nordio
Leopoldo Peratoner
Anna Peric Altherr
Anita Pesante Burian
Ariella Pittoni Spreafico
Luca Presot
Lucio Randaccio
Marco Reglia
Alberto Russignan
Gaetano Santangelo
Sara Scrinzi Evangelisti
Bruna Tam
Maria Luisa Trevisan
Dario Ulcigrai
Roberto Valerio
Enzio Volli
Elisabetta Zonta
Mara Zussino

ALLEANZA UMANISTA
candidato sindaco:
Pietro Rosenwirth

Elena Giuffrida
Dino Mancarella
Igor Maiorano
Sabrina Zinnanti
Arianna Tafuro
Clara Silli
Sara Mansour
Barbara Sinicco
Licia Kenio
Maria Sparagna
Dejan Bevilacqua
Lara Bossi
Cesare Spessot
Alessandro Crisma
Chiara Minca
Luca Gaglio
Eleonora Plenizio
Anna Polo
Giorgio Schultze
Giovanni Barbasso
Stefano Dotti
Marco Stegani
Federica Bernini
Christian Porro
Alessio Labinaz
Claudio Cramersteter
Alessandro Campo
Marina Sever.

CRISTIANO POPOLARI
candidato sindaco:
Giulio Staffieri

Bruno Marini
Edoardo Sasco
Salvatore Scuracchio
Angela Daniela Aliotta
Giacomo Ambrosi
Giovanni Artesi
Roberto Bari
Barbara Barzan
Enrico Basso
Giorgio Benedetti
Claudio Birri
Eddy Ivan Blasco Luca Cernuta
Novello Contadini
Franco Deberbardi
Nicola de Bosichi De Frandofilo
Fulvio Di Gregorio
Flavio Duratorre
Pietro Filingeri
Novella Frausin Faiman
Girolama Gambino
Claudia Giraldi Formentin
Anna Dolzani Giustolisi
Donato Lizzi
Elena Marconi
Angela Maresca
Maurizio Marzi
Raffaella Mates
Fulvio Medizza
Neva Michelazzi Brait
Fabio Niero
Claudio Otti
Ornella Perosa
Livio Pirani
Antonella Pulsator
Lucina Radovini Ruzzier
Giuseppe Ruffino
Mario Vezzani
Flavia Vidali
Roberto Vitale.

DC
candidato sindaco:
Riccardo Illy

Raffaello de Banfield Tripcovich
Gina Badiali
Antonio Baldini
Paola Barbuti Ciuti
Ulrico Bianchi
Lucio Birolla
Enrico Bran
Marisa Creglia
Ada D' Accolti
Rinaldo Decarli
Luigi Fillini
Nicoletta Furlan
Romano Gardossi
Walter Godina
Franca Janesch
Marina Lazzari
Raffaele Leo
Pietro Macaluso
Maria Stella Malafronte Venier
Claudio Manià
Armando Maraspin
Piera Montonesi
Nicoletta Neri Zannerini
Maria Teresa Ninni Vittori
Anna Maria Paolinelli Faralli
Dario Parisini
Pier Luigi Patriarca
Franco Pecorari
Carlo Penta
Gianfranco Piemonte
Bruna Piemonte Sauli
Ettore Rosato
Giorgio Rotta
Luigi Russo
Graziano Sala
Lidia Simoni
Arnaldo Stancanelli
Giuseppe Tomasi
Claudio Vardabasso
Luciano Venier

LEGA NORD TRIESTE
candidato sindaco:
Federica Seganti

Giorgio Marchesich
Laura Tamburini
Federica Clabot
Fabrizio Roma
Michele Cannata D'Agostino
Ferruccio Klingendrath
Sara Vianello
Davide Perazzelli
Lorenzo Magni
Giovanni Battista Perini
Egidio Balestra
Alessandro Falanga
Claudio Bonelli
Daniele Debeljak
Guido Galetto
Paolo Fonda
Cesare Fonda
Massimiliano Coos
Mauro Pellielo
Rita Serban
Livio Samez
Costante Bosello
Raffaella Pregara
Isabella Tassin
Fulvio Varin
Pierpaolo Sancin
Monica Bonin
Manuela Zuffi
Manlio Giona
Massimiliano Tion
Alessandro Gardossi
Fatma Mahmoud Giacomuzzi
Luigi Salina
Fabio Badin
Vinicio Spessot
Massimiliano Lisini.

LISTA PER TRIESTE
candidato sindaco:
Giulio Staffieri

Franco Franzutti
Maurizio Bucci
Marco Drabeni
Massimo Gobessi
Carlo Lapanje
Giorgio Candot
Giampaolo Uxa
Antonino Augusto
Marcella Battig Manfio
Eufemia Baxa Samec
Carlo Bussi
Piero Camber
Renata Cargnelli
Gabriella Chitti
Marino Colombis
Duilio Degobbis
Flavia Di Manzano Olio
Fabio Dominicini
Noelia Favretto Viti
Vittorio Fegac
Giuseppe Ferfoglia
Claudia Ferluga detta Bossi
Fabio Forti
Giorgio Galazzi
Bogomira Gasparic Baldassi
Rodolfo Giona
Lorenzo Giorgi
Walter Grandis
Cecilia Monticco Uxa
Lori Negrini Gambassini
Silvio Pahor
Spartaco Perissutti
Ferdinando Rauber
Elena Roverelli Cargnelli
Luisa Sardos Albertini De Vecchi
Massimo Stocchi
Federico Taucer
Nereo Valenti
Marino Valle
Nidia Zavarise Sanzin

MOVIMENTO FASCISMO E LIBERTÀ
candidato sindaco:
Giorgio Pisanò

Samantha Cauter
Ariella Ferfuia
Sergio Reganzin
Elvio Barbaro
Angelo Cauter
Salvatore Cutuli
Edoardo Scala
Teddy Vrc
Ida Salvatrice Adamo
Claudia Carroli
Marina Rizzo
Maria Grazia Castagnoli
Fiammetta Della Gotta
Mara Rizzo
Giulia Zitarelli
Eleuteria Pedroni
Maria Teresa Riccadonna
Maria Letizia Russo
Eleonora Polencig
Sergio De Biasio
Guido Brait
Aldo Carlo Santero
Angelo Silvi
Renato Pilastro
Nino Bussei
Antonio Caramaschi
Mario Delle Cave
Gianni Maggini
Massimo Elio Della Gotta
Roberto Pezzi
Raimondo Gilberto Cioni
Nicola Della Gotta
Sileno Desideri
Raoul Ernesto Zuliani
Silvio Coccia
Edera Baccolini

MOVIMENTO PENSIONATI
candidato sindaco:
Giulio Staffieri

Stelio Pranzo
Corrado Vittori
Albino Viscovich
Edda Ranut v. Desco
Alessandro Spreafichi
Roberto Germani
Manuela Bernardis Marzi
Mario Madon
Mario Lucchesi
Francesco Russo
Danilo Danieletto
Brunilda Crevatin
Luisella Bernardis
Silvano Asquini
Teresa Muciaccia Senatore
Rosanna Cigoi Bonivento
Domenico Di Bartolo
Aurelia Brassi Murri
Annamaria Prezzi Guglielmetti
Arturo Mortera
Nadia Sbrizzai
Ferruccio Prisco
Rosamaria Cattaruzza
Tommaso Scoccimarro
Fulvia Devescovi Borgnolo
Gianfranco Casu
Giovanni Lo Casto
Aurora Bruno Popov
Giuseppina Pizziga v. Gabrielli
Concetta Donato v. Zecchin
Rosa Krasovez v. Parenzan
Angelo Mattesi
Vincenzo Corrado
Serena Lucchesi Corrado
Giuseppe Magri
Nicoletta Cormio Trotta
Riccardo Baldassarri
Anna Berti Distefano
Paolo Ircani
Enio Zenoni

PDS
candidato sindaco:
Riccardo Illy

Giorgio De Rosa
Marino Andolina
Francesco Bandelli
Marcello Bergamini
Marina Bernard
Piero Bessi
Luigi Bianchi
Lucio Buffolo
Antoniettamaria Caruzzi
Mitja Cebulec
Edi Cella
Bruno Cendak
Attilio Cesaro
Alberto Ciuk
Giuseppe Dell' Acqua
Elena Del Monte Cainelli
Oscar Dionis
Igor Dolenc
Rado Fonda
Mitja Gialuz
Oscar Gregori
Stefania Iapoce Rumor
Umberto Laureni
Diego Lo Presti
Maila Mislej Colonna
Fabio Omero
Ester Pacor Grande
Jasna Petaros Hrvatic
Rosa Pisciotta Piccotti
Gabriele Raseni
Tiziana Roncarati Giuffrida
Tullio Salvador
Giovanni Scorzoni Menegazzi
Giorgio Sirotti
Mojca Siskovic Panizon
Elena Staraz Marzotti
Angelo Tenze
Gianni Torrenti
Maria Pia Turinetti Di Priero
Mariagrazia Villi Ceschia

RIFONDAZIONE COMUNISTA
candidato sindaco:
Stojan Spetic

Iacopo Venier
Zdravko Babic
Libero Babuder
Peter Behrens
Eligio Bencina
Fabio Benes detto Matteo Moder
Arturo Calabria
Marino Calcinari
Lucio Calligaris
Antonia Carolis Stenta
Licia Chersovani
Adriana Donini
Raffaele Dovenna
Fabio Feri
Claudia Finetti
Bianca Maria Furlan Kneipp
Gabriella Gherbez
Roberto Heller
Oscarre Kjuder
Peter Korosic
Gabriella Lamprecht Padoan
Luisa Lia Tirel
Sergio Lipovec
Riccardo Luccio
Tatiana Malalan Kneipp
Sergio Minutillo
Maria Grazia Pepeu Canciani
Sergio Perini
Franco Peruggini
Maria Russo Lauri
Roberto Selles
Licia Sema
Piermarco Sorini
Giorgio Stern
Franc Tence
Dennis Visioli
Giuliana Vlacci Lunardelli
Silvano Zaccaria
Rada Zergol
Bruna Zorzini Spetic

UNIONE DI CENTRO
candidato sindaco:
Giancarlo Lo Cuoco

Francesco Ambrosio
Mauro Assalini
Ennio Bandelli
Giuliano Basile
Roberto Bauci
Gianfranco Beltrame
Nevio Blasco
Claudio Bonivento
Luciana Brezar Russian
Pompei Castellano Falceri
Fabio Catalan
Francesco Cernigoj
Silvana Cherbava Butti
Renzo Comelli
Romano Cressa
Aurelio de Gavardo
Italo Della Valle
Gianna de Rota Saccari
Carlo De Santis
Fabrizio De Vescovi
Ermigio Dimini
Barbara Fornasir Cagnato
Riccardo Fortuna
Laura Furlani Rutter
Maria Rosa Gambi
Boris Giugovaz
Marina Gruden Vlach
Donatella Hrovatin
Marisa Lorenzon Pallini
Silvia Maier Pampanin
Aldo Marpino
Enrichetta Misson Gasparini
Nicolò Molea
Marzia Pouschè Masset
Alessandro Perfetto
Marina Petronio
Ariella Rizzi Magris
Lucio Ruaro
Paolo Ruggieri
Michele Celeste Spinelli

UNIONE SLOVENA
Alle «comunali» appoggia il candidato **Riccardo Illy**; presenta propri candidati solo per le elezioni circoscrizionali, e precisamente nelle circoscrizioni Altipiano Est e Altipiano Ovest.

Altipiano Est

Berdon Andrej
Crismancich Giovanni
Forcic Edvin
Jevnikar Magda in Zupancic
Ozbic Mitja
Pahor Maurizio
Peterlin Anna
Slobec David
Sosic Albino
Sussi Breda
Stekar Andrej
Vremec Alberta
Zagar Emma v. Kralj
Zerjal Ivan

Altipiano Ovest

Lisjak Enrico
Kralj Bogdan
Starc Peter
Ciuch Magda in Bukavec
Ciani Bruna
Kosmac Vladimiro
Sedmak Mario
Starc Mirjana
Vidoni Roberto

UNIONE SOCIALISTI EUROPEI
candidato sindaco:
Ladi Minin

Paolo Anzil
Stelio Bajac
Guido Bena
Paolo Busatto
Elsa Candotti
Mario Castellana
Roberto Cherbavaz
Alessandro Claut
Irene Cortese Fonzari
Marco Coselli
Giovanni De Gioia
Antonio Farinelli
Vittorio Gallas
Paola Giraldi
Antonella Giuricin
Paolo Macaluso
Mario Martini
Gianfranco Milani
Fernando Monti
Andreina Mottadelli
Giorgio Mottadelli
Arduino Musizza
Nadia Nesich
Attilio Paniconi
Daniela Rocco
Maria Russignan Anzil
Nicola Sfara
Luciana Simicich
Fabio Suadi
Marinella Trento
Milvia Verdelli
Anita Viezzoli Emili
Bruno Visintin
Virgilio Zaneura
Marino Zerial
Michele Turitto

E sulla scheda elettorale, un "fascio" a rischio

Ci sarà anche un fascio, sulla scheda elettorale valida per le "comunali". Niente di che stupirsi, se si pensa che è il simbolo di un movimento che, chiamandosi "Fascismo e libertà", ha scelto un "logo" in piena linea, ma molto di che essere perplessi per una scelta controversa che, in estrema ipotesi, potrebbe anche portare all'ennesimo annullamento delle consultazioni triestine.

Andiamo con ordine. Il simbolo della formazione politica, che candida a sindaco l'ex missino ed ex direttore del "Candido", Giorgio Pisanò, è stato accettato senza riserve dalla segreteria generale del Comune. Non sono stati dunque sollevati quei dubbi "costituzionali" che erano saltati fuori in altre parti d'Italia. Perchè, a dirla tutta, l'apologia del fascismo è un reato perseguibile, e il disegno del fascio si riallaccia abbastanza chiaramente a un passato che, nel nostro Paese, non si può esaltare per legge.

Cosa replicano, dunque, i diretti interessati, che presentano nel loro programma l'abrogazione del Trattato di Osimo, la rivendicazione dei territori dell'Istria e della Dalmazia e la demolizione della Risiera di San Sabba, che Pisanò considera un "falso storico"? Si rifanno a tutta una serie di sentenze favorevoli, 23 ottenute in 19 Procure della Penisola.

Lo hanno fatto anche nei giorni scorsi, quando Fausto Monfalcon di Rifondazione comunista aveva sollevato invano la questione in Prefettura. E ora si ripetono. «Sul nostro conto - precisa Angelo Cauter, candidato al Comune - si continuano a dire e scrivere troppe inesattezze. Cominciamo dal fascio. Il fondatore del movimento, Pisanò, lo ha verbalizzato davanti al notaio come simbolo della Repubblica romana di Giuseppe Mazzini e non del partito di Benito Mussolini. E per quanto riguarda, poi, certi accostamenti con l'estrema destra, siamo stufi di dover precisare continuamente che non siamo nè di destra nè di sinistra. Perseguiamo, invece, una terza via, quella sì, mussoliniana...».

Il dubbio, comunque, resta. Basterà la precisazione a penna, sulla ricevuta lasciata al Comune, che di simbolo mazziniano si tratta, o tra qualche mese dovremo assistere all'ennesimo invalidamento del responso delle urne per lista "irregolare"?

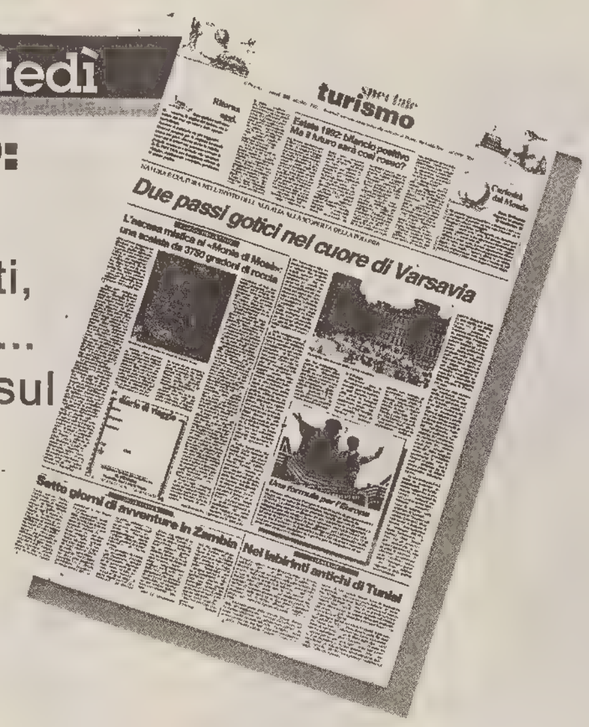
IL PICCOLO

ti dà qualcosa in più...
i suoi speciali:

martedì

TURISMO:

consigli, suggerimenti, proposte ed... esperienze sul «campo»



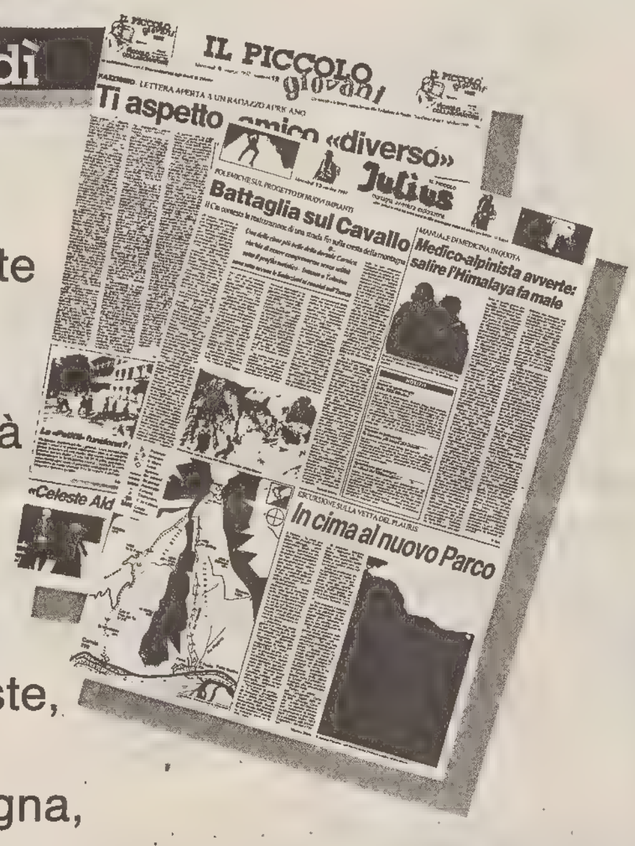
mercoledì

PICCOLO GIOVANI:

scritta interamente dagli alunni per aprire un dialogo fra la città e i suoi giovani

JULIUS:

informazioni, commenti, proposte, su tutto quanto è alpinismo, montagna, avventura, esplorazione



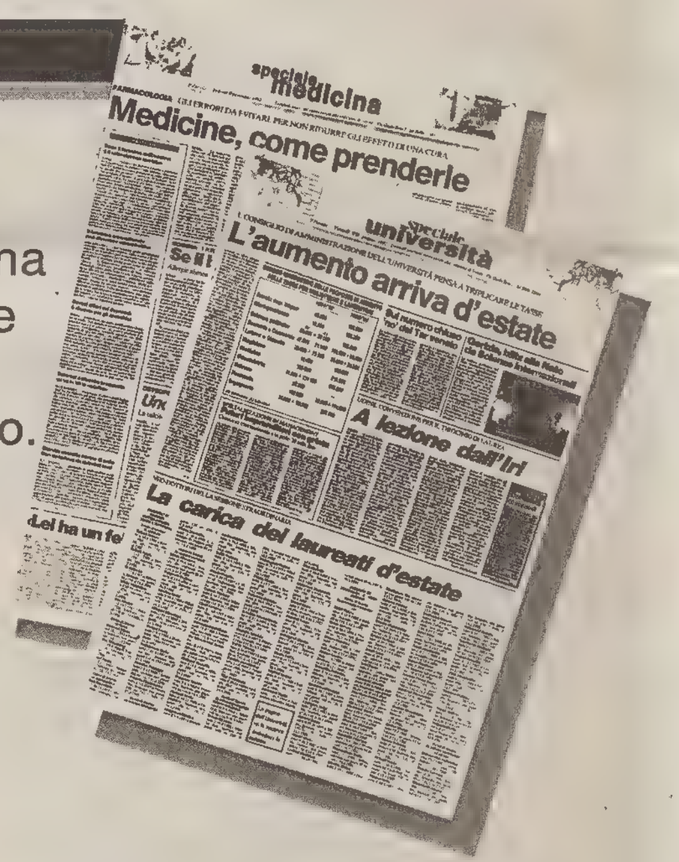
giovedì

UNIVERSITÀ:

una realtà molto spesso ignorata: una pagina che dà voce ai problemi del mondo universitario.

MEDICINA:

dalle frontiere della ricerca all'informazione medico–scientifica



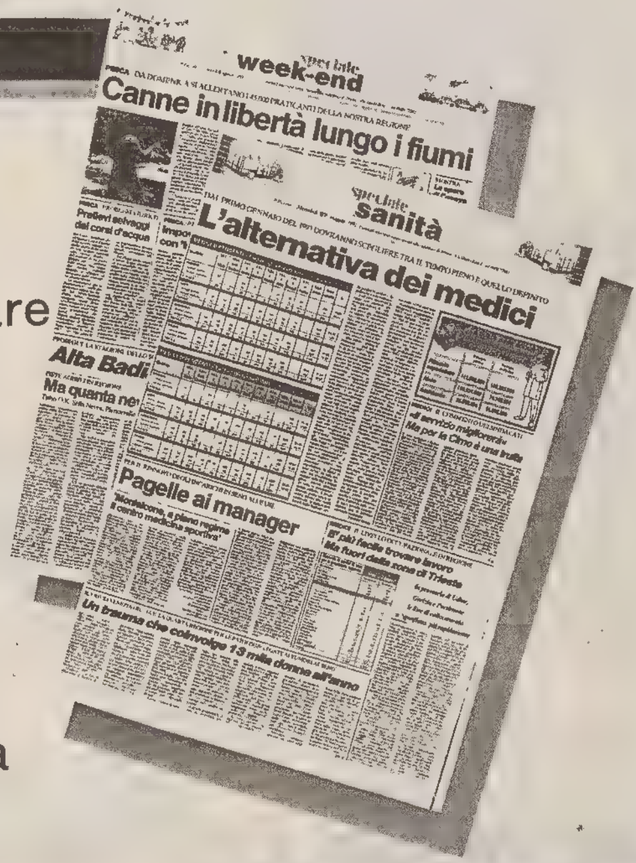
venerdì

WEEK-END:

le manifestazioni, gli spettacoli, tutto per organizzare il fine settimana

SANITÀ:

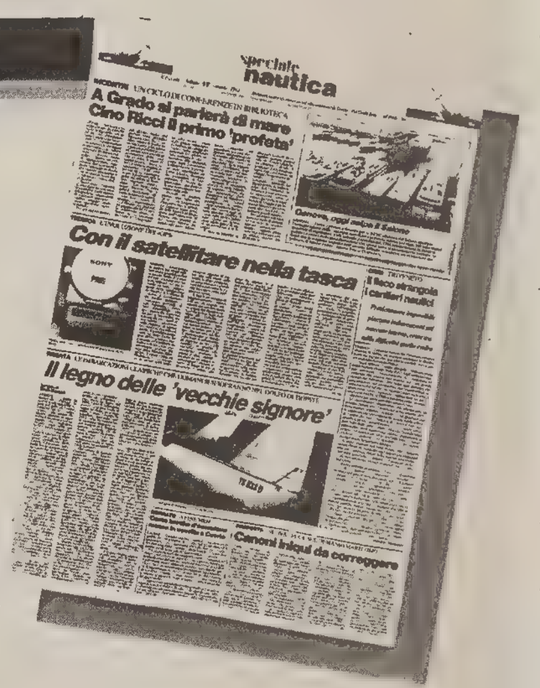
servizi, inchieste, testimonianze: una guida per orientarsi nel dedalo della sanità



sabato

NAUTICA:

le cose utili da sapere, le notizie, i consigli, per chi, come noi, vive nella città della «Barcolana»



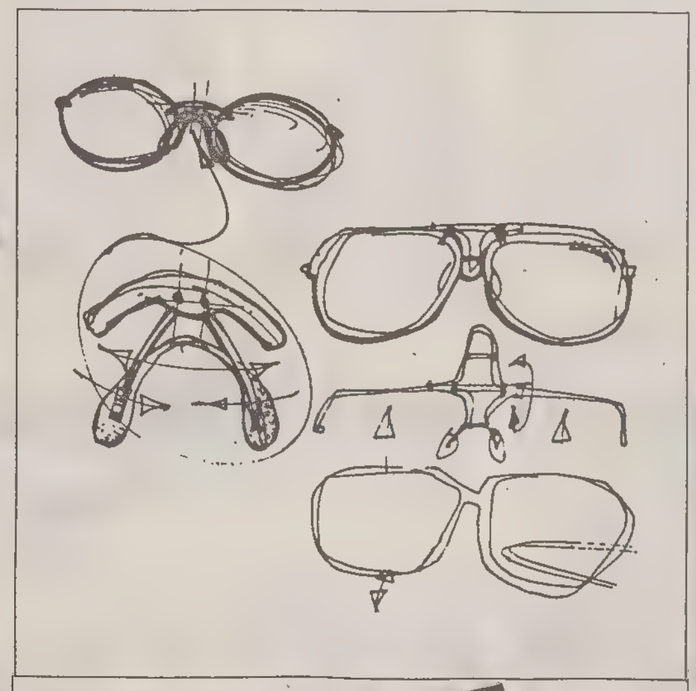
IL PICCOLO

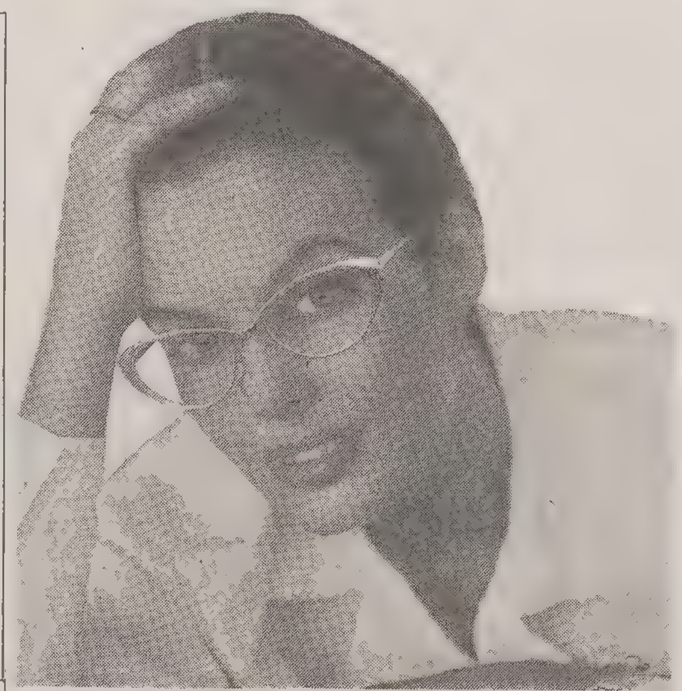
112 anni insieme alla tua città

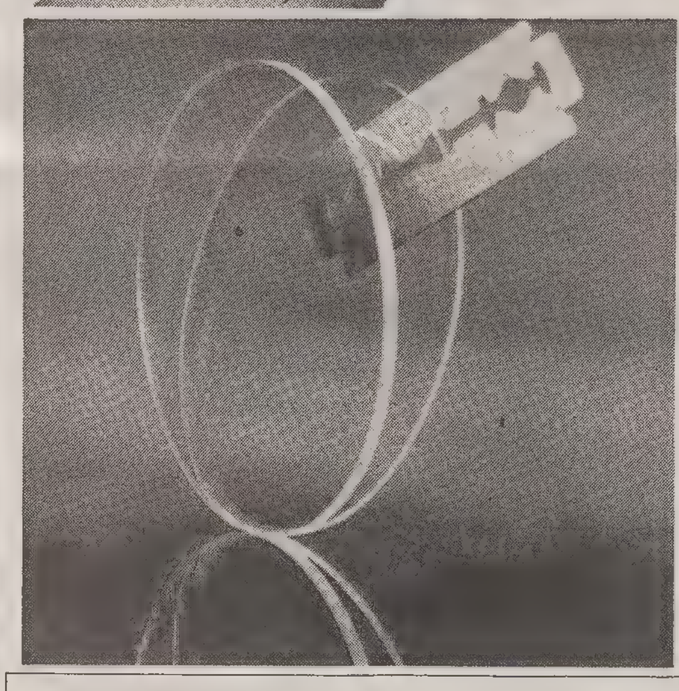
OTTOBRE:

MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

Può capitare a tutti di sentire gli occhi stanchi e pesanti, di sforzarli e poi di accusare fastidiosi mali di testa. Un controllo accurato e preciso, particolarmente in ottobre, ormai mese tradizionale della prevenzione della vista, potrebbe risolvere i vostri problemi. L'«Ottica Giornalfoto» anche quest'anno arriva puntuale al mese della prevenzione. Infatti, grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, è in grado di fornire un servizio accurato per la realizzazione di occhiali veramente giusti. Proteggete quindi i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.







TUTTE LE NOVITA'

Occhiali da vista

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme, con tutti i nuovi arrivi di ARMANI, MISSONI, OLIVER di VALENTINO, FERRE'... ecc: le intere collezioni per soddisfare ogni desiderio: modelli classici, sportivi, giovani, severi, importanti... costruiti con materiali nuovi, quali metalli antiallergici, leghe al titanio leggerissime, anticorrosione e plastiche multicolori... con lenti sottilissime, antigraffio, con lenti colorate, polarizzate, antiriflesso... e per i problemi più gravi e difficili anche lenti costruite su misura! Tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato sono a Vostra disposizione per consigliarvi con pazienza e professionalità nei momenti «difficili» della scelta.

Lenti leggere e sottilissime

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri - anche per alte miopie -, con lenti sempre più sottili e per problemi più gravi le lenti vengono addirittura costruite su misura.
Questi risultati così eccellenti sono ottenuti grazie a calcoli computerizzati, che permettono di ridurre sorprendentemente gli spessori al centro e al bordo; con nuovi trattamenti vengono anche ridotti gli antiestetici "cerchi".

Lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure» il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

Un unico occhiale per lontano e per vicino

Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntiate lo sguardo dandoVi una visione nitida e un adeguamento immediato... Dunque non più lunghi periodi di adattamento con il rischio di non abituarsi mai, bensì lenti che Vi garantiscono una visione perfetta ed un comfort unico. Tutto questo avviene grazie al nuovo disegno del canale invisibile di progressione nel quale vi è un graduale incremento di diottria. I vostri occhi si muoveranno attraverso questi punti di messa a fuoco e potrete focalizzare sia gli oggetti più vicini sia quelli più lontani senza alcuna fatica, senza avere ai lati alcuna deformazione delle immagini.

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX – PIAZZA DELLA BORSA 8

DEDICATO ALLA FORMAZIONE DEI GIOVANI IL CONVEGNO NAZIONALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Ateneo della montagna

Dall'uniformità didattica all'Università della montagna. E' questo l'ideale percorso evolutivo delle attività didattiche e formative del Club alpino italiano emerso dal 95° convegno nazionale del Cai che si è svolto ieri alla Stazione Marittima. Titolo dell'assise (moderata da Lionello Durissini): «1993: Le nuove frontiere della formazione ed il Club Alpino - La montagna per i giovani e per la scuola», argomento significativo per celebrare il 130 anni del sodalizio e i 75 della sezione triestina XXX Ottobre, visto che - ha evidenziato il deputato Sergio Coloni - «il Cai fino dalla sua fondazione si è rivolto con particolare attenzione alla gioventù». Scopo dei lavori, cui hanno partecipato oltre 170 convenuti, era quello, come ha sottolineato il presidente nazionale del Cai Roberto De Martin, «di avere un apporto utile al varo definitivo del progetto sull'uniformità didattica all'interno dell'associazione», che può e deve essere un punto di riferimento per formare i giovani al rispetto di sé e dell'ambiente.

Il Cai, ha ricordato il vicepresidente generale del Club Gabriele Bianchi, conta oggi un «corpo docente» di 2800 tra istruttori, accompagnatori, esperti «titolati e riconosciuti da una legge dello Stato», più ottomila aiuto-istruttori, tutti volontari. L'attività degli istruttori si esplica in corsi sezionali che solo nel 1992 ha visto la partecipazione di oltre 15 mila allievi. Un'attività vastissima, che necessità però «di un coordinamento permanete tra le diverse scuole centrali e i diversi esperti immaginando di ottenere una nuova struttura interdisciplinare». E da qui all'Università della montagna il passo e breve: «Un'Università - ha spiegato Bianchi - che sia il luogo dell'organizzazione delle competenze specifiche già presenti nel Cai dove si svolgano da un lato ricerca e confronti, e dall'altro un insegnamento di base (cultura alpina, storia dell'alpinismo, medicina, tecniche di soccorso, scienze naturali ecc.) frequentabili da aspiranti istruttori e da soci interessati, e di un'attività didattica specialistica (arrampicata, scialpinismo, speleologia ecc.)».

Un sogno? Forse (e comunque realizzabile a lunga sacdenza, ha precisato De Martin al termine dei lavori), tuttavia non impossibile, a giudicare dalle tendenze in atto non solo nell'alpinismo ma nella stessa scuola italiana, ormai alle soglie di una vera rivoluzione. Lo ha detto Giuseppe Fiori, rappresentante del ministero della Pubblica istruzione, che nel suo intervento ha illustrato le linee fondamentali del progetto di riforma al varo con la Finanziaria '94. Un progetto tutto basato «sull'autonomia progettuale e funzionale», che metterà i singoli istituti in grado di aprirsi «alle realtà associative che propongano progetti educativi e formativi importanti, appunto come il Club alpino». E se la scuola rinnovata potrà diventare «il tipo di terreno ideale in cui il Cai possa esprimere e diffondere tutto il suo patrimonio culturale e formativo», un discorso a parte lo merita proprio la cultura dell'alpinismo, anch'essa in fase di trasformazione. In un periodo in cui i giovani - ha affermato Lorenzo Bersezio, scrittore, giornalista, sociologo e istruttore di sciaplinismo - orfani «delle ideologie forti», si orientano verso «esperienze di vita molto diverse una dall'altra, talvolta di breve durata ma di forte intensità emotiva» e devono fare i conti con una «eccedenza culturale» che ha come primo effetto la «sconsacrazione della montagna», ecco che la montagna diventa per i suoi giovani frequentatori il «paesaggio dell'emozione», il luogo di «una nuova dimensione estetica che le scuole del Cai possono valorizzare». In sostanza, ha detto Bersezio, i giovani cercano nella montagna non tanto la sfida estrema quanto piuttosto «l'armonia con la natura», quell'«ecologia dell'essere» che «è compito delle scuole del Cai trasformare in progetti formativi concreti».

Non sono mancati, nel corso dei lavori, gli esempi e le proposte, e in tal senso si sono orientanti gli interventi del generale Carlo Valentino, presidente della Federazion italiana degli sport invernali, dei pedagogisti Bruno Ravasio, Cesare Scurati e Boris Zobel. Delle esperienze e delle realtà degli altri Paesi hanno invece parlato lo sloveno Tomas Vrhovec, l'alpinista estone Erika Ader, lo spagnolo Joan Garrigòs.

Pietro Spirito

IN BREVE

Il Tirannosauro in tre dimensioni esposto all'Era

Una delle tre sezioni in cui è suddivisa Era (oggi orario continuato 9-13, nei giorni ferali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20), l'Esposizione di ricerca avanzata inaugurata negli scorsi giorni alla Stazione marittima di Trieste, è dedicata al tema «Il futuro e la fantasia» proponendo due esempi di utilizzo di modernissimi strumenti di divulgazione scientifica, quali l'olografia e la realtà virtuale. L'olografia, cioè quella particolare tecnica ottica che avvalendosi di sorgenti luminose laser consente prima la registrazione fotografica tridimensionale di un oggetto e, successivamente, la ricostruzione (sempre a tre dimensioni) dello stesso oggetto, è una scienza relativamente recente, se si pensa che i primi effetti olografici furono anticipati alla fine dell'Ottocento ma che solo dopo la Seconda guerra mondiale e negli anni Sessanta, con la scoperta del laser, vennero comprese appieno le potenzialità di queste tecniche tridimensionali. Grazie all'attività della società Holo 3D di Trieste, diretta da Marialberto Allibrante, ad Era sono così esposti una serie di ologrammi di grandi dimensioni, per la prima volta in Europa. Si tratta di una serie di ologrammi, che rappresentano tra l'altro lo Space Shuttle, le stelle, un motore turbo Pontiac, l'evoluzione umana, la mummia dell'«Uomo di Lindow», il Tirannosaurus Rex (quello di Jurassic Park), alcuni animati e policromi, con dimensioni sino a 90 cm X 110 cm e una profondità d'immagine che giunge sino a sei metri, che oggi di certo rappresentano l'espressione dello stato dell'arte più avanzato nel campo dell'olografia.

Cercasi guardia medica alla Direzione regionale sanità

La direzione regionale della sanità della Regione Friuli-Venezia Giulia ha definito il numero delle zone carenti di medicina generale e dei posti vacanti di guardia medica riguardante il II semestre 1993. Gli elenchi relativi sono pubblicati sul Bur n.41 d.d. 13.10.1993. I medici interessati dovranno inviare le relative domande all'Usl n. 1, via Farneto 3, Trieste, in bollo, secondo lo schema indicato sul medesimo Bur entro 30 giorni dalla data del 13.10.1993.

Il Comune «affitta» il Tempio anglicano

Il Comune rileva che gli interessati possono presentare domanda di concessione in uso temporaneo della Sala esposizioni del Centro Culturale «Tempio Anglicano» di via San Michele, fino al giorno 15 novembre prossimo. L'istanza, su carta legale, indirizzata al Comune di Trieste - Servizio attività culturali, dovrà essere recapitata direttamente o a mezzo posta al Protocollo generale, piazza dell'Unità d'Italia, 4 - stanza 32. La concessione è riservata, per un periodo massimo rispettivo di 15 giorni, ad Associazioni, Enti pubblici o privati, singoli soggetti, che propongano iniziative culturali quali mostre, conferenze, dibattiti, concerti, attività multimediali senza fini di lucro, aventi particolare significato ed interesse per la città e liberamente aperti a tutta la cittadinanza. Le domande, in relazione al primo periodo transitorio di applicazione dovranno riferirsi a date comprese tra il primo dicembre 1993 e il 30 giugno 1994, contenere la descrizione dell'iniziativa - eventualmente documentata - ed essere firmate dal legale rappresentante.

Il console israeliano in visita a Trieste

Il Console Generale di Israele a Milano Shmuel Tevet è ospite di Trieste per alcuni giorni, con un nutrito programma di incontri e conferenze. Le prospettive di pace e l' apertura di una nuova, migliore stagione nella storia del Medio Oriente sono state al centro del colloquio avvenuto nel Salotto Azzurro del Municipio, tra il Commissario Francesco Larosa e il diplomatico israeliano. L' ospite ha sottolineato, in particolare, come dalla recente, fondamentale «dichiarazione di principi» siglata tra Israele e i rappresentanti palestinesi nasca oggi una nuova grande prospettiva positiva, una nuova atmosfera, un grande movimento culturale e psicologico per la pace che coinvolge la grande maggioranza di tutti i popoli dell' area.

L'AZIENDA COMMISSARIATA

L'Acega precisa: «Le dimissioni di Covi sono previste per legge»

A sindaco eletto, il presidente riprenderà il suo posto

Sulla presidenza dell'Acega sono circolate alcune voci sulle dimissioni di Sergio Covi e del commissariamento da parte di Francesco Larosa già commissario in Comune. Per fare chiarezza Comune e Acega hanno diffuso una nota in cui si precisa che le dimissioni di Covi (che tra l'altro risalgono al 15 settembre) sono previste per legge secondo il regolamento che disciplina le aziende speciali e in particolare l'organo di amministrazione in caso di scioglimento del consiglio comunale.

La nota dell'Acega, firmata dal direttore generale, ingegner Romanò, spiega, citando l'articolo 81 che "in caso di scioglimento del consiglio comunale il presidente della commissione amministratrice cessa dalle sue funzioni e cessa di farne parte dal giorno in cui il commissario straordinario assume l'ufficio. Terminata la gestione commissariale il presidente riprende le sue funzioni.Il Commissario straordinario può delegare la presidenza della commissione amministratrice a una persona ritenuta idonea e la scelta, eventualemente, può ricadere sullo stesso ex presidente della commissione". Per questo, conclude la nota, ogni commissario ha ampia facoltà di decidere e "non vi è dubbio pertanto che, venuta meno l'attuale gestione commissariale, il presidente Covi riprenderà le sue funzioni".

«RIVOLUZIONE» ALL'ACT

Bus, ecco tutti gli aumenti

Sfondato il tetto delle mille lire, addio categorie privilegiate

Proposta del nuovo regime tariffario per i servizi urbani di trasporto pubblico locale con decorrenza dal 1.o gennaio 1994 fino al 30 giugno 1995

1 - Tariffa ordinaria

Comuni singoli o consorziati senza limite di popolazione

1 linea o tratta	Lire 1.200
2 tratte oppure biglietto di coincidenza, ove istituito	Lire 1.500
biglietto giornaliero	Lire 3.500

Il biglietto giornaliero è istituito per i servizi urbani di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e Monfalcone. Negli stessi centri urbani è istituito anche il biglietto di coincidenza valido per l'effettuazione di due corse in coincidenza e per un periodo di 60 minuti.

2 - Tariffa di abbonamento mensile agevolato

Comuni singoli o consorziati senza limite di popolazione

1 linea o tratta	Lire 28.000
Intera rete	Lire 35.000
Intera rete in fasce orarie non di punta (9.30-12 e 15-17)	Lire 20.000

Se prima era solo una voce adesso è una notizia che attende soltanto la conferma ufficiale: da gennaio aumentano i biglietti degli autobus. Ma non è la sola novità. Le Aziende di trasporto della regione soprattutto quelle pubbliche come l'Act dovranno trasformarsi in aziende guidate con criteri manageriali. Miglioramento dei servizi al pubblico, economia di gestione, riduzione di spese, aumento dei ricavi. Una vera e propria rivoluzione di cui si è parlato negli incontri tra i responsabili delle 20 aziende del Friuli Venezia Giulia e la Giunta regionale qualche settimana fa. Le rivoluzioni più grosse riguarderanno sopratutto il fronte dei ricavi delle Aziende e per certi versi anche il trattamento verso il pubblico. Saranno garantite le categorie protette ovvero gli studenti e i pendolari, ma allo stesso tempo saranno tagliati i contributi alle linee interregionali e nazionali. Niente più favoritismi alla categorie privilegiate ovvero niente più tessere gratuite a cavalieri e grandi invalidi: saranno distribuite a seconda del reddito in modo da facilitare le fasce più deboli. Se un grande invalido ha un buon reddito la tessera dovrà pagarsela.

Parole d'ordine: economia di gestione e servizi migliori

Economia dunque per tutti, anche per l'Act che comunque si trova in una situazione "migliore" rispetto alle altre aziende. L'obiettivo è che i ricavi raggiungano il livello europeo, ovvero il 40 per cento dei costi. Come dire: se un'azienda pubblica costa 100 milioni 60 vengono coperti dai contributi e 40 dalle entrate dei biglietti. L'indicazione del ministro dei trasporti Costa è raggiungere almeno il 35 per cento (in Italia il livello dei ricavi è fermo al 20), una quota che l'Act ha già raggiunto. Per il '94 bisognerà fare un passo in più. «L'Act è pronta alla sfida - commenta il presidente, Francesco Rotondaro le condizioni ci sono, anche come dimensioni la nostra azienda rispetta la volontà regionale (copre infatti con i servizi l'intera provincia ndr) l'unico ritardo è quello del Comune di Trieste sulla viabilità. Sono due anni che attendiamo risposte, finora le uniche proposte sono partite dall'Act. Serve un assessorato che si occupi finalmente di traffico e di inquinamento in maniera risolutiva. Se non si decongestiona la città non arriveremo mai a dare un servizio competitivo».

Bisognerà attendere che si risolvano anche gli altri nodi, quelli sui ritardi dei contributi regionali alle aziende. Quest'anno, come è noto, c'è stato un taglio del 20 per cento. Saranno erogati 95 miliardi contro i 115 degli anni scorsi: la Giunta si è impegnata a trovare il resto dei soldi. L'assessore Polidori ha annunciato di averne scovati 15.

g.g.

INTERESSAMENTO DEL COMITATO ONORANZE CADUTI IN GUERRA

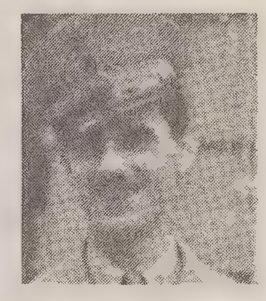
Ritorna la salma del capitano

La vedova del triestino Luigi Bagliani da anni in attesa dei resti mortali del marito

Non è rimasto inascoltato l'appello lanciato dalla signora Bianca Bagliani che (come da noi publicato l'8 settembre scorso) ha chiesto al ministero della Difesa di far traslare da Roma a Trieste i resti mortali di suo marito deceduto nel 1943 nella capitale durante un combattimento contro i tedeschi.

La signora Bagliani ha oggi 72 anni. Vive della pensione di guerra che le è stata concessa mezzo secolo fa. Poche lire, che non le permetterebbero di sostenere la spesa del trasporto del feretro. Un tempo qualcuno al ministero le aveva detto che si sarebbe dovuta «arrangiare da sola»; adesso fortunatamente le cose sono cambiate e la signora Bianca si aggrappa alla speranza che sia lo Stato a darle un aiuto.

Della penosa questione si è occupato con grande spirito di solidarietà umana anche Giuseppe Fabris di Pieris, ex sindaco



di San Canzian d'Isonzo, che non appena letta sul «Piccolo» la storia del capitano Luigi Bagliani si è impietosito e - lui che nemmeno conosce la signora Bagliani - ha preso carta e penna e ha scritto al Presidente della Repubblica sollecitando un suo intervento.

La pratica è arrivata in questi giorni sulla scrivania del maggiore Giancarlo Rosini, del Commissariato generale per le onoranze ai caduti in guerra del ministero della Difesa. Il maggiore Rosini non ha il minimo dubbio: se è possibile fare qualcosa per accogliere il desiderio della signora Bagliani, il Commissariato farà la sua parte fino in fondo.

Probabile la traslazione da Roma a spese del ministero. Determinante la rievocazione fatta dal «Piccolo» nel cinquantenario dell'8 settembre 1943

Come abbiamo scritto nello scorso settembre, il capitano Luigi Bagliani nel '43 si trovò sulle spalle la responsabilità del comando dei guastatori del Quinto battaglione: il colonnello era fuggito, il maggiore aveva gettato la divisa. Bagliani non si tirò indietro e a Porta San Paolo affrontò i tedeschi. Cadde. Aveva 25 anni. Bagliani dapprima venne sepolto in un cimitero militare, e poi trasferito al Verano.

Questo fatto apre la porta a molte speranze perché il desiderio della vedova possa essere accolto. Mentre per legge, infatti, i caduti sepolti in un sacrario militare non possono essere traslati, la traslazione della salma di un soldato è possibile se l'inumazione è avvenuta in un cimitero civile. E il Verano è il cimitero monumentale, civile, di Roma.

Al maggiore Rosini la vedova del capitano Bagliani segnalerà adesso il posto in cui al Verano è sepolto suo marito. E sperabilmente Trieste potrà così accogliere tra breve un suo coraggioso figlio che immolò la sua vita per la patria.

«Per mio marito - dice la signora Bianca - contavano soprattutto l'onore e la bandiera. E se potrò farlo riposare nella tomba di famiglia accanto a nostro figlio Bruno sarò finalmente appagata.»

Pino Bollis

SETTE ASSOLTI DAL PRETORE

Aspiranti radiotelegrafisti nella truffa che non c'era

E' stato ispirato da una puntata della rubrica televisiva «Mi manda Lubrano», incentrata sui corsi professionali, il processo a Luciano Bianchi, 43 anni, di Peschiera; Victor Rinaldi, 66 anni, Il Cairo; Francesco Zurlo, 37 anni, Arona; Gerlando Guggiardo, 37 anni, Agrigento; Salvatore Bonura, 35 anni, Caltanissetta; Nevio Sebastiani, 43 anni, Mogliano Veneto, e Andrea Altana, 51 anni, Terni, i quali furono querelati per truffa da dieci persone che si erano iscritte a un corso di radiotelegrafisti organizzato a Trieste dall'Ispe (Istituto superiore professionale europeo).

I sei, che erano difesi dagli avvocati Paolo Tosoni, di Milano, Giovanni Borgna e Franco Ferletic, sono stati giudicati dal pretore Fulvio Vida, p.m. Dario Grohmann, e sono stati assolti perché il fatto non sussiste. Secondo i querelanti (molti hanno poi rinunciato all'azione penale e tutti hanno avuto di ritorno la quota versata), i corsi si sarebbero dovuti tenere da luglio del '90 in poi in un ufficio di via Mazzini, ma poi le lezioni che, secondo gli interessati erano alquanto precarie, furono spostate altrove. All'atto dell'iscrizione, i dieci avevano versato agli incaricati 450 mila lire e avevano, quindi, firmato dodici cambiali da 280 mila lire l'una. Gli effetti, ovviamente, non furono pagati.

L'Ispe, che ha sede a Milano, aveva indetto analoghi corsi a Udine, dove erano andati a buon fine. A Trieste, invece, le cose si erano incastrate e secondo coloro che vi avevano aderito le attrezzature e il materiale didattico sarebbero stati carenti.

Mir

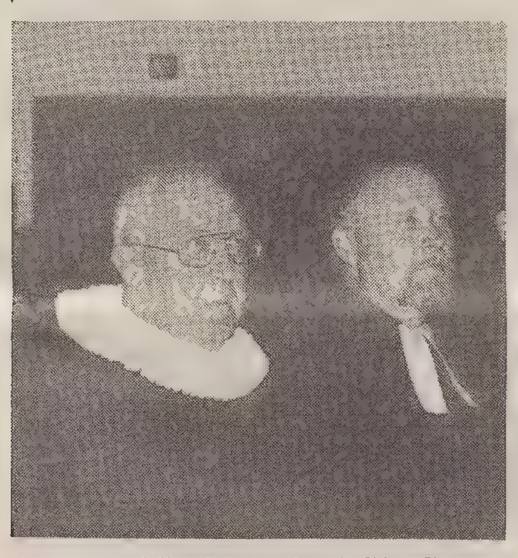
GERLI
Fiori e piante
informa
la clientela e gli amici che, finiti
i lavori di restauro,
ha ripreso l'attività.
Un cordiale saluto
Trieste - Viale XX Settembre, 4 - Tel. 371114

SALUMI VARIO TRIESTE
i salumi della tradizione triestina
Assaggiate la **Perla Nera**,
il nostro insuperabile prosciutto
arrostito al forno, senza polifosfati.
Attenzione
si taglia a macchina, ma non è un pressato.
E' un prodotto della linea
"IL COTTO DI TRIESTE"
ALIMENTARI ITALIANA S.P.A.
TRIESTE - VIA ERRERA, 16 - TEL. 040/810231
NUOVA COMUNIVAZIONE

L'INSEDIAMENTO DI HERBERT PATZELT ALLA COMUNITA' LUTERANA

Pastore nella «magica» Trieste

La solenne cerimonia religiosa celebrata nel tempio di largo Panfili



Un momento della solenne cerimonia di insediamento del nuovo pastore luterano Hebert Patzelt.(Italfoto)

Con una solenne cerimonia religiosa officiata ieri pomeriggio nel tempio di largo Panfili, si è insediato il nuovo pastore della Comunità evangelica augustana, dottor Herbert Patzelt. Ha celebrato l'antica liturgia dell'investitura il vice decano Jurg Kleemann, uno dei più importanti rappresentanti della Chiesa luterana in Italia, che è giunto per l'occasione da Firenze. Dopo un preludio d'organo, i molti fedeli presenti hanno letto, sia in italiano sia in tedesco, dei brani biblici. Poi il nuovo pastore, che indossava il collare sacro dei pastori di Lubecca dall'antica foggia secentesca, ha tenuto in tedesco la sua prima predica. Ha ricordato la sua missione che

Una chiesa che esiste dai tempi di Maria Teresa

si è svolta per 25 anni proprio a Lubecca, il breve periodo trascorso nella quiete del lago di Garda e infine la chiamata della comunità triestina. Un impegno che durerà cinque anni. «Trieste esercita una misteriosa magia e una grande attrazione. Ed è proprio in questa città che dal 1778 esiste una chiesa luterana», ha detto. Dopo le parole di saluto del vescovo Bellomi a nome della chiesa cattolica triestina, è intervenuto anche Liberante Matta della Comunità battista che per otto mesi ha retto la Comunità luterana nell'interregno tra Patzelt e il pastore Paolo Poggioli, trasferito alle comunità evangeliche di Napoli.

La Comunità luterana sorse a Trieste ai tempi di Maria Teresa d'Austria sulla scia dei grandi traffici. Infatti, molti commercianti tedeschi invogliati dalle possibilità economiche, di tolleranza fiscale e religiosa, scelsero di vivervi. La loro prima chiesa fu quella del Rosario. Ma ben presto, si era nel 1871, si iniziò la costruzione, nella zona delle saline, del tempio di largo Panfili.

d. c.

DAL 20 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE
Aut. Min. Conc.
IN PROGRAMMA... FANTASTICI PREMI PER CHI PRENDE LE FORBICI!
8408
Ritaglia, compila questo coupon e portalo ad uno dei quattro negozi Universaltecnica di Trieste: parteciperai all'estrazione* di 10 televisori SONY grande schermo, 29", KV-C2971. In più, ad ogni acquisto, ti sarà consegnata una cartolina "strappa e vinci" con la quale potrai vincere immediatamente uno fra gli 8.408 premi in palio.
*Entro il 15/12/93
Nome
Cognome
Indirizzo
CAP Prov. Tel.
UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Tv, Video, Hi-Fi: Piazza Goldoni 1
Elettrodomestici: Via Zudecche 1
In-Sip, Car stereo: Via Machiavelli 3
In-Sip, Car stereo: Largo Barriera 17
GRUPPO GEI

FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI
FIPE
LA CUCINA DEI 50 PIU'
20 OTTOBRE 20 NOVEMBRE 1993
RASSEGNA GASTRONOMICA NEGLI ESERCIZI DELLA RISTORAZIONE DI TRIESTE E PROVINCIA
Trattoria "AI FIORI", Piazza Hortis 7, Trieste, tel. 300633
Ristorante "AL BRAGOZZO", Riva N. Sauro 22, Trieste, tel. 303001
Trattoria "AL FARO", Scala Sforzi 2, Trieste, tel. 410092
Ristorante "AL GRANZO", Piazza Venezia 7, Trieste, tel. 306788
Hotel Ristorante "AL LIDO", Via Battisti 22, Muggia, tel. 273338
Ristorante "ALL'ARCIDUCA", Str. per Chiampore 46, Muggia, tel. 271019
Trattoria "ALLA CANTINA", Riva Grumula 2, Trieste, tel. 305029
Trattoria "ALLE CANTINE SOCIALI" Riva N. Sauro 18, Trieste, tel. 300689
Trattoria "ALLO SQUERO", Viale Miramare 42, Trieste, tel. 410884
Ristorante "BAIA DEGLI USCOCCHI" Villaggio del Pescatore 162, Duino Aurisina, tel. 208191
Ristorante "DIANA", Via Nazionale 11, Trieste, tel. 211176
Birreria "FORST EUROPA", Via Galatti 11, Trieste, tel. 365276
Ristorante "GALLERIA FABRIS", Piazza Dalmazia 4, Trieste, tel. 364564
Trattoria "LEBAN", Via Gruden 53, Trieste, tel. 226129
Ristorante "LOCANDA MARIO" Draga S. Elia 22, S. Dorligo della Valle, tel. 228173
Trattoria "MAX", Via Nazionale 43, Trieste, tel. 211160
Ristorante "TENDA ROSSA", Strada Costiera 172, Trieste, tel. 224214
Trattoria "TRIESTE MIA", Piazza Benco 3, Trieste, tel. 631231

L'ORGANIZZATORE PASSA AL CONTRATTACCO E SPORGE QUERELA

Cuccioli: «E' tutto a posto»

Anche l'Usl dà ragione a Luciano Masin - Migliaia di visitatori

Si fa sempre più incandescente la querelle sulla «Fiera del cucciolo». Infatti, Luciano Masin, presidente del Centro naturalistico friulano che ha organizzato la fiera, è partito al contrattacco e ha sporto querela contro la signora Claudia Marcolin dell'Enpa. «La signora ci ha diffamati. Non ci sono irregolarità», è sbottato Masin con fare adirato, ma sotto sotto ben conscio che il polverone, a base di querele e contro querele, non fa altro che il suo gioco ed è una pubblicità del tutto gratuita.

Appena l'altro ieri la Marcolin aveva dichiarato che da alcune verifiche fatte dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa) si erano trovate parecchie cose che non andavano. Alla base ci sarebbero delle pretese irregolarità di carattere veterinario e il «malgoverno di animali».

«Alla fiera è tutto a posto. Abbiamo effettuato dei controlli sabato alla sua apertura e altri ne stiamo facendo», precisa Alessandro Paronuzzi, caposettore veterinario della Usl, chiamato in causa, visto che proprio a questa compete la vigilanza. Secondo il dirigente, l'unica irregolarità rilevata è quella di alcune vaccinazioni non obbligatorie dei cuccioli (solo l'antirabbica è obbligatoria dopo i 3 mesi) effettuate, così come si usa in molti allevamenti, non dal veterinario ma dallo stesso allevatore-espositore». E proprio questi vaccini, non obbligatori per legge, vengono fatti solo per salvaguardare la salute dei cuccioli», ha concluso.

Eppure sono giorni e giorni che fioccano le proteste. C'è stato un esposto-denuncia della Lega italiana per la difesa del cane. Mentre critiche durissime sono state mosse dall'Enci. Si è imputato, tra l'altro, agli organizzatori di aver fatto una pubblicità «ossessionante» a base di manifesti, alcuni dei quali del tutto abusivi perché non vidimati dall'Agiap. In sostanza si contesta la lunga esposizione dei cani nei box, il loro uso spregiudicato in termini commerciali.

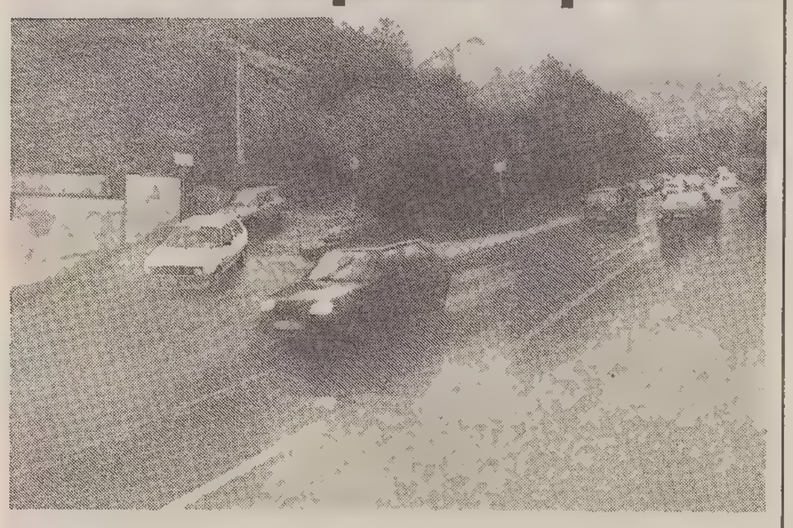
L'esposizione dei cuccioli ha richiamato in fiera solo domenica scorsa quasi 6 mila spettatori. Un bel numero, se si considera che il biglietto d'ingresso non è regalato (10 mila gli adulti, 5 mila i ridotti).

Dal canto suo, Luciano Masin ha respinto ogni illazione. Giacché, ha detto, la fiera, aperta sino al 1.o novembre, offre ai cinofili un supporto di consulenza e di informazione e non di vendita. «Sono tutte chiacchiere, queste degli animalisti. L'aiuto da noi dato è concreto. E in quanto ai cuccioli esposti, tutto è regolamentato dalla legge. Basti pensare che abbiamo al nostro servizio anche un veterinario che lavora a tempo pieno».

Daria Camillucci

ALLA CONFLUENZA DI VIA ARTEMISIO CON VIA VALERIO

Una strada piena di pericoli



L'incrocio di via Alfonso Valerio con via Clivio Artemisio. I residenti nella zona chiedono in questo tratto le strisce zebrate e la segnaletica orizzontale.(Foto Sterle)

Un passaggio pedonale assolutamente necessario.

I residenti in via Alfonso Valerio hanno firmato una richiesta al compartimento viabilità dell'Anas per l'istituzione di una zona zebrata e della segnaletica orizzontale (linea gialla di limite carreggiata) in ambo i sensi di marcia all'incrocio con via Clivio Artemisio. Le «strisce» dovrebbero venir disegnate all'altezza dei numeri civici dal 100 al 122 nel tratto adiacente il capolinea della 17. Recentemente c'è stata anche un'interrogazione in merito all'assemblea generale dell'Act da parte del consigliere e capogruppo Maurizio Bucci. Interrogazione accolta dal presidente Rotondaro che ha segnalato agli enti interessati il problema per gli eventuali provvedimenti di competenza o interventi che saranno ritenuti necessari.

Via Alfonso Valerio è un'arteria a grande scorrimento (praticamente unico accesso alla città dall'altopiano Nord-Est) di estremo pericolo per i pedoni. A conferma di ciò, poco tempo fa, nelle vicinanze della fermata dell'Act è stato investito un pedone. Recentemente nella zona è stato ultimato un centro abitativo in espansione (impresa Sorina-Giona) di 50 famiglie con 180 persone di varia età: un piccolo paese, i cui abitanti che si servono dei mezzi pubblici si sentono in pericolo e disagio ad attraversare la strada e anche a percorrerla perché senza marciapiedi. Fatto ancor più grave considerando che diversi ragazzini dovranno usufruire delle linee Act per le esigenze scolastiche.

r. m.

COMPRASI ORO E MONETE
GIOIELLERIA MARCUZZI
V.LE XX SETTEMBRE 7
VIA DEL TORO 2
L.1345

DENTIERE ROTTE
RIPARAZIONI IMMEDIATE
sanident srl
LAB. ODONTOTECNICO
Trieste, piazza della Borsa, 4
Tel. 660220

"IL NURAGHE"
V.le XX Settembre 59
Tel. 040/350689
SPECIALITA'
Vasto assortimento DOLCI SARDI
★ Si forniscono anche GROSSI QUANTITATIVI ★
Aperto anche DOMENICA MATTINA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
TRIESTE - VIA ANANIAN, 2
OGGI
ASTA D'ANTIQUARIATO
di TAPPETI CAUCASICI ANTICHI
PERSIANI e CINESI DI NUOVA E VECCHIA
LAVORAZIONE - MOBILI - SOPRAMMOBILI
DIPINTI ANTICHI E MODERNI
INIZIO ORE 17
CATALOGO IN SEDE

CONCINNITAS auto
organizzato
LANCIA-AUTOBIANCHI
Via Negrelli 8
(Campi Elisi, sotto l'Istituto d'Arte)
TEL. 040/307710

USATI		
DELTA INTEGRALE	'91	NERO MET
DELTA HF 1.6	'88	BIANCO
PRISMA 1.5	'86	PLATINO MET
Y10 FIRE	'87-'90	
Y10 4WD i.e.	'90	ROSSO
Y10 GT 1.3	'92	GRIGIO MET
PEUGEOT 205 1.1	'86	ROSSO
SUPER 5 GTL 1.1 5p	'87	BIANCO
R4 TL	'86	BIANCO
UNO TURBO i.e.	'92	BORDEAUX
ALFETTA GTV 2.0	'80	MARRONE MET
SPECIALI		
PORSCHE 924 a.c.	79	ROSSO

Bomboniere
Articoli da regalo
Porcellane - Cristallerie
liste matrimoniali
CRISTANDRY
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPEDALE, 7
TEL: 727052

DUINO AURISINA / LISTE ELETTORALI

Programmi simili in quattro simboli

E' scaduto ieri a mezzogiorno il termine per la presentazione delle liste elettorali nel Comune di Duino-Aurisina. A confrontarsi saranno quattro nuovi schieramenti: «Insieme», lista progressista che tra i 16 candidati propone oltre a semplici cittadini anche alcuni nomi noti dell'Unione slovena, Verdi e Pds-gruppo comunista; «Aria Nuova», movimento locale nel quale convergono cittadini dell'area di centro-destra oltre ad alcuni «dissidenti» comunisti, socialisti e perfino dc insieme a pensionati e listaioli; la «Lega Nord» riunisce a sorpresa una grossa fetta della minoranza etnica locale che non si riconosce più nella politica dell'Unione slovena; infine «Cittadini per Duino-Aurisina», lista di centro formatasi dopo faticosi tentativi, sostenuta da socialisti, dc, repubblicani e socialdemocratici.

I programmi risultano piuttosto simili, perché pensati all'insegna della concretezza e profondamente legati alle problematiche che toccano da vicino la popolazione locale. Il risvolto ideologico è lasciato in secondo piano. Tutti puntano ad un approccio diretto con la gente, cambiando simbolo, rinnovando i candidati, accogliendo in lista i rappresentanti della cosiddetta società civile.

Raimondo Carli, Franco Buttazzoni, Tiziana Ferluga, candidati rispettivamente per la Lega Nord, Aria Nuova e Cittadini per Duino-Aurisina, sono alla prima esperienza politica. Soltanto il candidato della lista «Insieme», Giorgio Depangher, ha militato per anni nell'ex Pci e nel Pds.

Erica Orsini

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
presso il
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, in Piazza S. Antonio 2, I piano, dalle ore 17.30 alle 19.30. *Tel. 040/634738*

MUGGIA / SCADUTI IERI A MEZZOGIORNO I TERMINI DI PRESENTAZIONE

Ricominciare da tre (liste)

Si fronteggiano il cartello «Insieme» (sinistra), l'«Unione» (centro) e la Lega Nord

Tre sono gli schieramenti che i cittadini di Muggia potranno votare il 21 novembre.

Alle 12 di ieri (termine ultimo per il deposito delle liste con le candidature), la segreteria generale del municipio istroveneto registrava la presentazione del cartello «Insieme per Muggia», guidato da Sergio Milo (di cui riferiamo a parte), dell'«Unione», capeggiata da Luisa Stener, e della Lega Nord.

Fuori dalla gara elettorale, invece, il partito del garofano e quello dell'edera.

Ventinove anni, maturità scientifica, libero professionista presso un'agenzia immobiliare, è il muggesano Paolo Tutta il candidato sindaco del Carroccio.

«Il nostro programma punta a far chiarezza sui meccanismi burocratici — spiega — e a realizzare un'autentica trasparenza amministrativa, basata su un rapporto più diretto tra le istituzioni e i cittadini».

E si tratta, secondo la Lega, di partire ex novo a porre i primi mattoni, anzichè cominciare dal tetto, come ha fatto finora, a suo dire, il governo delle sinistre.

Ma maggiori dettagli verranno forniti dalla presentazione pubblica dei programmi e delle candidature, prevista per sabato prossimo, in concomitanza con l'inaugurazione della nuova sede di piazza Galilei. Questi i nominativi che concorreranno per la Lega a Muggia: Oliviero Magris, Gabriella Donna, Romano Persici, Walter Laurenti, Vincenzo Saitz, Paolo Potocnik, Corinna Negrin, Laura Norbedo, Thea Maligoi, Iris Aimo, Mariabice Anselmi Zerbinato, Francesca Colasuonno, Franca Bosco, Valentina Staldi, Alessandro Rossi, Roberto De Michele, Edoardo Damiani, Luciana Lauri, Sabino Taccardi.

Barbara Muslin

MUGGIA / PRESENTATO IL CARTELLO «INSIEME»

Milo: non tutti i partiti «fanno affari»

Sembra che di questi tempi sia poco di moda pronunciare la parola «partiti». Ma il cartello progressista «Insieme per Muggia» non si vergogna a riconoscere che, alla sua nascita hanno contribuito, oltre a comuni cittadini, anche alcune forze politiche, dal Pds a Rifondazione, dall'Unione slovena alla Federazione dei Verdi, a cui ora si è aggiunto l'appoggio esterno anche del Psi.

«Non tutti i partiti sono comitati d'affari all'insegna di interessi personalissimi — ha detto il candidato sindaco Sergio Milo nel presentare pubblicamente i programmi e le candidature — esistono anche quelli che si sono posti al servizio della cittadinanza».

Scelti in base «alla capacità, alla professionalità e all'impegno», i venti nominativi (sei le donne) che concorreranno per il consiglio sono accomunati da un orientamentoprogressista «che ha i suoi fondamenti nei valori della fratellanza, unione tra i popoli, incentivazione dello stato sociale, ma soprattutto nell'idea della centralità del cittadino, e non del suo portafoglio».

Come raggiungere tali obiettivi? In primo luogo attraverso un miglioramento dell'efficienza della macchina comunale ed una verifica degli appalti.

Altro strumento essenziale di una politica che vuole procedere per piccoli passi, senza però perdere d'occhio i grandi progetti, sarà poi un rapporto più diretto e trasparente con i cittadini (tramite assemblee, l'istituzione del difensore civico ed uno sportello d'informazione) e un nuovo dialogo con la comunità slovena.

E veniamo ai problemi da risolvere. Nell'elenco ricordato da Milo trova assoluta priorità l'occupazione, di cui il Comune dovrà farsi catalizzatore, seguita a ruota dal pianetasanitario-assistenziale, nei cui confronti il sindaco potrà intervenire con nuovi poteri, in veste di membro del comitato dei garanti dell'Usl.

Altri punti fermi del programma: l'incentivazione del Carnevale, il potenziamento della zona artigiana delle Noghere e nuove soluzioni per la viabilità, recupero del centro storico e decollo turistico, agriturismo.

Ed ecco i nomi dei candidati: Giuseppe Ferraro, Omero Leiter, Gabriella Lenardon, Silvano Minkusch, Renzo Nicolini, Cinzia Ostrouska, Giovanna Pacco, Aldo Romio, Marko Savron, Bruno Steffè, Otello Tibaldi, Barbara Tull, Moreno Valentich, Fulvio Vallon, Cristina Velinkogija, Fulvio Zuppin, Diego Apostoli, Antonietta Balbi Rolff, Roberto Basiaco, Giorgio Cicogna.

b. m.

Pri «contro» Bordon

Un progetto abortito (già a metà del suo cammino) a causa di «freni» imposti dall'alto. Stiamo parlando della costituzione di Alleanza per Muggia, del cui mancato decollo sarebbe responsabile, secondo il segretario provinciale dell'Edera, Paolo Castigliego, proprio l'onorevole Willer Bordon, leader di Alleanza democratica.

«Una leadership che evidentemente fa acqua — ha commentato Castigliego nel corso di una conferenza stampa presso la sede muggesana del Pri — visto che il deputato non ha avuto l'autorevolezza di mettere in piedi nella città che lo ha visto sindaco per dieci anni, un progetto in cui dice di credere». Naufragata quindi l'ipotesi di creare un'aggregazione che rappresentasse il corrispettivo di quella triestina (conglobando le forze dell'area progressista-riformatrice), il Pri ha preferito tirarsi fuori dalla competizione elettorale nei comuni minori. «A Muggia, come a Duino (Ferluga, la candidata repubblicana della lista di centro, concorre solo a titolo personale) hanno finito per prevalere le vecchie logiche partitocratiche — continua Castigliego — nelle quali non poteva trovare posto chi non si riconosce né con l'estrema destra né con l'estrema sinistra». «Non mancheremo però di far sentire la nostra voce ai cittadini di Muggia — promette il segretario locale Gerardo Francese — continuando a lavorare per costruire alleanze e qualificandoci come forza di opposizione nei confronti della futura giunta». L'occasione per riproporre il progetto di Ad potrebbe presentarsi, secondo Franco Colombo, già con le prossime provinciali.

b.m.

MUGGIA

Stasera musica classica in Duomo

Stasera alle 20.30 concerto in Duomo organizzato dall'Associazione coro del Duomo di Muggia. Questo concerto è un contributo all'avvio dell'attività professionale che l'associazione Coro del Duomo di Muggia vuole promuovere annualmente fra i giovani organisti triestini che si diplomano presso il conservatorio statale di musica «G. Tartini». Ad esibirsi sarà Cristiana Spadaro, allieva che si è diplomata in organo quest'anno e ha studiato sotto la guida di Ugo Zalunardo. Cristiana si sta perfezionando per la musica italiana antica e per la musica barocca tedesca. Svolge attività didattica di educazione musicale presso scuole pubbliche. Collabora con l'orchestra dell'Opera Giocosa diretta da Zannerini.

MUGGIA / SOCIETA' NAUTICA

Un battesimo con il mare per due imbarcazioni

«Punta Olmi» e «Lucio Felluga» sono i nomi dei due natanti varati a Muggia. (foto Balbi)

«Punta Olmi» e «Lucio Felluga» (in onore del presidente da poco scomparso). Questi i nomi scelti per il varo di due natanti tipo Olimpico, rispettivamente nella specialità doppio e singolo, che si è svolto ieri nella sede della società nautica Pullino. Alla presenza dei soci e familiari, di autorità civili e sportive, le imbarcazioni sono state «battezzate» dalla classica bottiglia di spumante e dalla benedizione di don Apollonio. Nel corso della cerimonia, il presidente Franco Degrassi ha fatto un consuntivo dell'attività trascorsa, menzionando gli atleti maggiormente distintisi. A coronare il tutto, un rinfresco.

b. m.

L2243 INSERZIONE A PAGAMENTO
ELEZIONI COMUNALI 1993
Unione di centro
Unione di centro
AI 1050 CONCITTADINI SOTTOSCRITTORI DELLA NOSTRA LISTA
GRAZIE!
Committente: UNIONE DI CENTRO

SLOVENI

Glasbena: Gambassini interroga sui fondi

Ancora Gambassini «all'attacco» degli sloveni. Il consigliere regionale della Lista per Trieste ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta, per sapere se è vero che la Glasbena Matica riceve un contributo annuo di un miliardo e 200 milioni «e se questo contributo non dovrebbe essere più che sufficiente a garantire le attività della scuola di musica slovena». Gambassini chiede anche se il contributo di quest'anno è stato erogato e quando (c'erano state delle proteste al riguardo, da parte della Glasbena), e se è vero che in futuro il contributo verrà «istituzionalizzato», cioè versato direttamente dallo Stato e non dalla Regione.

S.CROCE

Coniugi litigiosi

Non erano idilliaci i rapporti tra i coniugi Boris e Cesarina Mezzina, di Santa Croce, con la vicina Maria Savi, la quale li querelò per aver gettato nel suo orto il materiale caro a Cambronne. Difesi dall'avvocato Fulvio Amodeo, i Mezzina sono stati processati dal pretore Arturo Picciotto, che ha assolto l'uomo per non aver commesso il fatto e ha condannato sua moglie a 200 mila lire di ammenda e al risarcimento dei danni alla Savi.

RIONI / CATTINARA

Parrocchia centenaria ricordata in un libro

Il volume «La parrocchia di Cattinara» è stato presentato l'altra sera nella chiesa della Santissima Trinità. (Italfoto)

E' stata la Chiesa della Santissima Trinità, a due passi dall'ospedale di Cattinara, a fare da cornice, l'altra sera, alla presentazione del volumetto intitolato appunto «La parrocchia di Cattinara», pubblicato per il centenario della sua erezione a parrocchia. Ne è autore Pino Gerdol, uno studioso che ha lavorato per anni alla Rai.

«L'idea è nata alcuni anni fa», ha raccontato Gerdol ai molti presenti, «allora si pensava di fare una sorta di collana sulle chiese e comunità slovene. Poi non se n'è fatto niente. Ma intanto avevo raccolto del materiale che ho poi sfruttato per questo libretto».

Si presume che la Chiesa, recentemente restaurata, fu fatta costruire attorno al 1785, anno a cui risalgono i primi libri dell'archivio della parrocchia. Allora, il borgo di Cattinara comprendeva solo poche case. E proprio per agevolare questi villici, che per adempiere i loro doveri religiosi e di stato civile dovevano recarsi sino a Grozzana, si pensò di edificare il nuovo edificio religioso. Siamo all'epoca di Giuseppe II d'Austria, che da una parte promosse una politica liberale nei confronti delle minoranze religiose, ma dall'altra soppresse numerosi conventi e ordini religiosi. Tale sorte toccò anche all'antichissimo convento, prima dei Templari e poi dei Benedettini, di Grignano. E fu proprio il suo ultimo padre guardiano, Costantino Hraster a divenire il primo curato della chiesa di Cattinara.

Ancor oggi, nella chiesa, che appare all'esterno quasi fagocitata dal cemento delle nuove costruzione della struttura ospedaliera, si può ammirare l'antichissimo altare maggiore, portato probabilmente dallo stesso Hraster da Grignano Mentre, purtroppo, una Madonna lignea di identica derivazione, è stata rubata da ignoti ladri nel 1974. nel corso della presentazione il parroco, Antonio Zuzek, ha puntualizzato che la pubblicazione è una testimonianza della vita e della storia della parrocchia. Il compositore e linguista Paolo Merkù ha sottolineato come Cattinara fu la base di un insediamento preistorico e che in epoca protostorica ebbe un vero e proprio castelliere, simile a tutti gli altri del Carso.

Dal canto suo, il giornalista della Rai, Miro Opelli, ha sottolineato come molti in città non abbiano mai visto i magnifici affreschi, arte espressionista degli anni Trenta, che adornano le pareti interne della chiesa, opera di Tone Kralj. Si tratta di una Via Crucis, avvolgente per calore e forza. Mentre sul soffitto, ai lati di un'enorme croce, sono dipinti i quattro evangelisti. Sull'altare maggiore domina l'affresco della Santissima Trinità. Il libretto stampato in mille copie (un centinaio di pagine bilingui, italiano-sloveno), reperibile presso la parrocchia, narra brevemente la storia di Cattinara, quella della chiesa, elenca i curati e i parroci dal 1785 a oggi, offre, inoltre, notizie di cronaca e di arte.

Daria Camillucci

L2244
Škoda a Interessi zero.
Abbiamo tolto un freno al vostro lavoro.

Škoda Pick-up.
Robusto, affidabile, economico. Costa solo L. 10.732.000* lo potrete avere con un anticipo di L. 2.632.000 più 12 rate da L. 675.000** a tasso zero %; oppure 24 rate da L. 373.774*** con L. 200.000 di spese istruttorie.

Škoda Furgonato.
Capiente, maneggevole, economico. Costa solo L. 11.982.000* lo potrete avere con un anticipo di L. 2.826.000 più 12 rate da L. 763.000** a tasso zero %; oppure 24 rate da L. 422.503**** con L. 250.000 di spese istruttorie.

CONCESSIONARIA
AUTOAGENZIA CLAUDIO
Via della Geppa 8 - Trieste - Tel. 040/370108-370096
Ci credo, è Škoda.
*Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.); ** T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%; ***T.A.N. 10%, T.A.E.G. 13,26%; ****T.A.N. 10%, T.A.E.G. 13,56%. Salvo approvazione Fingerma.
L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida fino al 31-12-93 per vetture disponibili presso i Concessionari.
Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

LA «GRANA»

I gradini del bus sono un pericolo per la Terza età

Care Segnalazioni,
Ritorno a chiedere, non solo a nome mio ma in particolare per tantissime persone anziane, che si attui con una certa sollecitudine e urgenza, di abbassare l'ultimo gradino delle uscite dei bus, in quanto hanno creato e creano continuamente difficoltà estreme ai viaggiatori anziani.

Ho assistito giorni fa a un caso che mi ha lasciato stecchito, un signore anziano è sceso da un bus ed è caduto lungo steso a terra. Visto che il mio primo appello è rimasto senza attuazione, chiedo a chi di competenza di prendere in seria considerazione questa richiesta più che mai necessaria e civile.

Fulvio Zecchin

In partenza per il fronte

Questo è il nostro bisnonno, Guido Sitar, nel 1918 a Rakensburg, in partenza per il fronte russo. Domani compie 93 anni, sempre pieni di vita.

Antonella e Roberta Cecovini

Incontrammo gli inglesi quel giorno del 1943

Nel tragico contesto del 1943 ricordo un piccolo episodio. Eravamo attendati (IX Btg. d'istruzione Auc) nei pressi dell'aeroporto di Grottaglie nel quale, dopo l'8 settembre, affluì una squadriglia di «Spitfire».

Alcuni giorni dopo io e alcuni commilitoni pensammo di recarci all'aeroporto per vedere, se possibile, da vicino questi famosi caccia. L'aeroporto, dalla parte dove entrammo, non era né recintato né sorvegliato e pertanto proseguimmo verso le piste.

A un tratto notammo, a breve distanza, due sottotenenti piloti inglesi che stavano chiacchierando e passeggiando accanto al relitto di un nostro «Caproni». Ci avvicinammo loro per chiedere qualche notizia sulla guerra aerea e sugli aeroplani più noti.

Ci accolsero molto gentilmente e allo stesso modo risposero alle nostre domande (fungeva da interprete il compianto concittadino Franco Simoniti il quale aveva studiato alla Ca' Foscari e parlava, quindi, correntemente l'inglese).

In particolare ci dissero, fra l'altro, che il nostro caccia «Macchi» era il migliore finché non furono prodotti gli «Spitfire» che lo superarono. Tuttavia, verso la metà del '43 entrò in azione l'ultima serie del «Macchi»: «Quando incontravamo un "Macchi" della vostra ultima produzione – ci dissero i due piloti inglesi – preferivamo tagliare la corda; il fatto è che ne avevate pochissimi».

A un certo punto, uno dei due piloti estrasse un pacchetto di sigarette «Senior Service» offrendocene: pensai di ricambiare e, battendolo sul tempo, quando arrivò il mio turno avevo pronto in mano un pacchetto delle nostre famigerate «Milit» (detta anche «M... Italiana Lavorata In Tubetti»).che lo invitai a provare.

Ricordo ancora l'espressione sgomenta e quasi impaurita della faccia del giovane inglese nel sentirsi raschiare la gola da quella sorta di carta vetrata che era il fumo delle «Milit»; ma da perfetto «gentleman» recuperò subito il controllo e il classico «fair-play» ebbe il sopravvento: con un leggero inchino mi sussurrò «excuse me, sir», e lasciò cadere a terra la «Milit».

Attilio Redivo

Mercatino antiquariato «Un ennesimo fiasco»

Pur scrivendo queste poche righe ad esclusivo titolo personale, credo di interpretare il pensiero di molti addetti ai lavori e non solo. Dopo quattro anni di proposte, incontri e chiacchierate più o meno piacevoli, e comunque dopo aver perso moltissimo tempo del mio lavoro, debbo, con estrema amarezza, constatare che l'idea di effettuare il mercatino dell'antiquariato per il periodo natalizio si è arenata. Già per il presente mese di ottore avrebbe potuto svolgeresi nell'ambito della città vecchia la tanto sospirata manifestazione, ma le promesse a Trieste non vengono mantenute!

I tempi tecnici per ottenere permessi, visti e documenti dal Comune o dalla Regione sono così lunghi che per ogni passaggio di scrivania trascorrono decine di giorni o mesi.

L'Associazione di cui faccio parte (Ass.ne Rigattieri Trieste-Assoerre) è prontissima ad iniziare l'operazione; dispone di un cospicuo numero di nominativi di commercianti di fuori città da invitare ogni mese al Mercatino ma, sicuramente, è azzardato contattarli senza avere garanzie. Oltrettutto, costoro avranno già sottoscritto la loro partecipazione ad altri mercatini per il «prezioso» periodo natalizio. L'indifferenza, se non il menefreghismo, vincono ancora. A chi la responsabilità di questo ennesimo fiasco?

Mario Bravin

L.2247
AUTORIZZATA U.S.L.
CASA DI RIPOSO
con giardino
assistenza infermieristica
ALLE DUE PALME
Via Belpoggio, 16
tel. 040/310412
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

ASSISTENZA / RIFLESSIONI

«Società crudele con gli anziani poveri»

In questi tempi spesso si sente parlare di leggi, assemblee e associazioni sorte in difesa e a tutela dell'anziano. I giornali c'informano di quanto viene fatto per rendere la vita dell'anziano più vivibile e serena, e certamente molto è stato fatto per la buona volontà di pochi. La nostra società di uomini civili è però ancora crudele con i vecchi più miseri. Finché s'arrangiano da soli tutto va abbastanza bene, ma se disgraziatamente finiscono all'ospedale con qualche malattia invalidante, cominciano i guai. Altro che tutela dell'anziano! Dopo averlo un po' riaggiustato lo rimandano a casa. Ha le piaghe da decubito, il catetere, febbre ricorrente e la tosse? Non ha importanza, l'ospedale se ne lava le mani. L'ammalato non può ritornare nella sua casa? Non ha importanza, si manda in una casa di riposo per invalidi. Il costo mensile è circa di 2.000.000? Non ha importanza, la Regione contribuirà mensilmente al suo mantenimento (in parte). Quando? Non ha importanza, bisogna pagare anticipato e poi si vedrà (le assistenti sociali intanto lavorano tra pacchi di moduli e richieste).

La casa di riposo non è brutta. S'incontrano anche delle brave persone. Non è però la stessa cosa saper pulire bene un gabinetto, o medicare una piaga da decubito o cambiare un catetere. Non ha importanza, appena all'ammalato ritornerà la febbre (in media dopo cinque giorni) verrà rimandato all'ospedale. Così succede che in cinque mesi un povero vecchio può venir sballottato, come un pacco postale, 2 volte all'ospedale di Cattinara, poi ad Aurisina, poi all'ospedale Sartorio e all'ospedale Maggiore da dove certamente, dopo averlo un po' riaggiustato, lo rimanderanno alla casa di riposo. Questo è un gioco malvagio. Non è tutelare i più deboli, è infierire su i più disgraziati! La nostra società cerca di risparmiare sui più miseri, altro che tutelarli! Tutti coloro che si prestano ad azioni così crudeli dovrebbero vergognarsi. Gli unici a essere ben tutelati sono i proprietari delle case di riposo. Guadagnano senza alcun rischio anche quando l'ammalato è in carico alle Usl. Tutti coloro che sono a conoscenza di fatti simili dovrebbero denunciarli. Non possiamo continuare a parlare di tutela degli anziani e poi lasciare la nostra società infierire su i più inermi.

Liliana Cianciolo

L'acqua sul marciapiede

La lettera pubblicata il 17 ottobre scorso, che segnala acqua sul marciapiede di via Romagna mi lascia perplesso, essendo il marciapiede perennemente occupato da auto, in sosta illegale, e da un cassonetto del Comune. Il vero pericolo che corre l'anziano pedone è d'essere steso da un'auto in corsa. Si tratta infatti di strada per pedoni audaci, stretta in più punti meno di 3,50 metri, col marciapiede livellato per permettervi il passaggio di auto e a doppio senso di circolazione.

Mi viene il dubbio — che spero sarà prontamente fugato — che qualcuno dei sottoscrittori della Segnalazione usi quel marciapiede come parcheggio privato e sia più preoccupato di qualche scivolone nell'accomodarsi a bordo che dell'incolumità dell'anziano pedone. E dire che in via Romagna cortili, giardini e box pieni di ciarpame non mancano, anzi abbondano.

Giacomo Spina

FERROVIE / PENDOLARI

«150 chilometri in più di due ore»

Desidero segnalare un caso emblematico di inefficienza e disinteresse dell'ente F.S. nei confronti delle normali esigenze dell'utenza.

Nel corso della primavera, e ben prima dell'inizio dell'orario estivo, in qualità di utente del servizio F.S. sulla tratta Trieste-Venezia ho richiesto inutilmente — unitamente ad oltre un centinaio di lavoratori e studenti pendolari sulla medesima tratta — che non venisse soppresso il treno 2860 in partenza da Trieste alle 5.50 (con arrivo a Venezia alle 7.50).

Ovviamente il treno è stato soppresso. In sostituzione, per i pendolari in partenza dalle stazioni di Trieste, Monfalcone, Cervignano e Latisana, è stato istituito un collegamento «intercity» con relativo supplemento e con obbligo di cambio alla stazione di Mestre per gli utenti diretti a Venezia.

A seguito delle proteste è stato consentito di utilizzare l'intercity fino a Portogruaro senza il pagamento del supplemento, ma con l'ovvio cambio treno in questa stazione.

Per inciso, voglio ricordare che il treno in partenza da Portogruaro alle 6.52 viaggiava fuori servizio da Trieste a Portogruaro con tutto il personale viaggiante proveniente da Trieste.

A seguito delle continue proteste per il peggioramento del servizio, a fronte dei periodici aumenti del costo dell'abbonamento, ai pendolari era stato anticipato dal personale viaggiante, sia pure in maniera informale, il ripristino del servizio con l'avvio dell'orario invernale. E il ripristino in effetti c'è stato. Solo che chi ha predisposto i nuovi orari ha pensato bene di far partire il treno diretto pochi minuti prima dell'intercity e quindi di fermarlo lungo il percorso (stazione di San Giorgio di Nogaro) per far passare il treno più veloce.

Morale di questa lunga vicenda: un lavoratore pendolare (e ce ne sono tanti) ora parte da Trieste alle 5.30 del mattino, anziché alle 5.50, per arrivare a Venezia sempre alle 7.50 e godersi il paesaggio della stazione di San Giorgio per circa 15 minuti ogni mattino.

Due ore e venti minuti per percorrere circa 150 chilometri! Davvero un bel risultato in tempi di efficienza, ammodernamento e soprattutto rincaro dei costi del servizio.

Chiedo se non era più semplice ripristinare il vecchio treno 2860 senza penalizzare quella nutritissima utenza di lavoratori e studenti che ogni mattina lo utilizzava.

Dario Ledri

E.1651
TEMPO DI AFFARI
LAVATRICI da L. 385.000
FRIGORIFERI doppia porta da L. 445.000
CUCINE 4 fuochi, forno gas da L. 279.000
CANDY - IGNIS - REX
AEG - GASFIRE - INDESIT
ZEROWATT
Luisa Gelleti
GARANZIA 3 ANNI
PAGAMENTI RATEALI
ELETTRODOMESTICI - LISTE DI NOZZE
Via F. Venezian 10/b tel. 307480
Mostra: Via F. Venezian 10/c

Vi presentiamo in anteprima la collezione ORPHÉE

esclusivi mobili jugendstyl in frassino poro aperto e vetri tiffany dall'inconfondibile linea art noveau

O. Krainer in Via Flavia 53, tel. 82.66.44 - Ampio parcheggio privato

ORE DELLA CITTA'

Corso di teatro

L'Associazione culturale teatro, immagine, suono (Actis) organizza un laboratorio teatrale tenuto da Silvia Della Polla e Valentina Magnani, sull'uso della voce, del canto, del movimento e della parola con la possibilità di partecipare ad alcuni spettacoli per la sperimentazione pratica. Il corso si tiene nella sede di via Corti 3/4 (vicino alla Facoltà di lettere) nei giorni martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.30. Per infomazioni rivolgersi presso la sala Actis durante l'orario del corso, oppure telefonare ai numeri 410251, 363451.

Club Atlantico

Nell'ambito del programma sociale il Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia sarà ospite oggi sulla portaerei statunitense «America» ormeggiata al molo Settimo. La delegazione dei soci sarà guidata dal presidente dott. Stefano Pilotto e accompagnata da un ufficiale della nave.

Circolari Provincia

La Provincia comunica che sono disponibili nelle sedi di piazza V. Veneto 4, e via S. Anastasio 3, le circolari esplicative delle leggi regionali 11.7.1966 n. 13 «Provvidenze a favore dell'istruzione professionale e delle scuole per infermieri e assistenti sanitari» e 20.6.1988 n. 59 «Sovvenzione regionale alle scuole e agli istituti di musica con finalità professionali». La presentazione delle domande scadrà per entrambe le normative il 31 ottobre.

Laurea ingegneria elettronica

Il 20 ottobre 1993 Giovanni Candotti si è laureato in ingegneria elettronica, con 110 e lode, discutendo con il Chiar.mo Prof. Giovanni L. Sicuranza la tesi: «Algoritmi per la compressione di immagini a più livelli di risoluzione». Rallegramenti.

Maestri del lavoro

Si informano gli associati che il consolato provinciale di Trieste ha ritenuto di prenotare anche per la stagione lirica 1993/'94 del Teatro «G. Verdi», mettendoli a disposizione dei soci a condizioni di favore, 8 posti di platea nel «PalaTripcovich». Chi intendesse di usufruire della facilitazione è invitato a farne immediata richiesta al consiglio provinciale del consolato, e a partecipare immancabilmente alla riunione nell'incontro del «venerdì» del 29 corrente alle 17, in piazza Scorcola, 1.

Italo francese

L'Associazione culturale italo-francese comunica che i corsi per bambini avranno inizio l'8 novembre con frequenza bisettimanale. Inoltre sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di I, II, III e IV livello, al corso di perfezionamento, corso «matinée», corso per insegnanti. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 piazza S. Antonio Nuovo 3.

Residenza Valdirivo

La Pro Senectute informa che nella propria Residenza Valdirivo, per persone anziane autosufficienti, sono disponibili alcune stanze. Per informazioni telefonare al 364154/365110.

Corsi di lingue Scuola interpreti

Per migliorare il vostro rendimento professionale o di studio, affidatevi ad un corso di lingue con insegnanti qualificati: inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato alla «Scuola per interpreti» di via S. Francesco 6. Da novembre corsi specifici di «conversazione». Per informazioni telefonare al 371300.

Seminario scenografia

Si è concluso a Duino il primo seminario regionale di scenografia teatrale promosso dall'Accademia internazionale di Belle Arti. Per tre settimane la direttrice del seminario, la prof.ssa Denise Lister, della Wiener Kunstschule di Vienna, studiosa della disciplina e pittrice operante tra Vienna e Bruxelles, ha illustrato agli allievi la varie tematiche di scenografia teatrale ed ha seguito da vicino i lavori eseguiti dai frequentatori del corso.

Associazione abruzzesi

L'Associazione abruzzesi ricorda a tutti gli associati, simpatizzanti e cittadini che la manifestazione «Regionando, il cuore delle regioni batte a Trieste», con la finalità di raccogliere fondi per donare un'apparecchiatura sanitaria al Burlo Garofolo, si svolgerà oggi alla birreria Forst, dalle 10 alle 13 (anziché all'Ippodromo) e domani, al Teatro Rossetti con inizio alle 19.

Taglio, cucito e ricamo

Corsi familiari scuola Sitam. Iscrizioni via Coroneo 1. Ore 9.30 - 12, 15.30 - 19.30. Tel. 630309.

Complesso Arcobaleno

Il Complesso bandistico Arcobaleno informa che si sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per strumenti a fiato e percussioni; sono altresì aperte le iscrizioni per bambini dai cinque anni in su. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi i giorni 26, 27 e 28 ottobre dalle 16 alle 18 alla scuola media statale F. Rismondo di via Forlanini 32 (autobus 22 e 25) oppure telefonando ai numeri 912553-911794.

Mostra Alpe Adria

Continua nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica la mostra di opere di autori contemporanei provenienti dai paesi dell'Alpe Adria, che ha come tema il mare e la navigazione a vela. La mostra rimarrà aperta fino al 6 novembre con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13; domenica chiuso.

Corsi intensivi d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi che si svolgeranno dal 4 novembre al 21 dicembre. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1, (laterale via Battisti), tel. 369222.

L'Alpina sul Sabotino

Domenica 31 ottobre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita con l'inedita escursione sul monte Sabotino (609 m) e la traversata della sua dirupata cresta da Salcano alla località di Vercoglie. Partenza alle 7.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Premio Brunner

Anche quest'anno è stato consegnato all'Università di Trieste il premio di laurea istituito in memoria dell'illustre e compianto concittadino Oscar Brunner. Vincitore è risultato il dott. Giovanni Paronuzzi, che si è laureato nel marzo scorso presso la Facoltà di Lettere e Filosofia del nostro ateneo discutendo la tesi dal titolo: «J. G. Herder: analogia della natura e umanità nella filosofia della storia».

Funghi sul Carso

Il Circolo culturale di Sales (Sgonico) organizza oggi e domani una mostra micologica dal titolo «I funghi del Carso». La mostra si terrà nella sede del circolo con il seguente orario: oggi, dalle 10 alle 20; domani, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'ingresso alla mostra è libero e gratuito.

Corsi di lingue per bambini

Un nuovo metodo per l'insegnamento delle lingue straniere ai bambini, è stato messo a punto dagli insegnanti di madrelingua della Scuola per interpreti di via S. Francesco 6. Per informazioni sui corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato telefonare al 371300.

RISTORANTI E RITROVI

Oca Giuliva

Venezian 27, 303984 meglio prenotare!

Zuca Baruca

Stasera cena e dopocena con musica dal vivo, tel. 417618, v. Cisternone 21.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Peach-Pit

via Giulia 57. Tel. 577641 pranzi e cene, chiuso il lunedì.

PICCOLO ALBO

Smarrita patente guida nei pressi della Sala Tripcovich venerdì 22 ottobre ore 20.30. Mancia al gentile rinvenitore. Telefonare in orario negozio al 639106 oppure al 413295 ore pasti/serali.

Rubata nella notte tra il 16 e il 17 ottobre vettura Fiat Tempra, colore azzurro metallizzato targata TS 365119. Prego chi la vedesse abbandonata di telefonare all'820374, ore serali, oppure all'823023, ore ufficio.

Nella seconda settimana di ottobre alla pulitura «Liliana» di viale D'Annunzio 77, è stato scambiato un impermeabile da donna estivo con uno invernale maniche imbottite predisposto per interno pelliccia. Telefonare al 943850.

MOSTRE

Galleria Cartesius
PIETRO GRASSI
atmosfere marine

Art Gallery
via S. Servolo 6
espongono
AUGUSTO BARTOLI
e
ARMANDO PIZZIGNACH

Rettori Tribbio
espone
IRENEO RAVALICO

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La lingua è la veste del pensiero

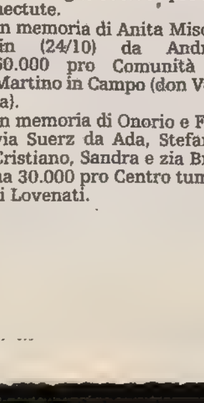
Dati meteo

Temperatura minima gradi 11; massima 15,4; umidità 64%; pressione 1002,0 in aumento; cielo coperto; vento E-N-E Bora, con raffiche a 50 km/h; Mare molto mosso con temperatura di 18,8 gradi; pioggia 3,6 mm.

Le maree

Oggi: alta alle 6.14 con cm. 29 e alle 17.59 con cm. 6 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.57 con cm. 3 e alle 23.51 con cm. 25 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.44 con cm. 35 e prima bassa alle 13.22 con cm. 23

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).



STATO CIVILE

NATI: Gavinelli Raffaele, Coslovich Chiara, Amabilino Silvia, Del Din Davide, Stipancich Manuel, Beltrame Linda.
MORTI: Accerboni Bruna, di anni 79; Vitas Roberto, 78; Bernardini Teresa, 75; Palcich Attilio, 80; Del Prete Mario, 62; Denicoloi Francesco, 79; Vardabasso Maria, 91; Fontanrosa Salvatore, 61; Bearzotti Turrida, 74; Saksida Silva, 56; Macor Maria, 84.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Savarin Branko, idraulico con Castiello Maria, casalinga; Susulic Aleksa, scrittore con Jadric Anita, studentessa; Petrich Walter, operaio con Vignali Daniela, impiegata; Kovacic Giorgio, serramentista con Demarchi Manuela, commessa; Bratina Paolo, commerciante con Cedi Cinzia, commerciante; Petralia Alfio, guardia di finanza con Luongo Carmen, casalinga.

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

OGGI Farmacie di turno

Domenica 24/10/1993.
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia 4, via Mascagni 2, piazza Ospedale 8, lungomare Venezia 3 (Muggia), via di Prosecco 3 (Opicina).
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; Lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; via di Prosecco 3 (Opicina), tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 (Muggia); via di Prosecco 3 (Opicina), tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.
Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO D
AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 5.
MONTESHELL: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.
ESSO: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).
I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. severo, 2/8.
ERG PETROLI: via Piccardi,46.
API: via Baiamonti, 48.
FINA: Ivia F. severo, 2/3.
Impianti notturni self-service:
FINA: via F. severo, 2/3.
ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 - Comune di Sgonico.
AGIP: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.
ESSO: S.S. 202 Comune di Sgonico.

ELARGIZIONI

In memoria di Caterina (Tina) Antoncich ved. Zotti nell'anniv. (24/10) dal figlio Mario 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 100.000 pro Convento Cappuccini di Montuzza, 100.00 pro Ass. Marinai d'Italia.
In memoria di Belinda nel I anniv. (24/10) da zia Annamaria 20.000, da Gabriella 20.000 pro Astad.
In memoria di Maria Benedetti ved. Celani per il compleanno dai suoi cari 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
In memoria di Margherita Bonetti n. Feresin nell'anniv. (24/10) dal figlio Eliseo 50.000 pro Ass. donatori di sangue.
In memoria di Argia Furlan nell'XI anniv. (24/10) dalle sorelle Laura e Maria (Edimburgo) 50.000 pro Ass. Amici del cuore; 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
In memoria di Livio Gionchetti nel X anniv. (24/10) dalla moglie e figli 50.000 pro Lega tumori Manni.
In memoria di Mario Gregori per il compleanno (20/10) dalla moglie Antonietta e dalla figlia Maria Grazia 50.000 pro Astad.
In memoria di Egon Jensen per il compleanno (24/10) dalla moglie 100.000 pro Senectute.
In memoria di Anita Misculin (24/10) da Andrea 50.000 pro Comunità S. Martino in Campo (don Vatta).
In memoria di Onorio e Flavia Suerz da Ada, Stefano, Cristiano, Sandra e zia Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Mario Pontini nel XXIV anniv. (24/10) dalla moglie 200.000 pro Ass. Amici del cuore (prof.Camerini).
In memoria del dott. Giovanni Rovatti nel III anniv. (24/10) da Maria, Leo e Paolo 100.000 pro Fameia capodistriana, 50.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Anffas (Casa famiglia).
In memoria di Dante Timeus per il compleanno (24/10) e per tutti i parenti defunti da Loredana e Virgilio 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
In memoria di Anna Brajuha in Bonazza dalla fam. Sirotich-Labbate 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giuseppe Pison da Gianna e Gianpaolo 20.000 pro Banca del sangue.
In memoria di Giovanni e Caterina Sepich nell'anniv. (26/10) dal figlio Giordano e nuora Ersilia 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
In memoria di Aldo Ciani dai propri cari 30.000 pro Soc. S. Vincenzo (Chiesa S. Antonio Taumaturgo).
— In memoria di Ines Corino ved. Preda dalla fam. Savoia 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria della cara Giustina Cozzolino dai figli Maria, Enrico, Aurelio, Elvira e Graziella 250.000 pro Agmen, 250.000 pro Aias; dalla cugina Lucia Boschini 50.000 pro Ass. amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Francesco De Lucia dal direttore didattico, personale docente e non docente XV Circolo v. Forlanini 30, 275.000 pro Direzione didattica XV Circolo (pro acquisto materiale alunni).
— In memoria di Flavia Ferrari in Rebula dalla cugina Silvana (Sydney) 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del fratello Enrico Fontanot da Edda e figli 200.000 pro Ass. cuore amico - Muggia.
— In memoria di Giacomo Frisolini dai colleghi di Sergio Frisolini 435.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Gabriele da Sigfride Logarini 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Maria Giugovaz Sferco Penco dalle fam. Ban, Henke e Russo 50.000 pro Centro di aiuto alla vita.

GLI AMICI DEL DIALETTO RICORDANO LINO SAVORANI

L'interprete indimenticabile del Bortolo dei "Cari stornei"

Gli «Amici del dialetto triestino», nell'incontro di lunedì alle 18, che si svolgerà, come di consueto, nella sede del «Circolo del commercio e turismo di Trieste» (via S. Nicolò 7) ricorderanno la figura di un nostro grande attore, Lino Savorani, indimenticabile interprete di importanti personaggi teatrali e radiofonici. Coordinatore e regista della manifestazione sarà Ugo Amodeo, che riproporrà all'ascolto registrazioni originali con le popolarissime interpretazioni di Bortolo, Nono Giovanin, Brighela, interessanti frammenti di pièces teatrali e altre preziose testimonianze.

Dal 1979 la scomparsa immatura di Savorani ha lasciato un grande vuoto nel mondo teatrale cittadino, e soprattutto in quello dialettale in cui era particolarmente amato e seguito dal pubblico attraverso la sua attività ultraventennale sia dai microfoni di Radio Trieste sia sul palcoscenico dei nostri teatri.

La sua vocazione si rivelò ben presto col debutto nel '45 (diciottenne) come aiuto regista in un lavoro di Salvator Gotta e subito dopo con un'intensa attività come attore in compagnie filodrammatiche (fra cui il «Circolo Amici dell'Arte»). Nel contempo s'impiegò al Comando della Polizia civile del Gma come agente della scientifica.

Nel 1953 entrò a far parte della Compagnia di prosa di Radio Trieste, come professionista, e da allora passò dalle commedie agli sceneggiati, dai programmi per i ragazzi alle trasmissioni in dialetto, ricoprendo sempre ruoli importanti e personaggi tipici, tagliati su misura per lui. Come Bortolo, per esempio, a cui il suo nome è indissolubilmente legato perché lo interpretò per quindici anni alla radio e poi in teatro: la sua voce si indentificò con quella del vecchio pescivendolo che andava in onda settimanalmente, a cominciare dai «Cari stornei» e da «Il Portolano», portando vecchie storie, battute di spirito condite da sana filosofia, umanità e allegria in tutte le case e ricordando immancabilmente, ogni volta, che «el sol magna le ore». Amatissimo dai triestini, questo personaggio uscito dalla straordinaria penna di Carpinteri e Faraguna, ebbe poi un successo travolgente anche in teatro nella trilogia delle «Maldobrie di terra e di mare» (firmata dalla regia di Francesco Macedonio), e cioè «Le maldobrie», «Noi delle vecchie province», «L'Austria era un paese ordinato».

Ma Savorani fu un attore duttile e ricco di risvolti umani, scrupolosissimo e innamorato del suo mestiere; seppe interpretare i ruoli più diversi, entrando a fondo nella psicologia dei personaggi, passando attraverso i più grandi autori, da Plauto a Goldoni, da Molière a Shakespeare, da Pirandello a Dostoevskij. Debuttò al nostro Stabile (allora Teatro Nuovo) ne «Il matrimonio di Ludro», s'impose ne «I nobili ragusei», nell'«Aulularia», in «Don Giovanni», in «Delitto e castigo». Attore drammatico assai incisivo, comico di naturale talento, ma anche finissimo, ineguagliabile caratterista nelle più famose operette. Un artista completo che ha veramente onorato Trieste.

Liliana Bamboschek

Sul Carso della Grande Guerra

La Lega Nazionale ha organizzato una escursione sul Carso della Grande Guerra. I partecipanti, una trentina, accompagnati da Antonio Scrimali, profondo conoscitore del Carso e autore con il figlio Furio del volume «Il Carso della Grande Guerra - Le trincee raccontano» hanno percorso i vari sentieri che, dall'Altopiano di Doberdò del Lago arrivano al Valloncello Settentrionale di Vermegliano, alla riscoperta di trincee, camminamenti e gallerie, e hanno sostato per un riconoscente pensiero sul monte Sei Busi, alla quota 118 cantando la «Canzone del Piave».

IN PREPARAZIONE L'EDIZIONE DEL FESTIVAL A FAVORE DELL'AIRC

Fioriscono le note della canzone triestina

E' in allestimento il 15.o Festival della canzone triestina che si terrà il 27 dicembre al Politeama Rossetti. Il tradizionale appuntamento a carattere benefico gode annualmente dell'adesione del Comune e della Provincia, dell'Azienda di promozione turistica, del Teatro Stabile, dell'Insiel e de «Il Piccolo».

Il classico avvenimento, organizzato dal gruppo promotore diretto da Fulvio Marion, ideatore del festival, vuole esaltare le nostre tradizioni musicali ed è gemellato con il Festival di musica leggera di Venezia, premio «Leone d'Oro». Questa imminente quindicesima edizione è a favore dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Ciascun autore può partecipare con una sola canzone inedita da presentare alla sede de «Il Piccolo» (via Guido Reni 1) entro il 5 novembre, in plico chiuso con all'esterno un «motto» in italiano. Il plico deve contenere tre copie dello spartito (per pianoforte e canto), e sei copie dattiloscritte (o a mano, in stampatello) del testo. Tutte le nove copie debbono riportare il titolo del brano e il «motto».

All'interno del plico deve esserci una busta chiusa (col solo «motto» all'esterno) con le generalità degli autori e il titolo della canzone (la musica deve essere di un solo autore); inoltre il plico dovrà contenere anche un nastro a cassetta con l'incisione preliminare del brano almeno con tastiere (o chitarra) e canto.

L'iscrizione è gratuita; la commissione selezionatrice sceglierà entro il 15 novembre le canzoni per il festival, i cui titoli saranno resi noti da «Il Piccolo».

Una giornata tipica carnica al "Giulia"

Forni di Sopra ha presentato la propria stagione turistica invernale 1993-94 al centro commerciale «Il Giulia». Il consorzio servizi turistici della località, che raggruppa la maggior parte degli operatori, nell'intento di promuovere le proprie iniziative anche in campo regionale, ha proposto una giornata tipica fornese, con l'esposizione di stand, ove dalle 14.30 alcuni artigiani del legno hanno realizzato oggetti e sculture lignee e alle 17 si è esibito il coro «Contrade nove» in canti tradizionali carnici e friulani. Gli operatori fornesi saranno presenti a «Il Giulia» sino al 30 ottobre.

Buontempo.

Su tutte le strade che portano a Despar.

Dal 1960,

giorno dopo giorno, anno dopo anno, abbiamo costruito 132 piccoli grandi negozi. Li abbiamo voluti vicino a Voi per essere sempre a portata di mano sei giorni alla settimana con l'allegria e la familiarità di chi sa consigliare qualità e vantaggi. Non é necessario fare tanta strada, c'é Despar. Vicini di casa.

AIELLO DEL FRIULI P.zza Roma, 8 ALESSO P.zza I° Maggio, 8 AMPEZZO Via Nazionale, 136 APRILIA MARITTIMA Cond. Amasor-Negozio N°3 ARTEGNA Via Villa, 24 ATTIMIS Via De Gasperi, 6 BAGNARIA ARSA P.zza San Giorgio, BORDANO Via Roma, 44 BUIA Via Vittorio Veneto, 125 BUTTRIO Via Lungo Roggia, 79 - Via Roma, 14 CANEVA DI TOLMEZZO Via Montegrappa, 48 CARLINO Via San Gervasio, 2 CARPACCO Via della Chiesa, 10 CERCIVENTO Via Di Sotto, 170 CERVIGNANO DEL FRIULI Via Mercato, 29 CIVIDALE DEL FRIULI Borgo San Pietro, 89 - Corso Mazzini, 13 - Via Gagliano, 32 - V.le Trieste, 5 CLAUIANO Via Roma CLODIG Via Roma, 21 CRAUGLIO Via Aquileia, 47 DIGNANO Via Roma, 15 FAUGLIS Via 4 Novembre FLAMBRO P.zza Vittorio Emanuele, 9 FORNI AVOLTRI Corso Italia, 22 FORNI DI SOPRA Via Latteria, 2 GEMONA DEL FRIULI P.zza Garibaldi JOANNIS Via Garibaldi, 10 LAUZZACCO P.zza Julia, 13 bis LIARIIS P.zza Pantò di Liariis, 7 LIGNANO SABBIADORO V.le Europa, 57 - V.le Italia, 28 LUMIGNACCO Via di Mezzo, 12 MANZANO Via Sottomonte, 41 MARTIGNACCO Via Liciniana, 37 MEDEUZZA Via Chiopris, 22 MORTEGLIANO Via Cavour, 35 NOGAREDO DI PRATO P.zza S. Martino, 2 ONTAGNANO P.zza Battisti, 16 OSOPPO Via Rosselli, 4 OVARO Via Caduti 2 maggio, 82 PALMANOVA Via Udine, 42 PASIAN DI PRATO P.zza Matteotti, 22/A PAULARO P.zza 4 Novembre, 5 - Via Pal Piccolo, 1/A PEONIS Via Ponte, 7 PRATO CARNICO Fraz. Avausa, 46/B PRIMULACCO Via del I Cristo, 14 RAGOGNA Via Roma, 8 REMANZACCO Via Santo Stefano, 2/D RISANO Via della Roggia, 17 RIVIGNANO Via Umberto I°, 42 S. ANDRAT DEL JUDRIO Via P. Zorutti, 49 SAN DANIELE DEL FRIULI Via Sopra Castello, 21 SAN LEONARDO Via Scrutto, 15 SAN LORENZO DI MANZANO Via C. Percoto,39 SANTA MARIA LA LONGA Via Roma SEDEGLIANO Via Cortina, 5 SEVEGLIANO Via Roma, 59 SUTRIO Via Roma, 37 TARCENTO Via Mazzini, 83 TORVISCOSA P.zza del Popolo, 8 TRIVIGNANO UDINESE P.zza Municipio, 8 UDINE Via Briglaria, 24 - Via Del Pioppo, 53 - Via Del Pozzo, 52 - Via della Roggia, 45 - Via Grazzano, 98 - Via Marsala, 30 VERGNACCO Via San Marco, 13 VILLA SANTINA Via Battisti, 53 VILLALTA Via Bevilacqua, 83 VILLANOVA Via Nazionale, 44 VILLANOVA DEL JUDRIO Via 4 Novembre, 122 AURISINA Aurisina, 106/B BASOVIZZA Via Gruden, 39 DUINO P.zza Libertà, 50 MUGGIA Strada di Santa Barbara, 39 - Strada per Chiampore, 20 - V.le D'Annunzio, 67 - V.le Frausin, 1/B - V.le XXV Aprile, 15/A OPICINA Fraz. Banne, 72 - Via Nazionale, 63/1 SAN DORLIGO DELLA VALLE Bagnoli della Rosandra, 405 SANTA CROCE Santa Croce, 135 SISTIANA Via Sistiana, 10/B TRIESTE Fraz. Prosecco, 124 - Str. Vecchia dell'Istria, 4 - Strada di Fiume, 2 - Via Aquileia, 1 - Via Campanelle, 92 - Via Del pane Bianco, 13/1 Via dello Scoglio, 16 - Via Di Roiano, 6 - Via Foschiatti, 2 - Via G. Pitacco, 12 - Via L. Pasteur, 11/A - Via Pirano, 7 - Via Puccini, 68 - P.le Rosmini, 8 - Via S. Bortolo, 2 - Via Tintoretto, 1 - Via Val di Rivo, 13/F FARRA D'ISONZO V.le Pitteri, 7 FOGLIANO Via Doberdò, 2 GORIZIA Via Carducci, 41 SAN PIER D'ISONZO P.zza Del Popolo, 21 VILLESSE Via Montesanto, 11 CAVASSO NUOVO Via Roma, 9 CIMPELLO P.zza San Tommaso, 21 FANNA P.zza XX Settembre, 5 MANIAGO Via Unità D'Italia, 2 MARON DI BUGNERA Via Taglio, 24 MONTEREALE VALCELLINA P.zza Roma, 16 PORCIA Via Colombera, 29 PORDENONE V.le Libertà, 27/A PRATA DI PORDENONE Via C. Battisti, PUIA Via Principe Umberto, 12 ROVEREDO IN PIANO Via Borgo Nuovo, 36 SACILE Via Cavolano, 18 - Via Garibaldi, 20 SAN GIOV. DI POLCENIGO Via della Chiesa, 17/19 SAN LEONARDO VALCELLINA P.zza Giulio Cesare, 2 TIEZZO P.zza Garibaldi, 1 TOPPO DI TRAVESIO P.zza 24 maggio, 9/A TRAVESIO Via Villa, 65

Vicini di casa.

GRUPPO SCAMBI

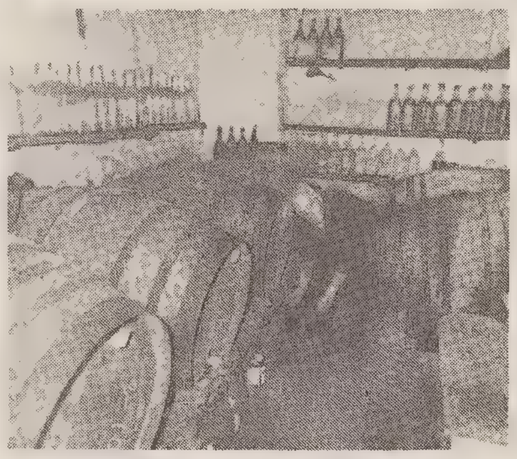
CANTINA

Cure e attenzioni per il vino nuovo

Il vino nuovo richiede subito cure e attenzioni. E' come un bambino, che può anche crescere fuori dalla bambagia ma diventare presto esile e rachitico. Sbagliano perciò quei contadini che si affidano alla natura e non intervengono sui processi di trasformazione dell'uva in vino. Diversamente operano le moderne cantine, pur nel massimo rispetto di un prodotto biologicamente naturale.

Oltre al controllo dei tempi e delle temperature della fermentazione, va seguito con competenza il ciclo della chiarificazione e dell'eliminazione delle fecce.

La trasformazione dello zucchero in alcol e in anidride carbonica produce calore. Il mosto, quando bolle, può raggiungere temperature elevate, specie se la cantina è ancora calda e la massa in fermentazione abbondante. Gli effetti negativi sul futuro vino di fermentazioni a temperature superiori ai 30 gradi per i rossi e a 20 gradi per i bianchi sono ben noti agli esperti. La tecnologia enologica ha messo a punto sistemi di raffreddamento dei mosti, che vengono usati anche per effettuare fermentazioni a bassa temperatura dei vini bianchi, al fine di ottenere prodotti dai profumi più fini e persistenti. Ma il piccolo contadino, che non dispone di apparecchiature adeguate e costose, deve invece evitare il raffreddamento dei mosti. In assenza di preventive filtrazioni e dell'aggiunta di lieviti selezionati, il freddo blocca la fermentazione e il mosto dolce e feccioso diviene terreno ideale per lo sviluppo di microorganismi che sono all'origine di tanti vini malati.



Le impurezze presenti nel mosto, che lo rendono torbido nella fase iniziale della fermentazione, vanno dunque eliminate al più presto, per consentire al vino di formarsi nel suo ambiente migliore. Chi produce piccole quantità di vino, e non dispone di impianti di filtrazione, deve attendere che la feccia si depositi sul fondo dei vasi vinari al termine della prima fermentazione tumultuosa, che dura in genere due settimane. A questo punto, e senza indugiare, dovrà essere effettuato un primo travaso, portando il liquido più limpido in un altro recipiente pulito, e lasciando alla base del recipiente di fermentazione la massa melmosa delle fecce. Tale operazione viene effettuata aspirando il mosto alcuni centimetri sopra il fondo della botte o della vasca.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 24 OTTOBRE — S. ANTONIO

Il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 17.04 — La luna sorge alle 14.12 e cala alle 0.31

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	11	15,4	MONFALCONE	10,3	15,5
GORIZIA	10,5	15	UDINE	9,8	17,3
Bolzano	5	13	Venezia	11	17
Milano	5	14	Torino	7	13
Cuneo	np	np	Genova	9	14
Bologna	6	12	Firenze	7	13
Perugia	7	10	Pescara	np	18
L'Aquila	3	8	Roma	11	17
Campobasso	7	11	Bari	15	22
Napoli	10	19	Potenza	9	11
Reggio C.	13	22	Palermo	14	19
Catania	11	22	Cagliari	7	16

Tempo previsto per oggi: l'Italia è tuttora interessata da una circolazione depressionaria in lenta attenuazione, comprendente gran parte dell'Europa centrale e mediterranea.

Temperatura: in lieve, ulteriore diminuzione nei valori minimi al meridione; pressoché stazionaria altrove.

Venti: ovunque deboli o moderati: da Nord-Est al settentrione e sulla Toscana; dai quadranti occidentali sulle isole maggiori e sulle rimanenti zone di ponente; da Sud-Est sulle altre regioni.

Mari: molto mossi i bacini occidentali, mossi gli altri mari, con moto ondoso in generale attenuazione.

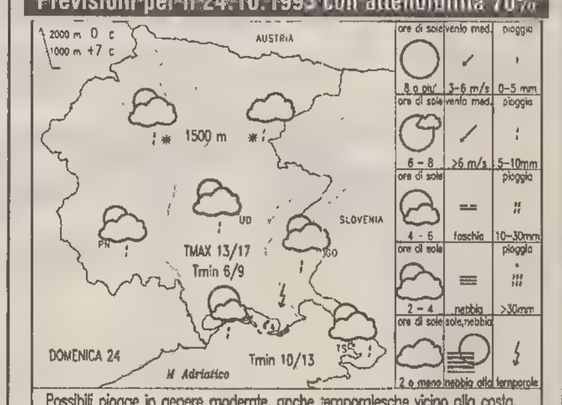
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulla Sicilia e sulle regioni meridionali peninsulari nuvolosità variabile, con possibilità di residue precipitazioni. Sul resto d'Italia cielo irregolarmente nuvoloso, con addensamenti anche intensi, associati a piogge e temporali, più probabili sulle regioni occidentali. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Dopo il tramonto, riduzioni della visibilità per foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord, nella valli del centro e lungo i litorali in genere.

Temperatura: in lieve aumento al centro-Sud.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 24.10.1993 con attendibilità 70%



Possibili piogge in genere moderate, anche temporalesche vicino alla costa.
TEND. PER LUNEDI': nuvolosita' da variabile ed intensa con possibili piogge.

Tempo previsto

Cielo variabile su pianura e costa, cielo nuvoloso in montagna. Al mattino possibili piogge residue, deboli sulla pianura, moderate in montagna, vicino alla costa anche temporalesche.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	2	9
Atene	nuvoloso	17	26
Bangkok	sereno	24	31
Barbados	variabile	25	31
Barcellona	pioggia	7	17
Belgrado	variabile	18	24
Berlino	pioggia	5	7
Bermuda	nuvoloso	22	27
Bruxelles	nuvoloso	6	10
Buenos Aires	pioggia	12	14
Caracas	n. p.	np	np
Chicago	sereno	0	15
Copenaghen	sereno	-3	8
Francoforte	nuvoloso	6	9
Gerusalemme	nuvoloso	17	24
Helsinki	sereno	-8	0
Hong Kong	sereno	22	27
Honolulu	sereno	23	31
Istanbul	sereno	14	22
Il Cairo	sereno	22	37
Johannesburg	sereno	12	26
Kiev	nuvoloso	4	13
Londra	nuvoloso	8	11
Los Angeles	sereno	20	33
Madrid	sereno	7	18
Manila	nuvoloso	24	31
La Mecca	nuvoloso	22	37
Montevideo	pioggia	10	15
Montreal	nuvoloso	6	9
Mosca	nuvoloso	-4	5
New York	nuvoloso	9	16
Nicosia	sereno	15	33
Oslo	nuvoloso	-6	4
Parigi	nuvoloso	6	9
Perth	nuvoloso	15	18
Rio de Janeiro	nuvoloso	22	34
San Francisco	sereno	11	26
San Juan	nuvoloso	24	33
Santiago	nuvoloso	4	22
San Paolo	variabile	18	30
Seul	sereno	2	16
Singapore	sereno	24	32
Stoccolma	sereno	-8	3
Tokyo	sereno	16	21
Toronto	sereno	4	8
Vancouver	pioggia	10	11
Varsavia	nuvoloso	5	8
Vienna	nuvoloso	4	11

CUCINA

La polenta di Goldoni

Piatto sano e genuino, ha una storia che affonda le radici nel passato

Dall'antica tradizione contadina ai giorni nostri la polenta, manipolata in varia guisa, è stata sempre nel corso delle epoche storiche un piatto assai apprezzato. Cibo sano e genuino non manca di richiamare alla nostra memoria il rito quotidiano del passato quando bella e fumante veniva scodellata dal luccicante paiolo di rame sul desco attorno al quale si riuniva la famiglia.

Anche la polenta come tutti gli ingredienti protagonisti della nostra mensa, ha una sua storia, una storia che affonda le sue radici in un passato lontanissimo. Citata da Plinio, cantata da Settimio Sereno, poeta romano dell'epoca imperiale, da poeti, scrittori, ispiratrice di pittori, le sue origini non sempre trovano riscontro sul piano scientifico. Ma senza addentrarci nel merito, vogliamo ricordare a titolo di curiosità che persino il Goldoni nella sua «Donna di garbo» esalta l'appetitosa polenta attraverso il suo Arlecchino sempre affamato.

Moltissimi sono i piatti che ai giorni nostri si possono manipolare con la polenta: oltre a stuzzichini, tramezzini, antipasti, la troviamo efficacemente associata a portate di carne, pesce, selvaggina, verdure. Con la polenta si possono confezionare inoltre timballi, sformati, zuppe nonché dolci, torte e biscotti.

Con 500 grammi di funghi champignon, 4 uova, olio, aglio, prezzemolo e alcune generose cucchiaiate di parmigiano si può preparare con alcune fette di polenta un primo piatto particolarmente stuzzicante. Far stufare i funghi con l'olio, l'aglio (che deve a metà cottura essere tolto) e il prezzemolo fresco tritato. Togliere dal fuoco e unire il formaggio parmigiano. Sistemare su ogni piatto alcune fette di polenta calda, versarvi sopra un uovo cotto al tegamino e coprire con i funghi preparati. Passare a grill per un paio di minuti. Per una gradevole preparazione al formaggio è necessario sformare la polenta in una teglia rettangolare affinché raggiunga uno spessore di circa 4 centimetri.

Tagliare dei rettangoli di circa 10 cm per 5 cm, scavarli leggermente al centro e riempirli con un composto a base di salsa besciamella, tuorlo d'uovo, formaggio pecorino e formaggio gorgonzola. Passare per alcuni minuti al grill e servire le barchette con insalatina fresca condita con una leggera vinaigrette.

Nelle allegre serate in laguna si può gustare la polenta con il bisato (anguilla). Pulire perfettamente l'anguilla, eviscerarla, tagliarla in pezzi di circa 8 cm, e, dopo averla infarinata, soffriggerla in una padella di ferro con olio, aglio e cipolla finemente tritati. Quando sarà dorata spruzzarla di vino bianco e unire pomodoro fresco tagliato a pezzetti. Terminare la cottura e sistemarla su una polenta abbastanza tenera con il suo sughetto.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
In una circostanza che in effetti per voi si traduce in una netta vittoria comportatevi con signorilità, con un'etica rigorosa e di tutto rispetto. Non cedete alla tentazione di infierire su chi non può difendersi.

Toro 21/4 - 19/5
Senza neppure il tempo di accorgersene, i più giovani si ritroveranno innamorati persi. La persona giusta per i giovani Toro, e anche per i meno giovani, è apparsa all'improvviso e tutto è diventato più luminoso e più bello.

Gemelli 20/5 - 20/6
Fra le tentazioni più tenaci oggi, sarà la tavola e forse la golosità a tentarvi di più. Attenersi ad una dieta leggera è il consiglio degli astri ma tra dire e fare spesso c'è di mezzo non il mare ma l'oceano...

Cancro 21/6 - 21/7
Giove e Venere, oggi uniti in un abbraccio celeste molto intenso, propongono che mettiate molta attenzione nelle cose di famiglia, per dirimere un problema che solo la vostra acuta sensibilità ha visto nella giusta prospettiva.

Leone 22/7 - 23/8
Con chi amate la situazione torna ad essere sorridente perché avete saputo mettere da parte ogni risentimento. Con intelligenza vi siete buttati alle spalle certe tensioni che potevano crearvi fastidi e malumori.

Vergine 24/8 - 22/9
Fra tanti pregi che la giornata indubbiamente possiede, la pecca odierna potrebbe essere rappresentata dalla facilità alla dispersione che astri intemperanti e faciloni potrebbero volervi suggerire. Occhio alla velocità!

Bilancia 23/9 - 22/10
La vostra verve e il vostro fascino colpiranno ancora. Nessuno saprà resistervi, nemmeno la persona che vi siete messi in mente di conquistare, visto che Venere accende di malizia il vostro modo di fare.

Scorpione 23/10 - 22/11
Sta davvero andando di bene in meglio tutto ciò che riguarda la professione, mentre nella vita privata le cose non procedono con il ritmo che vi piacerebbe e certe situazioni vanno decisamente a rilento. Non potete proprio far nulla?

Sagittario 23/11 - 21/12
La giornata è favorevole ma si svolge in tono minore: è positiva sulle piccole cose, sui rapporti con i fornitori, su questioni di ordinaria amministrazione. Quello che vorreste è un aiuto di ben altra portata...

Capricorno 22/12 - 20/1
La giornata sarà piena di ostacoli, di situazioni di impasse e di handicap voluti dal destino per costringervi a rivedere una decisione che non vi è conveniente. I suggerimenti delle stelle arriveranno al loro obiettivo...

Aquario 21/1 - 19/2
Con la persona amata siete un po' troppo rigidi, vi aspettate che ceda e che si attenga alle vostre disposizioni e alle vostre idee. Oggi potreste accorgervi che questa è la politica giusta per perderne l'affetto...

Pesci 20/2 - 20/3
La vostra fortuna oggi, consiste nel saper osare, nel non mostrare timidezze paralizzanti e nel saper dire le cose giuste nella giusta occasione. Con la persona che occupa i vostri pensieri, passi avanti in un'intesa maliziosa.

DUPLA HERBELLA ALMO JAMS EUCANUBA BEAPHAR HILL'S STAYWELL RING 5 BIO GROOM CHIFA VETZYME IPEVET DOKO DENES PETREET VITOBEL VITACRAFT BOIKAT'S ROYAL CANIN TETRA STUZZY DEVECCHI ENCIA GIMPET SLUIS
JAGER SANDERS PRIMARIS AQUARISTICA TERNOFARMA ALIERPET VEVY ACME
SERA TRITON EHEIM DENERLE BAYER GELLIN
Il Bestiario presenta:
l'ACQUARIO MARINO FACILE secondo il sistema "DUPLA"
nostra esclusiva
NUOVAMENTE OFFERTISSIMA ACQUARI
Via Einaudi 1 (Gall. Tergesteo) - Tel. 040-366480 - TRIESTE
PETAG SHERLEY'S WALTHAM PRALZOO CANAC PETMATE TUCANO KIRA SPILLER NAGUT FERPLAST VITACOAT VIRBAC OUTRIGHT COLKIM MAMYK INTERPET HANNA INSTRUMENT BRUSTMANN FRICKINGER AQUARIUM SYSTEM ASKOLI
I30195

FISCO

Per compensare le imposte ecco il conto corrente fiscale

Gli esperti del diritto tributario l'hanno già battezzata prendendo a prestito una terminologia che appartiene alla geometria. E' la compensazione fra imposte, che viene a essere definita verticale oppure orizzontale, a seconda che la somma algebrica fra i tributi dovuti e quelli a credito (perché pagati in più) riguardi la stessa imposta, ovvero imposte diverse.

Il passo più lungo di questa, che è una sacrosanta esigenza di buona amministrazione, si è però fermato alle imposte appartenenti allo stesso «gruppo»: quello delle dirette. A quel punto mancava lo stadio successivo, e cioè l'allargamento della compensazione orizzontale a tutti i tributi erariali. E la strada battuta dal legislatore non è stata quella già seguita: ha imboccato un'altra via. Il Ccf, e cioè il Conto corrente fiscale.

Ne ha parlato per la prima volta una legge della fine del '91 (quella sul condono, per intenderci). Là si diceva che a decorrere dal 1.o gennaio 1993 sarebbe dovuto entrare in funzione il Ccf, a utilizzazione addirittura obbligatoria per i soggetti titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo. Compensazione allargata dunque, ma limitatamente alle imposte dirette e all'Iva. Poi (ma che novità!) sono intervenute le proroghe e la data di ingresso del «conto» è stata spostata al 1.o gennaio del '94: come? Attraverso una serie infinita di decreti legge che sono stati varati, a catena, l'uno dopo l'altro per effetto delle mancate conversioni nei termini di legge.

Per i curiosi si precisa che il treno dei decreti in questione è quello dell'Iva comunitaria: proprio quello sul quale si è imbarcata la modifica della minimum tax della quale si sono interessati anche i giornali di parrocchia. Quel treno che, lo sappiamo tutti, è ancora in corsa e che, lo avevamo pronosticato, sembra destinato ad arrestarsi prima della stazione di arrivo (l'ennesima mancata conversione).

Il Ccf sembra però voler scavalcare questo ostacolo e, da quel che si dice nei corridoi, dovrebbe entrare in vigore con il prossimo inizio d'anno. Un'anticipazione che porterebbe al rispetto dei termini originari e che potrebbe avere un qualche effetto di stemperamento del rigore di quella minimum tax che sembra proprio dura a morire. Più chiaramente. Se la «tax della discordia» resterà sostanzialmente in vigore anche per il 1993, le imposte che, per effetto dell'acconto forzoso di novembre, risulteranno per taluni pagate in eccesso, potranno trovare compensazione all'interno del Conto corrente fiscale.

A novembre pago l'acconto sulla base della situazione del 1992 (reddito livellato alla minimum tax) poi, quando presenterò il 740, deciderò di dichiarare i (minori) redditi effettivi, quantificando il mio credito Irpef e Ilor e «scaricandolo» mediante compensazione nel Ccf con l'Iva di periodo.

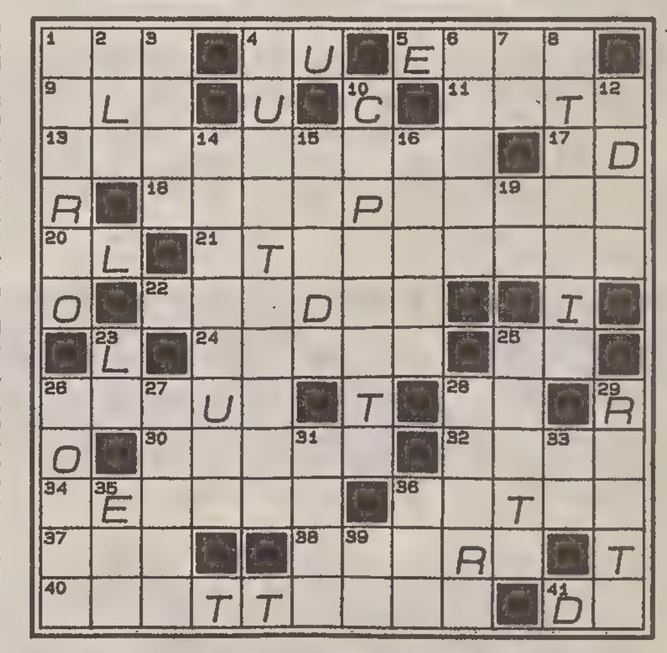
Un abbraccio fra Tax e Ccf sul quale le finanze dovranno pronunciarsi al più presto: per dirci, a esempio, in quale momento potrò considerare come certo il mio credito Irpef.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una sigla che garantisce il vino - 4 Un quarto... di quindici - 5 Giuste ed imparziali - 9 Bellissimo giovane tra gli Argonauti - 11 Violente spinte - 13 Rimasti... senza mezzi - 17 Si leggono... in fede - 18 Un verbo coniugato dalla lavandaia - 20 L'articolo... di certe coppie - 21 Potente veleno - 22 Regione storica della Palestina - 24 Lunghi e ruvidi peli - 25 La coda... del go-kart. - 26 Come i fuochi che si spengono subito - 28 La fine delle parole - 30 Le cura l'apicoltore - 32 Il recipiente di Eolo - 34 Dipinse La passeggiata - 36 Roma è quella eterna - 37 Una certa quantità - 38 Molte sono sommerse dalle acque - 40 Invia speciali cartelle - 41 La fine del mondo.

VERTICALI: 1 Si tiene... scrivendolo - 2 Il suo capo «storico» è Arafat (sigla) - 3 Hanno funzioni di comando - 4 Poliziotti... popolari - 6 L'Anthony del film Zorba il greco - 7 In mezzo al muro - 8 Materiale da copertura - 10 La botte lo è più del barile - 12 Parto del cervello - 14 Dubbioso, tentennante - 15 I raggi infocati del sole - 16 Rinomato vino friulano - 19 Aeronautica italiana - 23 Si può dire indicando - 25 Si tirano con la riga - 26 Vigoroso, gagliardo - 27 Correlativo di quanta - 28 Il fiume che bagna Tours - 29 E' punito dal codice - 31 Pungente in più punti - 33 Le ultime nello sport - 35 Mitica sorella di Selene - 36 Croce Rossa Italiana - 39 Re messo... sottosopra.



CAMBIO DI GENERE (5)
Il Torino dovrà far meglio
Il complesso granata, se ben retto darà senz'altro un risultato netto ed a questo proposito si impone impegno e alfine ferma decisione.
Ser Puk

INDOVINELLO
Sui treni locali
In essi odo di tutto:
canti e discorsi vari...
Sovente poi, con gioia,
vi scorgo i... pendolari.
Il Fornaretto

SOLUZIONI DI IERI
Antipodo:
mina, moti = mitomani.
Biscarto finale:
pista vasta = piva

Cruciverba

AS	TR	ON	AU	TA	■	ST
MA	IS	■	LA	CE	RA	RE
■	TE	AM	■	RE	■	GA
CL	■	BO	OM	■	OT	RE
AN	NA	■	AR	DI	TA	■
■	VI	ET	■	LA	VO	RO
ST	■	ER	RA	TA	■	SA
AR	GI	NI	■	RE	AL	■
■	AL	TA	RE	■	PI	ER
OR	LO	■	MI	NE	■	TA
DI	■	ST	■	RO	VI	■
NA	TU	RA	LE	■	VA	TE
RE	■	TO	VA	GL	IO	LO

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1.500
52 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

L23151
MOSTRA BONSAI
ULTIMO GIORNO
al GARDEN CENTER - IL POLLICE VERDE
IN COLLABORAZIONE CON
• MONFALCONE
SS 14 PER TS (passaggio a livello)
CRESPI BONSAI
ORARIO: 8.30 - 12.30 15 - 19
ANCHE LA DOMENICA

L23117

NUOVA INIZIATIVA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'

"BABY EXPRESS"

Un supporto familiare e scolastico

Un'iniziativa tanto interessante quanto importante è nata in questi giorni nella nostra città. Il suo nome è **«Baby Express»**. Si tratta di un'agenzia per bambini, studenti e anziani il cui scopo è quello di fornire una gamma di servizi da ritenersi assai significativi nell'ambito della famiglia e della scuola. I servizi sono: **«BABY SITTER - 24 ORE SU 24»** con personale altamente qualificato (a esempio, diplomate in psicopedagogia, laureande in psicologia) e di massima fiducia. In particolare, il servizio viene svolto presso il domicilio del cliente con contatti di tipo continuativo oppure occasionale. Per quanto riguarda l'occasionalità del servizio, viene assicurata la rapidità della prestazione garantendo la stessa entro un'ora dalla chiamata. Un tanto per coprire eventuali e improvvisi contrattempi di lavoro dei genitori. Relativamente alla continuità del servizio, quest'ultimo viene pianificato mensilmente a seconda delle esigenze dei genitori (turni lavorativi, festività scolastiche e così via). **«CORSI DI PSICOMOTRICITA'»**: sono diretti ai bambini sani di età tra i 2 e 5 anni e si terranno ogni mattina dal lunedì al venerdì con orario **7.30-13.30.** Sono corsi prettamente di ginnastica motoria e mentale tenuti da istruttori federali e maestre d'asilo. Le iscrizioni si chiuderanno il 31.11.1993. **«NONNY SITTER»**: diretto ai cosiddetti «nonni», parte della società troppo spesso abbandonata a sé stessa. Da sottolineare che questa prestazione è solo di tipo assistenziale e non infermieristico. Viene fatta loro, a esempio, la spesa, cucina, pulizia e si tiene loro compagnia. **«RIPETIZIONI SCOLASTICHE»** a tutti i livelli e in tutte le materie. Si tratta di un vero e proprio supporto scolastico per tutti gli studenti che si trovano in difficoltà durante l'anno. All'agenzia ci si può rivolgere per qualsiasi materia scientifica o umanistica. **«ORGANIZZAZIONE FESTE CON ANIMAZIONE»**: l'agenzia si occupa di tutto sgravando i genitori da qualsiasi preoccupazione quale il rinfresco, la sala, la torta e soprattutto le pulizie del «dopo festa». La stessa dispone di un'équipe di animatori professionisti in grado di dare alla festa quel tocco in più per il divertimento totale con giochi e intrattenimenti. Tutti i servizi citati hanno un costo veramente basso considerata la professionalità e la rapidità del personale. Per qualsiasi informazione o preventivo ci si può rivolgere all'ufficio di **VIA STUPARICH 10** (dal lunedì al sabato) **CON ORARIO 9-12.30, 16-19.30, TELEFONO 040/661919** oppure **0330/524292.**

CALCIO

IL CAMPIONATO SI ASPETTA L'IMPRESA DEI BIANCONERI

La Juve è la vera anti-Milan

ROMA — Da dove cominciamo questa volta? In genere si parte sempre dall'inizio e, se per inizio si intende il vertice della classifica, il campionato offre senza dubbio la partita più interessante di questo avvio. A San Siro c'è Milan-Juve, quello che da molti è stato ribattezzato il derby d'Italia, chiamato ancora una volta a ribaltare una situazione che da qualche anno vive di ben poche emozioni.

La Juventus, per dirla in poche parole, ha un compito ingrato quanto importante, dimostrare che il Milan non è imbattibile e riaprire un campionato che già sulla carta è stato vinto dai rossoneri. Sono in molti a tifare contro Capello: non per antipatia nei confronti del tecnico, bensì per la voglia di interrompere un ciclo che rischia di non finire mai e di smorzare qualsiasi interesse. In questo momento la più accreditata a compiere il grande passo è proprio la Juventus, che dal Milan si è vista sfilare il predominio di anni e anni di sacrifici, di stile, di bel gioco e di grandi spese. O adesso o mai più, un punto di distacco adesso è un'inezia ma potrebbe anche diventare un abisso. Capello e Trapattoni non hanno problemi di formazione ma solo di pretattica e di scaramanzia soprattutto da parte del tecnico bianconero.

Se San Siro è l'ago della bilancia per il vertice della classifica in questa costante non bisogna dimenticare che oggi è la domenica del derby. Quello romano, per l'esattezza, che si porta dietro un anno di attesa, di ansie, di problemi che vanno e vengono come i raffreddori di stagione. Derby moscio, almeno all'apparenza. Senza i contorni della vigilia forse per problemi di classifica che entrambe avevano previsto assai diversa a questo punto del campionato, magari anche per problemi di emergenza che tengono entrambi gli allenatori sulle spine. La Lazio con sei infortunati, punta sul recupero di uno tra Doll e Gascoigne, Mazzone spera in Lanna. Pareggio scontato o quasi, si dice in giro. E potrebbe anche essere così, ma non c'è da giurarci. Vittoria significherebbe rilancio in classifica e troppe altre cose per non far gola a uno come Mazzone e per non stuzzicare l'orgoglio dello Zoff nazionale.

Segue Torino-Sampdoria, che di fronte ai due precedenti avvenimenti passa in secondo piano ma che comunque merita una certa attenzione. Battuta l'Aberdeen in Coppa, il Torino ha una ragione in più per rifarsi, senza contare che non ha interesse a perdere contatto con la testa della classifica ora che ha conquistato un posto di tutto rispetto. Stesso discorso anche per la Samp, reduce dallo sbandamento per la perdita del presidente Mantovani e per la sconfitta interna con la Roma.

Ma il compito meno proibitivo tutto sommato ce l'ha il Parma che ospita in casa la Reggiana. La squadra di Scala, seconda in classifica, ha l'occasione dell'anno, in novanta minuti potrebbe vincere il derby e chissà passare in testa alla classifica insieme alla Juve.

Più impegnativa la domenica dell'Inter, ospite dell'Udinese. Di questi tempi i nerazzurri hanno parecchi problemi da risolvere sia sul piano del gioco che delle individualità e proprio questo non esclude la sorpresa.

Se Bagnoli riuscirà a far quadrare una formazione che non riesce a trovare la propria identità, l'Inter potrebbe dare una svolta al proprio campionato.

Il resto della giornata è suddiviso tra Atalanta-Foggia, Cremonese-Cagliari, Genoa-Piacenza e Napoli-Lecce.

Tra Genoa e Piacenza è quasi spareggio: in coda come in testa il campionato sembra segnato, ma guai ad arrendersi. Non è permesso neppure al Lecce.

L'AGENDA DEL CALCIO

«B»: la Fiorentina s'impone a Bari nell'anticipo tivù

SERIE A

Atalanta-Foggia	Boggi
Cremonese-Cagliari	Bettin
Genoa-Piacenza	Brignoccoli
Milan-Juventus (ore 20.30)	Luci
Napoli-Lecce	Rosica
Parma-Reggiana	Cinciripini
Roma-Lazio	Pairetto
Torino-Sampdoria	Bazzoli
Udinese-Inter	Stafoggia

CLASSIFICA: Milan 13 punti; Juventus, Parma 12; Sampdoria 11; Torino, Inter 10; Napoli 9; Cagliari, Cremonese, Lazio 8; Foggia, Roma 7; Genoa, Udinese 6; Atalanta, Piacenza, Reggiana 5; Lecce 2.

SERIE B

Anticipo: Bari-Fiorentina 0-1

Acireale-Ascoli	Dinelli
Ancona-Cesena	Braschi
Brescia-Palermo	Treossi
Cosenza-Venezia	Lana
Lucchese-Monza	Beschin
Modena-Verona	Racalbuto
Pescara-F. Andria	Borriello
Ravenna-Pisa	Cardona
Vicenza-Padova	Ceccarini

CLASSIFICA: Fiorentina, Cesena 12 punti; Bari, Cosenza 11; Padova 10; Brescia, Ancona, Lucchese 9; Verona, F. Andria, Venezia 8; Ascoli, Acireale, Modena 7; Pisa, Palermo, Vicenza 6; Ravenna 4; Pescara* 2. (*-3 punti di penalizzazione).

SERIE C1 «A»

Alessandria-Bologna: Branzoni di Pavia; Chievo-Triestina: Manganelli di Milano; Empoli-Carpi: Nucini di Bergamo; Mantova-Como: Messina di Bergamo; Massese-Palazzolo: Bazzi di Modena; Prato-Fiorenzuola: Corda di Cagliari; Spal-Leffe: Strazzera di Trapani; Spezia-Pro Sesto: Bancale di Latina.

CLASSIFICA: Fiorenzuola 11 punti; Triestina, Spal, Mantova, Como 10: Bologna 9; Carrarese, Pro Sesto, Leffe, Alessandria, Spezia 8; Chievo, Empoli 7; Carpi, Prato, Massese 6; Palazzolo 4; Pistoiese 3.

SERIE C1 «B»

Barletta-Chieti: Ruggiero di Nocera Inf.; Casarano-Chieti: Apircena di Firenze; Leonzio-Reggina: Farina di Novi L.; Matera-Giarre: D'Errico di Frattam; Nola-Juve Stabia: Ferrarini di Parma; Perugia-Ischia: Pola di Rovereto; Samb.-Potenza: Ciambotti di Empoli; Siena-Avellino: Daneluzzi di Latisana.
Anticipo: Lodigiani-Salernitana.

CLASSIFICA: Reggina 15 punti; Perugia 14; Potenza 13; Juve Stabia 12; Casarano, Atl. Leonzio, Salernitana 9; Chieti 7; Samb., Nola 6; Barletta, Siena, Lodigiani 5; Matera, Avellino, Siracusa, Ischia 4; Giarre 3.

SERIE D

Benacense-Arzignano; Bassano V.-Rovereto; Bolzano-Pro Gorizia; Caerano.Donada; Conegliano-C. Mobile; San Donà-Manzanese; Valdagno-Miranese; Treviso-Montebell: Sevegliano-R. Legnago.

CLASSIFICA: Valdagno 11 punti; Miranese, Bassano V., San Donà 10; C. Mobile 9; R. Legnago, Donada, Caerano, Arzignano, Treviso 8; Montebell, Rovereto 7; Manzanese 6; Sevegliano, Pro Gorizia 4; Bolzano, Conegliano 3: Benacense 2.

ECCELLENZA

Aquileia-San Luigi: Picco Roberto (Ud); Cussignacco-Gemonese: Sossi Pierluigi (Ts); Fontanafredda-Itala San Marco: Padrini Marco (Ud); Gradese-Sanvitese: Cruciatti Federico (Ud); Ita Palmanova-San Canzian: Zaninotto Luigi (Pn); Ronchi-San Daniele: Verdelli Emilio (Ts); San Sergio-Sacilese: Mininni Luigi (Ud); Tamai-Porcia: Zini Michele (Ud).

CLASSIFICA: Sanvitese, Tamai 8 punti, Fontanafredda 7; Palmanova, Ronchi 5; Porcia, Gradese, Cussignacco 4; Gemonese, Itala S. M., S. Canzian, S. Daniele 3; Aquileia, S. Luigi V.B. 2; S. Sergio 1; Sacilese 0.

PROMOZIONE «B»

Cormonese-Juventina: Laganà Michele (Ts); Flumignano-Gonars: Masin Angelo (Ud); Lucinico-Pro Cervignano: Lepore Pietro (Ud); Maranese-Primorje: Baratto Roberto (Ud); Monfalcone-C.R. Staranzano: Simeoni Fabrizio (Ud); Ponziana-Ruda: Biasutti Alessandro (Ud); Pro Fiumicello-Trivignano: Carboni Davide (Ts); San Giovanni-Fortitudo: Parussini Andrea (Ud).

CLASSIFICA: Staranzano, S. Giovanni 6 punti; Cormonese, Maranese, Flumignano, Ruda, Juventina 5; Lucinico, Pro Cervignano, Trivignano, Gonars 4; Fiumicello, Monfalcone, Fortitudo, Ponziana 2; Primorje 1.

PRIMA CATEGORIA «B»

Costalunga-Isonzo S.P.: Persello Massimo (Ud); Isonzo Tur.-Edile Adriatica: Buscema Marco (Ud); Muggesana-Latisana: Iacuz Luca (Go); Pro Romans-Aiello: Tonca Roberto (Ts); Torviscosa-Mossa: Morano Andrea (Ud); Varmo-Sangiorgina: Tavian Marco (Ud); Villanova-Rivignano: Fratepietro Giamp. (Ts); Zaule Rab.-Flambro: Colicchia Franco (Pn).

CLASSIFICA: Aiello 8 punti; Mossa, Muggesana 6; Torviscosa 5, Latisana, Edile Adriatica, Sangiorgina, Pro Romans, Flambro 4; Costalunga, Isonzo S.P. Villanova, Varmo 3; Rivignano 2; Zaule Rab. 0.

PRIMA CATEGORIA «C»

Basaldella-Cra Bressa: Stefanutti Maurizio (Ud); Bearzi-Donatello: Taiariol Patrizio (Pn); Buiese-Opicina: Calut Paolo Antonio (Ud); Manzano-Portuale: Parisi Gennaro (Pn); Torreanese-Risanese: Zaffanella Massimo (Ts); Union 91-Com. Pozzuolo: Gerometta Luca (Pn); Vesna- Pasianese: Prencipe Claudio (Go); Zarja-Reanese: Vio Stefano (Ud).

CLASSIFICA: Bearzi, Zarja 8 punti; Basaldella, Vesna, Manzano 6; Union 91, Torreanese 5; Donatello, Pozzuolo, Bressa C. 4; Buiese, Reanese 3; Risanese, Pasianese 1; Portuale, Opicina 0.

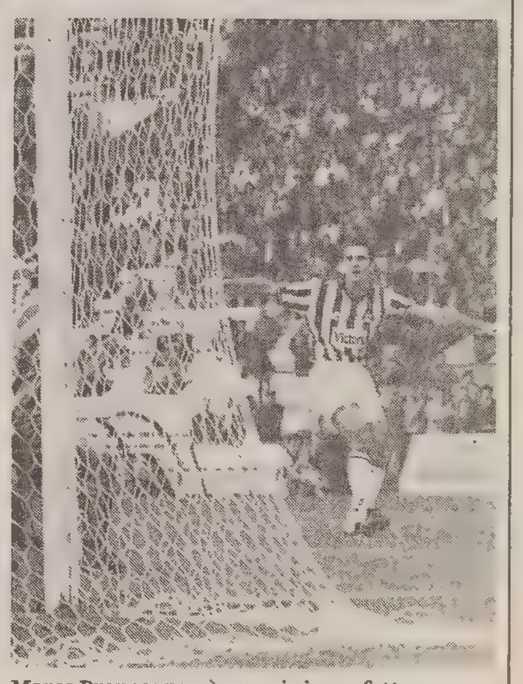
Branca gioca sicuramente Tanti problemi per l'Inter

Francesco Dell'Anno: l'Inter lo ha voluto a tutti i costi e adesso torna in panchina.

L'Inter non ha mai avuto vita facile allo stadio Friuli: è stata spesso costretta a dividere la posta, quando addirittura non ha lasciato entrambi i punti. Eppure il lignaggio dei nerazzurri è nobilitato da una tradizione di scudetti e coppe europee che l'Udinese nemmeno si sogna. La forza della determinazione.

Anche stavolta, con una campagna acquisti da 50 miliardi, Bagnoli deve risolvere prima il puzzle dello schieramento, lasciando fuori gente come Jonk, Dell'Anno. L'Udinese non ha speso nemmeno la decima parte e intriga i ricchi ospiti nerazzurri.

Si sa: i miliardi non entrano in campo. Mai come ora il detto trova ragione nel venir citato.



Marco Branca: non è proprio in perfette condizioni fisiche ma andrà in campo.

Servizio di
Guido Barella

UDINE - C'è Zenga che lancia appelli disperati ai compagni, c'è Bagnoli che non sa più cosa inventare, c'è Fedele che cerca di capire quanto valgono i tre punti conquistati contro Lecce e Reggiana. E poi tanti amici, di qua e di là. Paganin, Fontolan, Orlando, Manicone, Abate, Dell'Anno e, in ufficio, Mariottini: c'è tanta Udinese in questa Inter. Caniato, Desideri, Delvecchio, Rossini e anche Fedele: c'è anche un po' di Inter in questa Udinese.

Udinese-Inter è quasi un derby. Ma di questi tempi, da una parte come dall'altra, non c'è certo spazio per pensare a queste cose. Anzi. Ed è perfino difficile dire chi, oggi come oggi, sta peggio. Poveri nerazzurri: Bagnoli sta ancora cercando di capire che razza di squadra gli è nata tra le mani quest'estate, con un Dell'Anno e uno Jonk di troppo. E tra una polemica e l'altra la squadra nerazzurra prova a inventarsi un futuro. Dimenticato il triste mercoledì di Coppa, proprio Dell'Anno e Jonk se ne staranno fuori e Bergkamp farà il rifinitore. Nasce una nuova Inter, insomma. E chissà, sul mercato potrebbe esserci anche spazio per un clamoroso ritorno di Dell'Anno a Udine: dopo tutto quel can-can tirato su in estate ci sarebbe davvero, quanto meno, da sorridere. Intanto, Bagnoli, pian piano, recupera Alessandro Bianchi che sarà presentato in panchina, mentre Fontolan sarà tra gli undici. Confermata, infine, l'assenza di Schillaci, che continua ad allenarsi da solo in palestra.

Non si diverte, dunque, Bagnoli. Con quella faccia un po' così, con quegli occhi che non riescono proprio a mettere allegria, spera di vivere un pomeriggio un po' più tranquillo del solito. La trasferta a Udine potrebbe tranquillizzarlo, anche se da queste parti i nerazzurri non hanno mai avuto vita facile. L'ultimo episodio, un anno fa, quando l'Inter uscì sconfitta per 2-1, con gol vincente di Rossitto. Il quale Rossitto, tanto per sottolineare il periodo affatto felice che si sta vivendo da una parte e dall'altra, oggi sarà ancora una volta in panchina. Per Fedele è un modo come un altro per stimolare un giocatore che ha iniziato la stagione al di sotto delle proprie possibilità.

In casa bianconera, comunque, la notizia è un'altra: Branca, con molta probabilità, oggi giocherà. Rimasto in forse sino all'ultimo minuto, e non certo per banale pretattica, oggi potrà riprendere il suo posto al centro dell'attacco. Quanto agli altri, magari rimescolando un po' le maglie, dovrebbe essere sostanzialmente confermata la squadra che domenica scorsa ha pareggiato (ma avrebbe anche potuto vincere e non sarebbe stato uno scandalo) a Reggio Emilia: Caniato, Pellegrini, Kozminski, Sensini, Calori, Desideri, Montalbano, Statuto, Branca, Biagioni, Carnevale. In panchina, Fedele si porterà Battistini, Bertotto, Rossitto, Rossini e Pittana.

INSIDIOSA TRASFERTA DEGLI ALABARDATI A VERONA CONTRO IL CHIEVO

Triestina: la cautela e i punti

TRIESTE — Piove che Dio la manda e c'è da giocare lo stesso Chievo-Triestina. Il fango è nemico dello spettacolo, però la regolarità del campionato pare più importante. Dunque, alle 14.30 di oggi vedremo le squadre gialloblù e rossoalabardata schierate in campo, nella cornice invero squallida _ come può esserlo il vuoto _ del Bentegodi. Il Bentegodi assomiglia così tanto al mitico Prater di Vienna che sembra partorito dallo stesso progettista. Tristezza ancor più grande per cuori mitteleuropei.

Alcuni cuori mitteleuropei cercheranno di mascherare i vuoti andando a Verona in gita, un turismo sportivo negletto a favore del tifo più becero. La formazione di Malesani è abituata a non avere il calore tifoso dalla sua, la storia è vecchia. La scuola di De Angelis, di cui Malesani era l'aiutante di campo, temprava fisico e carattere. Non si spiega altrimenti le buone classifiche ottenute dai veronesi, in un ambiente che palpita solo per la squadra maggiore, il Nuovo Verona.

Adriano Buffoni teme l'organizzazione del Chievo, gente che gioca assieme da un bel poco di tempo. Una difesa ordinata, in linea, i centrocampisti abili a pressare, e i granatieri Riccardo Gori e Cossatto in attacco, molto forti nel gioco di testa: bisognerà impedire al Chievo di portare gente sul fondo per i cross.

La Triestina recupera per l'occasione Ciccio La Rosa, reduce da infortunio ma sempre in grado di sfornare gesti pericolosi nelle aree avverse. A meno che Buffoni non opti per la stessa formazione delle ultime settimane, per preservare lo stesso La Rosa dal terreno pericoloso e quindi da una ricaduta.

Il terreno sarà la variabile più importante della domenica alabardata. Meglio un complesso di cingolati che uno di piedi buoni e agili: il fango sarebbe il più duro marcatore per questi tipi.

La Triestina è a Verona per fare punti. Meglio sarebbe farne tre in un colpo solo, ma almeno uno è nei voti di tutti. Ricordiamo l'anno scorso le sberle ricevute dai sussiegosi alabardati, all'andata e al ritorno. Il pericolo è sempre in agguato. Perciò è meglio partire allineati e coperti.

Come prologo per una settimana intensa (il Foggia, mercoledì per la Coppa Italia; domenica prossima il Como) la trasferta a Verona non è proprio di tutto riposo. Con un po' di spregiudicatezza la Triestina poyrebbe anche tentare il colpo gobbo e veleggiare serena con le migliori in classifica. Chi rischia, rosica. L'altra faccia della medaglia del rischio è il capitombolo, che ha conseguenze spiacevoli. Meglio allora non provare il passo più lungo della gamba.

Bruno Lubis

ANTICIPO A PISTOIA

Quattro gol nel fango

Pistoiese	***2***
Carrarese	***2***

MARCATORI: Pagani al 50', Fermanelli al 56', Biangi al 62', Di Nicola al 94'.
PISTOIESE: Schiaffino, Venturi, Gutili, Cotroneo, Gori, Bellini, Nardi, Pagani, Di Nicola, Doni, Fornasier (77' Galligani).
CARRARESE: Ramon, Sora, Bizzarri, Ferrario, Salvalaggio, Superbi, Figaia, Gobbo, Fermanelli (81' Laghi), Ratti, Biagi (74' Donà).
ARBITRO: Feddi di Sassari.
NOTE: spettatori tremila circa, pioggia, terreno pesantissimo; ammoniti: Gori, Doni, Sora, Bizzarri, ratti; espulsi: Gori al 42', Gobbo al 70', Laghi all'87'.

PISTOIA — Dopo un primo tempo in cui la Pistoiese ha vanamente sbattuto contro il muro apuano, la cervellotica espulsione di Gori prelude a una ripresa vivacissima condita da altre due espulsioni altrettanto cervellotiche.

A rete prima Pagani di testa, poi Fermanelli con bordata sotto la traversa dopo aver sradicato un pallone dai piedi di Bellini, quindi Biagi su assist dello stesso Fermanelli. Infine la Pistoiese, che recrimina per un rigore non concesso a Doni ammonito per simulazione, raggiunge il pari in pieno recupero per merito del sino allora spento Di Nicola.

gc. m.

San Sergio e San Luigi favorite dai pronostici

TRIESTE — La quinta giornata del campionato di Eccellenza ripropone i San Sergio impegnato tra le mura amiche nell'ambito della sfida con la Sacilese, formazione cenerentola del torneo, nessun punto racimolato in graduatoria. L'assoluta necessità di far bottino pieno, unitamente alla apparente pochezza degli avversari, sembra convogliare decisamente il pronostico a favore dei triestini, ma l'allenatore Mauro Tremul sottolinea le insidie dell'incontro, fugando i facili proclami di successo: «La classifica della Sacilese è senz'altro bugiarda, e sarà necessario non sottovalutare assolutamente gli avversari».

Il San Sergio è reduce da una settimana scandita da risultati positivi: prima il pareggio ottenuto la scorsa domenica a San Daniele e poi l brillante impegno infrasettimanale di Coppa Italia dilettanti, dove i lupetti si sono agevolemnte sbarazzati della Gradese con un 2-0, gol di Pescatori e Lotti. Proprio nella sfida contro la Gradese, i lupetti hanno fatto intravvedere apprezzabili miglioramenti nella resa di tutti i reparti, denotando una crescita che fa ben sperare anche per gli impegni di campionato.

Tra le note liete del successo di Coppa va rilevato l'esordio positivo sotto ogni profilo, del giovane Silvestri, atleta del '75, giocatore cresciuto nel vivaio del San Sergio che dopo una militanza tra le file della Triestina è tornato alla casa madre. Il confortante debutto di Silvestri, schierato contro i lagunari sulla fascia sinsitra, potrebbe indurre Tremul a proporlo sin dall'inizio contro la Sacilese.

Questa potrebbe essere la novità dello schieramento odierno, che prevede però ancora il ballottaggio, nel settore offensivo, della spalla di Pescatori. Presumibilmente sarà Zacari, autore di una eccellente prestazione giovedì, a scendere in campo sin dall'inizio, con lo scalpitante Lotti pronto a subentrare.

Tra i sicuri assenti figurano Alex De Bosichi, Calò e Grimaldi. Il San Sergio non può concedersi distrazioni ulteriori, specie negli incontri casalinghi: solo una vittoria gli concederebbe di respirare un'autentica e vitale boccata di ossigeno.

L'altra formazione triestina, il San Luigi Vivai Busà, è impegnata nella traserta ad Aquileia, alle prese con una compagine invischiata anch'essa nei quartieri bassi della graduatoria, con due punti, frutto di una vittoria, lo stesso bottino quindi sin qui raccolto anche dai triestini. In casa dei vivaisti si è rimosso pronamente l'effetto del clamoroso scivolone interno di domenica scorsa, per cui emerge una gran voglia di riscatto.

Renato Palcini, l'allenatore dei vivaisti, sembra convinto ancora della reazione dei suoi ragazzi e confida su una risposta che possa sortire almeno un punto: «Due sarebbero meglio in quanto non faremo certo barricate contro l'Aquileia».

Al di là della voglia di rivalsa, il San Luigi ha dalla sua una invidiabile condizione fisica, nemmeno i rovesci temporaleschi degli ultimi giorni hanno bloccato la rifinitura atletica dell'inera rosa. Palcini medita qualche innovazione nello schieramento che affronterà l'Aquileia, non è escluso l'innesto di un altro marcatore anche se tutto potrebbe dipendere dalle condizioni del terreno.

Il San Luigi deve assolutamente tornare da Aquileia con un risultato positivo ma dovrà fare i conti conuna formazione reduce anch'essa da una sconfitta (patita per 2-1 contro il San Canzian) e quindi desiderosa di riscatto innanzi al proprio pubblico. Il quinto turno prevede il Tamai opposto al Porcia, e l'altra leader, la Sanvitese, ospitata dalla Gradese; il Ronchi attende il San Daniele, mentre il Palmanova ospita il San Canzian.

Completano il quadro Cussignacco-Gemonese e Fontanafredda-Itala San Marco.

f. car.

BASKET A1

DERBY / LA STEFANEL DI FRONTE ALLA BENETTON CERCA DI RAGGIUNGERE LA BUCKLER AL PRIMO POSTO

Dietro l'ostacolo, la vetta

Dejan Bodiroga, oggi osservato speciale.

Un successo terrebbe a distanza il quintetto veneto, garantendo il morale per l'impegno di Coppa Korac. Tutto esaurito a Chiarbola mentre l'attesa raggiunge il diapason.

TRIESTE — Diffidare dalle imitazioni. La Benetton non ha un bel colore, ultimamente, però Frates spingerà tutti fuori dall'infermeria. I malati non sono immaginari, comunque possono servire per altrettanti pretesti in situazioni piuttosto difficili e che non sono tutte riconducibili alle condizioni fisiche dei giocatori.

Treviso, ora con le stampelle, rischia di rimanere zoppa per il resto del campionato e questo è il grosso pericolo che corre sin dalla quinta giornata di un campionato finora magnificamente interpretato dalla Stefanel.

D'altronde pure Trieste è chiamata a verifiche ed esami in un periodo che può chiarire molte cose su più fronti, da quello nazionale alla scena europea.

Con la cinquina di successi, la formazione di Tanjevic volerebbe a Mosca con sufficiente tranquillità, diversamente si potrebbe complicare il discorso in Coppa Korac e subito dopo la trasferta di Verona nasconderebbe molte insidie anche sotto il profilo psicologico.

Un derby, dunque, che anticipa diversi temi, il più importante dei quali rimane legato a una superiorità che, in caso di successo biancorosso, manderebbe a rispettosa distanza una temibile concorrente.

Il pienone che si registrerà questo pomeriggio al Palasport di Chiarbola è un giusto tributo a una squadra che i tifosi hanno piano piano apprezzato quasi immedesimandosi in essa, una «fusione» cementata da svariate vicissitudini e che riassume in un certo senso la «scontrosa grazia» di una Trieste che sa scegliere gli appuntamenti, positivi o negativi che siano, solo dopo aver toccato con mano la bontà dei propositi.

La Stefanel parte in vantaggio, non solo per la fredda logica dei numeri ma per la consapevolezza di una maturità acquisita che le ha consentito di superare i momenti di difficoltà.

Consapevolezza dei propri mezzi non deve significare presunzione, quindi costituirebbe errore clamoroso il ritenere che la Benetton altro non rappresenti che la vittima di turno.

Dejan Bodiroga, giovane che è capace di guardare lontano, ammonisce: «Arriveranno caricati, arrabbiati, smaniosi di dimostrare che al di là delle magagne sono in grado di essere competitivi, quindi per noi sarà indispensabile mantenere la concentrazione, altrimenti la sfida si complica. I due punti - continua il giovane biancorosso sono un tesoro pure per la Stefanel che mostrerebbe in maniera definitiva il suo valore e di conseguenza si garantirebbe credibilità a ogni livello».

L'analisi tecnica del confronto è quanto mai suggestiva e gli addetti ai lavori sembrano dell'avviso che Treviso debba pagare ancora il suo peccato originale. Pittis numero quattro, sostiene qualcuno, è un azzardo. Il duello fra Trieste e Treviso può essere condensato semplicemente in una sola scelta tattica?

Se il validissimo ma non costante Ricky dura poco in quel ruolo la Stefanel si vedrebbe schiudere la porta della vittoria, tuttavia riteniamo che i biancoverdi, al di là di un gioco collettivo da perfezionare, possiedono singole armi che possono rivelarsi decisive.

La genialità di Garland, un piccolo regista con alle spalle anni e anni di professionismo, l'universalità cestistica di Mannion, la potenza di Rusconi, la versatilità di Pittis, la precisione di Ragazzi (o di Iacopini, se riesce a recuperare), insomma tante qualità messe assieme fanno sicuramente spettacolo e talvolta mandano all'aria i dogmi della pallacanestro.

Treviso sceglie, in definitiva, la via dei piccoletti, Trieste risponde con i lunghi che riescono a copiare i nani. Ragionando sempre con il metro dei giganti.

Severino Baf

Così sul parquet

Stefanel Trieste		Benetton Treviso
(ore 17.30)		
Bodiroga	4	Marcaccini
Gentile	5	
Pilutti	6	Iacopini
Fucka	7	Pittis
De Pol	8	Garland
	9	Ragazzi
Cattabiani	10	Pellacani
Lampley	11	
Pol Bodetto	12	Vianini
	13	Scarone
Cantarello	14	
Calavita	15	Rusconi
Pilat	18	Mannion

ARBITRI

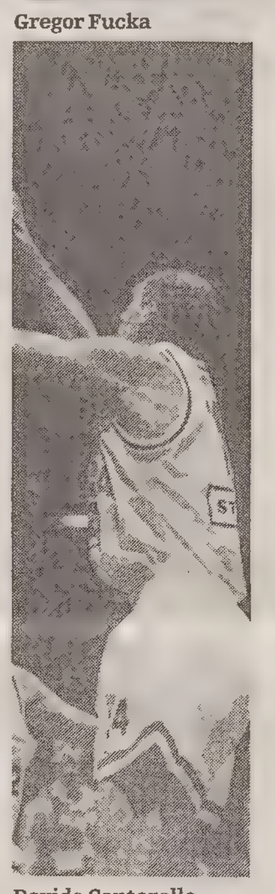
D'Este e Vianello

DERBY

Diretta televisiva

TRIESTE - Telefonate e fax ieri per tutto il giorno tra la sede della Stefanel, la Questura e la Lega Basket. I biglietti, come noto, sono già esauriti da venerdì pomeriggio. Pertanto, per esigenze di ordine pubblico e per venire incontro alle richieste dei tifosi, è stata autorizzata la diretta televisiva su Telequattro a partire dalle 17.

Gregor Fucka



Davide Cantarello

DERBY / IL CONFRONTO

«Uomini-ovunque», la storia infinita di Fucka e Pittis

Servizio di **Roberto Degrassi**

TRIESTE - Uno è alto 2 metri e quindici centimetri, l'altro una dozzina di centimetri in meno.

Uno ha cominciato giostrando sotto canestro per poi allontanarsene progressivamente, l'altro ha iniziato mettendo i suoi due metri e qualcosa al servizio degli altri come playmaker (con l'inevitabilevaticinioetichetta, sai che fantasia, di «Magic bianco»...) e adesso gioca da ala forte.

Uno ha seguito, passo dopo passo, la scalata del proprio club verso il vertice, l'altro ha visto la propria società perdere posizioni su posizioni fino al punto da doversene separare. Riuscireste a immaginare due tipi più diversi tra loro?

Eppure, per certi versi, la distanza tra Gregor Fucka e Riccardo Pittis è impalpabile. Sono gli unici due veri uominiovunque del basket azzurro, i prototipi di una razza che finora aveva partorito solo in poche aree protette, dall'altra parte dell'Oceano e dall'altra parte dell'Adriatico.

Non sarà un caso se l'allenatore della Nazionale Messina scommette proprio sulla loro poliedricità per riportare in quota le sorti azzurre. Le ultime convocazioni sembrano aver indicato con sufficiente chiarezza la strada che verrà percorsa nei prossimi anni: con la complicità di infortuni assortiti, il citì ha spianato le montagne a a Moretti, Coldebella, Ruggeri, De Pol. Tutta gente che sa tenere almeno un paio di posizioni.

A parte qualche eccezione, pare dunque che stiano per venir banditi i ruoli fissi. Se questa la via, è evidente che Messina tiene d'occhio in modo particolare Fucka e Pittis.

Probabilmente i due oggi dovranno controllarsi a vicenda. Ma a quale distanza dal canestro? Pittis, ingaggiato per sostituire Kukoc, avrebbe dovuto spendere molti minuti da «4», ma esigenze tattiche (la formula dei quattro piccoli non sempre può funzionare) e di infermeria lo hanno spesso fatto indietreggiare sull'arco.

E Fucka? Naturalmente la sua storia è la stessa di Pittis ma letta al rovescio. Con l'arrivo di Lampley e con un Cantarello in palla, avrebbe dovuto arretrare come è nei sogni dello staff tecnico biancorosso. Ma l'infortunio di Lampley lo ha riportato nei paraggi del tabellone.

E il buon Gregor non ha avuto certo esistenza più comoda nell'ultima uscita in maglia Nazionale a Brindisi contro i pinnacoli baltici. Come non bastasse, il forfait annunciato di Rusconi in occasione del trittico di qualificazione ai campionati Europei '95 non promette niente di buono nemmeno per l'immediato futuro...

Riccardo Pittis

Stefano Rusconi

DERBY / I VERDI A RANGHI COMPLETI MA A CORTO DI ALLENAMENTO

Tutti "miracolati", anche Rusconi

Iacopini in ripresa. I trevigiani confidano nei progressi di Mannion

TREVISO — Coda di rospo, occhio di serpe e bacchetta magica: la «fattucchiera» Frates questa settimana ha passato più tempo a mescolare il pentolone che sul campo di gioco. Per rimettere in piedi una squadra fantasma (non si è allenato quasi nessuno a causa di una lunga serie di acciacchi) il coach trevigiano si deve essere affidato a un manuale di arti magiche. Non si spiegherebbe altrimenti la miracolosa resurrezione di tutti gli infortunati.

L'alchimista Frates porterà a Chiarbola tutti i giocatori in dubbio alla vigilia. Sì, anche Rusconi, nonostante la sospetta lesione al menisco e la prospettiva di un intervento chirurgico.

Vianini, operato questa estate per lo stesso tipo di problema, ci spiega come questo possa accadere: «L'anno scorso mi feci male a marzo, nel momento più importante della stagione. La lesione al menisco, probabilmente simile a quella di Stefano, non era molto grave e si decise di andare avanti fino alla fine del campionato. Certo non è semplice giocare in quelle condizioni. Stefano dovrà convivere con il dolore».

La società ha intenzione di arrivare per lo meno alla sosta campionato del 14 novembre. Come dire: se qualcuno deve perderlo, meglio che sia la nazionale. In quel periodo sapremo se il giocatore finirà o meno sotto i ferri.

Saranno della partita anche Mannion, Iacopini e lo stesso Vianini. I tre non si sono praticamente allenati questa settimana ma erano presenti ieri alla seduta di rifinitura. Acciaccati dunque, ma ci saranno. Un segnale positivo viene da Iacopini che, nonostante una cisti al ginocchio, pare in ripresa. «Ieri l'ho visto molto bene — dice Vianini — potrebbe anche giocare. Fino ad oggi è stato molto sfortunato. Ha fatto solo qualche spezzone di partita. Per quanto mi riguarda sto abbastanza bene. Il ginocchio non è più gonfio e ci sarò, anche se non al 100 per cento».

La Benetton spera in Garland e soprattutto in Pittis, l'uomo più in forma del momento. Saranno loro a doversi caricare sulle spalle la squadra: «Giochiamo sul campo di una delle squadre favorite per lo scudetto — dice il Riccardo nazionale —. La Stefanel ha mostrato grande continuità di rendimento in questo inizio di stagione. Non può più essere considerata una meteora. Si è rinforzata e ora è più equilibrata nei vari reparti. Non sarà facile fare il risultato».

Nelle prime giornate la Benetton ha avuto pochissimo da Mannion che viaggia a undici punti per gara contro i 24 dell'anno scorso. Va bene l'infiammazione alla tibia, però ... «Pace un problema? Non scherziamo — ribatte Pittis —, Mannion sarà un problema per chi ci dovrà giocare contro. Nessuno osi mettere in discussione il valore di questo giocatore che per noi è molto importante. Una volta superati i problemi fisici tornerà quello di sempre».

Dopo la sconfitta con la Scavolini sono arrivate le prime critiche: troppi individualismi, lunghi poco serviti, cattivo amalgama tra i nuovi e il nucleo storico. Critiche eccessive secondo Pittis: «Sabato non abbiamo giocato male. Abbiamo solo affrettato qualche conclusione di troppo nel finale. E poi chi si aspettava un McCloud così? Non ha sbagliato niente (proprio vero: 6 su 6 da due punti e 2 su 3 nelle bombe, ndr.). Questa sconfitta non ha lasciato alcuno strascico. Piuttosto tutti questi infortuni... Ma venderemo cara ugualmente la pelle».

Alessandro Baschieri

OPEN / FINALE DEL TORNEO MC DONALD'S A MONACO

Tricolori bruciati dai «Soli»

Alla Buckler resta una consolazione: il primato tra i «terrestri»

MONACO - I Phoenix Suns hanno vinto il McDonald's Open 1993 battendo in finale i campioni d'Italia della Buckler Bologna per 112-90.

Per gli americani i campioni del mondo del basket di club sono i Chicago Bulls. Per gli europei, invece, da ieri sera questo titolo che ha valore ufficioso appartiene ai Phoenix Suns, i grandi sconfitti nella finalissima NBA.

L'arcano si spiega facilmente: negli Usa considerano chi vince il titolo della loro lega professionistica come la migliore squadra del globo, seconda la Fiba questo riconoscimento va invece a chi si aggiudica il McDonald's Open. Quest'ultima manifestazione dall'anno prossimo potrebbe essere allargata ad otto squadre, con due team della NBA, ed ufficializzato il titolo iridato per chi la vincerà.

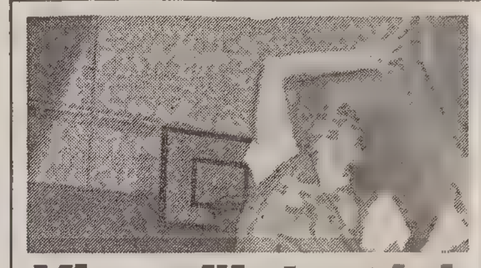
Intanto quest'anno Bologna si è difesa con onore davanti a Charles Barkley e compagni. Vincere era impossibile, anche se gli avversari sono all'inizio della loro preparazione, e quindi in pieno rodaggio, perchè troppa è la differenza di valori tra il pianeta americano ed il resto del mondo (vedi Olimpiadi di Barcellona).

Tra Phoenix e Bologna ne è venuta fuori una partita che raramente ha raggiunto vette di bel gioco, con troppi errori al tiro da una parte e dall'altra. Comunque i Suns sono sembrati quasi pronti per intraprendere un'altra stagione da protagonisti. Barkley ha divertito il folto pubblico presente con qualcuno dei suoi numeri, da parte bolognese si è visto invece un ottimo Levingston, che ha trovato anche il tempo di litigare con Jo Kleine.

Charles Barkley è stato il miglior marcatore della sua squadra, con 28 punti, e ha sempre dato l'impressione di prendere sul serio l'incontro.

Così alla fine «Sir Charles» è stato premiato con il trofeo Drazen Petrovic, che da quest'anno premia il miglior giocatore dell'Open. Bologna ha cominciato portandosi in vantaggio per 14- 9 dopo 8 minuti. L'illusione di poter competere alla pari è stata subito spazzata via da A.C. Green che, autore di tredici punti in dodici minuti, ha permesso a Phoenix di chiudere al comando.

Poi, nel secondo quarto, con Barkley che ha iniziato a «scaldarsi» e a regalare a piene mani spettacolo con qualcuna delle sue schiacciate, la squadra dell'Arizona è andata in vantaggio di 21 punti, prima che Bologna, trascinata da Levingston e da un Danilovic stimolato dal confronto, riuscisse a rimontare parzialmente andando al break di metà gara in svantaggio di 16 punti (64-49).



Vince l'Interclub

TRIESTE — Schiacciante vittoria dell'Interclub sul Faenza per 101-59. Ecco il tabellino dell'incontro.
Interclub-Dinamo Faenza 101-59.
Interclub: Pacoric 16, Bernardi 2, Zettin 26, Surez 6, Franzoni 9, Borroni 11, Pecchiari 7, Destradi 8, Bertotti 11, Mauri 5. Dinamo Faenza: Fabbri 9, Valli 9, Donati 2, Bassi 5, Saviotti 9, Savorani 6, Melandri 1, Tramonti, Dolcini 10, Boni 8.

OGGI A TRIESTE

In D alla Suvich la sfida Barcolana-DinoConti

SERIE C

Latte Carso-Castelfranco

(Palasport, ore 11)

Jadran-Frigora Pn

(Borgo Grotta Gigante, ore 17.30)

SERIE D

Barcolana-DinoConti

(Suvich, ore 11)

Le Terme sfiancano la Recoaro Milano non esce dal tunnel

87-74

BIALETTIMONTECATINI: Lock 24, Bigi 1, Amabili, Zatti 1, Boni 27, Gianolla 8, Rotelli, Rossi 2, Mc Nealy 24. N.E.: Nardella.
RECOARO MILANO: Djordjevic 33, Portaluppi, Sconochini 4, Ambrassa 2, Tabak 10, Meneghin, Riva 19, Pessina, Alberti 6. N.E.: Rotasperti.
ARBITRI: Teofili di Roma e Deganutti di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Bialetti 27/33; Recoaro 16/22. Tiri da tre punti: Bialetti 4/17 (Bigi 0/1, Boni 4/10, Gianolla 0/4, Rossi 0/2); Recoaro 6/17 (Djordjevic 2/5, Sconochini 0/1, Ambrassa 0/3, Riva 4/8).

MONTECATINI - Riscatto della Bialetti, che con una grande prestazione costringe la Recoaro alla terza sconfitta consecutiva fuori casa. La squadra di D' Antoni ha avuto un solo lampo all' inizio, quando al 2' era in vantaggio di cinque punti (4-9). Poi, con un parziale di 10-0, la Bialetti ha assestato un colpo che non ha più permesso alle scarpette rosse di riprendersi. Al 15' i termali hanno raggiunto il loro massimo vantaggio (16 punti, 4327).

Nella ripresa la Bialetti ha sempre condotto la gara con sicurezza, grazie alle eccellenti prestazioni di Lock (15 rimbalzi), di Boni e Mc Nealy, mentre sul fronte opposto solo Djordjevic (miglior realizzatore con 33 punti) è riuscito a rispondere alla squadra di casa.

Nel finale, la Recoaro si è portata a meno 5, ma la Bialetti è riuscita comunque a tenerla a distanza.

La Baker rompe il ghiaccio ma rischia nel finale

85-83

BAKER: Lanza 2, De Piccoli 4, Attruia 29, Brown 15, Richardson 18, Pozzecco, Sbaragli 9, Mentassi 5, Bon 3, Bonsignori.
CLEAR: Bargna 6, Tonut 12, Rossini 10, Hammink 11, Hodges 34, Montecchi 10, Gilardi. N.E.: Viselli, De Piccoli, Bianchi.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Taurino di Vignola.
NOTE: tiri liberi: Baker 12 su 14, Clear 18 su 26. Tiri da tre punti: Baker 11 su 20 (Lanza 0/1, Attruia 4/6, Sbaragli 3/4, Mentasti 1/1, Bon 1/3, Richardson 2/5), Clear 9 su 22 (Tonut 2/4, Rossini 0/4, Hammink 0/1, Montecchi 0/1, Hodges 7/12). Falli tecnici alla panchina Baker al 14'06« del p.T. E a quella della Clear al 17'42» del s.T. Spettatori tremila per 36 milion d'incasso.

LIVORNO — La Baker rompe il ghiaccio, ma anche questa volta ha rischiato di perdere. In vantaggio di 7 punti, i livornesi hanno commesso molti errori negli ultimi 2' fvorendo la Clear.

FORMULA 1

FORMULA 1 / UN ANNUNCIO A SUZUKA CHE METTE IN SECONDA FILA L'ENNESIMA «POLE» DI PROST

Accordo fra Honda e Ferrari

SUZUKA — Tecnologia giapponese nel Cavallino rampante: tra Ferrari e Honda esiste un accordo di collaborazione tecnica per la realizzazione dei motori di Maranello. Si spiegherebbero anche così i progressi della scuderia italiana. L' ipotesi, sempre smentita dai responsabili della Ferrari, ha trovato conferma sul circuito di Suzuka.

Nobuhiko Kawamoto, presidente della Honda, venerdì si è incontrato con il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo ed ieri Kawamoto non nascosto che alcuni ingegneri della Honda sono stati a Maranello per collaborare con i tecnici della Ferrari. La collaborazione con la casa giapponese, che alla fine della passata stagione ha abbandonato la formula uno dopo aver dominato il mondiale per quattro anni, ha consentito alla Ferrari di ottenere pure alcune forniture da costruttori giapponesi.

Le conferme ufficiali all' accordo Honda-Ferrari sono arrivate nel corso di un ricevimento per la presentazione di un libro sulla storia sportiva della casa giapponese (nel libro c' è anche un articolo di presentazione firmato da Luca di Montezemolo).

«Esiste un contratto — ha detto Kawamoto — tra la Honda e la Ferrari per scambi di informazioni e dati sia sulle vetture di produzione sia sulla formula uno, nonchè per studiare il futuro tecnologico dell' automobile in generale».

L' imbarazzo dei ferraristi (che erano già stati colti di sorpresa dalla pubblicazione della notizia su un quotidiano nipponico) probabilmente deriva dal fatto che la casa di Maranello aveva continuamente smentito tali voci, al punto che pochi giorni fa Montezemolo, al Salone di Tokyo, aveva risposto seccamente ai giornalisti con un «basta con la dietrologia sulla Ferrari».

Ieri anche il capo ufficio stampa della Ferrari ha dovuto confermare l' esistenza dell' accordo. «E' vero — ha detto Giancarlo Baccini — l' accordo esiste, ma rientra nel quadro degli scambi di informazioni che molte case automobilistiche intrattengono».

La vicenda ha monopolizzato l' interesse della seconda giornata di prove del G.P. Del Giappone, che ha cristallizzato una griglia in cui Alain Prost ha conquistato la sua 33/a pole position (uguagliando così Jim Clark).

Il francese partirà sul lato sinistro della pista, quello che Senna ha sempre considerato il migliore, ma che non gli è mai toccato nè da primo nè, come ieri, da secondo della griglia. Sarà infatti il brasiliano a partire a fianco del francese, in una riedizione dei duelli degli anni scorsi. La migliore delle Ferrari è invece quella di Gerhard Berger, in terza fila col quinto tempo, davanti alla Williams di Damon Hill.

Questa comunque, la griglia di partenza per il circuito di Suzuka (5,864 km):

1) Alain Prost Francia, Williams-Renault, 1:37.154" (217,288 km/h);
2) Ayrton Senna, Brasile McLaren Ford, 1:37.284";
3) Mika Hakkinen, Finlandia, McLaren Ford, 1:37.326';
4) Michael Schumacher, Germania Benetton Ford) 1:37.530";
5) Gerhard Berger, Austria Ferrari, 1:37.622";
6) Damon Hill, G.B.Williams-Renault, 1:38.352";
7) Derek Warwick, G.B. Footwork Mugen-Honda, 1:38.780";
8) Eddie Irvine, G.B. Jordan Hart, 1:38.966";
9) Aguri Suzuki, Giappone Footwork Mugen-Honda, 1:39.278";
10) Riccardo Patrese, Italia Benetton- Ford, 1:39.291";
11) J.J. Lehto Finland, Sauber, 1:39.391";
12) Rubens Barrichello, Brasile, Jordan-Hart, 1:39.426";
13) Ukyo Katayama, Giappone, Tyrrell-Yamaha, 1:39.511";
14) Jean Alesi, Francia, Ferrari, 1:39.535";
15) Martin Brundle, G.B., Ligier- Renault, 1:39.951";
16) Karl Wendlinger, Germania , Ferrari, 1:40.153";
17) Mark Blundell, G.B., Ligier- Renault, 1:40.696";
18) Andrea de Cesaris, Italia, Tyrrell- Yamaha, 1:40.696";
19) Johnny Herbert, G.B. Lotus- Ford, 1:41.488";
20) Pedro Lamy, Portogallo, Lotus- Ford, 1:41.600";
21) Erk Comas, Francia, Larrousse- Lamborghini, 1:41.769";
22) PierLuigi Martini, Italia, Minardi- Ford, 1:41.989";
23) Toshio Suzuki, Giappone, Larrousse-Lamborghini, 1:41.175";
24) Jean-Marc Gounon, Francia, Minardi-Ford, 1:43.812".

Alain Prost trova ancora stimoli

FLASH

Rotelle: Samo Kokorovec a Bordeaux per i mondiali

MILANO — E' partita da Milano la nazionale italiana che parteciperà, dal 27 al 31 ottobre prossimi, ai mondiali di pattinaggio a rotelle artistico a Bordeaux. Queste le squadre. Singolo donne: Simina Allori, Letizia Tinghi, Silvia Piersigilli, Sabrina Versalli. Singolo uomini: Mauro Mazzoni, Samo Kokorovec, Massimo Giraldi, Patrick Venerucci. Coppie artistico: Maura Ferri-Patrick Venerucci, Erika Mancini-Sandro Zocca, Barbara Valente-Alessandro D'Agostino. Coppie danza: A.Maria Culcasi-Franco Culcasi, Elisabetta De Biase-Fabio Parma, Alessandra Lanzoni-Roberto Stanzani.

Atletica: oggi a Carpi la Maratona d'Italia

CARPI — Il britannico Carl Thackery, secondo lo scorso anno alle spalle del polacco Gajdus e medaglia di bronzo ai mondiali di mezza maratona di Bruxelles, è tra i favoriti della quinta edizione della Maratona d' Italia in programma a Carpi. Il via sarà dato da piazza dei Martiri alle 9.40 (diretta tv su Raitre dalle 12 alle 13.15); il percorso è di 42 chilometri. Gli altri atleti maggiormente accreditati alla vigilia sono il canadese Peter Fonseca, il keniano Nada Saktai e gli italiani Gozzano, Calvaresi e Curioni.

Tennis: Chang e Rusedski in finale a Pechino

PECHINO — Finale fra Michael Chang e il canadese Greg Rusedski al torneo di Pechino. Lo statunitense si è qualificato battendo il connazionale Tommy Ho per 6-2, 6-3. Rusedski ha invece avuto la meglio sull'americano Brad Gilbert con il punteggio di 6-3, 6-4.

Pugilato: pesi welters Duran resta campione

GROSSETO — Alessandro Duran ha difeso vittoriosamente il titolo italiano dei pesi welters superando ai punti lo sfidante Antonio Daga. L' incontro, abbastanza equilibrato, si è disputato al Palasport di Grosseto. Nonostante un richiamo ufficiale alla 10/a ripresa, il pugile ferrarese ha ottenuto un verdetto unanime: 119-117 per l' arbitro Lorefice, 120-113 per il giudice Giammona e 116-113 per il giudice Vacatello. Era la terza sfida fra Duran e Daga e per la terza volta si è imposto il campione.

Ciclismo: Fondriest vince la crono Firenze-Pistoia

PISTOIA — Maurizio Fondriest ha vinto la decima edizione della Firenze-Pistoia, gara a cronometro individuale. Fondriest, primo italiano a vincere la corsa, è al suo 24/o successo stagionale ed ha concluso così un anno che si era aperto con una vittoria nella Ruta del Sol ed è proseguito con i trionfi nella Milano-Sanremo, al Campionato di Zurigo e con la conquista della Coppa del Mondo. L' italiano ha coperto i 30 chilometri del percorso in 37'45", ad una media di 49,2 chilometri all' ora. Alle spalle di Fondriest, a 38", l' inglese Chris Boardman, primatista dell' ora. Terzo il francese Laurent Bazault a 50", quarto, a 1'20" dal vincitore, lo scozzese Graeme Obree, ex primatista dell' ora. Ha deluso Claudio Chiappucci, quindicesimo, a 2'34" da Fondriest.

JUDO / CAMPIONATI ITALIANI AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Un tricolore con le stellette

Il titolo è stato vinto dai carabinieri davanti alle Fiamme Gialle

TRIESTE — La formazione dei Carabinieri si è aggiudicata il titolo di campione d'Italia a squadre di judo precedente la formazione delle Fiamme Gialle; la terza piazza ad appannaggio delle Fiamme Oro e del Romin di Monza. Tutto come previsto, quindi, nell'ambito di un appuntamento che ha fatto del palasport di Chiarbola nella giornata di ieri un'occasione, tra le più ricche, per assistere alle performance dei più prestigiosi interpreti della disciplina dello judo.

Gli atleti appartenenti nel novero delle formazioni con le «stellette» hanno monopolizzato del tutto, come spesso accade, i temi per la conquista del titolo tricolore. Ma a far lievitare il livello tecnico della serata hanno concorso anche atleti fuori dall'orbita militare come Dennis Braidotti, Johnny Volpe, il monzese Diego Brambilla, splendido protagonista nei 71 kg, ed autore degli ippon più applauditi dal folto pubblico, nonchè il triestino Enzo De Denaro, che con due vittorie e un pareggio ha onorato al meglio il suo giubileo dell'agonismo ed ha contribuito alla permanenza nella serie maggiore della sua società, il Kuroki Tarcento.

Oltre al folto pubblico presente molte anche le autorità appartenenti alla scena politica e tecnico-sportiva nazionale; presente anche il maestro Remo Venturelli, già allenatore della nazionale ed ora in seno alla Filpj in veste di direttore tecnico. «Ho visto delle belle cose — commenta il maestro Venturelli — con un buon livello tecnico generale. Certo, la finale è sempre la stessa da anni, ma non mi sembra di far retorica dicendo che un appuntamento del genere riveste un grande e rinnovato interesse».

Venturelli poi analizza la situazione federale generale. «Quest'anno la federazione su subìto dei forti tagli finanziari (più del 30 per cento) — ha detto — ed abbiamo rinunciato quindi ad alcuni appuntamento internazionali come gli Europei a squadre, tra l'altro in concomitanza con i campionati italiani. Ma, ripeto, sono confortato dal livello tecnico visto oggi, decisamente superiore alle altre edizioni».

Il cammino delle finaliste è stato scandito, per quanto riguarda la compagnia dei finanzieri, dalle affermazioni sullo Skorpion di Pordenone, sulla Ginnastica di Torino e sull'Akyama di Settimo; i Carabinieri invece si sono sbarazzati del Gallarate, del Kuroki e delle Fiamme Oro. Una vibrante finale ha poi sublimato al meglio la serata, con il sigillo vincente per i Carabinieri posto da un ottimo ippon da parte del peso massimo Geri che ha fissato sul 3-2 finale il punteggio a favore dell'Arma.

Il maestro Rosati, allenatore della formazione vincente, al termine delle ostilità ha sottolineato non solo il buon valore globale tecnico emerso, quando la perfetta organizzazione profusa dalla Ginnastica triestina: «Non è la prima volta che veniamo a combattere a Trieste — ha detto il maestro Rosati — ma ogni volta troviamo le condizioni ideali». Uno sguardo adesso alla graduatoria finale. Dopo i Carabinieri e le Fiamme Gialle, terza piazza, come detto, alle Fiamme Oro e al Romin, quinto posto per l'Akyama e la Ginnastica goriziana, settimo il Kuroki Tarcento e i napoletani del Fati. Retrocedono in serie A2 il Terli di Udine, il Gallarate, il Bodipark di Bergamo e il Judo Sabino.

Francesco Cardella

PALLAMANO / IL PRINCIPE VINCE IN TRASFERTA

Non morde il Mordano

Partita molto combattuta giocata sul filo dell'equilibrio

HOCKEY PISTA / FESTEGGIAMENTI

Sulla pista del Ferroviario tutti attorno alla Latus

TRIESTE — Un abbraccio sportivo alla Latus per salutare nel modo più simpatico l'inizio della nuova stagione agonistica, che scatterà martedì 2 novembre col primo turno della serie A1. E' quanto faranno oggi pomeriggio le società rotellistiche sulla vecchia ma prestigiosa pista di viale Miramare, partecipando alla prima festa dell'hockey triestino.

Partendo alle 16.30, quando scenderanno in campo i più giovani giocatori del Dopolavoro Ferroviario, per proseguire alle 17.15 con la partita fra le ragazze dell'Hockey Trieste opposte a un'altra compagine del vivaio biancoceleste, per finire alle 18.30 con la gara più attesa fra Latus e una rappresentativa di tutte le altre formazioni hockeystiche triestine, sul rettangolo di viale Miramare ci sarà posto per tutti.

A pochi giorni dall'avvio del massimo torneo nazionale (inizialmente, il via alle ostilità avrebbe dovuto essere dato sabato prossimo, ma la concomitanza con una manifestazione internazionale juniores che vedrà impegnata anche l'Italia, ha reso necessario lo slittamento alla serata di martedì 2 novembre) la Latus ripropone dunque un momento di cordialità sportiva e di collaborazione a tutte le altre realtà locali delle rotelle, che hanno risposto positivamente.

La Triestina, attesa nei primi mesi del '94 alla ripresa della serie C, che ha «prestato» alcuni giocatori e l'allenatore, Giancarlo Cartago, alla squadra denominata «Resto di Trieste» che affronterà la Latus Triestina Hockey Club alle 18.30, le rotelliste in gonnella dell'Hockey Trieste, il Dopolavoro Ferroviario, tutto l'ambiente in altre parole sembra avere risposto al richiamo lanciato dal neo presidente De Nevi, dal vice Dario Tersar e da Fulvio Gon.

E pure il teatro della manifestazione, il glorioso impianto della «Ferrata» in viale Miramare, offrirà il suo contributo per ricreare quell'atmosfera che la Latus ha chiesto agli appassionati. Sarà così soddisfatta la curiosità di tanti sportivi, che proprio dalla collaborazione fra tutte le entità hockeystiche triestine si attendono la ripresa di questa disciplina.

12-15

MORDANO: Mengoli, Sgubbi, Sena, Destal 3, Valli 1, Salvatori, Polli 1, Ronchi 1, Tarini 3, Denazzi 1, Fort 2. All. Tassinari.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini 2, Velenik 2, Kavrecich, Bosnjak 2, Saftescu 2, Pastorelli 1, Angileri, Fuliani, Tarafino 6. All. Lo Duca G.
ARBITRI: Vignali di Rimini e Mombello di Pesaro.

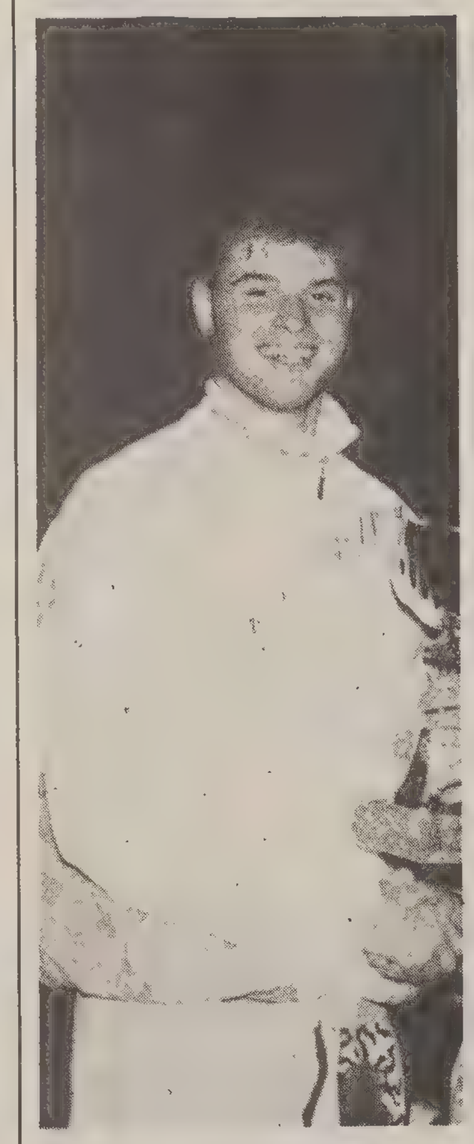
MORDANO — E' stata dura ma il Principe ce l'ha fatta ugualmente. L'insidiosa trasferta in casa delle neopromessa in serie A1 non sembrava rosea alla vigilia e difficile prontamente si è dimostrata. Dopo un secco 2-0 iniziale i biancorossi hanno cominciato a risentire delle assenze di Schina e Oveglia, nonché di un Saftescu in campo a mezzo servizio. Il terzino rumeno nonostante i problemi al ginocchio ha tentato spesso la conclusione di potenza. Forse non era il caso di insistere troppo e lo stesso Saftescu dopo aver ricevuto una manciata di stoppate ha preferito passare sull'ala lasciando il psoto di terzino libero per Pastorelli. I troppi errori nei primi trenta minuti di gioco hanno consensito al Mordano di andare in spogliatoio sull'otto pari. Per i padroni di casa battere la «prima della classe» in cui gioca il loro ex più prestigioso sarebbe stata un'impresa storica.

Nei minuti d'avvio della ripresa il Principe passa sull'8-11 e il Mordano tira fuori tutta la grinta che ha in corpo pur di rimanere in partita. Ce la fa e nell'arco di pochi minuti riesce a riagganciare il sette triestino. Tutto da rifare per Sivini e compagni, ma le continue incursioni biancorosse fessurano lentamente la cariacea resistenza della squadra allenata da Tassinari. La differenza la fa ancora una volta la difesa baincorossa: prima la 3-2-1 proposta da Giuseppe Lo Duca con Kavrecich svanzato a dar fastidio alla manovra dei terzini avversari, e successivamente la soluzione di mettere sempre l'instancabile Kavrecich a uomo su Fort.

Scelta azzecata che s'affianca a quella della marcatura stretta di Sivini sull'ala Valli. I più veloci e pericolosi atleti del Mordano vengono limitati nella loro manovra. E i frutti di queste scelte tattiche si fanno sentire nel finale, quando dall'11-11 i biancorossi si portano azione dopo azione sul 4isultato finale di 12-15.

Finalmente anche Velenik ha cominciato a dare il suo contributo in attacco e difesa. Con i due gol realizzati a Mordano il pivot sta crescendo, nel tentativo di colmare il vuoto lasciato momentaneamente da Claudio Schina. Ma nonostante tutto, con anche Oveglia a casa, l'apparato difensivo ha confermato di poter dire la sua.

a. b.



Si afferma Pacor

Trionfo di Giovanna Bellotto e Massimiliano Pacor nelle finali del Master «Il Piccolo-Zero» disputatesi ieri sui campi del Circolo tennis Ferriera. Nella finale femminile Giovanna Bellotto ha superato Roberta Radin per 6-4 6-3. Nella finale maschile Massimiliano Pacor ha battuto in tre set Stefano Emili (punteggio 2-6 6-0 6-3). Domani un ampio servizio.

IPPICA / MONTEBELLO

Premio Ugo Belladonna: puledri di 2 anni in pista

TRIESTE — Settimana dopo settimana, Montebello ricorda i suoi beniamini ed oggi è la volta di Ugo Belladonna, il popolarismo «barone» che infiammò la tribuna nei primi anni del dopoguerra, a riportarci indietro nel tempo quando sulla pista triestina epici risultavano anche i confronti fra i driver, olte che quelli fra i quadrupedi.

I puledri di due anni al proscenio nel «clou» che elargirà sei milioni e mezzo al vincitore. Potrebbe intascare l'apprezzabile prebenda, Raffy Ami, morella che Paolo Leoni al debutto vittorioso fece trottare in 1.18.8. Anche se nella successiva uscita, fece cilecca, Raffy Ami, erede di Speedy Crown, non dovrebbe faticare granché per riprendere il filone vittorioso in questo ingaggio dove, più che la «biasuzziana» Real Bi, altra figlia di Speedy Crown, e la debuttante Rory di Jesolo, piacciono i locali Rustigné Dra e Risorgiva Np, anteponibili senz'altro a Raumer e a Rosy Db, questa vincitrice a grossa quota al debutto trevigiano.

Rustigné Dra, discendente di Ghenderò, si è spesso messo in evidenza a Montebello dove ha colto due franche affermazioni, e, in altre occasioni, ha accettato il ruolo si scudiero di Resana Dra, la reginetta di scuderia. Stavolta, Rustignè Dra, senza compiti di sudditanza, agirà in proprio e di conseguenza potrà rivelarsi un avversario ostico per la favorita Raffy Ami.

Attesa ad una conferma, dopo l'esordio vittorioso e il terzo posto conquistato in trasferta a Ponte di Brenta, l'agile Risorgiva Np, figlia di Esotico Prad e allieva del promettente Paolo Romanelli.

Detto del favorito, anzi della favorita, Raffy Ami, e dei due suoi dichiarati rivali (Rustignè Dra e Risorgiva Np), va ancora ricordato che Real Bi, dopo un inizio carriera non proprio esaltante, all'ultima uscita a Tor di Valle si è piazzata seconda in 1.19.5, e in base a questo progresso può meritarsi nella circostanza il ruolo di sorpresa.

Nell'economia del convegno figura anche un doppio confronto a livello «Gentleman», protagonisti gli amatori di Trieste, Padova a Treviso. Sul doppio chilometro, e a vantaggi, la prima prova ha in Marezzano, con Fabio Biasuzzi, il faforito d'obbligo (attenzione anche a Madison Lb e all'avvantaggiato Olmo Brazzà), mentre più equilibrata appare la seconda prova, sul miglio e alla pari, che comunque evidenzia un tantino le chanches di Indego, Nanà, Pic, Mark Db e Oroquieta.

Pare di essere alla... «Barcolana» nella corsa Totip, tanto numeroso si presenta il numero dei partenti. Ma per la vittoria non concorrono in molti, anzi diremo che soltanto Macaranga, Noliver e Oriundo Ami hanno possibilità di primo piano, e che la novità Oronte Jet è l'unica possibilità sorpresa.

Puledri mai vincitori nella corsa d'apertura (ore 14.30). La vispa Relka potrebbe portare vittoriosamente a termine la prevedibile fuga in avanti, ma anche Ruez di Casei, Roda Ter e la bionda Roxy Dl hanno indiscutibilmente una chanche da giocare.

Sul doppio chilometro i tre anni del Premio Gregoriano (alzi la mano chi non si ricorda le imprese del grigio), che presentano Principe Bert bardato da favorito, e Più di Casei, Pila Mat e Pasadena nei ruoli di rincalzo. Infine Palma Bur nella reclamare per tre anni e la lanciata Novei di Casei in Categoria «F» risultano i più attendibili nei due episodi conclusivi.

Mario Germani

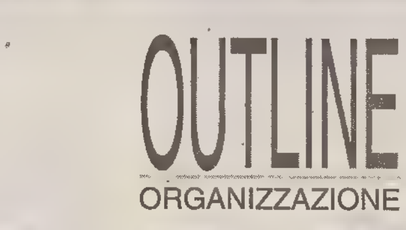
I nostri favoriti.
Premio Ordonez: Relka, Ruez di Casei, Roda Ter.
Premio Katalia: Marezzano, Madison Lb, Olmo Brazzà.
Premio Gregoriano: Principe Bart, Più di Casei, Pila Mat.
Premio Mirmidone (Totip): Macaranga, Noliver, Oriundo Ami.
Premio Veronella: Indego, Nanà Pic, Mark Db.
Premio «Ugo Belladonna»: Raffy Ami, Rustignè Dra, Risorgiva Np.
Premio Trucco: Palma Bur, Pesca Guasino, Passed Db.
Premio Boniso: Neve di Casei, Malisiano, Orbina.

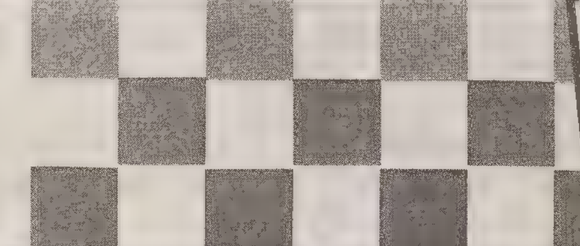
MOTOR EXPO RACING

RASSEGNA MOTORISTICA TRIVENETA

GORIZIA - Quartiere Fieristico
23 Ottobre - 1 Novembre 1993

ORARIO: Feriali 17.00 - 21.00 • Festivi 10.00 - 21.00





AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica cerca lavoro presso famiglia. Sonoreferenziata da nobile famiglia veneta. Tel. 0038666/25455 040/942145. (A60868)

Lavoro pers. servizio
offerte

COLLABORATRICE domestica, altamente capace e referenziata, massimo 40 anni, per casa molto impegnativa, tutte le mattine cercasi. Scrivere curriculum e referenze a Cassetta n. 21/V Publied 34100 Trieste.

Impiego e lavoro
richieste

A.A.A.A. PASTICCERE pratico offresi, tel. 040/762613. (A60884)

A.A. SIGNORA offresi come internista o aiuto cuoca. Telefonare allo 040-732000. (a60816)

ASSISTENTE per ambulatorio dentistico con esperienza offresi anche part-time. Tel. 381463. (A60893)

CUOCO-PIZZAIOLO serio con esperienza offresi zona Gorizia-Monfalcone. 040-208951 dalle 13 alle 16.

DIPLOMATA esperienza computer e videoscrittura offresi comeimpiegata massima serietà tel. 040/308391.

GIOVANE donna bella presenza con esperienza offresi assistente alla poltrona. Tel. 040/380556. (A60817)

GIOVANE donna offresi banconiera, anche serale, bella presenza, esperienza. Tel. 040/394068. (A60818)

IMPIEGATA 23enne esperta contabilità pratica computer, ufficio, ws, buona dattilografia, bella presenza offresi. Tel. 040/416369.

IMPIEGATA esperienza decennale contabilità, rapporti clienti-fornitori, amministrazione e uso computer, offresi. Telefonare allo 0481-767366. (C50313)

IMPIEGATO esperienza 25.le ramo spedizioni pratico computer, esamina proposte stesso settore et non. Telefonare mattinoal 040-416105 o 040-767469.

INGEGNERE navale e meccanico pluriennale esperienza gestione impianti navali esaminerebbe proposte lavoro. Telefonare 040-281562. (A60268)

PENSIONATO giovanile offresi giardiniere ortolano. Tel. 040/360386. (A60886)

SIGNORINA diplomata, frequentato scuola assistenti sociali, offresi assistenza anziani, baby-sitter, esperienza, tel. 040/394335.

VASTA esperienza vendita prodotti largo consumo e beni durevoli, coordinatore personale e rete di agenzie esamina proposte. Cassetta Publied n. 26/V 34100 Trieste.

30.ENNE con pluriennale esperienza all'estero offresi come panettiere a società seria. Tel. 946565.

Impiego e lavoro
offerte

A. MAX 19enne cercasi conoscenza sloveno-croato, anche primo impiego, per lavoro commessa. Manoscrivere a Cassetta n.22/V Publied 34100 Trieste. (A3969)

A. SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. A Trieste 040-395373. (G809720)

ADDETTO/A segreteria pratica paghe, computer, settore edile, cercasi. Scrivere a Cassetta n. 1/Z Publied, 34100 Trieste. (A4020)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti guadagnielevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (A834)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G6335)

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca abili venditori di età superiore ai 25 anni da inserire, previo corso di formazione, nell'attività di collocazione di prodottiassicurativi. Offresi minimo garantito e provvigioni elevate. Titolo preferenziale: positiva esperienza acquisita nel settore. Inviare curriculum a cassetta n. 28/V Publied 34100 Trieste. Si assicura la massima riservatezza. (A3989)

AGENZIA GENERALE DI TRIESTE - LLOYD ADRIATICO cerca per nuova sede di via Diaz 6 due diplomati esperti in campo assicurativo per incremento del proprio Servizio di Consulenza. Telefonare al 312400, astenersi se senza requisiti.

APPRENDISTA commessa cerca pelletterie Ballarin. Corso Italia 14. Presentarsi lunedì ore 9.30. (A3987)

AZIENDA cerca giovane max trentenne da avviare attività consulente settore ecologia industriale zona Trieste. Offresi preparazione affiancamento, guadagno mensile 3.600.000. Appuntamento telefonando 0432/505825. (G808910)

AZIENDA in espansione, operante a livello nazionale settorelargo consumo, ricerca per potenziamento proprio organico, motivati venditori/venditrici automuniti/e per sviluppo lavoro su zona Trieste e provincia. Garantiamo stipendio, incentivi, premi, training iniziale, affiancamenti e lavoro su zona in esclusiva. Inviare dettagliato curriculum a Casella Postale 108 - 21100 Varese. (G808719)

BIRRERIA cerca banconiera max 25 anni. Tel. 0481/21212. (B433)

CERCASI elettromeccanico-avvolgitor e-impianti elettrici industriali, militesente, richiesta esperienza. Tel. 825997. (a3992)

CERCASI impiegata con buona conoscenza tedesco, inglese, sloveno. Rispondere sole se in possesso dei requisiti richiesti a cassetta n. 25/V Publied. 34100 Trieste. (A3979)

CERCASI persona, possibilmente diplomata, pluriennale esperienza nel settore meccanica e carrozzeria, capacità di conduzione manageriale, gestione del personale, organizzazione, doti commerciali. Offresi posizione di responsabilità con concrete possibilità di carriera. Scrivere a Cassetta n. 30/V Publied, 34100, Trieste.

L0658

Ricerche e offerte di personale qualificato

L2374

Industria S.p.A. leader nel settore elettronico per auto esclusivista nazionale primaria Casa telefonia per la nuova linea TELEFONI CELLULARI anche con vivavoce incorporato

cerca concessionario

ZONA OPERATIVA: Gorizia.

La ricerca riguarda anche altre province ancora disponibili.
Offresi: guadagno globale di circa L. 13/14.000.000/mese di cui L. 3/4.000.000 per fisso mensile e concorso spese.
Richiedesi: esperienza di vendita - modesto capitale per campionatura.
La strategia commerciale esclude qualsiasi rischio.
Max riservatezza.

Tel. ore uff. 0522/917825-6 • 917921-2 int. 10

CERCASI un esperto frigorista per manutenzioni impianti termici e condizionamento e un tubista provata esperienza. Telefonare 040-232674. (A4018)

CERCASI operaia-operaio per stampa serigrafa. Scrivere a Cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. (A4035)

CERCASI ragazze pratiche phon. Telefonare 040/422891, orario apertura negozio. (A60878)

COMMESSA per negozio abbigliamento donna cercasi max. 28 anni. Inviare curriculum a cassetta n. 27/V publied 34100. Trieste.

CROUPIERS ambosessi selezioniamo e formiamo per 30 posti eventuale prossima apertura casinò nel Friuli e casinò Paesi Comunità Europea. Stage pratico. Massima serietà. Presentarsilunedì 25/10 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria, Udine. (S52378)

EURO Cosmo ricerca funzionari e/o organizzazioni di venditaper Il Friuli per realizzare servizi speciali su Gente Motori regionale, Sciare, Mondo Uomo, Donna, Gt Granturismo allegato a Gente Viaggi preferibile provenienza settore vendite/servizi. Offresi trattamento economico di rilievo addestramento aziendale. Per appuntamento in loco telefonare 0422/421055. (S2053)

IMPORTANTE società settore informatico cerca per potenziamento propria rete distribuzione venditore. Richiesta serietà,diploma, esperienza. Offre ottimo trattamento provvigionale, inserimento in ambiente giovane e dinamico, possibilità carriera. Scrivere a Cassetta n. 4/Z Publied 34100 Trieste. (A4047)

INSODDISFATTO? 5.000 dollari al mese. Ditta americana in grande espansione cerca manager, supervisori agenti. Tel. 0481/412732. (C422)

ISTITUTO Treccani seleziona diplomate per attività part-time da svolgere in ufficio. Telefonare dopo le ore 12 al 040/365522 per appuntamento. (S22719)

PELLICCERIA cerca per proprio punto vendita in Ts, nr. 1 commessa per 6 mesi. Presentarsi il 25/10 ore 13.00 in via Mazzini 42, Ts. (A3983)

RAS Agenzia di Trieste 15 cerca venditori offriamo corso formazione borsa di studio minimo provvigionale di lire 1.000.000 piano carriera si richiede età minima 23 anni milite esente inviare curriculum V.le XX Settembre 101. (D00)

RIZZOLI Corriere della Sera per attività organizzata seleziona 2 persone 26/50 anni per inserimento agenzia. Presentarsi lun.-mart. ore 9.30-11.30 via IV Novembre 16, Monfalcone. (C416)

SIAMO Il più importante corriere nazionale, cerchiamo per ampliamento organico nella ns. filiale di Trieste, padroncinicon automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 q.li 15. Lavoro continuativo, ottimo guadagno. Tel. ore ufficio al n. 040/280225. (S21620)

SOCIETA' leader settore cosmetici operante esclusivamente in farmacia cerca per zona Trieste signora distinta età 35-50da inserire in qualità di promoter nella propria organizzazione. Fisso mensile più premi. Telefonare ore ufficio 040/313719-31. (A3956)

SOCIETA' ricerca per attività area Trieste, comandante o 1.o ufficiale coperta/macchina, esperienza recente navi petroliere, Cow e Igs. Telefonare ore ufficio 040/311840. (A3999)

SOCIETà di telecomunicazioni ricerca a part-time ragioniera25-30.enne con esperienza in contabilità. Scrivere a cassetta n. 23/V. Publied 34100 Trieste. (A3974)

TAPPEZZIERI in stoffa pratici lavoro imbottitura, taglio tessuti e foderatura poltrone cercasi PERIZZI via Malaspina 1/1 Zona industriale, Trieste. (A4010)

Rappresentanti

AFFERMATA ditta audioprotesica per ampliamento quadri vendita zona Gorizia/provincia, cerca rappresentanti ambosessi. 0481/46983 ore 15-19. (C415)

AFFERMATO gruppo chimico multinazionale settore ristorazione e comunità ricerca agenti vendita zone Ts - Go - Ud. Richiedesi reale introduzione settoriale. Offresi guadagni fortemente interessanti, premi, incentivi. Inviare curriculum vitae, astenersi perditempo. Scrivere a Cassetta n. 2/Z Publied 34100 Trieste. (A4025)

CONCESSIONARIO esclusivo primaria casa TELEFONI CELLULARI viva voce incorporato cerca AGENTI zona Trieste e provincia. Richiedesi esperienza vendita, età max 40 anni, offresi rimborso spese, fisso mensile, provvigioni, premi. Tel. 0337-538320, max riservatezza. (A3996)

FUJI ELECTRIC ARTEL SPA seleziona venditore professionista 25/32.enne per esclusiva zona Ts e Ud. Per appuntamento 040-350911 lunedì. (A3978)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, telefonare 040/811344. (A60885)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti, telefonare 040/811344. (A60885)

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A4052)

ESEGUO sgomberi di ogni tipo, preventivi gratis anche alla domenica mattina, prezzi modicissimi, anche gratis se conveniente, serietà sul lavoro. Tel. 381058 Bruno o 370258. (A60870)

IMPRESA pulizie specializzata lavaggio moquettes telefonare0481/33049. (B435)

Istruzione

ISTITUTO SCOLASTICO ITALIA Recupero anni e maturità a Monfalcone, accanto al Duomo. Tel. 0481/40170. (C406)

Vendite d'occasione

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualitàprezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO, viale XX Settembre16, Trieste, tel. 040/370818. (A3728)

PELLICCIAIA specializzata visone marmotta volpe... rimodella le vostre pellicce. Pulitura riparazioni in genere. Orarionon stop 10-18 chiuso lunedì. Tel. 040/630859. (A3965)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226 - 305343. (A4028)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere, sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A3972)

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0337/537534. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040-566355. (A3732)

A. VITARA Suzuki SW 16v 1992 catalizzata vendo 22.000.000.Tel. 410231. (A60874)

Tribunale C. e P. di Trieste

R.E. 49/89

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 30.11.1993 si procederà nell'aula n. 276 alla vendita del seguente immobile di proprietà del signor CLAUDIO CUMIN:

1) P.T. 47427 C.T.: I unità condominiale costituita da posteggio nel portico al pianoterra della casa civico n. 3 di via Capitolina, costruito sulla p.c. 4755 in P.T. 47421;
2) P.T. 47436: alloggio con poggiolo sito al 1.o piano della casa civ. n. 3 di via Capitolina, costruita sulla p.c. 4755 in P.T. 47421.

Prezzo base: Lire 229.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto al Credito Fondiario delle Venezie Spa di Verona della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 27 luglio 1993

IL FUNZIONARIO DI CANC.
(dott. D'Amato)

VENDESI Bmw 735 IL nera metallizzata, tappezzeria cuoio vitello nero, anno 1988, ottimo stato, telefonare orario ufficio 0481/31184-534555. (B50454)
VENDO Nissan GR turbo diesel immatricolata autocarro colorebianco condizioni perfette L. 20.000.000. Tel. 273356. (D00)

POLO SCOT
da immatricolare
12.900.000
chiavi in mano
Telefonare ore ufficio: 040/369292-369797

17 Stanze e pensioni
offerte

AFFITTO stanza a Gorizia per studentessa zona Università L.270.000 mensili. Tel. 040-303965. (A60800)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMOBILIATI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata non residente. FARO 040/639639. (A017)
TECNICO non residente cerca camera, cucina, bagno, ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A4045)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A. alveare 040/724444 Ippodromo, arredato, non residenti,adatto coppia. 500.000. (A4013)
A. alveare 040/724444 Stazione, arredato, non residenti: bistanze, cucinino, 600.000. (A4013)
A. APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, massimi conforts, affittasi arredato, non residenti 500.000 mensili. Telefonare Amministrazione ARGO 040/577044. (A4049)
ABITARE a Trieste. Belpoggio, non residenti arredato, mq 120, terrazza vista golfo 1.300.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Locchi, recente, ottimamente arredato quattro studenti, ascensore, 1.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Piccoli negozi-magazzini varie metraturee zone. Informazioni 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Residenti, Commerciale bassa appartamento grande dimensione vuoto, 1.200.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Villino arredato Grignano mare, non residenti-foresteria, 2.000.000. 040/371361. (A099)
AFFITTASI ammobiliato, zona Foraggi, foresteria studenti. Immob. Solario, tel. 040/636164, ore 16-19. (A4033)
ALABARDA 040/635578 affitta Garibaldi 4 studenti soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 250.000.000 a persona. (A4036)
APPARTAMENTI centralissimi e foro con magazzino affittasi. Tel. ore ufficio 040/632119. (A60477)
BORA 040/365900 AFFITTIAMO REVOLTELLA piano alto soggiorno,2 stanze, cucina, bagno, terrazza. Residenti. (A4057)
BORA 040/365900 AFFITTIAMO SCOGLIO nel verde 3 stanze, cucina, servizi. Anche residenti 800.000.000. (A4057)
BORA 040/365900 AFFITTIAMO VIALE SANZIO posto auto in garage 150.000. (A4057)
BORA 040/365900 AFFITTIAMO VIALE SANZIO posto auto in garage 150.000. (A4057)
CASAPIU' 040/630144 centrali arredati cucina due/tre stanzebagno non residenti/studenti. (A07)
CASAPIU' 040/630144 residenti referenziati affittasi soggiorno cucina due stanze bagno contratto permanente. (A07)
CMT - CENTROSERVIZI appartamenti arredati da 600.000 a 800.000 compreso spese, non residenti. Tel. 040/382191. (A00)
CMT - CIVICA affitta capannone mq 350 più piazzale di 1000 mq zona ALTIPIANO S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A3997)
CMT - CIVICA affitta MATTEOTTI recentissimo, ultimo piano con mansarda, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, autoriscaldamento, ascensore, posto macchina. Tel. 040/631712S. Lazzaro, 10.
CMT - PIRAMIDE affitta non residenti appartamenti ammobiliati da lire 550.000. 040/360224. (A00)
CMT - PIZZARELLO Belpoggio signorile arredato salone 3 stanze cucina servizi 1.500.000 tel. 040/766676. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO propone centralissimi uffici diverse metrature. 040/630174. (A00)
CMT - ROMANELLI propone 20 appartamenti in affitto ammobiliati uso abitazione e ufficio, non residenti e patti in deroga, varie zone e metrature, da L. 450.000 a L. 3.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)
COIMM affitta posto macchina coperto zona Fabio Severo. Tel. 040/371042. (A4034)
FUTURA STUDIO AFFITTA Gorizia signorile app. centrale cucina, ampio sogg., 2 stanze, bagno, terrazzo 40 mq, posto macchina, tel. 040/661488. (A4042)
FUTURA STUDIO AFFITTA ufficio centrale 100 mq ascensore, ingresso signorile, tel. 040/661488. (A4042)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta a studenti universitari da novembre a luglio 1994 due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, zona Ospedale. 040/767092. (A4048)
IMMOBILIARE TERGESTEA Pascoli locale d'affari mq 35 più soppalco. 040/767092. (A4048)
IN stabile centrale Corso Italia si affittano monolocali completamente ristrutturati arredati o non con riscaldamento autonomo e aria condizionata. Telefonare da martedì ore ufficio al 661509. (A4051)
IN stabile centrale Corso Italia si affittano uffici varie metrature completamente ristrutturati riscaldamento autonomoe aria condizionata. Telefonare da martedì ore ufficio al 040/661509). (A4051)
LA CHIAVE 040/272725 affitta appartamenti Trieste a residenti e non varie metrature. (D00).
LA CHIAVE 040/272725 affitta via Mazzini I piano appartamento 240 mq da restaurare. (D00)
LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio, 43 mq zona via Gatteri/via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirivo, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA uso magazzino/deposito, 26mq circa, zona via Cologna, società affitta inintermediari.Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
LORENZA affitta: patti in deroga, salone, 3 stanze, servizi, zona tribunale. 040/734257. (A4032)
LORENZA affitta: solo studenti, 4 stanze, servizi 800.000; 2 stanze, salone, servizi (3 letti), contratto 10 mesi, 840.000; 3 stanze, servizi (4 letti) 750.000; vicino università2 stanze, servizi (3 letti) 750.000. 040/734257.
NEGOZIO centralissimo d'angolo sette vetrine lussuoso cedesi affittanza. Scrivere a Cassetta n. 5/Z Publied 34100 Trieste. (A60902)
POLIS non residenti foresteria appartamento San Luigi soggiono 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina box. (A00)
PRIVATO affitta centrale arredato 3 camere, cucinotto, L. 750.000.000 non residenti foresteria. Tel. 574272. (A60898)
PRIVATO affitta zona Giardino pubblico appartamento 120 mq,inintermediari. Tel. 040/361307-314447. (A60799)
QUATTROMURA Gatteri salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazza. 950.000. 040-578944. (A3993)
SAI amministrazioni 040-639093 non residenti Opicina, perfettamente arredato, salone, bistanze, servizi, terrazzo, 1.250.000; altro Ospedale 110 mq arredato perfettamente, autometano, quattro letti, 1.200.000. (A4012)
SAI Amministrazioni 040/639093 Castagneto 110 mq recente, ampia terrazza nel verde, parcheggio, contratto pluriennale 1.200.000 possibilità box. (A4012)
UFFICI DI 130 MQ E 450 MQ al secondo e terzo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.
UFFICIO vano unico e servizi 116 mq, al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 affitta appartamenti arredatiper non residenti, zone Fabio Severo, Barriera, Baiamonti.
LORENZA affitta: patti in deroga, salone 5 stanze servizi zona Ospedale 800.000 040/734257. (A4032)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 affitta libera piazza Carlo Alberto due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore.

TRIESTE L1677
AFFITTASI
IN POSIZIONE CENTRALISSIMA
STABILE RECENTE
UFFICI
2500 mq anche frazionabili
aria condizionata - portierato
AMPIA AUTORIMESSA
ideale per Società
o studi professionali associati
Telefonare orario ufficio
040/7781333 - 7781450
o scrivere C.P. 602 Trieste
DIREZIONE IMMOBILIARE

20 Capitali - Aziende

A Trieste vendesi negozio' abbigliamento tab. IX-X-XIV. Telefonare allo 040/393398 ore negozio. (A3660)
CAMINETTO Via Machiavelli 15 cede in gestione zona P.zza Garibaldi licenza panineteca 25 posti a sedere. Tel. 040/630451. (A4000)
CASALINGHE , pensionati: piccoli finanziamenti per acquistobeni di consumo. Firma unica, assoluta riservatezza. Basta carta d'identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980. Monfalcone telefono 412480. (S91519)
CEDESI negozio frutta verdura, altri generi via Giulia rimesso nuovo. Tel. 040-571203. (A60845)
CEDESI Trieste, settore immobiliare, ufficio arredato, marchio, prodotti, clientela. Trattativa libera. Telefonare 040/360899. (A4043)
CENTRALISSIMI, rarissimi negozi, mq 40 abbigliamento, scarpe, cede privato, possibilità acquisto muri, escluso agenzie,riservatezza. Telefonare dalle ore 12 allo 0337/543656. (A4024)
CENTRALISSIMI , rarissimi negozi, mq 40 abbigliamento, scarpe, cede privato, possibilità acquisto muri, escluso agenzie, riservatezza. Telefonare dalle ore 12 allo 0337/543656. (A4024)
CMT - PIZZARELLO pizzeria zona Viale vendesi attività e muri con facilitazioni di pagamento. Tel. 040/766676. (A00)
CMT - ROMANELLI frutta/verdura Rossetti, licenza, arredamento, locale 50 mq affitto contenuto, ottimo prezzo cedesi. Altro zona Settefontane, ottimo reddito. Tel. 040/366316. (A00)
LA CHIAVE 040/272725 cede ventennale attività pulitura a secco borgo S. Sergio 38.000.000 e avviatissima trattoria zonaBagnoli 80.000.000 trattabili. (D00)
MEDIAGEST occasione licenza avviamento arredamento pensione/affittacamere, centralissimo, ottimo contratto affitto, 39.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Pizzeria-trattoria rionale, posizione di forte passaggio, ottimo avviamento/contratto affitto, 180 posti sedere, giardino proprio, 040-733446. (A024)
PICCOLI prestiti immediati per acquisto beni di consumo. Firma unica. Basta carta identità, codice fiscale. Assoluta riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980, Monfalcone telefono 412480. (S91519)
TABACCHI/GIORNALI centrale ottimo passaggio muri licenza avviamento. FARO 040/639639. (A017)
VIP 040-634112 CENTRALE gioielleria oreficeria con laboratorio licenza avviamento arredamento 200.000.000. (A02)
VIP 040-634112 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcolici 20 posti a sede, 90.000.000.(A02)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina.Disponibilità massima contanti 220.000.000. FARO 040/639639. (A017)
CERCASI camera cucina bagno libero. Pagamento in contanti. Escluso intermediari. Telefonare allo 040-392949. (A60861)
IMMOBILIARE Canalgrande cerca appartamenti ammobiliati per non residenti 040/662277. (A3995)
IMMOBILIARE Canalgrande cerca appartamento epoca ampia metratura con terrazzo per proprio cliente. 040/662277. (A3995)
IMMOBILIARE Canalgrande cerca immobili da vendere/locare. Nessuna spesa per il proprietario. 040/662277. (A3995)
PRIVATO cerca villa zona Costiera, Duino, Cernizza. Scrivere a Cassetta numero 29/V Publied 34100 Trieste. (A60848)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo 230 mq da ristrutturare, ascensore, vendesi. 040/630619. (A60880)
A.A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta prossimità spiaggia villette schiera varie dimensioni. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A4026)
A.A.A. CASABELLA PUCCINI stabile decennale, soggiorno, cucina,due matrimoniali, doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, termoautonomo. Possibilità posto auto. Rifiniture accurate. 200.000.000. 040/639139-2. (A012)
A.A. alveare 040/724444 San Luigi primingressi, panoramici,da soggiorno, una, due, tre stanze, biservizi, mansarde, terrazzoni, giardinetti, autometano, possibilità mutui. (A4013)
A.A. alveare 040/724444 Severo negozio recente, riscaldamento, servizio, 72.000.000. (A4013)
ABITARE a Trieste. Centrale mansardina restaurata mq 50 autometano. Ottimo palazzo 80.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Denza mq 70 buono stato. Luminoso, tranquillo, 120.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Duino. Appartamento con mansarda indipendente, stesso piano mq 190. Box triplo. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Mazzini. Adattissimo ufficio mq 60. Buonpalazzo epoca. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Mioni. Occupato. Recente mq 82. Poggioli, ascensore 95.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Ottima villa grandi dimensioni. Sistiana. Tranquillissima. Giardino. Garage. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Porzione mq 700 di stabile epoca centralissimo. Informazioni 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Rossetti bassa. Appartamenti stesso piano mq 105 cadauno. Buon palazzo. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento mq 50, piano basso, luminoso. Autometano 72.000.000. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Settefontane mq 60 restaurato, signorile. Poggioli, ascensore 140.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Signorili ville in costruzione nel Carso, vista mare. Grandi metrature: Taverna, garage, giardino. Per informazioni - visite cantiere presso nostro ufficio Battisti 5. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Tigor. Restaurato. Autometano. Piano basso, tranquillo mq 80. 040/371361. (A099)
ABITARE a Trieste. Casa bifamiliare, borgo S. Sergio, mq 215, garage, giardino/orto. 040/371361.
ADIACENZE Burlo libero recente ultimo piano soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzi posto macchina 170.000.000. Agente immobiliare. 040/660938 - 0337/549525. (A4027)
AFFARE vendesi appartamento, vani 3, cucina, servizi, cantina, posto auto, loc. Strada Fiume. Tel. 040-301949-06/6537965 (Roma). (A60750)
ALABARDA 040/635578 Kandler piano alto vista libera soggiorno 2 stanze cucina servizi separati veranda soffitta posto macchina condominiale 190.000.000. (A4036)
ALABARDA 040/635578 Zorutti moderno vista libera soggiorno stanza cucina bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale 96.000.000. (A4036)
ALABARDA zona Stadio moderno piano alto vista libera soggiorno stanza cucina servizi separati 2 ripostigli poggiolo 130.000.000. (A4036)
AUTORIMESSA vende posti macchina zona centrale. Tel. 040/413331 ore ufficio nessuna mediazione. (A60669)
BARCOLA mq 70 mansarda, salone, angolo cottura, camera letto, bagno, ripostigli, splendida vista sul mare, 350 milioni.Altre informazioni solo in ufficio. Tel. 040/632166. (A4041)

Segue in 29.a pagina

CASABELLA VENDE

L2327

REVOLTELLA
PALAZZINA DI PRESTIGIO
CON GIARDINI PRIVATI
E TERRAZZE PANORAMICHE

Vendiamo ultimi due appartamenti nuovi su due piani:

G1: 133 mq di vendita £ 323 milioni + posto auto
SALONE, CUCINA ABITABILE, SPLENDIDA TERRAZZA DI 40 MQ, TRE STANZE, DOPPI SERVIZI, DOPPIO INGRESSO, GIARDINO DI 100 MQ, POSTO AUTO COPERTO

G4: 160 mq di vendita £ 400 milioni + posto auto
SALONE CON CAMINETTO, CUCINA ABITABILE, TRE STANZE, TERRAZZA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, GIARDINO PENSILE (200 mq), GIARDINO CON INGRESSO PRIVATO, DOPPIO POSTO AUTO.

GRUPPO FEDRIGO

CASABELLA VENDE

VIALE ROMOLO GESSI in zona residenziale appartamento in palazzina, cucina, salone, tre camere, doppi servizi, terrazzi, riscaldamento autonomo, posto auto, vista mare. Libero giugno '94. 280.000.000. 040/639139-639132.
VIA LOCCHI in stabile prestigioso, salone ad angolo, cucina, due matrimoniali, stanzino, servizi separati, 125 mq, 230.000.000. 040/639139-639132.
S. SABBA (via Schmidl) appartamento su due piani con finiture di lusso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre matrimoniali, una singola, doppi servizi, terrazzi con vista mare, doppio box auto. 350.000.000. 040/639139-639132.
VIA CORELLI recentissimo, come primo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzi, doppio posto auto in garage. 240.000.000. 040/639139-639132.
PIAZZA BELVEDERE (scala dei Lauri) in stabile signorile, bellissimo appartamento, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, cantina, ascensore, vista mare. 235.000.000. 040/639139-639132.
VIA TRISSINO appartamento recente, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo abitabile, poggiolo, posto auto condominiale, vista mare. 150.000.000. 040/639139-639132.
VIA PALLADIO palazzina trentennale, soggiorno, cucinino, due camere, servizi separati, ampio terrazzo, ascensore, 130.000.000. 040/639139-639132.
VIA DELL'AGRO appartamento al quarto piano, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, buonissime condizioni. 110.000.000. 040/639139-639132.
LARGO SONNINO appartamento in signorile palazzo d'epoca, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. Buone condizioni 95.000.000. 040/639139-639132.
SERVOLA appartamento in casetta soggiorno, cucina, due camere, servizio, cantina, cortile. Completamente da ristrutturare 80.000.000. 040/639139-639132.
VIALE VENTI SETTEMBRE appartamentino completamente ristrutturato e ammobiliato, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 65.000.000. 040/639139-639132.
ROIANO (via Sara Davis) in zona tranquilla, appartamento con giardino privato, camera matrimoniale, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, 70.000.000. 040/639139-639132.
VIA ROSSETTI adiacenze, appartamento all'ultimo piano, completamente ristrutturato e ammobiliato, soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale, termoautonomo, 99.000.000. 040/639139-639132.
PIAZZA HORTIS esclusivi primi ingressi in stabile in corso di completo restauro, varie metrature e possibilità di modifiche interne con scelta del capitolato. Trattative nostri uffici di Galleria Protti 4. 040/639139-639132.

CASABELLA IMMOBILIARE
Pagà Bene Contanti
Trieste
Galleria Protti 4
Tel. 639139/639132

LOCALI D'AFFARI

PIAZZA CARLO ALBERTO ufficio in prestigioso palazzo d'epoca con vetrina su strada, ristrutturato con riscaldamento autonomo. Atrio, quattro stanze, archivio, servizio, ripostiglio, cantina. Perfette condizioni. 280.000.000. 040/639139-639132.
VIA BELPOGGIO locale d'affari al pianoterra con spogliatoio e servizi di circa 240 mq, passo carrabile, adattissimo autofficina o garage. 220.000.000. 040/639139-639132.

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

04.15 R Venezia S.L.
05.30 IR Venezia S.L.
05.40 IC (*) Milano c.le (sospeso il 25/12/'93 e l'1/1/'94)
05.57 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
06.18 IC (*) Roma Tiburtina, Roma Ostiense
07.20 E Venezia S.L.
08.15 IR Venezia S.L.
09.54 R Venezia S.L.
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) Venezia S.L.
12.20 IR Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
13.46 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) Torino
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S. L.
17.44 D Udine (soppresso nei giorni festivi - Si effettua dal 4/10/1993 - via Cervignano)
18.15 E Lecce (cuccette)
19.20 R Portogruaro (sospeso nei giorni prefestivi e sostituito da autoscorsa dal 2/10/'93)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E Ginevra (Vagone letto - Cuccette)
21.15 E Torino P. N.- Ventimiglia (Vagone letto - Cuccette)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

00.11 IC (*) Milano C.le (sospeso il 24/12/'93 e il 31/12/'93)
02.21 IR Venezia S.L.
06.34 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
07.11 E Torino P.N.; Ventimiglia (vagone letto - cuccette)
07.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
08.05 E Roma Termini (vagone letto - cuccette)
08.46 D Udine (soppresso nei giorni festivi, si effettua dal 4/10/'93, via Cervignano)
08.53 E Ginevra (vagone letto, cuccette)
09.25 R Venezia S.L.
10.11 E Lecce (cuccette)
11.10 IR Venezia S.L.
13.35 IR Venezia S.L.
14.24 IR Venezia S.L.
14.55 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
15.27 IR Venezia S.L.
16.23 IR Venezia S.L.
17.38 IC (*) Venezia S.L.
18.18 R Venezia S.L.
19.06 IR Venezia S.L.
19.55 R Venezia S.L.
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) Torino P.N.
23.10 IC (*) Roma Ostiense; Roma Tiburtina
23.43 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a cl. e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

09.14 E Zagabria (vagone letto, cuccette)
12.10 E Budapest Deli
17.58 IC Zagabria
20.15 E Vienna Sud (vagone letto)
00.02 E Zagabria

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE

06.55 E Zagabria
10.00 E Vienna (vagone letto)
10.57 IC Zagabria
17.20 E Budapest Deli
19.47 E Zagabria (vagone letto - cuccette)

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Alghero	7.00	10.10
	11.20	17.45
	14.45	*17.45
	15.20	21.35
Ancona	15.20	20.20
Bari	7.00	10.20
	11.20	16.20
	14.45	*18.20
	19.10	23.15
Brindisi	7.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	*18.10
	19.10	22.20
Cagliari	7.00	10.50
	11.20	15.15
	14.45	*17.55
	19.10	23.15
Catania	7.00	10.05
	11.20	15.20
	14.45	*18.55
	19.10	23.30
Genova	7.15	*8.20
	19.00	*20.40
Lamezia Terme	7.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	*18.10
	19.10	22.20
Lampedusa	7.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	*18.10
	19.10	22.20
Milano	7.05	7.55
	15.20	16.10
Napoli	7.00	15.10
	11.20	18.05
	14.45	*18.05
	19.10	23.00
Olbia	7.00	10.55
	11.20	*15.35
	19.10	22.50
Palermo	7.00	10.20
	11.20	14.20
	14.45	*18.00
	19.10	23.50
Pantelleria	7.00	12.15
Pescara	15.20	21.00
Pisa	7.05	11.45
Reggio Calabria	7.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	*18.10
	19.10	22.20
Roma	7.00	8.10
	11.20	12.30
	14.45	*15.55
	19.10	20.20
Torino	7.00	*8.45
Trapani	7.00	15.05

(*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Alghero	7.00	10.30
	11.00	*14.00
	18.35	22.05
Ancona	7.10	10.30
Bari	8.00	14.30
	7.00	10.30
	9.35	*14.00
	14.05	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	7.00	10.30
	11.20	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	6.55	10.30
	10.25	*14.00
	13.25	18.20
	18.45	22.05
Catania	6.35	10.30
	9.30	*14.00
	14.45	18.20
	17.20	22.05
Genova	8.40	*10.20
	21.00	*22.05
Lamezia Terme	7.05	10.30
	11.20	18.20
	18.55	22.05
Lampedusa	12.55	18.20
Milano	13.50	14.40
	22.00	22.50
Napoli	7.00	10.30
	8.13	*14.00
	13.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	7.15	10.30
	14.00	18.20
Palermo	6.45	10.30
	10.30	*14.00
	15.05	18.20
	18.00	22.05
Pantelleria	8.00	*14.00
	12.50	18.20
Pescara	7.35	14.40
Pisa	12.15	14.40
Reggio Calabria	7.00	10.30
	11.15	18.20
	19.00	22.05
Roma	9.20	10.30
	12.50	*14.00
	17.10	18.20
	20.55	22.05
Torino	20.15	*22.00
Trapani	9.15	*14.00
	9.15	18.20

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21.25
Amsterdam	7.05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14.45	*21.40
Barcellona	7.00	11.00
	14.45	*18.35
	15.20	19.15
Berlino	15.20	20.40
Bruxelles	15.20	20.45
Cairo	11.20	20.25
Colonia	15.20	21.30
Copenhagen	7.00	19.05
	15.20	1.45
Dusseldorf	7.05	11.35
	15.20	21.15
Francoforte	15.20	18.30
Ginevra	15.20	19.25
Istanbul	7.00	13.00
Lione	15.20	19.55
Lisbona	7.00	12.20
	7.05	14.55
Londra	7.05	10.00
	15.20	17.55
Los Angeles	7.00	15.35
Madrid	7.00	11.40
	11.20	18.25
	15.20	23.00
Malta	11.20	15.15
Marsiglia	7.00	13.20

*) escl. sab./dom.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

PER BANKITALIA, DOPO IL CALO DEI TASSI, IL SISTEMA PRODUTTIVO PUO' SOLTANTO MIGLIORARE

Fazio, riparte la corsa

Il governatore di Bankitalia bacchetta le imprese

Il governatore, intervenendo al Forex, risponde indirettamente agli industriali che chiedono un ulteriore calo dei tassi: «Le imprese possono già tornare competitive».

ROMA - Ora l'azienda Italia può ripartire. Esiststono nuovamente condizioni tali da consentire al nostro Paese di riagganciare la ripresa e anche il recente taglio di mezzo punto del tasso di sconto contribuirà a dare nuovo carburante alla marcia italiana. La previsione viene dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che intervenendo al trentaseiesimo congresso del Forex, l'associazione che raggruppa i cambisti, non ha nascosto il suo ottimismo.

L'inflazione mantiene un andamento moderato; la lira è meno esposta ad attacchi speculativi, il sistema bancario italiano appare più forte e le imprese stanno sfruttando in pieno il differenziale competitivo aperto dalla svalutazione dello scorso anno.

Analoghi messaggi giungono da Saint Vincent dove economisti di primo piano come Mario Arcelli, Antonio Pedone, Napoleone Colajanni, Antonio Marzano giudicano ormai maturi i tempi della ripresa. Ma l'incognita vera, anche per tutto il prossimo anno, sarà rappresentata dall'occupazione, destinata a diminuire ancora per altri 12-18 mesi.

L'Italia invece sta sfruttando appieno la fase favorevole che si è aperta dopo la svalutazione dello scorso anno come dimostra l'andamento della bilancia commerciale che quest'anno potrebbe far segnare un saldo attivo di 20 mila miliardi. A generare un clima di ritrovata fiducia un ruolo importante Fazio lo assegna; senza false modestie, alla Banca d'Italia che ha tempestivamente condotto un'azione di riduzione dei tassi senza precedenti. In un anno i tassi italiani, sono scesi di circa 7 punti, riducendo il divario con gli altri paesi dell'Occidente. E in queste condizioni tocca solo alle imprese darsi da fare. Fazio rimbecca quindi a distanza il presidente della Confindustria Abete e l'amministratore delegato della Fiat Romiti che continuano ad accusare Bankitalia di scarso coraggio.

«L'ultima riduzione sostiene il Governatore tenuto conto della stabilità del costo del lavoro e della competitività acquisita attraverso il cambio della lira, pone ora il sistema produttivo, pienamente in condizione di intraprendere una fase di ripresa degli investimenti e della produzione». Niente scuse, sembra dire Fazio, se ora l'industria non riesce a decollare.

E a rincarare la dose è intervenuto a distanza anche il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, polemico sulle dichiarazioni dell'amministratore delegato della Fiat, Romiti, che aveva sostenuto che la riduzione operata non basta.

Da Saint-Vincent si pone soprattutto l'accento sui problemi occupazionali. Ma dal Forex Fazio rileva che restano ancora problemi sul fronte della finanza pubblica e dell'efficienza del settore pubblico. Se l'andamento dei conti pubblici appare in miglioramento resta il fatto che difficilmente la Finanziaria di quest'anno sarà sufficiente ad imprimere una correzione definitiva al crescere dei disavanzi. E molto resta da fare nel settore pubblico «dove c'è necessità di amministrazioni efficienti visto che è lì che si generano redditi pari alla metà del prodotto nazionale».

Paolo Tavella

VARATA LA «SAN GIUSTO»

Commesse militari: «fase drammatica» per la Fincantieri

ROMA- E' avvenuta ieri a Riva Trigoso, vicino Genova, la cerimonia di battesimo della nave «San Giusto», terzo natante anfibio della Fincantieri, alla presenza del sottosegretario alla Difesa, Antonio Patuelli, e del capo di Stato maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Guido Venturoni.

La «San Giusto», lunga 33 metri e con un dislocamento a pieno carico di otto mila tonnellate, è una nave polivalente che potrà svolgere, oltre al ruolo di nave scuola per l'Accademia navale della Marina, anche compiti di trasporto mezzi, materiali ed equipaggiamenti, sia militari sia di soccorso.

Il presidente della Fincantieri, Enrico Bocchini, ha definito «drammatica» la crisi attuale della divisione costruzioni militari della Fincantieri e ha parlato di «stanziamenti insufficienti della Marina militare italiana» sollecitando al governo «maggiore chiarezza nei programmi della difesa».

Inoltre è stato un varo a metà. Gli operai del cantiere hanno impedito per protesta che la nave scivolasse in mare come tradizione.L' imbarcazione, è stato detto dagli operai, rimarrà sugli scali finchè non si aprirà una trattativa sul futuro della cantieristica militare tra governo, Fincantieri e sindacati. «Il nuovo modello di difesa - ha dichiarato Patuelli - permetterà di ridimensionare il personale militare e utilizzando i soldi risparmiati per investimenti». L' ammiraglio Venturoni ha risposto però che «ci vorranno almeno dieci anni per beneficiare dei risultati».

Privatizzazioni, l'amaro epilogo di un fallimento

Commento di

Gigi Dario

Privatizzare è diventata un'inderogabile necessità per togliere di mezzo una bella fetta dello sbilancio dello Stato. Ma chi pensa che questo sia sufficiente a far tornare i conti pubblici in tempi relativamente brevi sta cullando soltanto un'illusione. Se il deficit statale è diventato gigantesco non lo si deve soltanto al «buco» delle imprese pubbliche che a tanto sono arrivate per la distorsione delle motivazioni che avevano ispirato Beneduce a «inventare» l'Iri.

Alla base di questo disastro ci sono due cause: una politica (attraverso l'impresa pubblica e i posti di lavoro che essa garantiva si raccoglieva il consenso elettorale la provvista finanziaria per mantenere la struttura dei partiti che arrivò fino al parossismo di Tangentopoli) e una economica, determinata dallo stravolgimento dell teorie keynosiane.

Ora, non ci possono essere dubbi che uomini come Luigi Einaudi ed Ezio Vanoni conoscessero a fondo John M. Keynes ai cui principii si ispirò il New Deal col quale Roosevelt contribuì a trarre gli Stati Uniti dal baratro della Grande Depressione. Proprio per quello Einaudi e Vanoni promossero l'art. 31 della Costituzione che doveva garantire che le spese pubbliche non potevano passare senza la copertura nel bilancio.

Era l'arma per favorire la tendenza al pareggio dei conti dello Stato. Funzionò per una decina d'anni, durante i quali i presidenti della Repubblica rinviarono più volte alle Camere leggi che erano senza copertura finanziaria. E il disavanzo che nel '50 era al 4,3% del Pil ridiscese all'1,5% una percentuale impensabile ai giorni nostri.

Poi arrivò il centro-sinistra con una politica economica che si ispirava al keynesiano «deficit spending». Ma i politici italiani riuscirono a stravolgere anche Keynes il quale sosteneva che in periodi di rallentamento economico lo Stato deve sollecitare lo sviluppo attraverso gli investimenti in opere pubbliche, anche producendo un disavanzo per ottenere i capitali necesari. Il «deficit spendin» appunto.

Ma siccome faceva loro comodo, si «dimenticarono» due capisaldi della teoria economica: che il disavanzo poteva esser tollerato solo per la fase del rilancio e che comunque doveva essere usato per gli investimenti. Così la fase del rilancio divenne una fase «continua» e da un disavanzo di 357 miliardi nel '61 si è saliti trent'anni dopo alla ...tenue cifra di 156 mila miliardi.

Che la situazione stesse diventando insostenibile lo predicavano in molti già negli anni passati ma i politici (e chi dalla loro attività aveva tutto da guadagnare) hanno continuato a lodare le «Considerazioni finali» del governatore di Bankitalia, salvo poi ignorarle puntualmente. Fino a quando è arrivato lo «choc» della svalutazione della lira.

Ci si è resi conto che la politica di bilancio perseguita da una generazione era soltanto un fallimento da lasciare in eredità alle generazioni future. E ci si è accorti finalmente che il continuo accumulo di debito pubblico avrebbe in tempi brevi posto il problema della sua sostenibilià. Era giunto il momento del «redde rationem» per un Paese che aveva continuato a vivere in un benessere non giustificato dalle merci e dai servizi prodotti, accontentandosi di finanziarne i costi con il debito pubblico. E un debito, prima o poi, bisogna pagarlo.

IL NUOVO CORSO DEL GIGANTE TEDESCO

Prodi: «Germania anno zero»

Per il Professore il ribasso dei tassi della Bundesbank può segnare una svolta

Romano Prodi

Paolo Savona

MODENA - «L' Europa non dà ancora segnali di ripresa, ma ci sono importanti fatti nuovi. Il ribasso del Tus deciso l' altro giorno dalla Bundesbank non è come tutti gli altri, perchè contiene un messaggio importante: la Germania cambia politica». E' l' opinione del presidente dell' Iri Romano Prodi, che a Modena, in un teatro comunale stipato di studenti, ma anche di lavoratori e anziani, ha tenuto una conferenza sulle analisi e le prospettive dell' economia italiana. Solo, sul palcoscenico, tra velluti rossi, grandi libri rilegati in oro e un leggio, Prodi ha insistito molto sul ruolo del «gigante tedesco, senza il quale l' Europa è in crisi». «La mossa della Buba è molto significativa. All' industria e ai mercati tedeschi si comunica che il periodo della grande paura è finito e se la Germania cambia strada, ci sono le premesse per una ripresa europea», ha sottolineato Prodi, per il quale il nuovo corso della banca tedesca si deve anche alla maggiore sensibilità politica del nuovo governatore, Hans Tietmeyer. «Il cancelliere gli ha tirato le orecchie e gli ha detto che il prossimo anno vuole vincere le elezioni. Vedete, certe volte le elezioni servono». L' abbassamento dei tassi, tornati ai livelli degli anni '60, «è la premessa per la ripresa degli investimenti. Sempre che si vada avanti su questa direzione - ha detto Prodi - ritengo che nei prossimi mesi dovrebbero calare di un altro punto o due».

E' la Germania che detta le regole?

Non ho dubbi a dire di sì - ha poi sostenuto, rispondendo alla domanda di uno studente - La Germania è diventata grande per le sue virtù, non per i suoi vizi. Oggi è strabica, con un occhio guarda ad ovest, con l' altro ad est. Ma non ho dubbi che la sua fede europea sia profonda e totale. Anzichè un' Europa germanica la costruzione di una Germania europea è ancora possibile, sono abbastanza ottimista purchè la Germania riprenda il cammino, come pare stia facendo, interrotto due anni fa. Pur in presenza di fatti nuovi in Europa («il periodo della deflagrazione è finito»), la situazione resta grave e l' aumento della disoccupazione ne è il dramma più simbolico, l' elemento straordinariamente più preoccupante.

Come si combatte?

«E' difficilissimo rispondere. L' unica vera risposta è la ripresa della crescita economica. Non credo alle strategie del tipo *lavorare meno, lavorare tutti* perchè non fanno i conti con un mercato del lavoro che espelle sì manodopera a più basso livello, ma anche ad alta qualificazione, in cui una forte disoccupazione convive con la necessità di lasciare aperte le porte all' immigrazione se vogliamo coprire certi posti di lavoro». Gli sforzi vanno quindi concentrati sulla ristrutturazione produttiva e industriale: «L' Italia deve reimparare a fare le cose e a farle bene; ci vogliono ricerca, innovazione, scuola».

Ma perchè tanti marchi del made in Italy è un' altra domanda giunta dalla platea - se ne vanno all' estero?

«Queste imprese sono cedute agli stranieri perchè nessun italiano le compra. Il problema non è stringere i cordoni del protezionismo, ma rendere più dinamica la nostra struttura industriale, aumentare il dinamismo degli acquisti all' estero». L' argomento introduce il tema delle privatizzazioni. Prodi ribadisce che devono servire per sviluppare il pluralismo economico, creare una struttura di potere più equilibrata e variegata e che vanno fatte in fretta, per competere ad armi pari con gli altri paesi europei che già le stanno facendo. «Non è facile perchè l' Italia ha un mercato finanziario ristretto».

E sulle privatizzazioni, cosa pensa delle polemiche sulla vendita della Cirio-BertolliDe Rica alla Fisvi?

«Sono tranquillo», è l'unica replica del Professore.

E Savona intanto torna alla carica: «Industria in mano a poche famiglie»

MÀNTOVA - La grande politica industriale di un Paese non può essere appannaggio di 5-10 famiglie. Lo ha detto il ministro dell' industria, Paolo Savona, ieri a Mantova ad un convegno organizzato dalla Dc. Savona è tornato sul tema della privatizzazioni e sulle polemiche avute con Romano Prodi sul «come» privatizzare le grandi industrie pubbliche italiane, cioè se preferire la creazione di un *nocciolo duro* o di una *public company*.

Dopo aver precisato che «la polemica con Prodi non riguarda l' imprenditoria leader in questo paese, ma le grandi alleanze», Savona è tornato a rilanciare la sua proposta: le grandi industrie italiane devono essere agevolate a stipulare grandi alleanze internazionali, ma «questi processi devono essere guidati politicamente».

«Questo - ha affermato Savona - è il problema che io ho posto, e certo non spetta ad un governo di tecnici risolverlo. Ma, in quanto tecnico, era mio dovere porlo. «Mi è dispiaciuto - ha proseguito Savona - che questo scontro sia avvenuto con il mio amico Prodi ma credo che sia la politica a dover sottolineare le grandi linee guida di questo Paese.

Nello stesso tempo, secondo Savona, «non spetta più alla politica il compito di gestire l' industria. Occorre porre termine alle ingerenze della politica nella gestione, come invece è avvenuto da Mattei in poi per tutto ciò che riguarda le partecipazioni statali in Italia». Se uno Stato è in grado di assecondare queste linee, secondo Savona, ecco allora che si può passare «da un solidarismo assistenziale a un solidarismo liberale», l' unico, a giudizio del ministro, in grado di garantire la fascia più debole della società.

IN BREVE

Padoa: «Crisi solo monetaria»

REGGIO EMILIA - «Gli ultimi diciotto mesi hanno mostrato segnali di difficoltà per i processi europei di integrazione economica e monetaria, ma non si devono trarre lezioni sbagliate da quanto è successo». Lo ha affermato tra l' altro il vice direttore generale della Banca di Italia **Tommaso PadoaSchioppa**, nel corso di un incontro promosso dalla Api a Reggio Emilia che aveva come tema la crisi economica e l' unione europea. Secondo il vice direttore generale della Banca d' Italia, il circolo virtuoso che univa i tre grandi progetti «europei», il sistema monetario, il mercato unico, l' unione economica e monetaria, dopo la grande stagione che va dal 1978 al 1992 ha conosciuto una crisi rilevante. Tre i fattori principali a giudizio di Padoa Schioppa: le difficoltà nella ratifica del trattato di Maastricht, evidenziata dalle vicende referendarie danesi e francesi, la conferma dell' inconciliabilità tra mercato unico e assenza di unità monetaria, l' esaurimento della parabola ascendente del sistema del marco tedesco.

Pordenone, quel modello di banca «universale»

PORDENONE - Europa monetaria e banche universali vie obbligate ma difficili per l' Italia. Queste le conclusioni di un convegno sul «nuovo corso» delle vicende monetarie che si è svolto a Pordenone, organizzato dall' Istituto regionale di studio europei del Friuli Venezia Giulia (Irse).

Un economista Gian Battista Bozzola, dell' Università di Trieste, ha tracciato nel suo intervento un cammino possibile per salvare il salvabile: riprendere la determinazione congiunta della parità dei cambi; smobilitare la Bundesbank e costruire una Banca europea; rientro dell' Italia e del Regno Unito in un sistema di definizione dei rapporti di cambio.

Gian Nereo Mazzocco, preside della Facoltà di Scienze economiche e bancarie dell' Università di Udine ha parlato sul modello Cee di banca universale rispetto alla nuova dimensione dei mercati creditizi e finanziari. Nel suo intervento ha descritto il modello di banca polifunzionale, pronta per operare in tutta la Comunità europea senza difficoltà.

Si sbloccano i crediti: ossigeno per la Solari

UDINE - La Prefettura di Udine ha comunicato che sono stati sbloccati altri crediti che la Fornara, la società torinese che controlla dal 1989 la Solari di Udine, vantava da una azienda piemontese per circa 2,5 miliardi. Circa un miliardo e mezzo potrà essere dirottato da Fornara alla Solari. Nell' ultimo esercizio l' azienda friulana - che ha commesse in tutto il mondo - era stata fatta oggetto di un vero e proprio drenaggio finanziario da parte della casamadre, in grosse difficoltà. Gli oltre 200 dipendenti sono da alcuni mesi con gli stipendi in pericolo. Fornara ha sempre detto di voler mantenere il controllo di Solari e di rifinanziarla con i crediti che vanta nei confronti altre aziende.

NACQUE NELL'OTTOBRE DEL 1933: LA FINANZIARIA DELL'IRI SARA' PRIVATIZZATA

Sessant'anni in salute per la Stet, aspettando Piazza Affari

ROMA- La Stet compie 60 anni. Il compleanno della finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni cade in un momento particolarmente difficile per l'economia italiana. Ma il gruppo vuole festeggiarlo lo stesso perchè sta riuscendo a fronteggiare bene l'attuale congiuntura: le previsioni dicono quest'anno saranno confermati i dati del 1992, con un aumento dei ricavi di vendita consolidati di circa il 10 per cento e un livello di investimenti superiore ai 9.000 miliardi di lire.

La gravità della situazione generale - osservano a Corso d'Italia - è stata fronteggiata attraverso una attenta gestione delle risorse, che ha portato, nel primo semestre '93, a un fatturato consolidato di 14.242 miliardi con un risultato lordo di 1.788 miliardi.

Nel suo futuro c'è il progetto di privatizzazione annunciato pochi giorni fa dal governo che, però, ha precisato: i tempi del collocamento in Borsa dipenderanno «dalla rapidità con cui verranno compiuti gli adempimenti normativi e di riassetto industriale e finanziario necessari».

La Stet, ora guidata da Biagio Agnes e Michele Tedeschi, di strada ne ha fatta parecchia da quel martedì 21 ottobre 1933 quando a Torino Alberto Beneduce (da poco presidente Iri) e Donato Menichella (il futuro governatore della Banca d'Italia) formarono l'atto costitutivo della nuova società.

Una storia in gran parte legata allo sviluppo della telefonia. Nel 1933 infatti l'Iri decise di scorporare dalla Sip, allora società idroelettrica piemontese, il complesso delle partecipazioni telefoniche che comprendevano le tre società Stipel, Telve e Timo.

Venne così fondata la Società Torinese Esercizi Telefonici (Stet, appunto) con un capitolo azionario di 400 milioni di lire sottoscritto per intero dall'Iri.

Oggi il gruppo «è impegnato ad assicurare l'immediata operatività al nuovo assetto» delle telecomunicazioni basato sul gestore unico, garantendo, tra l'altro, «una sola e chiara visione strategica».

Lo scrive Michele Tedeschi, amministratore delegato, nella lettera indirizzata, per l'occasione, ai dipendenti della Stet.

Tra gli obiettivi, aggiunge, si conferma anche quello di stringere alleanze per assicurare alle telecomunicazioni italiane quel ruolo globale nei servizi al quale non possono aspirare nel mondo più di 5-6 gestori. «Un enorme e affascinate lavoro attende tutto il gruppo.

Si tratta di dar vita al gestore unico delle telecomunicazioni italiane, di adottare schemi organizzativi e gestionali orientati ai bisogni del mercato, di dare in tempi rapidissimi al paese un sistema di telecomunicazioni ancora più efficiente e competitivo». Insomma: «è un'autentica sfida manageriale» che la Stet conta di vincere «grazie alla qualità delle sue risorse umane».

Fra l'altro, nell'ottobre del 1992, la Stet acquisisce la Finsiel con l'obiettivo di accrescere le potenzialità del gruppo sul mercato attraverso l'integrazione delle risorse dedicate alla produzione del software.

E' sopratutto all'estero che si è rivolta la strategia, negli ultimi anni, della finanziaria dell'Iri. In particolare in Argentina, in Brasile e nel centro e Nord America. Ma anche in Europa, In Asia e in Africa.

A fine '92 il fatturato del gruppo è stato di 27.167 miliardi di lire, gli investimenti lordi hanno toccato i 10.637 miliardi e il personale è salito a 137.900 unità.

Cala il prezzo delle case: a Trieste meno 4,5%

ROMA - La crisi del mercato immobiliare ha portato ad un calo dei prezzi delle case: Palermo e Roma, che in termini reali (cioè depurati dell' inflazione) hanno registrato un calo medio dei prezzi del 24,5 e del 21,6%, guidano la classifica delle città «ribassiste». E' quanto emerge da un' inchiesta realizzata dal settimanale «Il Mondo» sull' andamento dei prezzi immobiliari nei 20 capoluoghi regionali.

Secondo l' indagine, dopo Palermo e Roma, nella classifica delle città che hanno registrato un calo dei prezzi seguono: Bologna (19,6%), l' Aquila e Torino (17,4%), Firenze (15%), Bari (14,7%), Milano e Potenza (13,8%), Ancona (12,8%), Aosta, Campobasso e Perugia (9,5%), Genova (7,5%), Cagliari (6,1%), Napoli (5,6%), **Trieste** (4,5%). Il settimanale mette però in risalto che in tre città si è registrato un aumento dei prezzi medi dell' ultimo anno. A Venezia i prezzi sono aumentati del 6,6%, a Trento del 7,1% e a Catanzaro del 17,9%.

Segue dalla 27.a pagina

BORA 040/365900 OPICINA casa su due piani, giardino, box. Informazioni nostri uffici. (A4057)

BORA 040/365900 TERRENO costruibile Servola per bifamiliareinformazioni nostri uffici. (A4057)

BORTOLATO BRUNO 040/272192 MUGGIA appartamenti palazzina dinuova costruzione varie grandezze. (D00)

BORTOLATO BRUNO 040/272192 MUGGIA centro salone tricamere cucina bagno poggioli cantina. (D00)

BORTOLATO Bruno 040/272192 SEVERO soggiorno stanza cucinotto bagno poggiolo soleggiato. (D00)

BORTOLATO BRUNO 040/272192 VALMAURA camera cucina abitabilebagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. (D00)

BOX e POSTI AUTO ZONA TRIBUNALE vende direttamente impresa Iva 4%. Tel. 040/54831. (A3924)

BOX per 2 auto via dell'Istria fronte Burlo adatto anche magazzino vendesi. Tel. 040/418750. (A3633)

CAMINETTO Via Machiavelli 15 vende Romagna appartamento 85 mq tre stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina posto macchina giardinetto di proprietà. Tel. 040/630451. (A400)

CAMINETTO Via Machiavelli 15 vende Str. Guardiella 85 mq ampio atrio tre stanze cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/630451. (A4000)

CAMINETTO Via Machiavelli 15 vende via Guardia appartamento85 mq due stanze tinello cucinotto bagno ripostiglio due balconi. Tel. 040/630451. (A4000)

CASAPIU' 040/630144 perfettissimo, panoramico, piano alto saloncino, cucina, due stanze, bagno, box, autometano. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Pestalozzi soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina. Prezzo interessante. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Roiano casetta su due piani da rimodernare 500 mq giardino, cantina, vista mare. (A07)

CASAPIU' 040/630144 Roiano/S. Francesco epoca soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio autometano. (A07)

CASA recente bifamiliare, giardino, zona Stramare vendesi. Immobiliare Solario, tel. 040/636164, ore 16-19. (A4033)

CATULLO tranquillissimo, signorile epoca, due stanze, stanzino, cucina, bagno, balcone, riattare. 105.000.000. Tel. 040-567538. (A60828)

CENTRALISSIMO, extralusso, mq 180 vende privato 3 camere, salone, cucina, lavanderia, 2 bagni, riscaldamento autonomo, condizionamento, riservatezza, escluso agenzie. Telefonare dalle ore 12 allo 0337/543656. (A4024).

CMT - CENTROSERVIZI Centrale primo ingresso, soggiorno, duematrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, giardino proprio. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Muggia, appartamento vista mare, perfetto, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto macchina, L. 188.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI piazza Cornelia Romana, appartamenti I ingresso, consegna giugno '94, splendide rifiniture, varie metrature, soluzioni personalizzate presso i nostri uffici. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI San Giacomo, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, da rifinire. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI zona Faro, appartamento rifinitissimo, ampia metratura, due livelli, terrazzona vista mare, giardino, box doppio, L. 660.000.000. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI zona Ospedale, appartamento 100 mq, 110.000.000 da rimodernare, tranquillo, luminoso. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA vende appartamento in villa bifamiliare, S. GIOVANNI 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento,garage, 200 mq giardino proprio. Tel. 040/631712 S. Lazzaro, 10. (A3997)

CMT - CIVICA vende casetta zona BALLO PARADISO 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, autometano, grande cantina, garage, 800 mq giardino. Tel. 040/631712 S. Lazzaro, 10. (A3997)

CMT - CIVICA vende via TIGOR appartamento in palazzina, magnifica vista mare, salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, autoriscaldamento, posto macchina, giardino condominiale. Tel. 040/631712. S. Lazzaro 10. (A3997)

CMT - CIVICA vende VILLETTE schiera SISTIANA corso costruzione soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi, riscaldamento metano, taverna, giardino proprio S. Lazzaro, 10 tel. 040/631712. (A3997)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 CASETTA, due livelli, con terreno limitrofo, via Moreri. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Emo, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiolo. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Marco Polo, tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 via del Bosco, cucina, stanza, bagno, verandina, arredato. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Domio in villa indipendente mq 90 più taverna giardino posteggio 280.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Foscolo ottimo 85 mq autometano, soffitta 118.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Garibaldi edificio restaurare mq 200 congiardinetto, 105.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Gretta ultimo piano vista totale golfo mq 85, posteggio. 210.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Locale/uffici mq 344/600 carrabili Montebello. Altro Ghirlandaio mq 22. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Mameli primo ingresso lussuoso adatto coppia con taverna, giardino, box. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Servola in palazzina: 85 mq soleggiatissimo posteggio. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Torrebianca 22 terzo piano ascensore restaurato 190.000.000. Visitare giovedì ore 11. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Villetta Eremo indipendente mq 142 vistaaperta, ampio terreno. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISA' Villetta indipendente Visogliano mq 110 più garage, terreno. 350.000.000. 040/942494. (A00)

CMT . GEOM. SBISA' Goldoni ultimo piano mq 109 vista suggestiva perfetto. Altro Severo 142 mq. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino postomacchina. Tel. 040/362486.

CMT - GREBLO adiacenze D'ANNUNZIO 4.o piano 2 stanze cucinabagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO propone DUINO in costruzione ville esclusive Residence Le Vigne varie soluzioni abitative, 3 stanze salonetaverna giardino, informazioni, visione plastico planimetrie. Tel. 040/362486-299969. (A00)

CMT - GREBLO zona FIERA 4.o piano senza ascensore cucina 2 stanze bagno ripostiglio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO BAIAMONTI 2.o piano recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT GREBLO ROMAGNA appartamento signorile panoramico salonecucina bistanze doppi servizi ampia terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - PIRAMIDE via Galleria epoca soggiorno 2 stanze cucinaabitabile servizi separati solo 110.000.000. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE centralissimi primi ingressi varie metraturein stabili di prestigio. 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE periferici recenti vista aperta soggiorno 2 stanze cucina bagno posteggio 040/360224. (A00)

CMT - PIZZARELLO Garibaldi - Toti magazzino carrabile su strada 120 mq 80.000.000. Altro adiacente 50 mq 35.000.000 tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Garibaldi salone 4 stanze cucina servizi ripostiglio III piano tranquillo luminoso da rimodernare 70.000.000 più 25.000.000 quota rifacimento parti comuni minimo contanti 10.000.000 tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Roiano - Chiesa in stabile d'epoca ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno 78 mq da rimodernare 75.000.000 tel. 040/766676.

CMT - PIZZARELLO Severo soggiorno 3 stanze cucina servizi poggioli cantina riscaldamento autonomo ascensore 195.000.000possibilità garage tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Tribunale tranquillo luminoso recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo 120.000.000possibilità garage tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ospedale - Ginnastica 1.o piano adatto anche ambulatorio - ufficio 2 stanze stanzetta cucina servizi poggiolo 25 mq ascensore riscaldamento 120.000.000 tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ospedale - Palladio recente soggiornocucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio 88 mq 150.000.000 tel. 040/766676. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona BURLO recente panoramico ultimo piano 80 mq circa con posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona BOSCHETTO in buone condizioni, soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo verandato, autometano 150.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO adiacenze TIGOR primingressi anche panoramici cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio posto macchina, ottimamente rifiniti. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO CHIADINO panoramico prestigioso appartamento d'ampia metratura, saloncino cucina 3 stanze servizi terrazze, più mansarda di circa 110 mq, box. 040/630175.

CMT - QUADRIFOGLIO fine via UDINE spazioso in condizioni perfette, cucina salone 3 stanze stanzetta servizi. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO GUARDIA spazioso ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina condominio recente.040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO posizione centrale, recente piano alto, appartamento 175 mq circa, con vista sulla città. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanze piazzetta BELVEDERE luminoso ingresso cucina 3 stanze bagno cantina 120.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona GIULIA recente con 30 mq di terrazza, cucina soggiorno 2 stanze servizi. 160.000.000. 040/630175.

CMT - ROMANELLI paraggi Ospedale bellissima mansarda recentemente restaurata, 90 mq luminosissimi, grande zona giorno, 2 stanze, bagno in stabile epoca. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI Raffineria 5.o piano epoca, 82 mq luminosissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, L. 82.000.000 da ripristinare. Tel. 040/366316. (A00)

COIMM ottime condizioni ristrutturato autometano salone duematrimoniali cucina abitabile doppi servizi. Tel. 040/371042. (A4034)

COIMM recente signorile buone condizioni ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazzino. Tel. 040/371042. (A4034)

COIMM S. Giacomo buone condizioni luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio cantina terrazzo balcone. Tel. 040/371042. (A4034)

COIMM S. Vito autometano salone con caminetto due ampie camere bagno servizio terrazzino cucina abitabile cantina. Tel.040/371042. (A4034)

COIMM villa signorile ampia metratura con vasto parco alberato. Tel. 040/371042. (A4034)

COOPERATIVA propone edilizia agevolata. Appartamenti panoramici con giardino e garage in Strada di Fiume. Mutuo L. 85.000.000. Per informazioni rivolgersi Coop. Abitare, v.le XX Settembre 22. Tel. 040-638221 ore 16-19. (A4022)

DOMANELLI Immobiliare, via Udine adatto ufficio, 141 mq condizioni discrete L. 190.000.000. Tel. 392530.

DOMANELLI Immobiliare, zona Fiera, tranquillo, ottimo stato,60 mq e box L. 145.000.000. Tel. 392530.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Piazza Hortis elegante appartamento in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone d'angolo, cucina, due stanze, servizi separati. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. 290 milioni. 040-366811.

Segue in 30.a pagina

QUARTIERE FIERISTICO UDINESE

16 - 24 OTTOBRE 1993 - Organizzazione PuntoPiù

Orario: Sabato e Domenica 10.00 - 20.00 Feriali 15.00 - 20.00

Y10: OTTOBRE D'ORO.

Per scegliere Y10, è un ottobre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono:

1 MILIONE DI SUPERVALUTAZIONE
rispetto al listino ufficiale Eurotax Blu sul vostro usato di qualsiasi marca fino a 1300 cc.

oppure

la Y10 1.1 i.e. a partire da 13.000.000
al netto delle tasse provinciali e regionali

oppure

un finanziamento di
10.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO.

ESEMPIO: Y10 1.1 i.e. - Prezzo chiavi in mano* L. 14.538.490 - Quota contanti L. 4.538.490 - Importo da finanziare L. 10.000.000
Rata mensile (per 24 mesi) L. 416.667 - Spese apertura pratica L. 250.000 - T.A.N 0% - T.A.E.G. (art. 20 legge 142/92) 2,44%.

*Al netto delle tasse provinciali e regionali. Le offerte non sono cumulabili tra loro o con altre in corso e sono valide per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

FINO AL 31 OTTOBRE 1993 DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.

La felicità è l'anima del commercio.

Renault sceglie lubrificanti elf. I prezzi non comprendono eventuali variazioni dovute ad imposte regionali (A.R.I.E.T.)

□ Renault Express è un veicolo commerciale nato da un progetto specifico. Per la felicità di chi lavora.
□ Con la sicurezza di una scelta felice: 16 versioni, Furgone, Promiscuo o Wagon, da 550 a 750 kg, per adattarsi perfettamente a qualsiasi esigenza.
□ Con l'esclusività di soluzioni felicemente specialistiche: il tetto semiapribile per carichi ingombranti in altezza e il portellone Full Space.

□ Con motorizzazioni da 1.2 benzina a 1.9 diesel. Con le prestazioni e il confort di un'auto. Felice viaggio.
□ Con portata fino a 750 kg in 2,6 m³, ovvero il costo minimo per kg trasportato. Il massimo della felicità.
□ Informatevi dai concessionari Renault. Saranno felici di darvi ogni ulteriore chiarimento anche sulle formule di assistenza personalizzabili.
□ Se sceglierete Renault Express, tante felicitazioni.

Renault Express. Espressamente progettato per chi lavora.

Renault Express da L. 13.230.000
con finanziamenti fino a 10 milioni in 18 mesi senza interessi*

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI RENAULT VALIDA FINO AL 15 NOVEMBRE.

Express 1.2 Benzina - L.13.230.000 IVA esclusa, messa su strada inclusa. Esempio finanziamento senza interessi: prezzo chiavi in mano L. 15.649.700; importo da finanziare L.10.000.000; spese Dossier anticipate L. 250.000; rate mensili da L. 555.500. * Salvo approvazione FinRenault. Offerta non cumulabile con altre in corso. T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito):.3,25%

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Segue dalla 29.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centrale esclusivo appartamento d'epoca, circa 240 mq lussuosamente restaurati e rifiniti, giardino pensile, balcone, autometano, due cantine. Possibilità di permuta. 040-366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo, palazzo restaurato con ascensore, ultimo piano primoingresso, circa 120 mq da rifinire internamente. Atrio, quattro stanze, cucina-tinello, due bagni. Autometano. 240 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Chiadino ultimo piano con mansarda,palazzina recente, 185 mq totali, terrazzi, vista completa golfo e città, cantina, box doppio, autometano. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia in prestigioso palazzoprimoingresso con ascensore, ufficio al grezzo, da rifinire, circa 75 mq. 180 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino Cernizza lato mare, villa su due piani con terrazzi, giardino, garage. Vista golfo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano "I Pastini" in fase di ultimazione villino con terrazzi, giardino, doppio posto auto, vista completa golfo. Prestigiose rifiniture. Visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Teatro Romano palazzetto caratteristico in fase di restauro totale, appartamento primoingresso:atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Ascensore, autometano. Consegna primavera 1994. Possibilità garage. 230 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Vicolo Scaglioni, palazzina recente, appartamento bipiano perfette condizioni: atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, tre stanze, due bagni, lavanderia, ripostigli, tavernetta con angolo cottura e caminetto, giardino proprio di circa 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Vista aperta, scorcio mare. 040-366811. (A01)

ELLECI 040/635222 Adiacenze Perugino libero perfetto come 1.o ingresso luminosissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000.

ELLECI 040/635222 Adiacenze Veronese libero vista mare camera cucina servizio solo 35.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Adiacenze via Franca libero perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno solo 74.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Burlo libero stupendo piano alto vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 105.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 D'Annunzio libero box-auto indipendente ampia metratura luce 43.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Donadoni libero ultimo piano soggiorno camera cucina bagno vista mare 85.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Giuliani libero ultimo piano panoramico soggiorno due camere cucina abitabile bagno 85.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 Istria libero perfetto luminoso soggiornocamera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 86.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Ospedale libero come 1.o ingresso su due livelli soggiorno due stanze cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo stabile ristrutturato 147.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero recente ottimo soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo piano altoascensore 220.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Politeama Rossetti libero buone condizioni salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi piano alto riscaldamento autonomo 151.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Ponziana libero stabile ristrutturato vista mare soggiorno camera cucina abitabile servizi veranda 95.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Revoltella libero perfetto piano alto luminoso due camere cucina abitabile bagno veranda 100.00.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 Roncheto libero recente salone tre matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina 208.000.000. (A4009)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libero ottime condizioni panoramico camera cucina abitabile bagno 59.000.000 occasione. (A4009)

ELLECI 040/635222 San Giusto libero recentissimo soleggiatoottime rifiniture soggiorno camera cucina bagno 145.000.000. (A4009)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) MARINA, casa d'epoca signorile 5 stanze, stanzetta, servizi, ascensore, cantina. Battisti, 4 tel. 040/636490. (A4016)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) POSTA CENTRALE mq 90 ascensore centralriscaldamento. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, soffitta. Battisti, 4 tel. 040/636490. (A4016)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ALTURA PERFETTISSIMO CAUSA PARTENZA. 2 stanze, salone, cucina, DOPPI SERVIZI, terrazza, centralriscaldamento cantina. PRONTENTRATA. Battisti, 4 tel. 040/636490.

L21121
TARVISIO
RESIDENCE 3 CONFINI
DA 70.000.000
MONO-BI-TRILOCALI
ARREDATI E CORREDATI
PRESSO GOLF - PISTE SCI
TELEFONARE
IL SABATO E LA DOMENICA ALLO
0428/40.170

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ANANIAN CAUSA PARTENZA. OCCASIONEmq 90 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, centralriscaldamento. PRONTENTRATA. Battisti, 4 tel. 040/636490. (A4016)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE BATTISTI d'epoca. Ascensore, centralriscaldamento mq 150 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi 250.000.000. Trattabile. PRONTINGRESSO. Battisti, 4 tel.040/636490. (A4016)

FARO 040/639639 CRISPI recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno balcone 165.000.000. (A017)

FARO 040/639639 GRETTA primingresso vista Golfo 160 mq giardino terrazza box. (A017)

FARO 040/639639 ROIANO alta perfetto recente soggiorno due camere cucina bagno ripostigli 160.000.000. Box 27.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROSSETTI appartamentino recente ammobiliatopoggiolo ascensore 78.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOL recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FUTURA STUDIO VENDE posto macchina coperto zona Molino a Vento, tel. 040/661488. (A4042)

GALILEO ultimo piano senza ascensore bellissimo bistanze, cucina, servizi vendesi. Immob. Solario, tel. 040/636164, ore16-19. (A4033)

GEPPA Altipiano carsico, raffinatissima villa bifamiliare con ampio giardino, internamente ben rifinita, planimetrie informazioni via Geppa 17. (A00)

GEPPA Altura, recente, ultimo piano, ascensore, vista mare,luminosissimo, salone, due stanze, cucina, bagni, ampia soffitta, terrazzi, posto macchina condominiale, 198.000.000. 040-660050. (A00)

GEPPA Aurisina/San Pelagio, terreno edificabile di 3.508 mqda lottizzare, posizione tranquilla, 350.000.000. 040-660050. (A00)

GEPPA Strada Friuli splendido appartamento ampia metratura,salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagni, terrazzoni, stupenda vista golfo, tre posti macchina, giardinetto, taverna, 500.000.000. 040-660050. (A00)

GORIZIA appartamento in bifamiliare salone, 3 camere, 2 bagni, taverna, garage. Tel. 0481-33362. (B419)

GORIZIA via Faiti villa recente con giardino Elletre 0481/33362. (B436)

GRETTA vista mare e città primingressi salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzi, box, con giardino proprio, bipiano Bonomea, stessa zona libero dai proprietari dicembre '94 cucina, saloncino, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza255.000.000. Studio Giona 040/394279. (A4039)

IMMEDIA 040/634010 adiacente Università piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno serviziopoggioli termoautonomo luminoso 125.000.000. (A60823)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Fiera zona alberata recente saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi abitabili, box auto. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Romano primingresso salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi occupati vicinanze centro in palazzo d'epoca signorile. Prezzi circa 750.000 al metro quadrato. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggio da ristrutturare ottimamente disposto salone doppio con caminetto tre stanze cucina bagno/wc poggiolo. Circa 1.000.000 al metro quadrato. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo recente vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo abitabile box auto. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano in palazzo signorile ultimo piano ottime condizioni salone due matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale ultimo piano con mansarda primingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo abitabile. Iva 4%. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo zona pedonale palazzo signorile salone due stanze stanzino cucina doppi servizi. 280.000.000 trattabili. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centro storico locale primingresso con vetrine circa 100 metri quadrati. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 epoca tranquillo tre stanze cucina servizi. 75.000.000 trattabili.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine San Michele perfetto ottimamente arredato tinello angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Comforts 75.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Bonomea completa vista mare ultime disponibilità con giardino di proprietà. Due saloni tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano centro terreno edificabile accesso strada circa 1800 metri quadrati ottimo indice di edificabilità. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Perugino soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno da rimodernare 50.000.000 contanti rimanenza 528.000 mensili. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 rionale recente buone condizioni matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. 75.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Imbriani in palazzo storico primingresso locali di ampia metratura con cinque grandi vetrine lato strada. (A4017)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Parini buone condizioni due stanze cucina ripostiglio servizi. 65.000.000. (A4017)

Segue in 31.a pagina

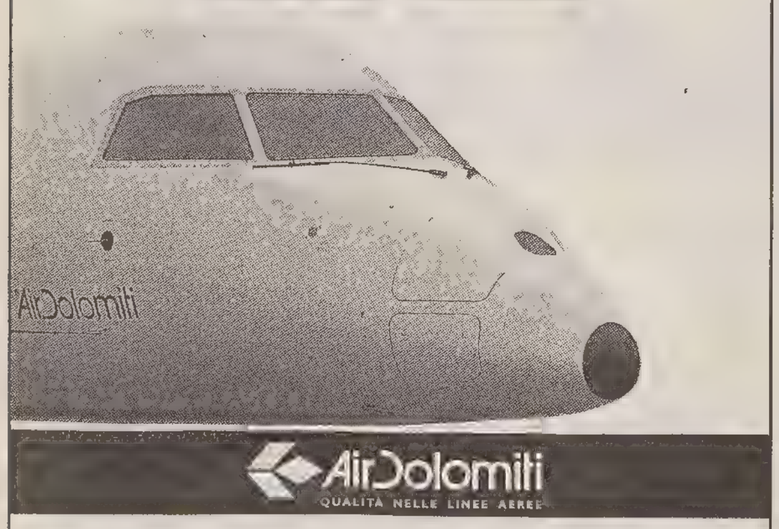
Dal 1° Novembre
nuovo volo

TRIESTE BARI

UN VIAGGIO DI LAVORO E DI VACANZA
SI TRASFORMA IN UNA PIACEVOLE
OCCASIONE DI RELAX

Tariffe speciali a partire
da L 298.000
Andata e Ritorno

E DA TRIESTE DECOLLANO ALTRE
OPPORTUNITÀ AIR DOLOMITI PER VOLARE NEL
MIGLIOR COMFORT VERSO L'EUROPA CON IL VOLO
TRIESTE-MONACO di Baviera E IN ITALIA CON I VOLI
TRIESTE-GENOVA E TRIESTE-TORINO



AirDolomiti
QUALITÀ NELLE LINEE AEREE

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LA VOSTRA AGENZIA VIAGGI

I NOSTRI LETTORI
VOGLIONO FARE AFFARI.

QUESTO SPAZIO
E' IL MODO MIGLIORE
PER RAGGIUNGERLI.

Usando spazi come questo su IL PICCOLO, fate una scelta precisa e vincente. Perché decidete di parlare direttamente a chi legge queste pagine non soltanto per informarsi su ciò che succede nella sua città, ma anche e soprattutto sulle novità, le occasioni, le opportunità del mercato.

Scegliendo IL PICCOLO per fare sentire la vostra voce, avete una sicurezza che di questi tempi è sempre più rara: state parlando a qualcuno che vi ascolta.

IL PICCOLO

Per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Corte Savorgnan 28, tel (0432) 506924

Segue dalla 30.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vicolo Castagneto perfetto soggiorno con cucinino matrimoniale servizi separati poggiolo ottime condizioni. 110.000.000.
IMMOBILIARE BORSA propone la soluzione ideale per vivere incentro città: varie combinazioni da 1 a 5 stanze, disponibili anche con ampie terrazze abitabili prezzi medi 3.000.000 al metro quadrato. Informazioni 040/660203. (A4017)
IMMOBILIARE TERGESTEA Canova inizio quinto piano da ristrutturare, due stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA Canova primo piano, salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, adatto anche per uffici-ambulatori. 040/767092. (A4048)
IMMOBILIARE TERGESTEA Gambini bassa soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, poggioli, 040/767092. (A4048)
IMPRESA Engi vende direttamente villette a schiera primo ingresso località Longera. Pronta consegna ore 12-15, 823816-816611. (A4050)
IMPRESA vende a S. Dorligo appartamento su due livelli di 115 mq composto da soggiorno con caminetto, cucina abitabile,veranda, 2 stanze, bagno, taverna e lavanderia. Tel. 040-303231 dalle 9.00 alle 12.00. (A3990)
IMPRESA vende adiacente piazza Scorcola in signorile palazzo d'epoca, appartamento in piano ammezzato, di 105 mq, completamente ristrutturato. Tel. 040-303231 dalle 9.00 alle 12.00. (A3988)
IMPRESA vende ultima villaschiera in costruzione a Muggia, vista mare. Tel. 040/274474-350175. (A4053)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Capodistria ottimo recente signorile soleggiato soggiorno camera cucina bagno poggiolo. (A4005)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Gretta prestigioso recente palazzo perfetto internamente soggiorno camera cucinotto bagnoterrazzo accessori di lusso posto macchina proprio 200.000.000. (A4005)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 via Madonnina recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone 130.000.000. (A4005)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Commerciale alta totale vistagolfo recente signorile ottimo soggiorno due camere cucina bagno terrazze due posti macchina in garage condominiale 328.000.000. (A4005)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Giardino Pubblico epoca signorile piano alto ascensore ottime condizioni interne salone 4camere grande cucina servizi. (A4005)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 piazzale Rosmini adiacenze epoca luminoso soggiorno camera cucina bagno 83.000.000. (A4005)
L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 viale XX Settembre mansarda al grezzo ampia terrazza a vasca stupenda vista mare e città palazzo d'epoca ristrutturato ampia metratura. Prezzo interessante. (A4005)
LOCALE COMMERCIALE SUPERFICIE C.CA 1.000 MQ altezza c.ca mt5.50, zona VIA LAZZARETTO VECCHIO deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450.(A099)
LORENZA vende: Piccardi II piano bellissimo, 2 stanze, soggiorno, servizi, 130.000.000. 040/734257. (A4032)
MEDIAGEST Baiamonti ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, poggiolo, cantina, posto auto, 158.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Capodistria, recente, vista mare, ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, 178.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST centralissimi, ristrutturati, 75 mq. lire 115.000.000; 95 mq. lire 117.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Palazzetto, recente, terzo piano, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, 170.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Risorta, ristrutturato, ampia metratura, piano alto, 169.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST San Giovanni, recente, rifinitissimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto, 195.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST via Vespucci ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 73.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Viale, signorile, terzo piano, ascensore, ristrutturato, 185 mq, soffitta, autometano, 355.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST zona Salus, stabile epoca ristrutturato, 110 mq, soffitta, possibilità posti auto, 175.000.000. 040-733446. (A024)
MONFALCONEprivatamente vendesi appartamento prossima consegna soggiorno, cucina, due camere, bagno, con mansarda 35 mq, cantina, garage. Tel. 0481-475222. (A60846)
MONFALCONE Professionecasa 0481-412424 Anconetta saloncino,due camere, cucina, bagno, terrazzi, cantina, posto auto. (A4021)
MONFALCONE Professionecasa 0481-412424 Monfalcone centrale primoingresso bipiano posti auto. (A4021)
MONFALCONE Professionecasa 0481-412424 Villesse villa nuovabipiano indipendente, giardino, accesso auto. (A4021)
MUGGIA Lazzaretto terreno edificabile 500 mq con progetto per villa singola, magnifica vista golfo. B.G. 040/272500. (D00)
MUGGIA S. Barbara terreni edificabili 762 e 825 mq pianeggianti vista mare. B.G. 040/272500. (D00)
MUGGIA S. Rocco terreno edificabile 700 mq, possibilità 1400 mq, adatto impresa. B.G. 040/272500. (D00)
OCCASIONE locale affittato reddito annuo 4.800.000 vendesi 55.000.000 informazioni Pizzarello v. Donota 4. (A00)
OPICINA impresa vende direttamente appartamenti in palazzina con taverna o mansarda, finiture signorili, box posto macchina. Telefono 040-569474/351377. (A3970)
OPICINA privato vende appartamento I piano sul verde in palazzina recente, atrio, saloncino, grande cucina, due camere,doppi servizi, cantina, terrazza, poggiolo, posto macchina.Tel. 213001/306267. (A60890)
OPICINA villa accostata con giardino recentissima disposta su tre livelli cucina, salone, bagno, veranda, terrazza in mansarda, 3 stanze, solarium, bagno, seminterrato, taverna con cucina, bagno, box, posti macchina 695.000.000; altre ville ampia metratura Muggia altipiano villa di prestigio con ampio parco stupenda disposta su 2 livelli con un totale di 550 mq interni; altra Grignano, Longera e Sistiana villette a schiera con giardino proprio. Studio Giona 040/394279. (A439)
POLIS Eremo signorile salone 2 stanze cucina bagni ripostiglio poggioli cantina 040/660890. (A00)
POLIS mansarda Brigata Casale vista mare salone stanza cucina bagno terrazze posto auto 110.000.000. 040/660870. (A00)
POLIS villa Prosecco saloncino 3 stanze cucina bagni mansarda taverna box ampio terreno 040/660870. (A00)
PORTICI 040/774177 Commerciale, panoramico, soggiorno, tre camere, due terrazze 250.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 D'Annunzio, panoramico, soggiorno, due camere, due balconi 150.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Foscolo, soggiorno, due camere 80.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Frausin, nuova costruzione, ultimo piano, salone, due camere, due bagni, 120 mq 300.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Kandler, luminoso, soggiorno, due camere105.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Milano, soggiorno, tre camere, poggiolo, soffitta 150.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Ospedale, primingresso, soggiorno, due camere 155.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Ponziana, luminoso, matrimoniale, cucinaabitabile 80.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 San Pantaleone terreno edificabile uso artigianale 80.000.000. (A0)
POSTO auto zona S. Giusto-Bramante vendesi. Tel. 040/418750. (A3633)
PRIVATO vende 60 mq centralissimo. Tel. 3758559 ufficio, condizioni perfette, ammobiliato. (A60851)
PRIVATO vende magazzino di 1000 mq coperti + 800 mq di piazzale. Tutto recintato vendo anche frazionabile. 0337/535449-040/335947-040/280570. (A60892)
PRIVATO vende S'Andrea libero molto signorile salone doppio2 camere cameretta cucina doppi servizi, doppio ingresso, inintermediari prezzo interessante. Tel. 02/33610961. (A60829)
PRIVATO vende via Pascoli recente V piano, ingresso, salone, doppi servizi, due stanze letto, cucina abitabile, terrazze, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata, L. 240.000.000. Tel. 040/773240. (A60895)
PRIVATO vende villa altipiano con bellissimo giardino si accettano condizioni pagamento. Telefonare 040/948664; 040/948211. (A3997)
PRIVATO vende zona molto panoramica Muggia Vecchia casa da ristrutturare con mq 3.500 di terreno fornita strada, acqua,luce. Telefonare 040-391384.
PROFESSIONECASA 040-638408 Bonomea, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio. (A4021)
PROFESSIONECASA 040-638408 centrale stabile epoca, signorile, ampia metratura, 110:000.000.
PROFESSIONECASA 040-638408 Muggia, villa indipendente, ampio giardino, accesso auto. (A4021)
PROFESSIONECASA 040-638408 Stadio ottimo appartamento, soggiorno, due camere, doppi servizi, cucina, poggiolo. (A4021)
PROGETTOCASA Aurisina prestigiosa villa, recentissima, interni originali, ampia metratura, giardino. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Aurisina primingressi in palazzina, salone, due camere, cucina, servizi, giardino. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale appartamenti/attici vista mare, varie metrature, giardini, box, rifiniture prestigiose. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina appartamenti/attici ottime rifiniture,varie metrature, riscaldamento autonomo. Possibilità permute. 040/368283.
PROGETTOCASA Opicina villette immerse nel verde, saloncino,tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazze, porticati, giardini, posti macchina. Ottime rifiniture possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Paisiello panoramicissimo, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo posti macchina in garage nuovo, da30.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Servola recentissimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, giardino, posto macchina. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville lussuose, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, box, taverna, giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASAUniversità vista mare soggiorno, cucina, due camere, servizi, terrazza, giardino proprio, box. 040/368283.(A013)
PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728 Revoltella appartamento sudue piani cottura salone tre matrimoniali due bagni due poggioli 250.000.000. (A4004)
PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728 Romagna stupenda villa d'epoca grande metratura ampio terreno informazioni riservate solo presso ns. uffici. (A4004)
PROGRESSO IMMOBILIARE 040/722333 Cantù attico vista mare cucina salone 3 stanze mansarda poggioli grandi terrazze postimacchina. (A4004)
PROGRESSO IMMOBILIARE 040/722333 splendido attico centrale primo ingresso grande terrazza cucina salone tre stanze due bagni. (A4004)
QUATTROMURA Bonomea costruende villette a schiera, vista golfo, finiture estremamente prestigiose. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA centralissimo epoca, buono, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, 90.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA Gretta, recente, luminoso, ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, 125.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA Opicina, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto auto, 250.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA Palazzetto splendido, recente, saloncino, due matrimoniali, bagno, cucina, poggioli, 210.000.000. 040-578944. (A3993)

ALT

Concediti una pausa di riflessione

MANGIARE CON ATTENZIONE NON SIGNIFICA FARE SACRIFICI

La trombosi si può prevenire. Informati.

ALT ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALLA TROMBOSI
Via C. Correnti, 14 - 20123 Milano - Tel. 02/72002632 - C/C Postale n° 50294206

Voglio contribuire alla lotta contro la trombosi

Cognome _____ Nome _____
Via _____ n.° _____
Cap. _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ Data nascita _____

Desidero versare il contributo di:
- ☐ Socio simpatizzante L. 20.000
- ☐ Socio ordinario L. 50.000
- ☐ Sostenitore L. 100.000
- ☐ Benemerito L. 500.000

Desidero ricevere:
- ☐ l'opuscolo con i menù della salute L. 5.000
- ☐ l'opuscolo con la ginnastica della salute L. 5.000
- ☐ il questionario "Quanta salute hai in tasca ?" L. 20.000

Effettuerò il pagamento a mezzo: ☐ versamento sul **c/c** postale - **N. 50294206**
☐ assegno bancario non trasf. intestato a ALT Associazione per la Lotta alla Trombosi.

93GIISE

QUATTROMURA Ponziana nel verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 125.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA Revoltella epoca, luminoso, buone condizioni, camera, cucina, bagno, 50.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA Roiano casetta indipendente, panoramica, 65 mq interni, giardinetto, 158.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA S. Dorligo costruenda villa con giardino, saloncino, studio, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, poggioli. 475.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA S. Giacomo in palazzo ristrutturato, soggiorno,camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 100.000.000.040-578944. (A3993)
QUATTROMURA S. Giusto panoramico, epoca, in ristrutturazione, soggiorno, cucinino, camera, bagno, 110.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA Salus recente, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 95.000.000. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA terreni edificabili: località Ternova, Aurisina, Scala Santa, vari prezzi, superfici. 040-578944. (A3993)
QUATTROMURA Viale da ristrutturare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo, 39.000.000. 040-578944.(A3993)
QUATTROMURA Viale ristrutturato, soggiorno, camera, cucina,bagno, terrazza 60 mq, 128.000.000. 040-578944. (A3993)
RABINO 040-368566 casa bifamiliare libera Muggia, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, più soggiorno 2 camere cucina bagno terreno edificabile 2.700 mq, 530.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 Gretta Bonomea splendida vista golfo primi ingressi, finiture lussuose, appartamenti con giardino e taverna, attici con mansarda, salone, 3 camere, cucina, doppiservizi, terrazze, posto macchina coperto, da 480.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libera splendida villa liberty Opicina, salone con caminetto, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, taverna, soffitta, box, parco 1.000 mq. 800.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero Barcola, appartamento in casetta, vista mare, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, giardino proprio 100 mq, 190.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero Barriera Vidali, rimesso a nuovo, splendido, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero Commerciale via Elia, splendida vista mare, recente, signorile, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, terrazzo, poggiolo, 200.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero Gretta Castelmonte recentissimo, lussuoso, vista golfo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzi, garage, giardino proprio 100 mq 290.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero Gretta via del Collio vista mare, ingresso indipendente, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 147.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero recente, luminoso, Molino a Vento,quarto piano con ascensore, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 100.000.000.
RABINO 040-368566 libero Roiano, perfetto, salone, camera, 2 camerette, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, 176.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero Servola Pinguente, perfetto, recente, salone, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, 178.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero via Giulia terzo piano, soggiorno,2 camere, cucina, bagno, poggiolo, 90.000.000. Occasione. (A014)
RABINO 040-368566 libero, recente, lussuoso, salita MadonnaGretta, salone, 2 camere, 2 camerette, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, 470.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero, recente, signorile Roiano Moreri,soggiorno, camera, cucinotto, bagno, poggiolo, giardino proprio, 80 mq, 147.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero, recente, signorile, vista golfo, Gretta-Bonomea, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina condominiale, 175.000.000. (A014)
RABINO 040-368566 libero, rimesso nuovo, San Giacomo, ultimo piano, vista aperta città collina, camera, cucina, bagno, 56.000.000.
RABINO 040-368566 libero, splendido, appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo via San Maurizio, salone di 45mq, 2 camere, cucina, doppi servizi, soffitta di 60 mq, 200.000.000.
RABINO 040-368566 libero, Viale D'Annunzio, rimesso nuovo perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, 120.000.000. (A014)
RABINO040-368566Servola vista mare città intero terzo ultimo piano da ristrutturare 120 mq 220.000.000.
ROIANO perfettissimo autoriscaldamento ascensore, cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno, cantina, 173.000.000. Studio Giona 040/394279. (A4039)
ROIANO ventennale, saloncino matriomoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina box. 185.000.000. Tel. 040-567538. (A60828)
ROSSETTI, appartamento di 150 mq, luminoso, in buone condizioni 260.000.000. Agenzia 040/636566. (A60889)
ROZZOL primingressi anche con giardino proprio, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, bagni, terrazzi, posto macchina, altri zona Opicina bipiani o con mansarda. Studio Giona 040/394279.(A4039)
SAI Amministrazioni 040/639093 Inizio Rossetti recente, quarto piano salone bistanze stanzetta servizi poggioli luminoso 260.000.000. (A4012)
SAI Amministrazioni 040/639093 Servola soggiorno stanza cucina bagno 60 mq 55.000.000. (A60862)
SAI Amministrazioni 040/639093 Università casetta da ristrutturare completamente giardino e bosco proprì 185.000.000. (A4014)
SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale panoramicissimo cucina bistanze bagno autometano anticipo 35.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Coroneo (vicinanze) cucina 5 stanze biservizi adatto studio/abitazione. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Periferico bellissimo cucina bistanzebagno garage comodo pagamento. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (adiacenze) vista aperta cucina saloncino bistanze terrazzino AFFARONE. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Bonomo nel verde cucina tristanze servizi autometano 160.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 box/postiauto 1-2 auto zone Severo/cavalli accessi automatizzati. Possibilità mutuo.
SPAZIOCASA 040/369960 Donadoni panoramico cucina tristanze servizi poggioli SOLO 158.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti (bassa) epoca cucina 4 stanze bagno AFFARONE 125.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Scorcola epoca cucina 5 stanze stanzetta biservizi autometano 300.000.000.
SPAZIOCASA 040/369960 Settefontane rinnovato cucina saloncino bistanze servizi garage 180.000.000.
SPAZIOCASA 050/369950 Monfalcone rustico 2 livelli totalmente da rinnovare giardino 180.000.000. (A06)
STUDIO 040/370796 Mazzini adatto casa riposo abitazione da ristrutturare 230 mq. (A4054)
STUDIO 4 040/370796 Bonomea soggiorno due stanze servizi poggioli garage vista golfo. (A4054)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto - Fabio Severo - Centro cittàappartamenti 1.o ingresso varie metrature.
STUDIO 4 040/470796 Commerciale alta terreno 3500 mq con casa da rifinire 180 mq vista mare. (A4054)
TRE I 040/774881 centro ristrutturato soleggiato cucina, soggiorno, stanza, bagno, 85.000.000. (A4043)
TRE I 040/774881 Sistiana ottimo due camere, saloncino, cucina, bagno, terrazzi, mansarda. (A4043)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Periferico ottime condizionipiano alto panoramicissimo cucina saloncino camera cameretta doppi servizi poggiolo due posti macchina soffitta. (A011)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Rozzol primingressi nel verde varie metrature giardino proprio cantina posto macchina autometano finiture lussuose da 265.000.000. (A011)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Viale XX Settembre monolocale mansardato perfette condizioni arredato 40 mq 60.000.000.
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Vicolo Castagneto recente cucinino salotto due stanze bagno poggiolo terrazzo giardino condominiale. (A011)
TRIESTE Teatro Romano, in palazzo signorile, vendesi mq 180. Trattative private senza intermediari tel. 040-44718 ore 14-16.
UNIVERSITÀ appartamento con posti macchina arredato, Piancavallo mansarda con box, privato vende tel. 54993. (A60855)
VENDESI appartamento luminosissimo vista mare V piano in decoroso stabile d'epoca composto da due stanze, stanzino, bagno, wc, cucina abitabile, disobbligo, due poggioli e cantina. Telefonare allo 040/77797 dalle 18 alle 21 dal lunedì al venerdì dalle 10-12 sabato domenica. (A60737)
VENDO inintermediari splendido appartamento IV piano in palazzina Barcola mq 210 + 56 mq poggioli, vista mare. Tel. 411572. (A60852)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende libero, Largo Barriera quattro stanze, cucina, bagno, poggiolo, da restaurare. (A4002)
VESTA via Filzi 4, 040-636234 vende libero, zona piazza Carlo Alberto piano alto, panoramico, stanza, stanzino, salone,grande cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, centrale, ascensore. (A4002)
VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia, varie metrature, da ristrutturare. (A4002)
VESTA via Filzi 4, 040-636234, vende box macchina varie metrature, con acqua e luce, facile accesso. (A4002)

VIA GALLERIA deposito di 75 mq, affittato, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VIA RONCHETO ALLOGGI OCCUPATI, MASSIMO 60 MQ, riscaldamentocentralizzato e ascensore, buona esposizione, società vendeinintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VIA UDINE LOCALE COMMERCIALE MQ 85 con servizi, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VILLA semicentrale da risistemare vende privato 150 mq, portico, 250 giardino, accesso auto, prezzo impegnativo, astenersi agenzie. Tel. 381133 segreteria. (A60866)

VIP 040-634112 BARBARIGA adiacenze ottimo appartamento pianoterra rialzato, saloncino, cucina, bagno, quattro ampie camere, ripostiglio, autometano, 182.000.000. (A02)
VIP 040-634112 BONOMEA moderno, vista mare, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, posto macchina, 230.000.000. (A00)
VIP 040-634112 CARLO ALBERTO vista mare da restaurare salone, cucina, tre camere, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina, 280.000.000. (A00)
VIP 040-634112 LONGERA casetta indipendente da restaurare, cucina, tre camere, due camerette, servizio, deposito, cantina, 170.000.000. (A00)
VIP 040-634112 MANZONI stabile restaurato, camera, cucina,servizio esterno, adatto anche ufficio, 27.500.000. (A02)
VIP 040-634112 MONTE CENGIO attico mansardato panoramicissimo, ottime condizioni, saloncino, caminetto, cucina, due camere, bagno, ripostigli, due poggioli, terrazza, garage, 420.000.000. (A02)
VIP 040-634112 MONTFORT moderno panoramico, da restaurare, salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 160.000.000. (A02)
VIP 040-634112 ROSSETTI adiacenze mansarda parzialmente restaurata, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 98.000.000. (A00)
VIP 040-634112 SAN GIACOMO mansarda ristrutturata, cucinino, tinello, camera, bagno, 35.000.000. (A00)
VIP 040-634112 zona GIULIA epoca, da ristrutturare, due grandi stanze, stanzino, cucina, servizi separati, 90.000.000. (A00)
ZONA Baiamonti appartamento camera cucina bagno balcone cantina ascensore 68 milioni. 040/51001. (A60901)
ZONA CARLO ALBERTO vendesi nuda proprietà appartamento cinque stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, cantina. Vista su città e Golfo. Tel. 040/767092. (A4048)
ZONA collinare vicinanze Faedis (Ud), posizione panoramica,privato vende, splendida casa in pietra, soleggiatissima, completamente ristrutturata e arredata, giardino, soggiorno con caminetto, cucina, due camere, servizi. Vendesi inintermediari lire 100.000.000. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 0432/851411-880830. (S3991)
ZONA semicentrale, signorile, perfettissimo, autoriscaldamento, ascensore, piano alto, ampia metratura, cucina, salone,2 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggioli, box, cantina, 340.000.000. Studio Giona 040/394279. (A4039)
"3 I" 0432/295763 GRADO 50 mt mare, splendido bicamere, mega terrazza, arredatissimo.... e 135.000.000!!! (S52397)
"3 I" 0432/295763 LIGNANO signorile, villa, sauna, idromassaggio, piscina, 500 mq scoperto, trattative riservate. (S52397)
"3 I" 0432/295763 MONTEAPERTA (Taipana) bifamiliare intera (tricamere+tricamere) recente, piano terra L. 67.000.000, piano primo L. 73.000.000! (S52397)
75.000.000 due stanze, cucina, bagno, terrazzino, semicentro decoroso. Tel. 040/364977. (A4044)
CMT - CASAPROGRAMMA Foraggi perfetto soggiorno caminetto cucina bistanze biservizi posto auto. 040/366544. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA Gretta vista mare salone cucina bistanze bagno ripostiglio terrazzino. 040/366544. (A00)
CMT - CASAPROGRAMMA viale Miramare ottimo salone cucina due stanze bagno poggiolo 140.000.000. 040/366544. (A00)

23 Turismo e villeggiature

27 Diversi

ANNUNCIAMO prossima riapertura della Casa di riposo Maria Kos, via Bazzoni 3. Gestione familiare con assistenza 24 h algiorno. Tel. 305831. (A60841)
MALIKA la vostra cartomante ricongiunge amori in 48 ore, toglie fatture e malocchi. Tel. 040/55406. (A00)
PENSIONE BRIONI Loc. Lazzaretto 4 Muggia tel. 273664 dispone posto letto camera doppia con servizi uomo/donna autosufficienti. (D00)
TARYN cartomante vera veggente vi dirà la realtà del vostrofuturo riceve subito. Tel. 040/362158. (A4045)

LIQUIRIZIA OK!

Lo dice un'avanzata ricerca medica

Riflettori di nuovo accesi sulla liquirizia,... spiega Giovanni Gasbarrini, direttore della I cattedra di Patologia medica all'Università di Bologna: "abbiamo studiato un campione di 30 giovani... sani, sottoposti per un periodo di quattro settimane all'assunzione quotidiana di dosi di liquirizia sensibilmente superiori a quelle normalmente consumate. Non sono state rilevate modificazioni apprezzabili dei parametri considerati,..." Liquirizia assolta, quindi?"... sì "afferma Gasbarrini" ma in campo scientifico la verifica è un obbligo. Così, utilizzando lo stesso campione, abbiamo condotto nel tempo una serie di prelievi ematici per dosare la funzionalità renale, gli elettroliti e gli ormoni... non sono state riscontrate alterazioni che potessero far prevedere l'insorgenza di effetti collaterali nel tempo".

Gli studi di Gasbarrini sono stati considerati con estremo interesse anche dalla Sezione tossicologica della CEE, che era stata a suo tempo incaricata dal Comitato scientifico per l'alimentazione umana di approfondire gli eventuali effetti dannosi della liquirizia,... Allo studio... si sono affiancate le ricerche di Giorgio Cantelli Forti, titolare della cattedra di Farmacologia all'Università di Bologna,..."... Abbiamo così potuto verificare che quando il principio attivo viene assunto come liquirizia, la sua presenza nella bile è quasi nulla,... Al contrario, la somministrazione di dosi equivalenti del glicoside puro dà luogo a una parabola di grande evidenza, che raggiunge un picco, sempre a 10-12 ore dall'assunzione, di circa 40 volte superiore a quello osservato nel primo caso".

... spiega Cantelli Forti..." ... è ormai chiaro che la liquirizia contiene sostanze in grado di esercitare un vero e proprio effetto-barriera nei confronti della glicirrizina. ..."

Da un articolo apparso su "Il Giornale del Farmacista" del 1-15/9/1993.

SAILA
liquirizia purissima

RAIUNO

7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.25 LA BANDA DELLO ZECCHINO-SPECIALE AUTUNNO
10.25 GRANDI MOSTRE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA
12.15 LINEA VERDE
13.00 LINEA VERDE - DOCUMENTI
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.50 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.00 DOMENICA IN. Con Luca Giurato, Mara Venier e Monica Vitti
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN
18.00 TG1
18.10 TGS - NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN...
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TG1 SPORT
20.40 ALEXANDRA. Sceneggiato
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.25 TG1
23.30 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
00.10 TELEGIORNALE UNO NOTTE CHE TEMPO FA
00.40 IL FURTO E' L'ANIMA DEL COMMERCIO. F.
02.20 MARGHERITA GAUTHIER. F.
04.05 PRONTO EMERGENZA. T.F.
04.35 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.25 VIDEOCOMIC
7.00 AMICI NELLA GIUNGLA. Cartoni
7.25 CAPITAN PLANET. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.25 BELLEZZE IN BICICLETTA. F.
10.10 VORTICE. F.
11.00 TG 2 FLASH
11.05 VORTICE. F. 2 tempo
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 - TRENTATRE'
13.45 SPECIALE TG 2 MOTORI
13.55 METEO 2
14.00 LA SQUADRIGLIA DEI FALCHI ROSSI. F.
16.35 L'ALLEGRA FATTORIA. F.
17.20 CARTONI ANIMATI
18.10 LE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
19.00 CALCIO SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL
22.30 SANGUE BLU. T.F.
23.30 TG 2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 PROTESTANTESIMO
00.20 AUTOMOBILISMO: G.P. DEL GIAPPONE F.1
00.35 LINZ: SCHERMA
00.55 FRANCOFORTE: JUDO
01.20 SPECIALE DSE
02.20 L'AGGUATO. F.
03.45 VIDEOCOMIC
04.30 UNIVERSITA'

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 CAPITANI CORAGGIOSI. F.
11.00 CARPI: ATLETICA LEGGERA
11.45 SCHEGGE
12.15 AGGUATO AI TROPICI. F. APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.30 IL BUIO OLTRE LA SIEPE. F.
18.50 METEO 3
19.00 TG 3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR. Telegiornale regionale
19.45 TGR - SPORT - APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 BLOB CARTOON
20.30 C'ERA DUE VOLTE. Presenta Pippo Baudo
22.30 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA METEO 3
22.50 CIELITO LINDO. Programma di Romano Frassa e Bruno Voglino
00.10 TG 3 EDICOLA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
00.25 IL MISTERO DEL FALCO. F. tv movie
02.00 CIELITO LINDO. Replica
03.15 HAREM
04.15 STAZIONE TERMINI. F.
05.40 SCHEGGE APPUNTAMENTO AL CINEMA

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HERO HIGH. Cartone.
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 GHOOBER. Cartone.
10.00 UNA CASCATA D'ORO. T.F.
10.30 HERO HIGH. Cartone.
11.00 MASTER. T.F.
12.00 ANGELUS
12.15 EURONEWS
12.30 DUELLO DI SPIE. Film.
14.25 TENNIS: TORNEO FEMMINILE
17.15 NATURA AMICA
17.45 STRIKE, LA PESCA IN TV
18.15 SCOOBY DOO. Cartone.
18.45 TMC NEWS
19.00 CALCIO: AJAX - FEYNOORD
20.45 GALAGOAL
22.30 TMC NEWS
23.00 SPALLE NUDE. F.
0.50 GALAGOAL
2.40 CNN

Bridget Fonda (Tmc, 23)

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica
9.45 5 CONTINENTI. Documentario
10.00 REPORTAGE. Attualità
11.30 ARCA DI NOE'. Documentario
12.00 I SIMPSON. T.F.
12.30 SUPECLASSIFICA SHOW
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.50 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti
18.10 CASA VIANELLO. Show
18.40 BUONA DOMENICA SERA. Con Gerry Scotti
20.00 TG 5. News
20.30 QUARANTAQUATTRO GATTI. Show
22.30 CIAK. Attualità
23.00 NONSOLOMODA. Attualità
23.30 ITALIA DOMANDA. Attualità
00.30 TG 5
00.45 SGARBI SETTIMANALI
01.15 A TUTTO VOLUME
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 ZANZIBAR. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 CIAK. Attualità
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
05.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

4.50 MONDIALE DI FORMULA UNO. Gara
7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 A TUTTO VOLUME. Attualità
11.00 ADAM 12. T.F.
11.30 GRAND PRIX. Sport
12.30 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport
14.00 FORMULA UNO START
14.30 MONDIALE DI FORMULA UNO. Gara
16.30 MONDIALE DI FORMULA UNO. Dopo gara
17.00 BIG MAN. F. tv
18.30 PALLAVOLO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE. Show
20.30 HIGHLANDER. T.F.
22.30 PRESSING. Sport
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE. Sport
00.00 MONDIALE DI FORMULA UNO. Speciale
00.30 STUDIO SPORT
01.00 IL GRANDE GOLF
02.10 FILM.
03.40 BIG MAN. T.F.
05.30 ADAM 12. T.F.
06.00 TALE PADRE TALE FIGLIO. T.F.

RETE 4

7.45 CIAO, CIAO, BAMBINA. F.
9.00 STELLE DELLA MODA
9.30 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
10.00 GRECIA. T.N.
11.00 AFFARI DI CUORE
11.40 IL BERELEGANTE
11.55 TG4
12.00 LA SIGNORA IN ROSA
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4
14.00 SENTIERI. 2a parte
14.20 PRIMO AMORE. T.N.
15.15 VALENTINA. T.N.
16.00 PERDONAMI. Attualità
16.45 C'ERAVAMO TANTO AMATI
17.30 TG4. News
18.00 IO TU E MAMMA'. Show
19.00 TG 4
19.30 LUI LEI L'ALTRO. Show
20.30 AFFARI SPORCHI. F.
22.30 COLPEVOLE O INNOCENTE. T.F.
23.40 TG4. News
00.40 ANTEPRIMA GIORNALI DI DOMANI
00.55 IL FILO DEL RASOIO. F.
03.20 BASTA CHE NON SI SAPPIA IN GIRO. F.
04.40 IL BARONE. T.F.
05.40 LOU GRANT. T.F.
06.00 MURPHY BROWN. T.F.

Programmi Tv locali

TELECAPODISTRIA

13.00 L'OROSCOPO.
13.10 COLORINA. Telenovela.
14.00 KID BLUE. Film western, Usa 1973.
15.40 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
16.50 MUSICA CLASSICA SAINT VINCENT-VALLE D'AOSTA: CONCERTO SINFONICO.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.
19.00 TUTTOGGI.
19.30 COLORINA. Telenovela.
20.20 GIUDICE DI NOTTE.
20.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.45 FAITH! Film drammatico, coproduzione Italia-Usa 1990.
22.30 TUTTOGGI.
22.45 MONDOGGI: JOSEF RESSEL, IL PICCOLO LEONARDO.
23.15 MEZZANOTTE A BROADWAY. Film giallo, Usa 1937.

TELEPADOVA

7.30 MEN. Telefilm.
8.20 WEEKEND.
8.30 AUTUNNO INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 TNT DIMENSIONE MUSICA. Varietà.
13.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Varietà.
14.00 METELLO. Film.
16.00 WEEKEND.
16.10 LE SIGNORE DI HOLLYWOOD. Miniserie.
17.20 INCONTRO NEI CIELI. Film.
19.15 ANDIAMO AL CINEMA.
19.30 VISITORS. Telefilm.
20.30 L'EREDITA' DELLO ZIO BUONANIMA. Film.
22.15 FOTOMODELLA DELL'ANNO. Varietà.
22.50 FUORIGIOCO.
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 L'AMANTE DEL PRETE. Film.

TV7 PATHE'-TRIVENETA

10.30 SEVEN CARPET.
13.30 NONSOLODONNA.
14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
15.00 DIMAGRIRE, NATURALMENTE.
17.00 NONSOLODONNA.
19.00 COMPRA TV.
20.30 DIMAGRIRE, NATURALMENTE.
23.00 DIMAGRIRE, NATURALMENTE.
1.30 AMICA PIERA.

TELEANTENNA

15.00 Film: «TE PER DUE».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «IL GRANDE DETECTIVE».
18.20 Documentario: «IL MONDO DEGLI ANIMALI».
19.15 RTA NEWS.
19.40 Telefilm: «ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE».
20.30 Film: «INFERNO BIANCO».
22.00 Documentario: «DIARIO DI SOLDATI».
22.30 RTA NEWS.
23.00 Film: «RIVISTA DI STELLE».

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI.
11.00 Santa Messa dal Duomo di San Marco (Pn).
12.00 TUTTOFUORISTRADA. Programma motoristico.
12.30 SPECIALE MOTOMONDIALE. Programma motoristico.
13.00 RUOTE IN PISTA.
14.00 CARTONI ANIMATI.
18.00 MANNIX.
19.20 TPN FRIULI SPORT. Trasmissione sportiva.
21.30 RUOTE IN PISTA. Programma motoristico.
22.00 TPN FRIULI SPOTT. Trasmissione sportiva.
24.00 BERSAGLIO ALTEZZA UOMO. V.m. 14. Film.
2.00 CORE MIO.
4.00 Film telefilm e commerciali fino alle ore 7.

Greta Garbo (Raiuno, 2.20)

RADIO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Graffiti '93; 8.44: Il Giornalone. Settimanale del Gr1 per i bambini; 9.10: Mondo cattolico, 9.30: Santa messa, in lingua italiana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 14.05: Che libri leggi? Conduce Lilli Fabiani; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stereopiù; 18.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tuttobasket; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Noi come voi; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.20: Anna Bolena. Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani; 23.07: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.48: Varietà cantando; 9.35: Aspettando godo, di e con Claudio Bisio; 9.38: Corsivi d'autore; 10: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 12.25: Dedalo, percorsi d'arte; 14.20: La Testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto: 20.25: La testata giornalistica sportiva presenta calcio: Milan-Juventus, campionato nazionale di serie A; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino (1.a parte); 10.30: Concerto del mattino; 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Selezione da Atanor; 14: Paesaggio con figure; 17.30: In collegamento diretto con l'Auditorium di via della Conciliazione in Roma. Accademia nazionale di S. Cecilia; 20: A proposito di Broadway; 21: La parola e la maschera; 22.15: Dal vivo; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.00: Minna, Mathilde, Cosima, 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Minna, Mathilde, Cosima; 15: El Campanon; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il re Honolulu», racconto di Milko Bambic; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La Divina commedia: Inferno», di Sergej Verc, III puntata (replica); 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Il meglio di Rai a quel paese; 14.05: Stereopiù; 14.20: La testata giornalistica sportiva presenta tutto il calcio minuto per minuto. In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 16.27: Ondaverde; 16.30: Stereopiù; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta tuttobasket; 19.05: Ondaverde; 19.30: Stereopiù; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1, Ultima edizione, Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 6.42: Ondaverde; 6.45: Il giornale dall'Italia.

TELECOMANDO

SCANDALI

L'Italia sbalestrata fra il rosa e il nero

Rubrica di
Giorgio Placereani

Quando Catherine Spaak lascerà «Harem», sarà Donatella Di Rosa a condurlo? O in futuro la vedremo — sempre che esca indenne sul piano giudiziario — a «Milano Italia» al posto di Gianni Riotta? Osservava a ragione Gianfranco Funari martedì («Funari News», su ReteQuattro): «La signora sta avendo dei passaggi promozionali in televisione importantissimi»; e di questa esposizione televisiva il momento più importante, la consacrazione, lo «stardom», è stato raggiunto giovedì su RaiTre con la partecipazione alla prima puntata della nuova serie de «Il rosso e il nero». Poiché la signora Di Rosa — anche a pàrte il clamore del suo caso — regge assai bene il video; ha presenza, prontezza di riflessi, senso della comunicazione (vedi ad esempio il perfetto show di tranquillo divertimento con cui ha accolto giovedì la scenetta di Oreste Lionello, non proprio complimentosa nei suoi riguardi). E' già uscita dalla nuda cronaca per diventare una diva, un'incarnazione del tempo. E saltano i generali, e forse i ministri (per quanto tempo il governo Ciampi potrà tenere nelle sue file un personaggio come l'on. Fabbri?). La signora Di Rosa già lambisce i libri di storia.

Non ironizziamo per denunciare un caso di simulazione scandalistica alla Sandra Milo, solo trasposta dal rosa al nero: sarebbe troppo facile e troppo bello. Su questo folle scandalo di fine regime ci troviamo, come tutti, completamente sbalestrati; anche se probabilmente la posizione più sensata è quella intermedia bene espressa giovedì in un passaggio fra Funari, col suo buon senso romanaccio, e il giornalista Gabriele Paci: «Ma tu ce credi alla signora De Rosa?» - «Istintivamente, no. Però qualcosa c'è. Non è tutto falso» («Funari News»: l'altra novità importante della settimana insieme al ritorno del programma di Santoro. Ma, detto per inciso, «Funari News» per ora delude, è legato, spesso confuso, assai meno incisivo di «Zona franca» e della vecchia «Edicola» funariana).

L'unica cosa certa è che «Il rosso e il nero» ci ha lasciati più sbalestrati di prima. Non è colpa del programma, che è stato molto efficace sul caso Moro che si riapre, coi brigatisti di tutte le sfumature intenti a portare la loro «verità» accuratamente addomesticata in vista del vantaggio ideologico (gli «irriducibili») o personale (i «pentiti»). Ma circa il balletto degli amori, dei milioni, dei fantasmi e dei generali, pareva di essere stati invitati al tè del Cappellaio Matto.

E certo con questa storia che incrocia «Il Decameron» con «Z - L'orgia del potere», in cui non si riesce a capire dove finiscono le corna e comincia la truffa, dove finisce la truffa e comincia il traffico d'armi, dove finisce il traffico d'armi e comincia il golpe (che Michele Santoro pronuncia «golp'»)... con questa storia l'Italia della Prima Repubblica si traduce in Bananas più di quanto non sia mai accaduto: perché mai prima è apparso così fulminante il corto circuito fra il massimo e il minimo, fra la commedia e il dramma. E la storia di «Gennarino 'o spione» bombarolo a vuoto per i servizi segreti (un «Il nostro agente all'Avana» riscritto per Enzo Cannavale, ma con dietro l'ombra delle stragi) duplica quest'effetto, specie dopo che «Il rosso e il nero» ci ha fatto conoscere la sua incredibile famiglia.

Piangere? Ridere? Ma è legge che la caduta di tutti i regimi avvenga sotto il segno del grottesco e della follia.

TELEVISIONE

RAIUNO

La nipote asburgica

«Alexandra» di Denis Amar in due parti

A sinistra, Gerry Scotti e Gabriella Carlucci presentano «Buona domenica» su Canale 5. A destra, Mara Venier e Monica Vitti, che da oggi conducono «Domenica in» su Raiuno con Luca Giurato.

La difficile battaglia quotidiana di una donna prigioniera del marito sadico e dell'«etichetta» imposta dalla sua condizione familiare nella Parigi del 1870 è raccontata in un film tv in due parti, «Alexandra», in onda su Raiuno oggi alle 20.40 e domenica 31 ottobre. Tratto dal romanzo di Linda La Rosa, «The winter hearth», diretto da Denis Amar, il film è una coproduzione italo-franco-tedesca. Alexandra (Anne Roussel), nipote dell'imperatore asburgico Francesco Giuseppe, abbandona il marito e si rifugia con i figli a Parigi. In Francia scopre la povertà, la fatica quotidiana nel laboratorio dove lavora come ricamatrice, la miseria della condizione femminile. Il marito, che non ha mai smesso di cercarla, la rintraccia e le rapisce il figlio. Il dramma precipita, ma Alexandra troverà la forza di affrontare la brutalità del marito e il giudizio della società, per riaffermare il suo diritto alla libertà e all'amore. Tra gli interpreti, Andrea Occhipinti, Rudiger Vogler e Matthias Habic.

I film

«Affari sporchi» con Richard Gere

Come ogni domenica la programmazione cinematografica di Raitre si caratterizza per la varietà e la qualità delle scelte. In questo senso oggi è in cartellone il miglior cinema americano dagli anni trenta ai sessanta con rispettivamente: «Capitani coraggiosi» con Spencer Tracy del 1937 (alle 9); «Agguato ai tropici» di John Huston del '42 (ore 12.15); «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck del '62 (ore 16.30); «Il mistero del falco», ancora di John Huston e con gli stessi attori del precedente, Bogart e Astor del 1941 (trasmesso alle 0.25 in versione originale sottotitolata). Due i film importanti della serata.

«Affari sporchi» (1990) di Mike Figgis (Retequattro, ore 20.30). Una losca storia di poliziotti corrotti che il regista inglese in trasferta ad Hollywood racconta come un dramma elisabettiano. Tra atmosfere sordite e scorci inediti di Los Angeles si muovono Richard Gere e Andy Garcia.

«Spalle nude» (1989) di David Hare (Tmc, ore 23). Raffinata scrittura teatrale per un film che intreccia giallo e politica con scoperto intento critico nei confronti della società inglese del periodo thatcheriano. Con Blair Brown, Bruno Ganz e Bridget Fonda.

Da ricordare infine che alle 2.20 di notte su Raiuno c'è Greta Garbo in **«Margherita Gouthier»** del 1936, regia di Cukor.

Raiuno, ore 14

«Domenica in» con nuovi conduttori

A «Domenica in» la composita squadra dei nuovi conduttori, Luca Giurato e Mara Venier affiancati da Monica Vitti e Don Mazzi, avrà oggi come primo ospite, nello studio diseganto come un aereoporto, Fabrizio Frizzi, che ricambia così la visita che Giurato, Venier e Vitti hanno fatto ieri sera a «Scommetiamo che?». L'altro ospite di oggi è Manlio Rocchetti, truccatore cinematografico, premio Oscar per «A spasso con Daisy» e autore del trucco anche per «L'età dell' innocenza»: in tempi di lifting esasperato, «Domenica in» va controcorrente e propone in diretta l'invecchiamento rapido di una ragazza.

Con Don Mazzi, a parlare di giovani e inserimento nel mondo del lavoro, ci saranno il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni e suo figlio. Un'altra coppia padre-figlio, Piero e Alberto Angela, è ospite della rubrica «Figli delle stelle». Per la musica invece verranno proposte interviste con Paul McCartney e Nathalie Cole.

Canale 5, ore 13.50

Al via la terza edizione di «Buona domenica»

Oggi andrà in onda su canale 5 la prima puntata della terza edizione di «Buona domenica», condotto da Gerry Scotti e Gabriella Carlucci, per la regia di Beppe Recchia. Durante le sei ore di programmazione, Gerry Scotti e Gabriella Carlucci saranno i conduttori di una squadra composta dai Trettrè, Tony Binarelli, Cristina D'Avena, Umberto Smaila e la sua band, il balletto, le vallette e da tutti gli ospiti della trasmissione.

Retequattro, ore 22.30

«Colpevole o innocente» cambia orario

Nuova collocazione in seconda serata per le storie di vita vissuta, raccontate dalla voce dei protagonisti con l'ausilio della macchina della verità, al centro della trasmissione «Colpevole o innocente», da oggi in onda alle 22.30 su Retequattro, anzichè alle 17.40.

Canale 5, ore 9

L'ex-Jugoslavia a «Frontiere dello spirito»

Un dibattito ideale sull'ex-Jugoslavia, mettendo a confronto i capi religiosi delle diverse parti in guerre, cattolici, musulmani e, per la prima volta, ortodossi, è stato organizzato da «Frontiere dello spirito». Partecipano al dibattito: l'arcivescovo di sarajevo, Vinko Pulijc, il mufti di sarajevo, Jacub Selimonski, il vescovo cattolico di Krk, in Croazia, Josip Bozanic, e il rappresentante del patriarcato della chiesa ortodossa di Serbia, Trifunovic Laurentje.

Canale 5, ore 20.30

La puntata di «Quarantaquattro gatti»

Secondo appuntamento oggi su Canale 5 con «Quarantaquattro gatti», la gara canora tra le canzoni dello «Zecchino d'oro» condotta da Rita Dalla Chiesa. I brani riproposti nel corso della puntata, attraverso filmati d'epoca, saranno «I fratelli del far west»; «Ciribiricoccola»; «E' fuggito l'agnellino»; «Il karate»; «Fammi crescere i denti davanti»; «La minicoda»; «La nave gelsomina»; «I tre scozzesi» e «Il lungo il corto e il paciòccone».

Italia 1, ore 20.30

«L'uomo della foresta» con l'Highlander

La cantante soul Dee Dee Bridgewater è la guest-star dell'appuntamento con «Highlander», il serial che traduce sul piccolo schermo le avventure cinematografiche degli immortali. Nell'episodio intitolato «L'uomo della foresta» la blues-singer prediletta da ray charles veste i panni di una famosa cantante che si esibisce all'Opera di Parigi. Una sera, nel corso dello show, il suo impresario viene ucciso. MacLeod (Adrian Paul), tra il pubblico in sala, trova a terra un mazzo di fiori selvatici che gli fanno ricordare un immortale incontrato due secoli addietro: un uomo semplice, che viveva nei boschi e che l'Highlander aveva portato in un convento. Ora quello stesso individuo sembra vivere nei sotterranei dell'Opera parigino...

MUSICA / CONCERTO

Come nell'Ottocento

Un impegnativo programma per Lu Jia, con l'efficace Cohen

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Programma di una «accademia» del 2 aprile 1800, tenutasi all'Hofburgtheater di Vienna e organizzata in toto da Ludwig van Beethoven (a proprio beneficio, come s'usava, tant'è che i biglietti li vendette direttamente, nella sua dimora): Settimino op. 20, Concerto per pianoforte (eseguite dall'autore) sull'Inno dell'Imperatore di Haydn, due arie dalla Creazione, una Sinfonia di Mozart e, per concludere, la Prima Sinfonia in do maggiore. Un programmino leggero, come si può capire, appena cinque ore di musica! Resistenza d'altri tempi? No, forse è meglio pensare subito a un modo diverso di fruire della musica: c'è chi va, c'è chi viene, si saggia qualcosa di nuovo, l'artista di turno si fa conoscere, infila pagine appena composte tra offerte di sicuro successo. Nel caso specifico né il Settimino né il primo parto sinfonico avrebbero potuto far gridare al miracolo rivoluzionario: il peso del sinfonismo di Haydn e Mozart incombe evidente sulla Prima Sinfonia e, pur non mancando gli spunti «audaci» (più accennati che condotti a fondo), il discorso non si leva in volo come nelle coeve sonate per piano. Una coesistenza di vecchio e nuovo che ha messo Lu Jia — al suo quarto weekend beethoveniano, alla Sala Tripcovich di Trieste — nella condizione di trovarsi di fronte ai mutamenti di prospettiva imposti dall'austera vitalità del primo tempo, dai rilievi galanti e cerimoniosi dell'Andante, dal prepotente, personalissimo Minuetto-Scherzo e da un Finale contagiosamente impregnato di humour e di spensieratezza. La realizzazione: un diagramma interpretativo con escursioni minime nei primi due movimenti («classico» è sinonimo di scialbo?), più determinato nelle idee e preciso nell'esecuzione il terzo tempo, mentre anche l'ultimo Allegro tendeva, frase dopo frase, ad annacquare lo slancio. Tutta sostanza, invece, l'impronta franca e granitica suggerita dal suono di Arnaldo Cohen al Quinto Concerto, un'impronta che restituisce appagata ogni promessa per la puntualizzazione del fraseggio e per la varietà del «contatto» con la tastiera, per il coraggio dei lussureggianti contrasti, per il curatissimo rapporto tra la distribuzione del peso nelle due mani e, di conseguenza, per la trasparenza della contabilità.

Arnaldo Cohen durante il concerto: una grande trasparenza e cantabilità.

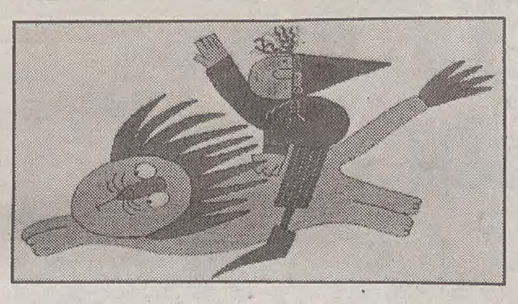
Perfetto il suo suono velatamente romantico nell'Adagio, magico il passaggio al Rondò. E tutto con uno sforzo apparentemente minimo, con estrema compostezza e con quella logica propositiva che azzera la possibilità d'equivoci con Lu Jia e con l'Orchestra, per correre insieme verso il meritato applauso finale. Il concerto si replica oggi.

MUSICA / LIRICA

Clima giovanile e astri nascenti

Nuovi talenti accanto ai big nella prossima stagione del Teatro Verdi

Artisti emergenti anche fra gli artefici degli spettacoli, come Nicoletta Costa (suo il bozzetto qui accanto), che collaborerà con Licalsi nella regia della «fiaba» inaugurale.



TRIESTE - Nell'anno di crisi più acuta e penalizzante (ne sa qualcosa il «Festival internazionale dell'Operetta», costretto a «saltare» l'edizione dell'estate 1994) il Teatro Verdi di Trieste propone una panoramica lirica che ha una propria fisionomia sia nei titoli sia nelle scelte artistiche; dove al richiamo più prestigioso di alcuni nomi illustri dell'interpretazione si coniuga l'esercizio sempre più gratificante della scoperta di nuovi talenti. Una politica che è diventata peculiare dell'Ente lirico triestino, al quale molti giovani cantanti devono il lancio di fortunate e brillanti carriere.

Così in «Hansel e Gretel» - riportata alla dimensione di fiaba nonostante recenti riletture psicoanalitiche quale metafora per adulti accanto a due «big» del teatro musicale come Fiamma Izzo e Max Renè Cosotti, la coppia di avventurosi ragazzini vedrà alternarsi nel ruolo di Hansel il giovane mezzosoprano ligure Mariavittoria Paba e Debora Beronesi (già «Italiana in Algeri» per una sera, e seconda dama nel «Freischutz»), mentre Gretel sarà impersonata da Gemma Bertagnolli (soprano «tascabile» di delizioso stile, ormai familiare al pubblico del «Verdi») e da Domenica Briganti, toscana di emergenti qualità vocali vincitrice nel 1992 del Concorso Pavarotti e recentemente premiata al «Lauri Volpi». Dove si è distinta anche Silvia Gavarotti, altro simpatico astro nascente della lirica.

Da segnalare, inoltre, che proprio la Bertagnolli, insieme con il baritono Marco Camastra (altro cantante «nato» artisticamente a Trieste), ha vinto il premio annualmente messo in palio dagli «Amici della Lirica» e destinato alle migliori voci della stagione.

Tutti esperti e smaliziati nel repertorio tedesco gli interpreti del «Franco Cacciatore» di Weber con Susan Anthony, James O'Neal, Ulrike Sonntag e Wolfgang Probst in particolare evidenza. Ma all'Annetta della Sonntag (un «lirico» dalla sensibilità quasi italiana) si alternerà la bionda e ormai lanciatissima Francesca Pedaci, mentre nel piccolo ruolo dell'ancella si affaccia al teatro una triestina ventunenne, ma già tenuta d'occhio dagli addetti ai lavori: Lorella Turina.

Un'altra giovanissima triestina - Daniela Barcellona - affermatasi quest'anno al concorso dello Sperimentale di Spoleto, debutterà nella «Damnation de Faust» di Berlioz, che affiderà il ruolo di Brander ad Andrea Silvestrelli, il monumentale basso che ha sbaragliato il campo all'ultimo Concorso verdiano di Busseto.

Nel cast di lusso della «Sonnambula» i nomi nuovi per il pubblico del «Verdi» sono quelli di Patrizia Ciofi, che si alternerà con Gabriella Morigi nella parte di Lisa, qui restituita a insolito rilievo per l'apertura di pagine tradizionalmente omesse dalla prassi esecutiva, e quello del tenore greco Mario Zeffiri, reduce da un exploit rossiniano a Montpellier e da «così fan tutte» a Lima.

Zeffiri si alternerà anche al grande Rockwell Blake nella «Cenerentola». Fiducia riconfermata al giovane basso emiliano Stefano Semprini (già Sprecher nel «flauto magico»), che per due sere ritroverà i luoghi cari al Conte Rodolfo.

Nell'edizione di «Sogno di un valzer» che ha chiuso il Festival dell'Operetta, ha cantato il ventottenne baritono Andrea Concetti, ma il ruolo non era tale da mettere in luce le qualità di questo cantante allievo di Sesto Bruscantini che avremo modo di rivedere all'opera nel ben più impegnativo dittico Ravel/Wolf-Ferrari, rispettivamente nell'«Heure espagnole» e nel «Segreto di Susanna», al fianco di una partner tutta grinta vocale e temperamento: la veneta Marina Fratarcangeli.

Tutta all'insegna della giovinezza la fantasia rossiniana di «Cenerentola», protagonista una delle belcantiste sulla cresta dell'onda, Sonia Ganassi. Ma fra i Dandini di Roberto De Candia e Mauro Utzeri (nuove acquisizioni dell'elenco artistico del «Verdi») spicca il nome di una Cenerentola inedita sulla quale il teatro punta la carta di una nuova «rivelazione»: il mezzosoprano Alessandra Palomba, uscita dalle schiere giovanili dell'Aslico.

Addirittura «sperimentale» l'edizione di «Traviata», che concluderà la stagione alla Sala Tripcovich con le Violette inedite di Alexandrina Pendatchanska (la Lucia bulgara della scorsa stagione) e di Eva Jenis (la Pamina slovacca, dalla vocalità memore di Lucia Popp). Il Tamino di allora, il tenore Francesco Piccoli, debutterà nel ruolo di Alfredo.

Clima giovanile anche fra gli artefici degli spettacoli: Ivan Stefanutti, scenografo-costumista emergente, dalla splendida cifra stilistica e di grande gusto (come ha dimostrato il progetto delle «Cantate» sceniche), affronta l'impresa audace della «Damnation de Faust»; il team Vizioli-Rossi Jost-Heinreich (già invitato alla Scala sull'eco dei successi triestini) tenta il tris con «Cenerentola»; Nicoletta Costa, illustratrice triestina di estro e talento, debutterà nella fiaba operistica collaborando con il regista Mario Licalsi nello «Hansel e Gretel» che aprirà la stagione il 10 dicembre.

l.u.

MUSICA / FESTIVAL

I «Solisti di Mosca» con Crismani

Domani il penultimo concerto alla Sala Tripcovich

TRIESTE - Penultimo appuntamento del «Festival Horowitz Europa» alla Sala Tripcovich dove, domani alle ore 20.30, suoneranno i «Solistes de Moscou-Montpellier», la formazione da camera fondata da Yuri Bashmet ora diretta per l'occasione da uno dei più prestigiosi musicisti russi, Thomas Sanderling.

I «Solistes de Moscou-Montpellier» (dal 1991 hanno scelto, infatti, come sede la città francese) è uno straordinario ensemble di solisti che ha già collaborato con concertisti illustri come Marilyn Horne, Alexis Weissenberg, Natalia Gutman, Shlomo Mintz.

A Trieste sarà solista nel brano lisztiano «Malédiction» per pianoforte e orchestra d'archi, il pianista triestino Claudio Crismani, direttore artistico del Festival.

In apertura di serata verrà eseguita la sinfonia da camera op. 110 di Sciostakovic, di cui Thomas Sanderling è uno dei più autorevoli interpreti. Si tratta della trascrizione per orchestra del quartetto in Do minore realizzato da Rudolf Barsaj. Il programma si concluderà con la Serenata per orchestra d'archi in Do maggiore di Ciaikmovski, che nella prima parte è un omaggio al Mozart di «Eine kleine Nachtmusik».

MUSICA / GORIZIA

L'arte di Schubert nelle mani di Lonquich

GORIZIA — Generalmente poco frequentate, le Sonate di Schubert restano appannaggio di pochi eletti pianisti. Ci sono più difficoltà che altrove, perché esse coinvolgono situazioni emotive diverse, si prestano a più letture, provocano sentimenti mai univoci. Richiedono, insomma, maturità e coraggio nella scelta, oltre a una padronanza tecnica in grado di riuscire negli esiti poetici e stilistici. E' dal 1977, l'anno della sua affermazione al Concorso Casagrande di Terni, che il nome Alexander Lonquich è legato indissolubilmente a Franz Schubert. Allora, appena diciassettenne, il biondo pianista tedesco stupì per maturità e profondità. Niente si è affievolito nel frattempo. Lo si è potuto verificare al suo recital goriziano, inaugurale del lungo ciclo concertistico offerto dall'associazione «Rodolfo Lipizer». Oggi i conti con l'adolescenza sono saldati e Lonquich si colloca stabilmente fra i più attendibili e illuminati interpreti del verbo schubertiano. Ha proposto la Sonata in La maggiore, la mediana delle tre pubblicate postume, e sono stati quaranta minuti di lettura originale, amorosa e creativa al tempo stesso, in grado di inventare inesauribilmente timbri e fraseggi, provocando in positivo le inquietanti contestazioni alla forma. Nell'Andantino e nello Scherzo Lonquich ha indagato con dolcezza e melanconia, in una sorta di complicità con l'autore; ma il capolavoro gli è riuscito nell'ultimo movimento, inventando soluzioni sempre nuove alle infinite riprese e smentendo i troppi profeti che in questo Rondò scoprono momenti di stanca. Puntare l'attenzione sulla seconda parte non significa trascurare la prima. C'erano Mozart e Ravel. Dal primo una Sonata «inventata» aggiungendo un Rondò a due movimenti nella stessa tonalità ma scritti a un paio di anni di distanza. Del francese la temibile suite «Gaspard de la nuit», ma il grottesco e le allucinazioni di «Scarbo» non convivono in Lonquich. Il suo magistero consiste nel vagare nella sfera dolcissima del sogno, e l'ha confermato con due memorabili pagine schubertiane offerte quale bis.

Claudio Gherbitz

MUSICA

L'Aslico apre all'Europa

MILANO - L'edizione 1994 del Concorso per giovani cantanti lirici, promosso dall'Associazione Lirica e Concertistica Italiana, diventa internazionale, poichè ammetterà per la prima volta giovani appartenenti a tutti i Paesi della Comunità europea.

Le domande vanno presentate entro il 12 dicembre 1993 all'Aslico, via Guicciardini 5, 20129 Milano (tel. 02 76007327). Le selezioni avranno luogo a metà gennaio del '94. I vincitori riceveranno una borsa di studio.

CINEMA / TRIESTE

L'argentino «De eso no se habla» al festival latino americano

TRIESTE - «De eso no se habla» della regista argentina Maria Luisa Bemberg, con Marcello Mastroianni protagonista, è il film inaugurale dell'ottava edizione del Festival del cinema latino americano, che si apre oggi, alle ore 17.30 al Teatro Miela di Trieste. Tra gli ospiti ci saranno registi e studiosi della cultura latino americana come Fernando Birri, Ruy Guerra, Victor Nieto, Francisco Norden, Patricio Guzman, Mario Rivas, Lizette Vila, Juan Octavio Prenz, Fernando Pimenta.

In concorso saranno presentate 10 opere recenti, tra cui «La vida conyugal» di Carlos Carrera, due film peruviani, «Mascarò, el calzador americano» di Constante Diego (Cuba) e «Un muro de silencio» dell'argentina Lita Stantic. La sezione «informativa», proporrà, tra l'altro, la serie tv «Me alquilo para sonar» di Ruy Guerra, con Hanna Schygulla. Tra i film della sezione «Cile: tra passato e presente» ci sarà anche «Palomita blanca» (1973) di Raul Ruiz. Un'altra sezione sarà dedicata alla letteratura nel cinema latino americano. Ampio spazio è riservato al video e alla televisione.

Il festival latino americano, che si concluderà il 31 ottobre, è l'unica manifestazione europea di settore interamente dedicata alle cinematografie dei Paesi latino americani.

La giuria presieduta da Fernando Birri, assegnerà il primo e secondo premio «Sur del mundo», un premio speciale e riconoscimenti per la migliore regia e sceneggiatura.

CINEMA

Da venerdì sugli schermi il film su Falcone

ROMA - «Giovanni Falcone», il film di Giuseppe Ferrara, prodotto da Giovanni Di Clemente e interpretato da Michele Placido e Giancarlo Giannini, che ha già provocato numerose polemiche prima di arrivare sugli schermi, dovrebbe uscire il 29 ottobre.

Sempre che tutto fili liscio tra i legali di Bruno Contrada, il numero 3 del Sisde in carcere dal Natale del '92 per associazione mafiosa, e quelli della Clemi Cinematografica. Contrada, infatti, avendo appreso dalle anticipazioni sul film che si faceva anche il suo nome e che una figura centrale della storia, «u dottore», si ispirava alla sua persona, ha voluto visionare il film. E Il Tribunale di Roma non ha ancora deciso se debbano essere apportati tagli.

Ma alla Clemi Cinematografica affermano che il motivo dello slittamento della prima del film «è dovuto esclusivamente al buon andamento di alcune pellicole che occupano le sale oltre i tempi previsti».

L2371
GRANDI FILMS AL GRANDE
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
SALA 1 SHARON STONE
NEL THRILLER EROTICO PIU' FORTE DI "BASIC"
SLIVER
SALA 2 Dal regista di "Ghostbusters", "I Gemelli" e "Un Poliziotto alle Elementari"
IRRESISTIBILE, DIVERTENTISSIMO!
IL FILM PIU' COMICO con KEVIN KLINE
PREMIO OSCAR PER "UN PESCE DI NOME WANDA"
SIGOURNEY WEAVER E LE GUEST STARS:
ARNOLD SCHWARZENEGGER e OLIVER STONE
DAVE
PRESIDENTE PER UN GIORNO
SALA 3 IL NUOVO CAPOLAVORO DI GABRIELE SALVATORES
• 1989 "MARRAKECH EXPRESS"
• 1990 "TURNÉ"
• 1991 "MEDITERRANEO"
• 1992 "PUERTO ESCONDIDO"
• 1993 "SUD"
SUD
SALA 4 UN FILM DI ROBERT ALTMAN
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA
AMERICA OGGI
MIGNON IL "CARTOON" PIU' ATTESO
AL POMERIGGIO ALLE 15.45 - 17.05 - 18.30
EDDY e la Banda del Sole Luminoso
MIGNON ULTIMI 2 GIORNI
IL MIGLIOR THRILLER DEL '93
ALLA SERA ALLE 20 e 22.20
CLINT EASTWOOD OSCAR '93
JOHN MALKOVICH OSCAR '94?
NEL CENTRO DEL MIRINO
ABBONAMENTI
10 FILM L. 70.000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE LIRICA 1993/'94. Continua la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/'94. Conferma abbonamenti stagione 1992/'93 entro il 30 ottobre. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) proseguendo fino alle 21 nei giorni di spettacolo serale.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI. Sala Tripcovich. Oggi, domenica 24 ottobre, ore **18** (Turno B) Sinfonia n. 1 e concerto n. 5 (Imperatore). Solista Arnaldo Cohen, direttore Lü Jia. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

FESTIVAL HOROWITZ EUROPA - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993. Sala Tripcovich ore **20.30**. Turno A: lunedì 25 ottobre Solistes de Moscou-Montpellier, martedì 26 ottobre The Van Leer Chamber Music Players. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Domenica 24 ottobre ore **11** Trio Italiano. In programma musiche di van Beethoven, Bloch e Schumann. Sala Auditorium del Museo Revoltella - via Diaz 27. Ingresso lire 10.000. Vendita dei biglietti dalle ore 10 al Museo Revoltella.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - TRIESTE PRIMA - INCONTRI INTERNAZIONALI CON LA MUSICA CONTEMPORANEA. Mercoledì 27 ottobre ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. «Chromas Ensemble». Ingresso lire 6.000. Vendita dei biglietti alla biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) e dalle ore 19.30 al museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1993/'94. Abbonamenti da 10 a 14 spettacoli oggi solo presso Biglietteria Centrale di Galleria Protti (9-12, tel. 630063).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Ore **16**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in coproduzione con Compagnia Glauco Mauri «L'idiota» di F.M. Dostoevskij, adattamento teatrale di Furio Bordon, regia di Glauco Mauri, con Roberto Sturno. In abbonamento: spettacolo n. 1. Turno I domenica. Durata 3 ore. Prenotazioni e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale (tel. 630063). Dalle 15, Dostoevskij in video.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Pronto, mama?...» di Carpinteri & Faraguna. Con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Ruggero Winter, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa 1993/'94. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. VIII Festival del cinema latino-americano.

L'ARMONIA. Continua la campagna abbonamenti per la «Stagione del Teatro in Dialetto triestino 1993-1994». Richiedete l'abbonamento c/o Circoli, Associazioni e Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO LA SCUOLA DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A. Il Teatro Rotondo presenta «Max l'arciduca futizà» di Comida e Fortuna, scene di Emanuela Libanti. Ingresso lire 10.000, ridotti lire 8.000. Inizio spettacolo ore 17.30.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Oggi, alle ore **17.30** «La Barcaccia» presenta la commedia «De cussì a cussì», due tempi in dialetto di Gerry Braida per la regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

L'AIACE AL MIGNON. Al piacere di rivederli. Martedì ore **20** e **22.15**: «Il cielo sopra Berlino» di Wenders. Mercoledì «Querelle de Brest» di Fassbinder. Giovedì «I misteri dei giardini di C. Hause» di Greenaway. Per tutti.

L2246
L'ARMONIA
continua la campagna abbonamenti
STAGIONE TEATRALE '93/'94
Informazioni: Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 630063)

L2375
Giovani, belli e innamorati... Uno SHAKESPEARE mediterraneo, antiaccademico, divertente... Branagh abbonda in esuberanza, buffoneria e scene da operetta, però non tradisce l'originale.
(Tullio Kezich, Corriere della Sera)
MOLTO RUMORE PER NULLA
OGGI E DOMANI
all'ARISTON
Ore 15.50 - 18 - 20.10 - 22.15

ARISTON. FestFest. Giovane, sensuale, romantico, vitale, divertente, grandissimo Shakespeare. Ore **15.50, 18, 20.10, 22.15**: «Molto rumore per nulla» di Kenneth Branagh, con Kenneth Branagh, Michael Keaton, Robert Sean Leonard, Keanu Reeves, Denzel Washington ed Emma Thompson (premio Oscar '93 per la migliore attrice). Un cast straordinario per la straordinaria commedia romantica shakespeariana. Gran Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes '93. In programma solo fino a giovedì 28 ottobre. **N.B.**: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo rispetto all'orario d'inizio degli spettacoli. Grande successo!

ARISTON. TRIPLO PROGRAMMA. Da venerdì 29/10 a martedì 2/11 tre proposte al giorno: «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen, «Flusso di coscienza - Razzismo 1993» di Giorgio Pressburger, «El Mariachi» di Robert Rodriguez.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15**: «Jurassic Park» di Steven Spielberg. Effetti sonori in dolby stereo.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** «Film Blu» di Krzysztof Kieslowski, con Juliette Binoche e Benoit Régent. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22: una grande interpretazione di Schwarzenegger: «L'ultimo grande eroe».

EDEN. 15.30 ult. **22**: «Pianeta infuocato di sesso» l'analhard più sconvolgente! Con Barbarella, Rocco Siffredi, Jo Karins (la tettona), Natalie, Gipsy e Marilù. V.m. 18.

MIGNON. 15.45, 17.05, 18.30: «Eddy e la banda del sole luminoso», il cartone animato più atteso. Di Don Bluth, il realizzatore dei migliori film di Walt Disney. Oggi anche al mattino alle ore **10** e **11.30**.

MIGNON. 20 e **22.20**: «Nel centro del mirino». Il miglior thriller del '93 con Clint Eastwood e John Malkovich. Ultimi 2 giorni.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sliver». Il nuovo thriller erotico con Sharon Stone e con William Baldwin e Tom Berenger. Dolby stereo. V.m. 14 anni.

NAZIONALE 2. 16, 18.05, 20.10, 22.15: divertimento garantito con «Dave, presidente per un giorno». Una commedia esilarante, impeccabile, spigliata, deliziosa, ironica; 2 ore di grandi risate! Con Kevin Kline (Oscar per «Un pesce di nome Wanda») e Sigourney Weaver. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.15, 20.30, 22.15: «Sud» Il nuovo film del «premio Oscar» Gabriele Salvatores con Silvio Orlando, Francesca Neri e Claudio Bisio. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 18.30, 21.30: «America oggi». Il capolavoro di Robert Altman vincitore del Leone d'oro a Venezia '93. Con un cast eccezionale. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE DISNEY. 10 e **11.30**: «Gli Aristogatti» ingresso L. 5.000.

ALCIONE. Ore **15, 17.20, 19.45, 22.** «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese con Daniel Day-Lewis, Michelle Pfeiffer, Wimona Ryder. New York fine '800. Dallo splendido romanzo di Edith Wharton, Scorsese ci regala il suo più grande capolavoro.

CAPITOL. 15.15, 17.30, 19.50, 22.10: «Il fuggitivo» con Harrison Ford. Enorme successo per il thriller dell'anno.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15.** Dopo «Tokyo Decadence» e «Sex and Zen» arriva «I racconti della camera rossa» di Robert Yip, con L. Hwa, C. Mei, L. M. Hung. V.m. 18.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **10, 11.30** e ore **15.** Il più bel cartone animato sui dinosauri: «Alla ricerca della valle incantata» di Steven Spielberg.

RADIO. 15.30, ult. **21.30**: «Affamata... e non solo». Il massimo della depravazione sessuale in un pornofilm da non perdere. Cose mai viste prima! V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '93/'94 ore: **15, 18.15, 21.30** «America oggi» di Robert Altman con Jack Lemmon, Matthew Modine, Andie McDowell, Tim Robbins. Leone d'oro e Coppa Volpi straordinaria all'intero cast alla 50.a Mostra del cinema di Venezia. Prossimo film: «Il segreto del Bosco Vecchio» di Ermanno Olmi.

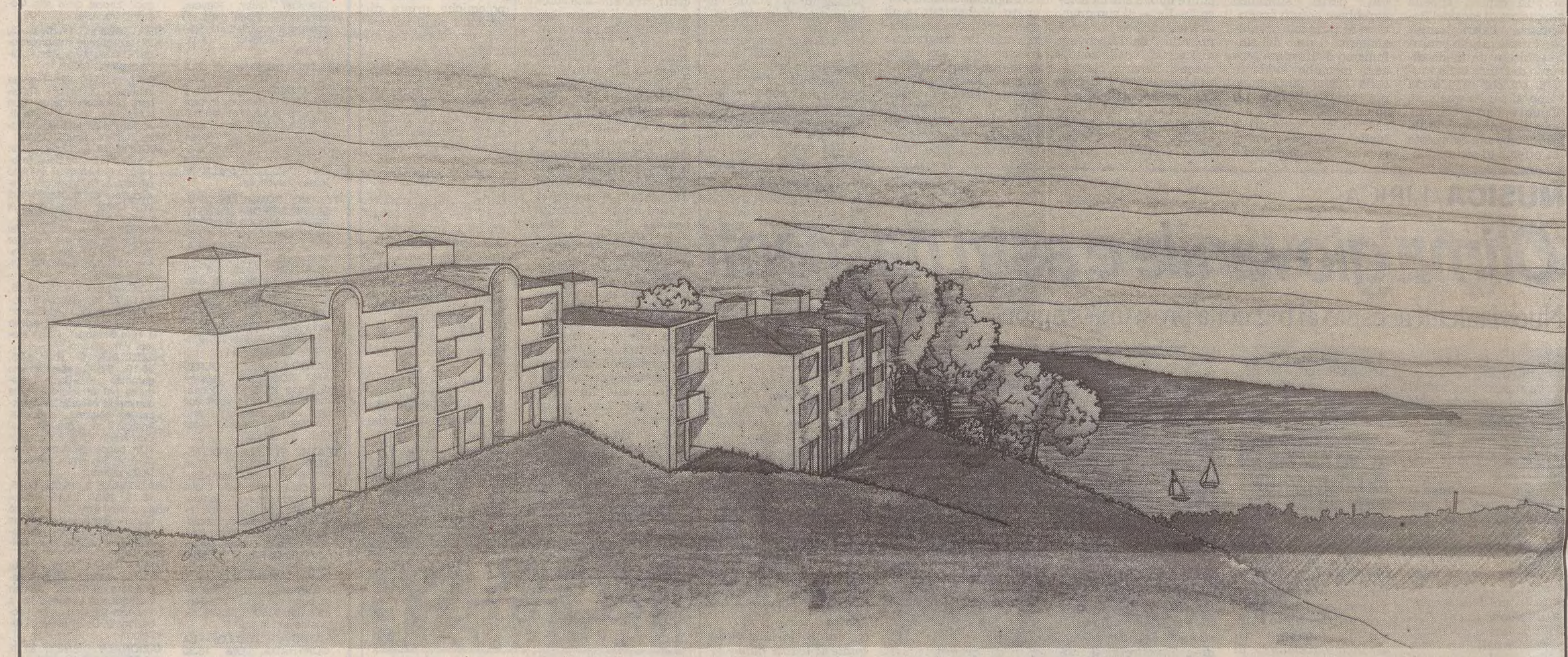
GORIZIA

VERDI. Chiuso.

CORSO. 15.30, 18, 20, 22: «Sliver». Con Sharon Stone e Tom Berenger. V. m. 14 anni.

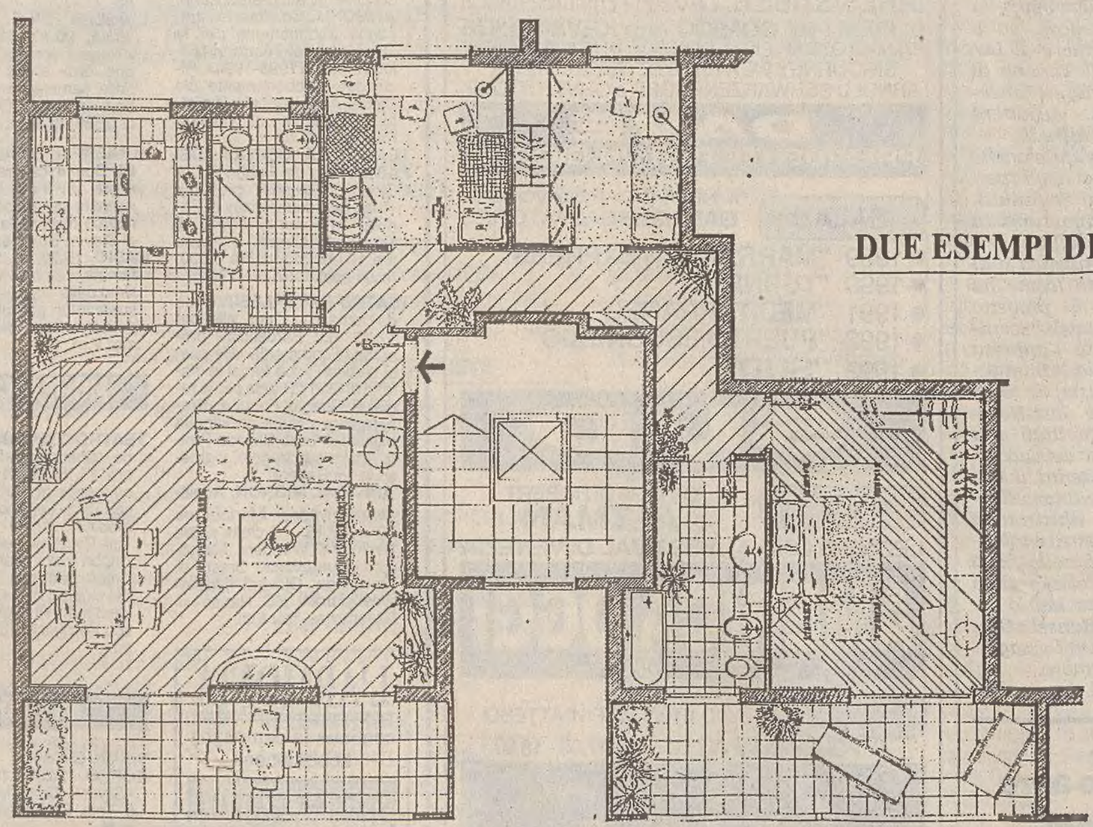
VITTORIA. 15.30, 18.30 ult. **21.30**: «America oggi», di R. Altman. Leone d'oro a Venezia '93. Dolby stereo.

RESIDENCE SOLARIS

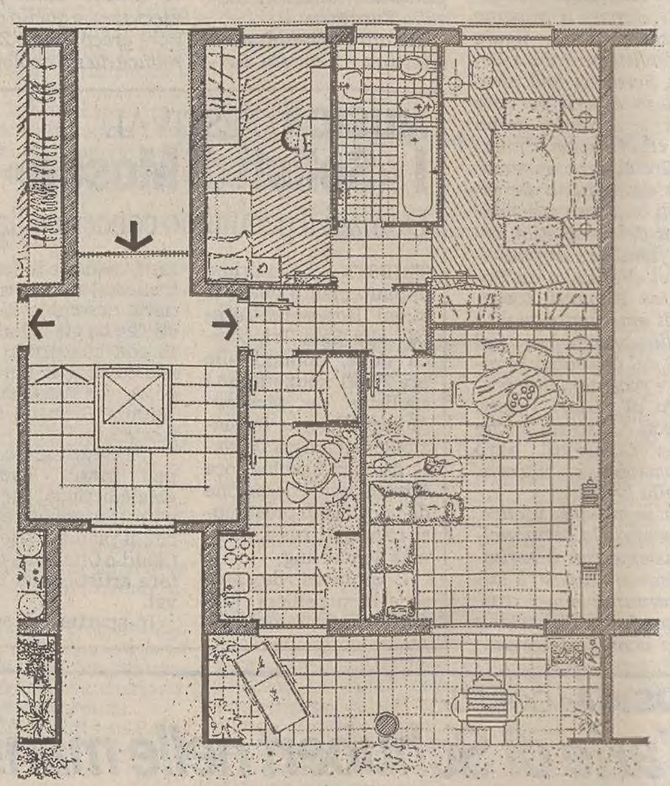


All'interno della residenza sono disponibili appartamenti composti da: saloncino, cucina abitabile, 2 stanze da letto, bagno, disimpegno, ripostiglio e terrazza;
oppure salone, cucina abitabile, 3 stanze da letto, due bagni, disimpegni, ripostigli, terrazze;
e ancora atrio, salone, cucina abitabile, 4 stanze da letto, 3 bagni, disimpegni, ripostigli e terrazze.
Sono disponibili inoltre box e posti macchina scoperti, cantine e a completamento di alcuni appartamenti, anche dei giardini privati di varie superfici.

A partire da L. 225.000.000 (prezzi bloccati sino a fine novembre)



DUE ESEMPI DI TIPOLOGIE RESIDENZIALI



Per informazioni l'Impresa è a Vostra disposizione
con piani planimetrici e capitolati di finitura specifici.

GENESI
COSTRUZIONI

Piazza della Borsa 7 Trieste
Telefono 040/362601 r.a.